Madre dell'Eucaristia
Messaggi dell'anno 1997

Roma, 4 gennaio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ho intorno a me tante anime salve che sono pronte ad andare davanti al Padre, tanti bimbi che non hanno ricevuto il S. Battesimo, i santi e il mio amato sposo Giuseppe. Ho il piccolo bimbo tra le mie braccia. Ecco, la mia famiglia è al completo.

Sono fra voi, ho pregato con voi ed ora sono qui per darvi ancora gli insegnamenti che possono portarvi a godere sempre Gesù Eucaristia.

Il mio amore di Mamma è grande, ma purtroppo, e questo mi rattrista molto, ci sono mamme che con molta facilità gettano i bimbi che io ho qui, accanto a me; i bambini sono i primi, sono i chiamati da Dio.

Come fa una mamma a gettare un bimbo? Erode ha ucciso tanti bimbi, ma ancora oggi, alle soglie del duemila, ci sono molti Erode che continuano ad ucciderli. Uccidono anche i grandi.

Perché succede tutto questo? Perché l'uomo non ama, l'uomo è orgoglioso e superbo. Lui dice di sapere cosa deve fare e poi continua a sbagliare e ad uccidere, soprattutto con la lingua, con la calunnia e con la diffamazione. Voglio portarvi alla santità, specialmente voi giovani che siete troppo deboli e vi lasciate andare con molta facilità. Dovete lottare, reagire, anche divertirvi in modo sano, fare sport, ma sempre con Gesù Eucaristia.

Di fronte ad ogni piccola difficoltà vi lasciate andare. Non è possibile; voi giovani siete la Chiesa, dovete dare di più, non dovete crollare. Lottate, miei cari figli, lottate sempre.

Ci sono tanti genitori che danno esempio. In questa valle di lacrime la lotta è continua, ma l'amore di Dio è grande e se l'amore di Dio è grande anche il vostro amore deve esserlo.

Dio ama tutti; non ha chiamato solo alcuni, ma tutti gli uomini, anche

se non tutti rispondono a Lui.

Dio è l'amore più grande; ha dato suo Figlio che è morto in Croce per tutti gli uomini: grandi, piccoli e diversi per religione, razza e cultura.

Ha pensato a tutti, ma voi date qualcosa a Dio? Vi ho detto tempo fa: "Cercate il Bimbo Gesù; trovatelo e custoditelo nel vostro cuore". Ora vi chiedo: l'avete trovato? Avete Gesù nel vostro cuore?

Coraggio, i tempi sono difficili e duri. Guardate gli uomini: continuano a parlare, sono l'uno contro l'altro e tutti vogliono essere i primi.

Questi sono i grandi uomini, ma saranno i piccoli, i poveri e gli umili che andranno avanti a tutti nel Regno dei cieli. Cari giovani, vi voglio portare con me, per questo vi prendo per mano e vi faccio camminare sempre con Gesù Eucaristia, anche nel divertimento.

Divertitevi, pregate, amate. Cosa può dire una Mamma ad un figlio? Sii buono, ama tutti, ama anche Gesù. Amate l'Eucaristia che è bersagliata, amate la Madre dell'Eucaristia.

Queste cose non le dico soltanto qui; le dico dappertutto, ma purtroppo non le riferiscono, non le scrivono. Perché?

Coraggio, miei cari figli, la Mamma vi abbraccia tutti e il mio abbraccio si estende ai vostri cari, ai vostri familiari, ai vostri malati.

Pregate sempre in grazia di Dio. Non è difficile pregare. Offrite la giornata a Dio, offritegli il lavoro, lo studio, tutto.

La vostra sorella continua a vedere le anime salve accanto a me e sono tante, ma non sono i grandi, bensì i piccoli, gli umili e i semplici che mi fanno corona. I santi e il grande Padre Pio sono vicino a me e pregano con voi.

Tutte queste anime e i vostri cari pregano per voi. Non dite parlando di loro "era", "è morto", no! Coloro che sono morti se sono salvi sono vivi, sono presenti qui in mezzo a voi.

Essi pregano per voi e voi pregate per loro. Pregate per tutte le persone che hanno bisogno, per le vostre città, per i politici, per i

grandi uomini della Chiesa; tutti si sentono grandi, potenti, forti e quell'io trionfa sempre. Fate morire l'io, l'orgoglio, la superbia, fate entrare Gesù Eucaristia e amatelo. Auguri a tutti e grazie della vostra presenza.

Marisa - Don Claudio, è andata via! Quante anime salve c'erano vicino! I bambini erano tanti, tanti, tanti...

Roma, 5 gennaio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei di nuovo in mezzo a noi per parlare?

Madonna - Sì. Anche se c'è Gesù Eucaristia, Dio Padre mi ha detto di parlare e io ho sempre ubbidito a Lui; faccio sempre quello che Dio Padre mi dice di fare.

Marisa - Abbiamo cominciato un nuovo anno e vorrei veder fiorire qualche rosa anch'io.

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi invita a pregare e ad adorare Gesù Eucaristia. Io stessa ho preso l'ostensorio e vi ho depositato Gesù Eucaristia; quindi siete fuori dal decreto.

Adorate Gesù Eucaristia, amatelo.

Ieri ho rivolto un messaggio ai giovani; oggi, come Mamma e come sposa, lo rivolgo a voi mamme, a voi papà e a voi adulti. Fate tesoro di questi miracoli eucaristici; non dovete aver paura di parlarne a tutte le persone. I piccoli non riescono a comprendere facilmente l'Eucaristia e i grandi non la vogliono comprendere.

Diceva bene la vostra sorella: "Corrono per vedere cose che sono eclatanti per gli uomini e piccole per Dio, mentre qui vengono a stento e con difficoltà".

Giratevi intorno: a quante persone la Mamma ha parlato? Quanti miracoli eucaristici sono avvenuti qui? Quante persone hanno risposto?

Si sente ripetere: "Fa freddo, fa caldo, piove, sono spenti o accesi i termosifoni". E Dio? Dio è là ad attendere ognuno di voi.

Miei cari figli, la vostra sorella ha detto: "È facile credere e andare in un luogo quando c'è l'approvazione della Chiesa". Ma se qui non vengono neanche ad esaminare, come si può avere l'approvazione? I membri della commissione sono stati chiamati insistentemente dai miei figli che hanno addirittura chiesto l'esorcista, ma non sono venuti. Il mio caro Gesù ha detto: "Bisogna esorcizzare le ostie e questa figliola". Vi ricordate quel momento così triste e penoso per tutti, quando Gesù Eucaristia è stato esorcizzato? Dal momento che l'autorità ecclesiastica si è rifiutata di farlo, la vostra sorella per tranquillità è andata da un arcivescovo a farsi esorcizzare. Ero lì accanto a lei e lì erano presenti mio Figlio Gesù e il vostro sacerdote. Perché non vengono ad esaminare e ad esorcizzare? È stato chiesto una, due, tre, quattro, cinque volte, ma hanno detto sempre no. Per questo motivo è difficile all'uomo dare l'approvazione, a meno che Dio non intervenga in modo molto forte, tuonando dappertutto e affermando: "Io sono Dio Padre, Io sono Dio Figlio, Io sono Dio Spirito Santo, un solo Dio in tre Persone".

Miei cari figli, questo vi deve invitare a parlare e a dialogare, ma senza discutere. Gesù l'ha fatto, voi no: limitatevi a parlare. Sono più importanti il vostro esempio, la testimonianza, l'amore verso Gesù Eucaristia che tante parole.

Una volta ho detto: "Gli uomini dicono tante e tante parole, ma non sanno parlare d'amore perché non amano".

Voi dite il necessario, poi andate per la vostra strada e pregate.

Non potete immaginare quante persone, quante anime sanno di queste apparizioni eucaristiche. Sono tante, ma dove sono? Se più distante da questo luogo dovesse fiorire un fiore, un bel fiore, tutti correrebbero a vederlo perché non comporta né sacrificio né tutto ciò che Gesù chiede: amore, semplicità, sincerità, schiettezza con tutti, carità. Il fiore può essere molto bello, ma non è Gesù Eucaristia. Gesù Eucaristia è scomodo.

Questi messaggi sono per tutti, non sono solo per voi o per alcuni di voi. Quando do il messaggio di Dio ognuno prenda per sé quello che sente nel suo cuore e non dica: "Io non sono così, io sono diverso". No!

Pregate, amate e scrollatevi di dosso questo torpore.

Miei cari figli, la vostra sorella sta vivendo la passione da giorni; umanamente parlando direi che per lei non è cominciato un anno nuovo, ma continua un anno di sacrificio e di sofferenza. Lei era tentata di dire: "Non scendo, sto male, non ce la faccio", poi ha pensato a voi e ha detto: "No, il dono che Dio mi ha fatto è per gli altri; scendo e vado dai miei fratelli". Ecco, imparate anche voi ad agire così. Ciò che avete ricevuto non è soltanto per voi, ma anche per le persone che avvicinate: i familiari, gli amici, i parenti.

Un grazie di Mamma va a voi tutti qui presenti.

Miei cari figli, sono la vostra Mamma e vi ho parlato con tutto il cuore e l'amore che una Mamma può avere per i propri figlioli.

Vi amo tutti, uno ad uno e vorrei vedervi felici; mi riferisco alla felicità spirituale perché, come già vi ho detto tante volte, vi trovate sul pianeta Terra dove la vita è molto difficile, molto combattuta e sofferta. Chiamate Dio in aiuto, cercate Dio. L'uomo non sa amare.

Voglio mandare il mio bacio ai bimbi. Forza Matteo, diventa grande. Nicole, diventa grande.

Amate i bimbi, proteggeteli da ogni male e insegnate loro a conoscere il bimbo Gesù, poi il grande Gesù ed infine Gesù Eucaristia.

Grazie della vostra presenza, malgrado il tempo. Dio vi aiuti tutti. Cantate e pregate davanti a Gesù Eucaristia con calma. Chi deve andare vada tranquillamente portando nel proprio cuore queste parole che Dio ha voluto che vi dicessi.

Portate Gesù nel vostro cuore.

Marisa - Posso lo stesso mandarti un bacio? Ciao.

Roma, 9 gennaio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti raccomando una nostra ammalata e tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere. Sai che sono tante, perché vedi tutto.

Sei triste anche tu? Sei triste ed io non ho nulla da dirti per farti gioire.
Hai detto che con il nuovo anno saremmo stati un pochino meglio...

Madonna - Miei cari figli, vi accorgete da voi come anche l'incontro biblico non viene seguito, perché comporta sacrificio, attenzione, direi anche studio. Invece, come già vi ho detto giorni fa, se spuntasse un bel fiore nel momento non idoneo per lui, tutti correrebbero a vederlo.

La frequenza all'incontro biblico ancora lascia molto a desiderare.

I tempi si avvicinano e l'uomo non si converte, ma voi dovete continuare a pregare anche per coloro che non amano Gesù. Quante volte vi ho detto: "Pregate per coloro che non amano Gesù, per coloro che Lo tradiscono"? Le preghiere non vanno mai perdute, vanno ad altre anime che ne hanno bisogno.

Ricordate ciò che hanno fatto Lucifero e Giuda? Quando un'anima ama, soffre per un'altra creatura che non si converte e che corre sempre verso Lucifero. Questo vi deve dar forza e carica per pregare, per vivere in grazia.

Il vostro sacerdote sta vivendo la grande passione, accompagnato sempre da sua sorella. È stato tradito, deluso, preso in giro dai grandi e dai piccoli! La Mamma vi invita a pregare per l'incontro che egli avrà lunedì con il Vescovo. Pregate per il vostro Sacerdote, affinché abbia la forza, il coraggio e l'amore nel parlare con persone che occupano un posto importante e si sentono grandi. Il grande uomo può schiacciare il piccolo, ma Dio ama il piccolo. Voi pregate. Avete visto come le vostre preghiere hanno aiutato il Santo Padre e tante creature? Hanno aiutato anche dei figli a rientrare in famiglia, per non parlare dell'aiuto nel campo spirituale. Pregate in questi giorni per il vostro sacerdote. Sapete che non è facile parlare con le persone che hanno il potere in mano. Questo succede anche nel lavoro, nella scuola, dappertutto; chi comanda si sente sicuro e forte.

Miei cari figli, come piccoli apostoli, come piccoli discepoli, fate corona intorno al sacerdote e accompagnatelo con le vostre preghiere; Dio sa cosa è meglio per tutti.

Non abbandonate quelle persone che non amano Gesù Eucaristia.

Cosa potete fare per chi ha tradito, per chi vuole morire, per chi vuole rovinarsi da solo? Potete solo pregare e soffrire.

Sono molto triste, perché ancora tanti uomini continuano a beffeggiare mio Figlio Gesù; non lui personalmente, ma quelle creature che amano veramente Gesù Eucaristia.

Sono molto triste perché il mondo non va, gli uomini continuano ad uccidersi con ogni mezzo. Giratevi intorno e guardate i figli, i genitori, i grandi uomini della Chiesa, i grandi uomini politici. Guardate ciò che succede su questo pianeta Terra, amato tanto da Dio, ma distrutto dagli uomini.

Miei cari figli, vi ho detto una volta in un messaggio: "Quando succederà qualcosa di brutto, tutti correranno in chiesa e strisceranno le ginocchia verso mio Figlio Gesù"; spero tanto che ci sia ancora tempo per loro. Voi continuate a camminare, perché vi voglio santi. Pregate e amatevi.

Molte volte vi ho detto: "Sorridete, gioite, cantate, siate allegri". So che è difficile, ma dovete farlo. Ognuno deve sostenere l'altro. Io sostengo tutti e voi dovete sostenervi l'un l'altro: non dovete crollare. Se una creatura è a terra, avvicinatevi a lei col sorriso e con la gioia: aiutatela. Aiutate i vostri fratelli.

Voi vedete pochissimo, rispetto a quello che vediamo noi dal Cielo: la realtà è triste, molto triste. A volte viene voglia di dire: "Beati coloro che non conoscono mio Figlio Gesù, perché è più facile per loro salvarsi". Gesù ha detto: "Le prostitute vi precederanno nel Regno dei cieli!". Questa è la verità.

Miei cari figli, mi dispiace che questo messaggio di Dio sia ascoltato solo da poche persone.

Altri veggenti non dicono tutto quello che dico loro, mentre qui la vostra sorella rischia molto, perché dice tutto il messaggio; non tralascia neanche una parola e ha paura di non fare bene la traduzione. Quando commenta il messaggio, poiché desidera ardentemente che si convertano anche i cuori più induriti, si limita a dire solo qualche parola in più.

Miei cari figli, come può la Mamma non amarvi e lasciarvi soli? Sono accanto a voi sempre, come una mamma è sempre accanto alla

propria creatura per proteggerla da ogni pericolo.

Ciao, Jacopo. La Mamma ti benedice e ti bacia. Canta, figliolo, canta. Ciao, Jacopo, benedetto da Dio.

Coraggio, miei cari figli, coraggio a tutti. Stringetevi l'un l'altro, formate veramente una catena e date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Coraggio a te, mio caro sacerdote prediletto! Tu non vuoi che io parli di te e che gli altri sentano, ma la comunità deve sentire ciò che la Mamma dice. Coraggio, e dal Paradiso tutti ti diciamo: "Grazie, Don Claudio, grazie per l'amore che hai verso Gesù Eucaristia e verso le anime!".

Marisa - Sorridi un pochino prima di andare via? Grazie, perché anch'io ho bisogno del tuo sorriso.

Roma, 12 gennaio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Eri già qui per sentirci cantare e cantavi anche tu! Ti ho sentito cantare, sai?

Una delle nostre giovani oggi diventa ministro straordinario dell'Eucaristia. Prega per Virginia, affinché possa compiere bene il ministero. Ti voglio raccomandare anche tutti coloro che hanno gli esami: esami di scuola ed esami di salute. Non voglio dimenticare nessuno.

Madonna - Prima di pregare e di darvi il messaggio di Dio, faccio i miei auguri a Giuseppe e a Virginia, la piccola apostolina!

È molto bello volare a contatto di ali.

Marisa - Noi stiamo volando?

Madonna - Ripetete con me: Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo aiuta il nostro sacerdote.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi invita a continuare nel pregare per il sacerdote che domani avrà un incontro particolarmente difficile. Voi della Terra e noi del Paradiso preghiamo insieme per il sacerdote e facciamo sempre la volontà di Dio.

Miei cari figli, voi sapete quanto sia difficile per un "piccolo" sacerdote affrontare un "grande" sacerdote!

Vorrei tanto che uno dei sacerdoti leggesse anche il messaggio di giovedì: lì c'è tutto.

Aiutate il sacerdote con la preghiera. Fate un bel cerchio, una corona, come dice il vostro sacerdote, a contatto di ali; stategli vicino e pregate. La situazione non è facile, però la Mamma vi ha insegnato a pregare e a dire: "Dio mio, sia fatta la tua volontà".

Non vogliono colpire il sacerdote, ma colpiscono lui per non scagliarsi apertamente contro Gesù Eucaristia! Perché è Gesù Eucaristia che vogliono togliere... Dio, secondo loro, non è padrone su questo pianeta Terra di fare come vuole!... Dio può fare tutto; voi apritegli le vostre braccia e il vostro cuore.

Miei cari figli, pregate per accrescere in voi la fede, la speranza e la carità. Dio è amore, Dio è grande, è buono, è santo. Eppure gli uomini lo combattono, perché si sentono forti del proprio potere. Dio non violenterà mai l'uomo! Quanto tempo resta ancora prima che il suo braccio cada? Questa volta lo lascerò cadere, perché l'uomo non si converte! Mi ripeto; non sono i "piccoli", gli umili, i semplici che devono convertirsi, ma i grandi uomini, tutti coloro che comandano: gli insegnanti che comandano gli alunni; il capo che comanda i lavoratori e a volte li sfrutta; i politici e gli uomini della Chiesa che comandano gli inferiori...

Pregate per queste intenzioni e per la riunione delle famiglie. Vi siete accorti che quando pregate con il cuore succede qualcosa di bello?

Gesù ha voluto prendere queste due anime, perché debbono soffrire e pregare per aiutare le altre.

Miei cari figli, guardate nel vostro piccolo: io, la Mamma, ho fatto gli auguri a tutti, perché la Mamma deve fare gli auguri ai propri figli, ma qualcuno si è offeso. Perché offendersi? Dovete gioire!

I tempi sono vicini ed oggi vorrei che vi fermaste davanti a Gesù Eucaristia. Io stessa ho preso l'ostia consacrata e l'ho messa dentro l'ostensorio. Quando Dio Padre deciderà di consumarla, la consumerete; per ora è nella cappellina e chi vorrà, potrà venire a pregare.

La vostra sorella fa la santa Comunione notte e giorno, a qualunque ora: non ci sono problemi, perché senza Gesù Eucaristia non potrebbe sostenere tante sofferenze...

Miei cari figli, perché l'uomo vuole distruggere realtà così grandi e belle, mentre pongono su un trono una statua dalla quale sono uscite lacrime o sangue? Perché è tutto più facile: le lacrime si vedono, il sangue si vede... Ma voi non avete visto e non continuate a vedere l'Eucaristia? Quante volte c'è stato il miracolo eucaristico? Chi tra di voi ne ha approfittato è cresciuto nella vita spirituale, nella santità. Ripeto il mio augurio a Virginia che oggi diventa ministro straordinario dell'Eucaristia; è una figlia spirituale di Don Claudio. Questo avvenimento è una gioia per tutti.

I miei auguri vanno anche a Giuseppe. Perché non fargli gli auguri? Auguri anche a tutti coloro che debbono affrontare esami: a scuola, all'università, anche per la salute. Prego per loro; anche voi pregate per loro.

Marisa - Senti, ti ricordi di me qualche volta? Perché io sento sempre...

Madonna - Adesso a te faccio un regalo. Stai buona e guarda: vicino a me chi c'è?

Marisa - Quello è papà e tu sei Mario, ti riconosco. Dimmelo: è Mario?

Madonna - Sì, questo è Mario che sta pregando per i suoi figli.

Marisa - Fatina, Adriana, Luigi, Andrea, Francesco, Gianni, Fabrizio, Franco. Quante persone! Queste sono tutte salve, vero? Nonna Speranza, nonno Agostino, Stefano. Ieri è stato il compleanno di mio padre e di nonna Speranza. Quante anime salve!

Madonna - Adesso, figlia mia, la Mamma ha giocato con te, ha sorriso con te. Vedi che qualcosa ho dato anche a te?

Marisa - Sì, però stanotte ti ricordi quando ho detto a Gesù: "Tu dici che mi ami e che sei il mio sposo. Perché allora più abbracci la tua sposa e più sento le spine? Abbracciami di meno: mi fai sentire le spine, la flagellazione, la passione! Se ci parliamo senza che Te mi abbracci, le sento meno, capito?". Mi hai fatto star male tutta stanotte, però ora sono qui. Mi hai insegnato ad esprimermi così, perché avevo due anni e mezzo quando sei venuta la prima volta e adesso sono rimasta così: non cresco!

Madonna - E non crescere, figliolina mia, rimani così!

Adesso raccogliti in preghiera e tutti insieme con la Mamma pregate Dio onnipotente, affinché faccia quello che ha deciso di fare oggi.

Marisa - Ma io non so cosa ha deciso di fare!

Madonna - Ora tu, figliolina mia, ti alzi e vieni con me.

Marisa - In Paradiso? Senti, portami pure in Paradiso, ma non farmi venire su per poi tornare giù...

Sì. Tutti devono venire dietro di me? Va bene, ubbidisco, lo sai. Senti, dì a Gesù di non abbracciarmi tanto, perché mi fa male tutto il corpo.

Mi fai camminare tu? Altrimenti come faccio io?

Madonna - Non ti preoccupare, figliolina mia, io cammino a fianco a te e ti sostengo.

Marisa - Lo posso dire a Don Claudio? Devo andare con lei!

Don Claudio - Dove?

Marisa - Non lo so?

Don Claudio - Allora alzati.

Marisa - Ha detto che mi sostiene.

Don Claudio - Coraggio, tu vai avanti e noi verremo dietro.

Marisa - Sì, però devono cantare a Gesù! Ci sono tutti gli angeli...

Se tu non mi dici che cosa devo fare, io non lo so! Ma non l'ho mai fatto... Guarda che domani Don Claudio deve andare in Vicariato...

(La Madonna prende Marisa per mano e l'invita a camminare. Don Claudio e Marisa aprono la processione e procedono con qualche incertezza, perché non sanno dove bisogna andare né sanno cosa fare. I presenti cantano "Tu sei Dio". Quando arrivano davanti alla grande croce si fermano, Marisa la bacia e poi tutti proseguono verso la cappella e vi entrano. Il sacerdote e Marisa si fermano davanti all'altare. Rivolta a Don Claudio Marisa dice: "Devo aprire il tabernacolo")

Don Claudio - Cosa devi fare?

Marisa - Devo aprire il tabernacolo, io ho paura... Fai fare silenzio.

Don Claudio - Apri il tabernacolo.

Fate silenzio profondo. Chi deve ancora entrare entri. State pure in piedi, perché per inginocchiarsi occorre più spazio. La Madonna ha dato a Marisa l'ordine di aprire il tabernacolo. Ho notato un certo imbarazzo, una certa titubanza in Marisa, ma non posso non incoraggiarla a fare ciò che il Signore vuole.

La Madonna ti ha detto di aprire il tabernacolo, quindi vai ad aprire il tabernacolo.

(Marisa inizia il Padre nostro e il Gloria al Padre...) Abbiamo pregato, ora tu fai quello che devi fare.

(Marisa con imbarazzo gira la chiave al contrario, trema, è molto emozionata! Finalmente apre il tabernacolo)

Don Claudio - C'è Gesù Eucaristia nel tabernacolo.

(Infatti sul fondo del tabernacolo ben visibile ai vicini è adagiata un'ostia grande)

Don Claudio - Dio sia benedetto... benedetto il suo santo nome... Benedetta Maria, Madre dell'Eucaristia...

(Tutti con tanto amore rispondono alle preghiere)

Don Claudio - Il 9 dicembre 1994, ubbidendo al Card. Ruini che proibiva di conservare l'Eucaristia nella nostra cappella, con la sofferenza di cui è testimone solo Dio, e che solo in parte è stata vista dai fratelli, sono venuto a prendere il Santissimo Sacramento per portarlo fuori dalla cappella. Se la Madonna, come dice lei stessa in un messaggio riportato nel terzo volume, non mi avesse aiutato, un infarto mi avrebbe ucciso tanta è stata la mia sofferenza in quel momento. Oggi, alla vigilia di un incontro che è stato definito difficile, questo intervento di Dio mi riempie di gioia. Io sono stato costretto a portare l'Eucaristia fuori da questa Chiesa, ma Dio l'ha riportata. Faccio fatica a dire quello che sento in questo momento, ma voglio dire una cosa: Noi non comprendiamo ancora questo evento, questa presenza di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo, di Dio Uno e Trino davanti a noi per propria iniziativa. Cristo Eucaristia è presente nell'ostensorio, Cristo Eucaristia è presente nel tabernacolo, Cristo Eucaristia è presente nella sua Chiesa! Ora credo che l'unica cosa che noi possiamo fare è accompagnare Gesù Eucaristia: questo lo possiamo fare. Accompagniamo Gesù Eucaristia in processione, pregando, cantando, ringraziando, ma soprattutto amando ed adorando.

Per volere di Dio, come ha detto la Madonna, un sacerdote legga il messaggio del 5 gennaio1997.

(Poi si forma la processione che si snoda lungo il giardino, intorno alla casa e torna in Chiesa, dove si conclude con la benedizione eucaristica)

Roma, 16 gennaio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Hai cantato con noi? Hai cantato, ti ho sentito!

Ti raccomando prima tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere, soprattutto ti raccomando il sacerdote.

Devo dirlo al sacerdote? Sì.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie delle preghiere che avete fatto per il mio sacerdote.

Ancora una volta la situazione si è ribaltata, i potenti hanno cercato nuovamente di distruggere il "piccolo" uomo, ma io ero accanto a lui e lo aiutavo a parlare.

Credetemi, miei cari figli, non è facile parlare di Dio e dell'Eucaristia ai grandi; ma le vostre preghiere hanno trionfato, per il momento; dato che avverrà un nuovo incontro che sarà ancora più duro! Dovete continuare a pregare per il vostro sacerdote. Sapete che è nella verità, ma è un sacerdote scomodo, molto scomodo. La Mamma vi chiede di continuare a pregare. Non stancatevi mai.

Quando un uomo ha il potere in mano, di qualsiasi genere, può far tutto e distruggere tutto. Anche Dio potrebbe, ma non lo fa, perché è misericordioso. Però il suo braccio sta scendendo giù e allora ci saranno momenti molto tristi per chi non ha amato, per chi non ha perdonato, per chi ha usato il potere per distruggere.

Che male c'è se un sacerdote parla dell'Eucaristia con amore e con forza? Dov'è il male? Quanto è difficile far conoscere Gesù, ciò che Egli ha insegnato ed è contenuto nel S. Vangelo!

Tutto è superficiale per gli uomini. Agiscono così perché non comporta fatica e difficoltà. Fanno conoscere Gesù in modo superficiale e quando incontrano un sacerdote che Lo vuol far conoscere veramente come è, credetemi, la situazione per lui diventa molto difficile.

Quante volte avete sentito dire: Roma è scristianizzata, Roma è pagana. Se lo dicono "i grandi", è vero, se lo dice un "piccolo" sacerdote non è vero.

Miei cari figli, io sono sempre accanto al sacerdote, specialmente quando deve fare incontri difficili. A volte in questi incontri si arriva anche a dire bugie, a mentire, a far finta di non ricordare... Voi continuate a camminare per la vostra strada. La strada dei miei due figli è molto difficile; la vostra è più facile, perché essi ve l'aprono e vi portano a Gesù Eucaristia.

La vostra sorella crede di aver fatto un sogno, ma lei ha contemplato veramente una scena bellissima. Ha visto tre colonne ottagonali. Sulla prima al centro c'era Gesù Eucaristia, sulla seconda alla sua destra c'era la Madre dell'Eucaristia e a sinistra di Gesù c'erano il Papa Giovanni Paolo II e il vostro sacerdote, uomini dell'Eucaristia; il

tutto era meraviglioso!

Miei cari figli, sarebbe così bello dire: "Abbracciamoci tutti in buona armonia, amiamo tutti Gesù Eucaristia!". Invece continuano a pensare al loro orticello, a schiacciare il "piccolo" e si appoggiano facilmente ai "grandi" uomini della Terra. Voi no: appoggiatevi a Gesù Eucaristia, pregate Gesù Eucaristia. Quando lo ricevete nel vostro cuore, continuate a pregare, ad avere un'armonia, una unione profonda con Gesù. Parlategli, tenetelo forte nel vostro cuore, non fatelo uscire per delle sciocchezze, per delle contrarietà e soprattutto non siate permalosi. Continuate a tenere Gesù nel vostro cuore, continuate ad amarlo, ad adorarlo; soprattutto ad adorarlo.

Miei cari figli, chi di voi ha visto il grande miracolo della scorsa domenica? Dopo due anni, da quando sono state tolte la santa Messa e l'Eucaristia, Gesù si è fatto trovare di nuovo nel suo tabernacolo. Il 7 dicembre 1996 io ho portato l'ostia consacrata, ho preso l'ostensorio e vi ho messo l'Eucaristia!

Noi del Cielo possiamo fare tutto, ma gli uomini non accettano, non capiscono; anzi beffeggiano il nostro modo di fare. Hanno deriso il modo di fare di Dio. Se Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, non poteva formarsi un piccolo tabernacolo sulle statue, sulle foglie, sui fiori? Perché no? Chi sei tu, uomo, per dire che Dio non può fare ciò che vuole? Ma chi sei tu? Quando avete Gesù nel vostro cuore chiedetegli: "Gesù, chi sono io, per essere amato da Te e per poterti ricevere dentro di me? Chi sono, per esserti abbassato fino a me, Dio grande, buono, giusto, santo? Domandatevi spesso, miei cari figli: "Chi sono io?". Oh, se questa domanda la facessero a se stessi anche i "grandi" uomini, tutto sarebbe più facile! Voi, se potete, vivete nella dolce armonia, nella carità, nella semplicità, nell'umiltà. Oh, sarebbe così bello per tutti! Vivere e morire in armonia, in grazia, per raggiungere Dio che oggi gustate nel sacramento dell'Eucaristia.

Gesù è là, ma gli uomini non lo vogliono e tentano di costringere il sacerdote a mettersi contro Dio. Bisogna ubbidire a Dio o agli uomini? S. Pietro ha ubbidito a Dio, S. Paolo ha ubbidito a Dio, altri santi hanno ubbidito a Dio, quando si sono accorti che gli uomini abusavano del proprio potere. Obbedienza sì, ricatto no!

Miei cari figli, adesso è veramente arrivato il momento della dura battaglia. Continuano a infilare lame nel vostro corpo per farvi

soffrire. Ma voi avete Gesù. Ricordate i martiri che venivano divorati dalle belve, perché amavano Gesù? Voi oggi non vivete come i primi cristiani, ma la situazione è la stessa per queste due creature. Vengono mangiati e si infilano lame nel loro corpo per farli soffrire. Questa sofferenza non è per voi, non temete; a voi la Mamma chiede di pregare, di vivere in armonia con Gesù Eucaristia.

Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza.

Pensate: non volevano che si facesse né l'incontro biblico né l'incontro di preghiera. Ma il vostro sacerdote, con me accanto, ha combattuto e ha detto: "No, il Codice di Diritto Canonico non dice questo. Voi andate contro il Codice di Diritto Canonico!".

Ecco, questa è la vita del vostro sacerdote, molto difficile, molto dura. Ma lui ama molto le anime ed è pronto anche a morire per loro.

Marisa - Deve continuare a lottare? Don Claudio, devi continuare e lottare, sai?

Don Claudio - Lo so.

Marisa - Lei è andata via, ma sta' tranquillo: è sempre con noi.

Roma, 19 gennaio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - So che sei contenta quando cantiamo. Anche tu hai cantato insieme a noi.

Come sempre ti raccomando tutte le persone; anche quelle che fanno soffrire, perché anch'esse hanno bisogno del tuo aiuto. Va' da Gesù Eucaristia a chiedere le grazie per tutti noi.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che portate a mio figlio Gesù, a Gesù Eucaristia.

Pregate! Vi ho detto tante cose belle! La Mamma vi invita a pregare per la pace nel mondo. Quando dico "per la pace nel mondo", intendo per la pace fra gli uomini della Chiesa, fra i grandi uomini politici, in famiglia. Riflettete sugli ultimi messaggi: lì troverete tutto. Rileggeteli, ma soprattutto viveteli.

Vi invito a pregare per tutti gli uomini, soprattutto per coloro che si sentono grandi. "I piccoli", i semplici, gli umili sono pronti ad ascoltarmi, anche se in loro c'è qualche piccola animosità verso i "grandi" uomini e qualche piccola imperfezione. Ma io vi voglio portare tutti alla santità.

Miei cari figli, la Mamma vi ha anche insegnato che non ci si confessa solo quando si è in peccato; potete confessarvi ogni volta che ne sentite la necessità perché la confessione è un sacramento e ogni volta che lo ricevete, aumentano in voi la grazia, la forza, l'amore verso il prossimo. Pregate per coloro che fanno soffrire.

Non aspettate il giorno festivo per accostarvi a Gesù sacramentato. Voi mangiate due, tre, quattro e anche cinque volte al giorno quando il vostro corpo non funziona. Perché invece mangiate Gesù una sola volta alla settimana e addirittura alcuni una sola volta all'anno? La vostra sorella ha detto: "La santa Eucaristia dà la forza per arrivare al giorno dopo!": per tutti deve essere così.

Nell'Eucaristia c'è la Trinità, c'è Gesù in corpo, sangue, anima e divinità. Probabilmente i "grandi" uomini della Chiesa cercheranno ancora di distruggere questo luogo; voi cercate di essere solidali con il sacerdote e di essere dalla parte della verità. A volte la verità vi fa paura e per non esporvi vi tirate indietro, a volte vi fate dominare dal rispetto umano. A voi ho insegnato quello che Dio Padre ha detto di comunicarvi, perché voglio portarvi alla santità. Non servono grandi cose per diventare santi, occorrono piccole, semplici, umili cose. Un santo non fa grandi cose: rimane sempre nell'umiltà, nella semplicità, nell'amore a Dio Padre, a Dio Figlio, Dio Spirito santo.

Miei cari figli, hanno proibito di celebrare la santa Messa qui, hanno proibito di tenere l'Eucaristia qui e Dio cosa fa? Dio manda Gesù Eucaristia. È venuto Gesù, sono venuta io, sono venuti gli angeli a portare l'Eucaristia. Ora qui avete Gesù Eucaristia e la Mamma vi chiede il rispetto, il silenzio totale e la preghiera. Pregate con il cuore. Qualcuno ha detto che pregare con il cuore è snervante. Oh no, miei cari figli, pregare con il cuore significa vivere in grazia, pregare Gesù essendo in grazia. Quando non avete la grazia accostatevi al sacramento della confessione. Non guardate l'uomo, guardate Gesù! È così bello vedere Gesù nel sacerdote, anche se in quest'ultimo ci possono essere cose non belle. Mi ripeto ancora una volta: "Se potete parlare bene del sacerdote parlatene, altrimenti

tacete!".

Accostatevi a Gesù Eucaristia, amatelo, amate la Madre dell'Eucaristia, amate il Papa, sacerdote dell'Eucaristia, amate il vostro sacerdote che ama moltissimo l'Eucaristia.

Vengo fra voi, sto con voi, prego con voi perché vi amo, miei cari figli. La Mamma ama tutti i figli, grandi e piccoli, lontani e vicini. I lontani quando si convertiranno?

Ho detto che ho lasciato libero il braccio di Dio che per ora sta scendendo dolcemente...

Miei cari figli, pregate, amate, aiutate il prossimo. Amate i malati; quanti malati sono soli negli ospedali, soli in casa. Aiutate anche i missionari. Voi non potete capire quanto sia difficile il loro lavoro, ma quanto è grande agli occhi di Dio, se fatto con carità, con amore.

Miei cari figli, coraggio, coraggio, coraggio! Guardate Gesù in croce: Lui è morto per ognuno e, come ho già detto, non ha dato solo una mano o un piede, ha dato tutto Se stesso per ognuno di voi; quindi amatelo.

Marisa - Questa particola è per me?

(Dal costato del crocifisso è fuoruscita una particola che è divenuta visibile a tutti sul palmo della mano sinistra di Marisa)

Questa non è profanata, Gesù?

Madonna - Ho dato la santa Comunione alla vostra sorella, per aiutarla a stare un pochino meglio, altrimenti i dolori la sopraffarebbero. Dio Padre mi ha detto di portarle la santa Comunione, perché lei possa essere più forte nel sopportare questa pesante croce. Questo non è culto; infatti Marisa ha subito consumato la particola, perché il vescovo ha detto: "Quando arriva nelle sue mani, Marisa deve subito consumarla". Miei cari figli, vi accorgete com'è difficile per voi gioire anche delle cose belle? La vostra sorella ha ubbidito: ha subito consumato la particola. Il sangue è entrato nel suo corpo. C'era sangue in quell'ostia ed era anche profumata: da essa emanava un profumo sublime, celestiale! Miei cari figli, Dio quando vuole, quando decide una cosa la fa, indipendentemente da tutto e da tutti. A volte i grandi uomini

abusano tanto del loro potere; ma prima di tutto c'è Dio.

Ora chi può continui a pregare davanti a Gesù Eucaristia. Grazie per l'amore che porti a mio figlio Gesù, grazie per essere venuto qui in mezzo a noi.

(La Madonna si rivolge a un sacerdote missionario in Africa)

Marisa - Vuoi ancora un canto? Aspetta, glielo chiedo. La Madonna vuole ancora un canto.

Don Claudio - Lo facciamo subito e poi andiamo in cappella.

Roma, 23 gennaio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei contenta di noi? Madonnina, oggi devo chiederti tante grazie per tanti malati. Sono tutti gravi e sono giovani. Ti raccomando tutti i giovani malati e il sacerdote. Tu che sei la Mamma di tutti vieni in nostro aiuto. Sia fatta sempre la volontà di Dio.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Come sempre, la Mamma è qui fra voi per pregare e per aiutarvi a chiedere quelle grazie di cui ognuno ha bisogno, se sono conformi alla volontà di Dio. La Mamma prega sempre per voi, per ognuno di voi, ma dal momento che Dio ha reso taumaturgico questo luogo, sento il dovere di dirvi di venire, quando potete, a pregare la madre dell'Eucaristia. In questo piccolo luogo si sono verificati grandi miracoli eucaristici, qui c'è Gesù Eucaristia. Gli uomini hanno voluto togliere l'Eucaristia, ma Gesù con tutto il suo amore e la sua forza è di nuovo presente fra voi. Pregate Gesù Eucaristia.

Partecipate all'incontro biblico, mettete in pratica quanto dice il Vangelo. Miei cari figli, la Parola di Dio è spiegata talmente bene dal sacerdote che è compresa anche dai bimbi. Dio gli ha dato il dono di spiegare bene il S. Vangelo, per questo ogni volta sentite sempre qualcosa di grande, di bello che prima non conoscevate. Venendo all'incontro biblico, ascoltando il sacerdote che spiega la Parola di Dio avete imparato tanto.

Ci sono creature che non vogliono camminare, che non vogliono ascoltare; preferiscono la strada breve e voi sapete quale è la strada breve, la strada più facile, ma non godranno mai Dio. Per goderlo bisogna percorrere una strada più difficile, più lunga, più bella ai suoi occhi, più bella per ognuno di voi.

Qualcuno di voi soffre più degli altri o piange, o lotta per non cadere in basso; Gesù vuole questo; che abbiate volontà e amore. Fate tutto con amore, con carità, con umiltà, con volontà. Se Dio vi ha dato il dono dell'amore, della volontà, della carità usate tutto a fin di bene. Attenzione però: si può avere la forza e la volontà per fare anche il male e per far soffrire i propri fratelli.

Ho detto giorni or sono che il braccio di Dio sta scendendo dolcemente, questo è già un bel segno. Scende ancora dolcemente per dare la possibilità all'uomo di convertirsi. Convertitevi e credete al Vangelo, svegliatevi da questo lungo sonno, non guardate soltanto voi stessi, le vostre sofferenze, il vostro dolore. Allargate lo sguardo e dite con me: "Ovunque giro lo sguardo, ti vedo Dio nell'uomo che soffre, nel bimbo che piange, nel drogato, nel carcerato, nel missionario". Ovunque il buon cristiano gira lo sguardo vede Dio. Ogni uomo è figlio di Dio e deve essere amato. Pregate per coloro che vi fanno soffrire, parlo della sofferenza volontaria.

I tempi sono molto vicini. Vivete sempre in grazia, accostatevi al sacramento della confessione, fate sempre la santa Comunione.

Cosa vale la Messa se non si mangia il pane del Cielo?

Miei cari figli, queste attorno a me sono tutte anime che si sono convertite. Prima camminavano male, poi si sono convertite ed oggi sono salve e sono tante.

Credetemi, figli miei, esiste l'inferno per coloro che hanno conosciuto mio Figlio Gesù e non l'hanno amato volontariamente. Voi l'avete conosciuto e l'amate, perché altrimenti non sareste qui e io non sarei fra voi a pregare, ad aiutarvi ad accettare le piccole croci che Dio ha messo sulle vostre spalle.

Ognuno di voi deve pregare per l'altro, deve amare, deve abbracciare la propria croce e dire: "Viva la Croce, benedetta la Croce". Dal Crocifisso è fuoruscita l'ostia consacrata, non una, ma quattro volte. Tutti sanno, tutti conoscono, ma continuano a beffeggiare, a

prendere in giro non solo voi, miei cari figli, ma anche Gesù Eucaristia, me, la Madre dell'Eucaristia e tutti coloro che amano Gesù Eucaristia.

Ascoltate ora la Parola di Dio, il S. Vangelo, e cercate di viverlo e di metterlo in pratica. Non fuggite dopo l'apparizione, perché la Parola di Dio è più importante dell'apparizione.

Roma, 26 gennaio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Mi devi dire tutte queste cose?

Madonna - Miei cari figli, come Mamma...

Marisa - Non piangere più!

Madonna - Ciò che in questo momento lascia molto a desiderare è la cura per il trono di mio figlio Gesù. Dovete curare anche l'aspetto esteriore delle cose. La Cappella, il mio gioiello, e tutto ciò che la circonda non è a posto. La Santa Croce dalla quale è fuoruscita la prima Santa Particola non è a posto.

Noi gareggiavamo per tenere a posto e pulire il Tempio Santo.

Qui Dio ha fatto il grande miracolo di riportare Gesù Eucaristia, ma tutto ciò che lo circonda materialmente non è a posto. Perché non gareggiate anche su queste piccole cose?

Seguite l'esempio del mio amato sposo che ha pulito con tanto amore la stalla di Betlemme per renderla più degna di accogliere il piccolo Gesù. Perché queste cose lasciano a desiderare? Cercate aiuto dal sacerdote, ma non gliene date; lui non può fare tutto. Questo è un richiamo materno; prendetelo con amore, con umiltà, con semplicità. Una Mamma deve dire la verità ai propri figlioli.

Marisa - Senti, come figlia, ti posso dire qualcosa? Ti vorrei domandare - però non devono sentire tutti - se mi fai stare un pochino meglio. Don Claudio mi ha ordinato di chiedertelo.

Madonna - Tu però, mia cara figliolina, poi vai...

Marisa - Sai che sul computer "vai" significa...

Madonna - Ora preghiamo tutti insieme. E ricordatevi quanto ho detto prima.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Come sempre mi dà tanta gioia vedervi qui riuniti a pregare. Ho portato l'ostia grande e l'ho adagiata su Gesù Bambino; è un miracolo grandissimo. Non potete ancora capire quanti miracoli Dio ha fatto per voi, quante apparizioni eucaristiche ha compiuto. Dio vi ama di un amore infinito, ama tutti di un amore infinito. Attenzione, miei cari figli, vi ho detto tante volte che la misericordia di Dio è grande, ma Dio alla fine sarà giusto. Sento tante creature dire "Dio è buono, è misericordioso". Sarà più facile per coloro che non lo conoscono entrare nel Regno dei Cieli.

Fate la processione con raccoglimento, senza girarvi a guardarvi indietro, senza parlare. Silenzio, preghiera, canto: queste sono le cose che piacciono a mio figlio Gesù e a me, la sua Mamma, la vostra Mamma, la Madre dell'Eucaristia. È così difficile pregare, cantare, fare silenzio, ascoltare la voce di Gesù?

Miei cari figli, se siete in grazia, anche se non lo vedete, Gesù parla al vostro cuore, vi aiuta se chiedete aiuto, se quanto chiedete è conforme alla volontà di Dio.

Vorrei tanto mettervi dentro il cuore tutto ciò che Dio ha insegnato.

Vi ricordate "la Catechesi di Dio"? L'avete riletta? E se l'avete riletta, mettetela in pratica. Non è difficile, è adatta anche ai bambini, non ai bimbi come Jacopo, ma a quelli un po' più grandi, come il Bimbo Gesù dodicenne, anche se quando era nel mio grembo Lui già colloquiava con me, come ha parlato con S. Giovanni e il loro colloquio era soltanto dare gloria a Dio.

Quando l'apparizione finisce, non cominciate subito a urtarvi, a guardarvi con occhio un po' duro se qualcuno vi pesta un piede o vi dà una gomitata; succede.

Miei cari figli, io vi amo, e per questo mi permetto di dirvi queste cose.

Mi raccomando, via la permalosità, via l'orgoglio, via quell'io che sta sempre avanti. Coltivate l'umiltà e la semplicità che vi portano alla santità. Attenzione, miei cari figli, umiltà significa verità. Non siete umili quando siete con la testa china e tacete sempre. No, umiltà è dire, è parlare con carità. Capito, Marisella?

Marisa - Ecco, adesso stanno arrivando le anime salve, cantano insieme agli angeli e ai santi. Anche noi abbiamo cantato, ma la nostra voce non è bella come la vostra.

Madonna - Desidererei tanto il canto a Gesù Eucaristia.

Marisa - Tu canti con noi? Ma la tua voce è bella! Il canto a Gesù! Guarda, gli angeli cominciano a cantare!

(Viene eseguito il canto a Gesù Eucaristia)

A te piace cantare, ma anche a noi; Soltanto che tu hai una voce bellissima e noi non ce l'abbiamo. Siamo campane stonate.

Madonna - Miei cari figli, queste apparizioni sono molto importanti, sono molto particolari. Voi siete in unione con Gesù Eucaristia, con la Madre dell'Eucaristia, con tutti gli angeli, i santi e le anime salve. Gesù vuole che si canti, è per questo che vi ho detto di cantare. Cantate con il cuore, con tutto l'amore che potete dare, anche se stonate.

Marisa - Sì, ma fa cantare piano quelli che stonano, altrimenti ci portano fuori strada. Io non ho voce! No, diglielo tu... Don Claudio, vuole il canto Ave Maria, Madre dell'Eucaristia!

Madonna - Ho detto tante parole, miriadi di parole. Adesso mettete in pratica quanto vi ho detto. Cantate Ave Maria, Dolce Madre dell'Eucaristia. Cantate con tutto il cuore e io canterò con voi.

(Viene eseguito il canto alla Madre dell'Eucaristia)

Vedo che sorridi. Sei contenta? Vedi, quando ci chiedi qualcosa siamo subito pronti! Vedi un po' se puoi far qualcosa! E sì, sorridi, ma anche io sorrido!

Madonna - Miei cari figli, adesso è il momento di accostarsi alla Confessione per chi deve farla. Così farete la processione

penitenziale in grazia di Dio.

Dio vi ha dato il grande regalo; Gesù Sacramentato nel tabernacolo. Pregate e adorate, poi Dio deciderà cosa dovete fare.

Marisa - Perché hai sospirato? Non devo domandare tanti perché. Però, mi viene spontaneo dire perché, perché? Tu rispondimi.

Tu hai cantato bene, però, anche S. Giuseppe, mamma mia, che voce ha! Tutti avete cantato bene! Perché non fai cantare anche noi così bene?

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi raccomanda ancora di tenere la vostra Cappella, la Croce e tutto ciò che circonda pulito, limpido, puro.

Anche in queste cose si rispecchia l'anima di ognuno di voi. Non è bello far arrivare Gesù Eucaristia in una cappella non a posto.

Dovevate vedere S. Giuseppe, il mio amato sposo, come ha reso la stalla limpida, bella, perché sapeva che arrivava Gesù, il Messia.

Marisa - Sì, perché è arrivato...

Madonna - Buona, Marisella mia!

Marisa - Scusami, ma io, Mamma mia, non cambierò più ormai, vero?

Madonna - Adesso, mi raccomando, chi può faccia la processione penitenziale. Non è obbligatorio. Non siete obbligati a farla. Dio chiede, a voi la risposta.

Marisa - Tu sei con noi?

Madonna - Sì, altrimenti tu come cammineresti?

Marisa - Don Claudio, viene con me! Lo sai? Allora hai sentito!

Roma, 30 gennaio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Guarda, ho una bronchite asmatica. Voglio raccomandarti

anche Yari, tutti i giovani e tutti i malati. E ti raccomando anche me.

Devo soffrire sempre?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Quante volte ho invitato sacerdoti e suore a venire a pregare in questo luogo taumaturgico, ma essi si rifiutano, perché hanno paura di perdere la poltrona, il potere. Venire qui significa solo pregare insieme ai fedeli, alle creature che vengono con tanto amore e anche con sacrificio. È facile vivere la vita senza preoccupazioni, senza dare nulla alle creature. Ho sempre detto che il sacerdote deve dare gioia ad un'anima, non farla soffrire, ma quanti di loro fanno soffrire quando rispondono: "Non posso venire a confessarti, non ho tempo, non è l'ora". No! Se Gesù è morto per tutti, anche il sacerdote deve dare tutto se stesso ad un'anima. Quante spose di mio figlio Gesù non hanno capito l'importanza dei voti. Quante persone sono accettate per forza, solo per riempire i conventi. Una volta in un messaggio ho detto: "Poche vocazioni, ma sante vocazioni". Pregate per le vocazioni, perché siano sante. Questo pianeta Terra ha bisogno di vocazioni sante. La messe è veramente tanta, ma le vere vocazioni sono poche; i veri cristiani che si danno completamente alle anime per aiutarle a camminare verso la santità sono pochi. Questo è un rimprovero, miei cari figli, è il richiamo di una Mamma che vede che la morte di suo Figlio non è stata capita. A volte voi stessi dite: "Sembra che Gesù sia morto invano". No! Quante volte con le vostre preghiere avete aiutato tante persone e avete permesso che cose belle e grandi, compreso il viaggio del Santo Padre, si realizzassero!

Ora vi chiedo di continuare a pregare ed aiutare il vostro sacerdote. Si avvicina l'anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Preparatevi con preghiere e fate piccoli sacrifici e fioretti. Per lui la vita è sempre molto difficile e voi sapete che l'aspetta il grande incontro, sapete con chi e quanto sia difficile. Pregate! Dio permette questo perché vuole le vostre preghiere, vuole che voi vi amiate tutti e possiate aiutare le persone e la famiglia che avete adottato.

Ama il prossimo tuo come te stesso.

Si recitano tante preghiere, si leggono tanti passi del Vangelo e degli atti degli apostoli; tutto sembra bello in quel momento, ma poi chi mette in pratica quanto si è letto?

Il vostro sacerdote soffre, perché ancora non riuscite a svegliarvi da questo lungo sonno. Il cristiano deve essere forte, perché con lui c'è Gesù Eucaristia. Invece mi accorgo che facilmente vi addormentate, vi adagiate e aspettate sempre che il sacerdote dica, faccia, rimproveri. Lo costringete anche ad assumere posizioni forti, a cui lui non vorrebbe mai arrivare, perché poi sta male. Lo stesso vale per tutte le persone che amano il prossimo, che vogliono aiutarlo e poi sono le prime a farlo soffrire. Questo non è bello e vi impedisce di ricevere Gesù Eucaristia, perché quando si fa soffrire il fratello, non si ama, si manca alla carità e allora che vale ricevere Gesù Eucaristia?

Coraggio, miei cari figli, la Mamma vi dice tutte queste cose perché vi ama. Coraggio a te, Yari, coraggio a tutti voi, giovani. A te, piccolo Jacopo, la Mamma manda un bacio come lo manda al piccolo Davide Maria.

Marisa - Madonnina, ti raccomando tutti i bimbi malati, specialmente quello piccolino malato di tumore. Aiuta tutti: malati, carcerati, drogati. Abbiamo bisogno di te e di Gesù Eucaristia.

Madonna - Va bene, mia cara figliola, stai tranquilla.

Auguri a te, Yari, e grazie per quanto fai per i miei figli. Sii sempre così, vai avanti, sii forte nella fede, nella speranza, nella carità.

Marisa - Senti, vorrei chiederti una cosa. Quando me ne vado, vai da Don Claudio? Me l'hai promesso nel millenovecentonovanta.

Madonna - Miei cari figli, oggi, primo sabato del mese dedicato a me, pregate, recitate il santo Rosario, ascoltate la parola di Dio e amatevi. Meditate e riflettete su quanto ho detto del quinto comandamento, è molto importante: Non si uccide solo con la spada, no, si uccide anche con la parola ed è molto grave. E tu, mia cara figliola, dovrai ancora soffrire.

Marisa - E ti pare? Va bene.

Madonna - Attenta, c'è il microfono acceso e ti sentono tutti.

Marisa - C'è S. Giovanni Bosco.

Non ti far vedere da Don Claudio, è un po' arrabbiato con te, perché

non lo aiuti, mentre lui ha fatto tanto per i salesiani.

Ci sono tanti santi, tante anime salve, gli angeli continuano a girare intorno a Maria.

Don Claudio, è andata via. Non mi ha fatto tossire per niente. Dai il bacio a Jacopo e a me, qui, perché sono sudata. Ciao.

Don Claudio, non ho tossito.

Roma, 1 febbraio 1997 ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Anche se non ho voce ti raccomando tutte le persone. Non so dove sia la lettera di Pamela.

Madonna - Come Mamma, debbo ringraziare Pamela.

Marisa - Lei ha composto il canto per tuo figlio Gesù. Canta il trionfo dell'Eucaristia.

Madonna - Se Pamela continuerà a comporre per l'Eucaristia, per Gesù, e la Madre dell'Eucaristia avrà un grazie da parte del Paradiso.

Marisa - Scusa, e chi non è capace di fare queste cose?

Madonna - Adesso manifesto ciò che volevo dire da tempo. Selenia, non fai funzionare il tuo dono, non componi più i canti che sono molto melodiosi e belli. E tu, Marisella, non traduci i messaggi personali per il blocco, per il trauma che hai avuto. Ma gli altri aspettano. È tuo dovere scrivere i messaggi.

Marisa - Sei venuta per rimproverarmi?

Madonna - Bisogna andare avanti, malgrado tutto e tutti. Gesù è andato avanti fino alla morte, anche quando veniva sputacchiato, oltraggiato, bastonato. È andato avanti fino alla croce per ognuno di voi.

E tu, Marisella, ti fermi? E tu, Selenia, ti fermi?

Miei cari giovani, ad ognuno di voi Gesù ha dato doni particolari,

tirateli fuori, non teneteli per voi. Avanti, guardate avanti, non tornate indietro, lasciate il passato nelle mani di Dio. Siete trafitti, traumatizzati? Sì. Ma io sono con voi, il vostro sacerdote è con voi, dovete andare avanti. Non comportatevi come quegli uomini che dicono: "Il mio dio è il denaro, il mio dio è il potere, il mio Dio è la poltrona". No! Per questo vi invito ad andare avanti con il coraggio e la forza, che ha avuto sempre mio figlio Gesù davanti a tutti. Ha taciuto quando doveva tacere, ma ha saputo anche rispondere e ha preso perfino la frusta.

Il dono non è vostro, è di Dio e dovete lavorare per Lui, per le anime e per i vostri cari.

Mesi or sono vi dissi: "Entrate in casa sorridenti, dite un ciao, fate un saluto ai vostri genitori. Questo fa loro piacere, anche se a volte voi non ve la sentite; avanti sempre con il sorriso. Ci credete o no che la Mamma è con voi? Non per questo non ci sono preoccupazioni e sofferenze ma quando vivete in grazia la Mamma è sempre con voi.

Vorrei parlare del quinto comandamento. Cosa dice il quinto comandamento, miei cari figli? "Non ammazzare". Quanta gente, quanti uomini continuano ad ammazzare con la calunnia, la diffamazione, le brutte parole; e si divertono e ridono. Si uccidono bambini con tanta facilità, si uccidono i grandi. Chi rispetta i comandamenti di Dio? Combattono contro il comandamento: "Ricordati di santificare le feste". Quante persone vogliono addirittura abolire i sacramenti, i comandamenti di Dio, ma nessuno può distruggerli.

Se la Chiesa va ancora avanti è perché è di Dio, è di Gesù, perché ci sono i sacramenti.

Quante volte la Mamma vi ha detto: "Forti, coraggiosi di fronte ad ogni difficoltà. Parlate con i vostri cari, parlate con i vostri superiori, tutti indistintamente. Lavorate, fate del bene a tutti".

Tenete con decoro questo piccolo gioiello, la cappellina; non porta via tanto tempo. È così bello entrare in cappella e sentire l'armonia, il profumo, la freschezza del pulito che rispecchia il candore del vostro cuore puro, perché voi siete puri dentro. Tenete alla pulizia della vostra cappellina, di questo luogo taumaturgico come tenete al candore del vostro cuore. Ora capite perché Dio ha voluto che il luogo taumaturgico fino ad oggi non fosse grande: dovevate prima

imparare ad amarlo, a rispettarlo e a tenerlo sempre in ordine, così quando ci sarà il luogo grande, sarete talmente preparati che non ci sarà più bisogno che la Mamma venga a riprendervi per farvi queste dolci carezze.

Marisa - Io spero che allora non ci sarò più, me l'hai promesso.

Roma, 2 febbraio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei vestita a festa e porti il bimbo. Vicino a te vedo S. Giuseppe.

Oggi festeggiamo la presentazione di Gesù bambino al tempio. Tu non avevi bisogno della purificazione.

Madonna - Figliola mia, bisogna sempre ubbidire a Dio.

Marisa - Tu ubbidisci al tuo Tutto, io ubbidisco al mio Tutto, tutti dobbiamo ubbidire a Dio.

Madonna - Dio Padre decide sempre per noi, per voi, per tutti.

Marisa - Adesso la Madonna dà in braccio a S. Giuseppe il bambinello.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Oggi è una giornata molto importante, è la giornata per la vita. Alla Mamma sta a cuore che aiutiate le persone che vogliono liberarsi dei propri bambini, fate loro comprendere che quando si mette al mondo un bimbo, va tenuto, amato, protetto.

Ci sono tante persone che possono aiutare. Vi comunico a nome di Dio che l'undici di febbraio dovete fare la processione penitenziale in riparazione dei peccati che si commettono durante il carnevale.

L'Immacolata apre la storia, la Madre dell'Eucaristia chiude la storia. Con il mio amato sposo ho portato Gesù bambino al tempio ed io, nonostante Dio mi abbia creato immacolata, mi sono sottoposta alla purificazione. È stata un'umiliazione, ma anche esempio e testimonianza per tutte le mamme. La coppia deve andare avanti unita, non può camminare solo uno dei coniugi e l'altro restare

indietro, così non si arriva alla santità; o si cammina insieme o si corre il pericolo di tornare indietro. Chi ha fatto un certo cammino nella vita spirituale non deve mai abbandonare Dio. Lottate, pregate, siate forti. Non vi dovete scoraggiare o avere paura. Se siete in grazia e vivete in grazia, che cosa temete? Se l'uomo non segue la donna o la donna non segue l'uomo, non è colpa di Dio, è colpa delle creature umane. Chi deve formare una famiglia deve essere pronto, preparato a tutto, specialmente a superare le difficoltà della vita. Marito e moglie devono camminare insieme e quando Dio farà loro il dono di avere un figlio, lo devono aiutare e amare, perché è il frutto del loro amore. Dio ha fatto nascere il bimbo per dare la gioia, il coraggio e l'amore. Voi chiamati date sempre testimonianza in tutto ciò che fate.

Amate il vostro coniuge, amate i bimbi e anche se sono malati, sofferenti, non li abbandonate, teneteli, portateli avanti, chiedete aiuto a Dio.

Il piccolo Gesù è nelle braccia forti del mio amato sposo, ascolta e approva quanto la sua Mamma sta dicendo; con la sua testolina fa segno di sì. Chi porta in grembo il bimbo lo accarezzi, lo baci, gli parli con tutto l'amore. Portatelo avanti con tutto il grande amore che Dio ha dato ad ognuno di voi e che voi dovete dare al bimbo.

Dio unisce e aiuta, chi non cammina secondo Dio, è perché non è in grazia.

La Mamma è qui anche per chiedervi a nome di Dio di fare una cosa molto importante. Vi ricordate quando la Mamma ha portato l'Eucaristia presa da un tabernacolo di una chiesa e l'ha messa nell'ostensorio? Oggi farete una piccola processione qui, in questo piccolo luogo, che partirà dal letto della stanza dove si trova la vostra sorella che è molto malata. Dirò a lei dolcemente tutto ciò che dovrà fare e voi aiutatela con amore, con spirito di obbedienza. Voglio nella sua stanza il piccolo Gesù. Qualcuno salga nella stanza subito senza fare confusione, in silenzio profondo perché state facendo una cosa molto grande e molto bella che gli uomini della Chiesa ancora non vogliono comprendere. Essi sanno benissimo dov'è la verità, sanno benissimo che qui ha trionfato l'Eucaristia tante volte e in molti modi. Ancora stanotte ha trionfato l'Eucaristia: mentre la vostra sorella soffriva ed era molto provata ho depositato Gesù Eucaristia sul suo seno. Io, la Mamma, faccio tutto quello che Dio mi dice di fare. Non pensate che la vostra sorella paghi le gioie che riceve? O

sì, le paga e moltissimo.

Marisa - Voglio soffrire, ma senza che gli altri lo sappiano. Gli altri non debbono sapere le mie cose. Prendilo, prendilo tu.

Madonna - Adesso, mentre le persone dolcemente vengono su nella tua stanza, tu ti prepari e fai quello che la Mamma ti dice.

Roma, 6 febbraio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Ho cantato, mi hai ridato la voce!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Dio Padre mi ha dato tanti messaggi, lunghi e forti. Il mio stile non sarebbe forte ed ho cercato sempre di darvi delle carezze materne, ma il mondo va male, gli uomini della Chiesa e i politici vanno male; vi invito a rileggere gli ultimi messaggi. Cosa posso dirvi? Festeggiate pure il carnevale con gioia, con semplicità, con amore, con tranquillità di corpo e di anima. Gioite, rallegratevi, miei cari figli, sanamente, santamente. Durante l'incontro biblico cercate di immagazzinare più che potete.

Preparatevi a fare l'adorazione davanti a Gesù sacramentato il giorno undici. Anche domenica potete fare adorazione, perché l'ostia santa non è arrivata nelle mani della vostra sorella, ma io personalmente l'ho deposta nell'ostensorio. Quindi pregate con amore, anche con piacere, senza preoccuparvi di nulla, come fai tu, Marisella. Sei sempre presa dalla domanda se fate o non fate culto. Per Dio siete a posto. Se gli uomini vogliono accusarvi anche di questo, chinate la testa, ma difendete Gesù Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia, difendete il sacerdote e voi stessi.

Quante apparizioni vengono prima fatte conoscere al mondo intero e una volta conosciute si chiede l'approvazione ecclesiastica. Anche se sono vere approfittano di esse; prima le fanno conoscere a tutto il mondo e fanno ciò che vogliono e poi chiedono alla Chiesa. Gesù non è contento di questo. Appaio in tanti posti, piango lacrime, piango sangue, ma la conversione arriva solo per quelle persone che ricevono il miracolo. Voi avete seguito la via più bella, più santa, più semplice, più giusta; siete bersagliati, ma Dio è con voi. Questa dura, lunga battaglia porterà presto alla vittoria. Dovete essere forti. Voi

giovani che parlate di Gesù Eucaristia e della Madre dell'Eucaristia siate forti e andate avanti, anche se ci sono delle preoccupazioni giornaliere, che non sono poi così gravi.

Su, coraggio, Dio non vi ha dato grandi sofferenze. Ricordatevi che la morte di un caro non è una grande sofferenza se raggiunge il Padre e va a godere il Paradiso. Nel momento del distacco l'affetto umano viene a mancare, ma coloro che muoiono in grazia hanno il godimento eterno.

Cosa posso dirvi ancora? Vi raccomando caldamente di rileggere gli ultimi messaggi, quando purtroppo gli uomini mi hanno quasi costretta ad essere forte, dura, cosa che non voglio. Per costringere Dio a dare messaggi così forti e duri vuol dire che l'uomo proprio non va.

Malgrado la vostra sorella sia in una situazione molto critica, più di quanto voi possiate immaginare, le ho dato la possibilità di parlare un pochino. La sua gioia è cantare, ma Dio le ha tolto anche questa.

Lei dimostra di avere molto coraggio, anche se a volte si abbatte, si sente sola e specialmente la notte due lacrime rigano il suo volto di sofferenza, di dolore, di abbattimento. Ma la forza è tanta e la lotta è dura per il Signore, per me, per il sacerdote, per voi, per tutti.

Pregate Dio Padre, chiamatelo: "Dio mio, aiuta tutti noi, noi ti amiamo tanto; aiutaci".

(Nelle mani di Marisa appare l'ostia macchiata di sangue)

Marisa - Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. Signore, non sono degna di partecipare alla tua mensa ma dì soltanto una parola ed io sarò salvata.

Gesù, perdonami se manco nei riguardi dell'autorità ecclesiastica, ma non posso riceverti senza dire: "Gesù mio, io mi pento, ti amo, ti adoro. Ti prego, aiutami, ho tanto bisogno di Te".

Non sono degna che Tu entri nel mio cuore ma dì soltanto una parola ed io sarò salvata.

Sei dolce, Gesù, sei tanto dolce.

Madonna - Bevi pure un po' d'acqua, figlia mia.

Marisa - Grazie per avermi dato Gesù. Ne ho bisogno tutti i minuti, sai? È dolcissimo, è dolcissimo.

Madonna - Miei cari figli, immagazzinate più che potete durante l'incontro biblico e insieme al vostro sacerdote, al mio sacerdote, benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi malati.

Un bacio a Yari, a Jacopo e a nonna Iolanda.

Marisa - Ti stavo dando il bacio prima del segno della croce. Adesso devo stare con Lui. Ciao.

Don Claudio, è andata via. Mi ha fatto parlare un po'.

Don Claudio - Ringraziamo il Signore.

Marisa - Sì, però non mi devo stancare perché le corde vocali sono malate. Mi dispiace perché a me piace cantare.

Don Claudio - Lo sai che cosa abbiamo visto? L'ostia macchiata di sangue.

Marisa - Sì, ho fatto la santa Comunione.

Don Claudio - Che cosa hai visto tu nell'ostia?

Marisa - Gesù era dentro, era dolce, dolce.

Don Claudio - C'era il sangue nell'ostia, era un'ostia macchiata di sangue quella che t'ha dato Gesù. L'hanno vista tutti; è documentato, è fotografato.

Marisa - Io non ho visto il sangue, ho visto Gesù.

Roma, 9 febbraio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Il grande miracolo eucaristico si è rinnovato di nuovo: giovedì avete visto il

sangue di mio figlio Gesù nella sacra particola. Questo miracolo è una dimostrazione per tutti gli uomini della Terra, soprattutto per i sacerdoti, che mio Figlio Gesù è presente in quella piccola ostia in corpo, sangue, anima e divinità.

Non gioite solo del momento, ma continuate a gioire ogni giorno, perché ogni giorno Gesù Eucaristia, per chi vuole, entra delicatamente, dolcemente, in silenzio nei vostri cuori, ma i vostri cuori devono essere in grazia. Ecco perché la Mamma spesso dice: "Vivete in grazia, ricevete mio Figlio Gesù in grazia".

Miei cari figli, sta per iniziare la Santa Quaresima, preparatevi con piccoli sacrifici, con fioretti e chi può faccia anche il digiuno e l'astinenza. Credetemi, il digiuno non fa male. Tu, figlia mia non puoi fare il digiuno perché prendi troppe medicine.

Marisa - Io non posso fare mai niente.

Madonna - Vi invito a fare ogni venerdì la via Crucis. La Mamma questa volta non vi indica l'orario, perché dovete sceglierlo voi; devono essere gli uomini a scegliere ogni iniziativa che si prende sulla Terra, specialmente se grande. Le creature debbono scegliere, senza bisticciare, senza pensare solo a se stessi; devono pensare anche agli altri per accontentare tutti. Se io vi indicassi l'orario, sarebbe troppo difficile per voi, per questo la Mamma vi lascia liberi. Ma l'orario per martedì lo fa la vostra Mamma: alle ore 20 inizierà la preghiera, l'adorazione in riparazione dei peccati che si commettono durante il carnevale e poi farete la processione penitenziale aux flambeaux. Quando fate la processione siate sempre raccolti, non guardate a destra o a sinistra, non parlate con la persona che vi è accanto; pregate.

Miei cari figli, questo momento è difficile per voi e la Mamma vi invita alla preghiera del cuore, cioè a vivere e ricevere Gesù in grazia. Vi stancherete di sentirmi ripetere: "Vivete in grazia".

Oggi non ho chiesto alla vostra sorella di scendere, l'ho lasciata libera di fare come desiderava, ma lei ha detto: "Dal momento che il dono non è per me, ma per gli uomini, vado: Tu, Gesù, aiutami". Per questo è fra voi, e la Mamma vi invita a pregare per lei, a pregare soprattutto per i sacerdoti, i miei figli prediletti, molti dei quali non rispondono alla chiamata di Dio. Amate l'Eucaristia, miei cari sacerdoti, amatela e fatela amare, parlate dell'Eucaristia, non

stancatevi mai di parlare di Gesù Eucaristia, della Madre dell'Eucaristia, ognuno di voi diventi mio apostolo.

Miei cari figli, quando partecipate alla santa Messa ascoltate bene le letture, perché sono molto importanti. Non ascoltatele solamente, ma cercate di meditarle, di prendere quello di cui ognuno di voi ha bisogno. Amate, amate, amate.

(Marisa riceve il colpo di lancia). Per me è iniziata la Quaresima. Sono stata brava a sopportare il dolore? Sto male, sto male.

Madonna - Pregate miei cari figli, pregate tutti insieme per la vostra sorella perché Gesù vuole così.

(Gesù dà la santa Comunione a Marisa)

Marisa - Adesso sto meglio, perché Tu mi hai dato la santa Comunione. Voglio pregarti, non posso riceverti senza pregare. Voglio chiederti perdono per i miei peccati. Dopo starò meglio, Gesù?

O Signore, non sono degna che Tu entri nel mio cuore, ma dì soltanto una parola ed io sarò salvata.

Gesù - Sono il vostro Gesù e sono venuto a portare la santa Comunione alla vostra sorella. Dio ha permesso il colpo di lancia e dopo Io le ho dato Me Stesso. Questo per farvi capire quanto sia importante ricevere Gesù nel vostro cuore. Siate sempre pronti, vivete sempre in grazia, non lasciate entrare satana in voi, non lasciategli neanche uno spiraglio aperto. Basta che un vicino vi pesti i piedi, perché satana possa approfittare per entrare in voi.

Miei cari figli, insieme ai sacerdoti, alla mia e vostra Mamma vi benedico, benedico i vostri oggetti sacri. Allargate la mia benedizione ai vostri cari, ai malati, ai carcerati, ai sofferenti, a tutti.

Marisa - Don Claudio, è andata via. È venuto anche Gesù.

Don Claudio - Sì, l'abbiamo visto.

Marisa - Visto Gesù?

Don Claudio - Abbiamo visto l'Eucaristia.

Marisa - Gesù è grande.

Roma, 11 febbraio 1997 - ore 21:45
Messaggio della Madonna

Marisa - Quando mi riporterai sulla Terra dovrò soffrire di nuovo? Abbiamo avuto un lungo colloquio. Sei contenta?

Abbiamo cercato di pregare, di cantare, di fare compagnia a Gesù, anche se a me non l'hai permesso a causa delle mie condizioni di salute. Nel nostro piccolo abbiamo fatto qualcosa di bello per Lui.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Grazie a voi, miei cari sacerdoti, perché avete reso felice mio figlio Gesù Eucaristia. Qui si sono manifestati tanti miracoli eucaristici, tutti belli e grandi, l'ultimo dei quali si è verificato quando la vostra sorella ha ricevuto la santa particola macchiata di sangue. Gesù era presente in essa in corpo, sangue, anima e divinità e le ha dato la santa Comunione; è stato un miracolo meraviglioso, grande, ma gli uomini ancora non vogliono comprendere. Gli uomini continuano a correre verso cose appariscenti e futili, direi. Tutte le apparizioni hanno qualcosa di grande perché sono volute da Dio; Dio fa, decide, vuole tutto. Vi siete accorti che quando decide qualcosa lo fa tranquillamente? Lui manda l'Eucaristia quando, come, dove vuole. Oh, se voi continuaste a gustare questi grandi miracoli! Quante persone sono passate qui, hanno visto e creduto, ma poi tutto è finito, perché hanno vissuto solo la gioia del momento. No, voi avete visto e dovete continuare a gioire sempre. Cosa deve fare ancora il mio Tutto, Dio onnipotente, per farvi capire quanto sia importante l'Eucaristia? Appaio in questo luogo come Madre dell'Eucaristia. Questo nome non lo comprende chi non vuol comprenderlo, perché chi ha studiato e conosce il Vangelo, conosce la teologia e sa cosa vuol dire Madre dell'Eucaristia.

Amate l'Eucaristia, cercate di proteggerla, fate compagnia a Gesù. Non abbiate paura di dire: "Io amo l'Eucaristia", non preoccupatevi se le persone vi deridono e parlano dietro di voi. Cosa vi ha insegnato la Mamma? Non ascoltate, ma perdonate e pregate perché il vero amore si dimostra nella sofferenza. Non c'è amore senza sofferenza, non c'è sofferenza senza amore. Alla vostra sorella Dio ha dato tante sofferenze e continua a dargliele; per lei domani comincia un periodo assai duro, voi pregate per lei, aiutatela a sopportare

questo lungo Calvario. Aiutarla, è un vostro dovere.

Miei cari figli, pregate e ringraziate Dio che vi ha fatto questo grandissimo regalo, il dono più grande: ha dato Se stesso, ha dato suo Figlio.

La vostra sorella ha goduto ore e ore di Paradiso mentre voi cantavate. Gesù mi ha detto: "Mamma, porta su Marisella" e lei è stata con noi a cantare, a dialogare e a godere. Certo, quando poi torna sulla Terra tutto è più difficile per lei e domani comincerà nuovamente la passione.

Marisa - Posso domandarti una cosa? Scusa, ma quando è finita la passione? Tu hai detto: "Domani comincerà la passione". Ma quando è finita?

Sì lo so, sei contenta quando io scherzo un pochino, altrimenti come farei a sopportare tutto?

Madonna - Miei cari figli, Dio vi aiuterà, vi darà quell'aiuto di cui ognuno di voi ha bisogno, sempre se è conforme alla sua volontà, per il regalo che gli avete fatto: la veglia di adorazione, di preghiera, di amore per tutti.

Non tradite mai mio figlio Gesù, amatelo sempre anche nelle sofferenze. Mi ripeto ancora una volta: "Non parlate male dei sacerdoti", se non potete parlare bene, tacete, pregate per loro, questa è la cosa più bella che potete fare. Avete adottato il sacerdote? Pregate e soffrite per lui. C'è qualche sacerdote che non vi piace? Bene, pregate per lui, non parlatene mai male; sono tutti miei figli prediletti anche se non tutti rispondono alla chiamata.

Attaccatevi al mio manto, non abbiate paura, non si strappa, aggrappatevi forte ed io vi porterò a Gesù Eucaristia.

Vivete in grazia, sempre; fate sì che satana non entri mai dentro di voi, non lasciategli spazio, non fatelo infiltrare mai.

La Mamma vi ringrazia ancora della vostra presenza, ringrazia i sacerdoti.

Ciao, piccola, adesso così assomigli a Bernadette.

Marisa - Ciao. Mi vuoi bene? Però ti chiedo ancora: "Quando finirà la passione?". Sì, basta che tu mi aiuti. Ciao.

Don Claudio è andata via. Sai che cosa mi ha detto?

Don Claudio - Che ti ha detto?

Marisa - Che domani comincia la passione, ma le ho detto: "Quando è finita?".

Don Claudio - E hai fatto bene.

Roma, 13 febbraio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Ho telefonato a Oriana e le ho detto che l'avrei tenuta vicino a me durante l'apparizione. Lei è rimasta contenta, anche perché ha saputo che durante l'intervento chirurgico tu eri li.

Madonna - Avevo chiesto di cantare l'inno all'amore: il Magnificat.

Marisa - Lo canteremo domani.

Ora lo sta cantando lei. Hai sentito?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Ho allungato il mio sguardo fino a quel letto di ospedale, non soltanto verso la vostra sorella, ma anche verso tutti i malati.

Chissà quante volte avete pensato: "La Madonna corre, Dio corre, ed anche noi siamo sempre in corsa". Ma è perché i tempi si avvicinano, miei cari figli, e la Mamma vi vuole portare alla santità. Se in ogni apparizione si dicesse questo, molti cambierebbero.

Sì, ho chiesto con forza e voi avete risposto, anche se qualche volta delle nuvolette si sono fatte vedere e per qualcuno c'è stata anche qualche nuvola grande, ma questo, state tranquilli, non offende mio Figlio Gesù e tanto meno la vostra Mamma. Quando la Mamma vi riprende è sempre per farvi una carezza materna, perché vi vuole santi nelle piccole cose.

Non devo ogni volta dirvi: "Fate questo o quello". Siete cresciuti,

ormai sapete cosa dovete fare. La Mamma ha gioito quando ha sentito che si preparava la giornata di preghiera per i miei due figli. Voi forse non avete ancora capito fino in fondo quanto hanno bisogno di aiuto; la Mamma per questo vi ringrazia. Ma ora faccio una domanda, specialmente ai più giovani, ai miei cari figliolini: "Cos'è l'amore per voi?". L'amore è prevenire, è soffrire, è sacrificarsi. Non cambiate l'amore puro, vero, con quello sensibile, terreno, tanto per avere accanto qualcuno. No. L'amore è qualcosa di grande, d'immenso; deve abbracciare tutto e tutti e se qualcuno non risponde a questo amore vero, lasciate e pregate. Ricordatevi che quando satana si infiltra in una persona in modo diabolico, forte, è perché la creatura l'ha voluto; sono tante queste creature. Perché lasciano entrare satana? In questo tempo di Quaresima riflettete: "Cos'è l'amore?". Pensate all'amore di Dio, all'amore di suo figlio Gesù che è morto per ognuno di voi, all'amore mio di Mamma per ognuno e per quelle persone che non credono in mio Figlio Gesù e tanto meno in me.

Camminate, non stancatevi e quando c'è qualcosa che non va, andate dal direttore spirituale con semplicità, non fate passare tanto tempo perché è il momento in cui satana vi tenta, a volte fate passare troppi giorni o aspettate il messaggio. Nei messaggi, miei cari figliolini, ci sono molti richiami della Mamma, ma la vostra sorella non ha potuto tradurli; ha cercato di nuovo di tradurli, ma è più forte di lei e io la lascio libera. Quindi non aspettate il messaggio o che il sacerdote vi chiami per fare la direzione spirituale. Avete bisogno? Andate dal padre e chiedete. Vi ha mai negato il suo aiuto? Altrimenti andate indietro e io non voglio questo. Ho sempre detto: "Fate piccoli passi, ma in avanti, sempre avanti, non voltatevi mai indietro".

Miei cari figli, vorrei che in questa santa Quaresima anche voi giovani faceste la Via Crucis, qualche sacrificio, qualche fioretto e chi può anche il digiuno; chi non può per motivi di salute non lo faccia.

Dio non chiede eroismo, il digiuno va fatto se è possibile, la vita spirituale deve essere elastica, leggera, non pesante. Anche la vostra sorella voleva fare il digiuno, ma le è stato proibito, dal momento che prende tanti medicinali e correva il rischio che si formasse un grosso buco allo stomaco. Non fate questo. Chi non sta bene in salute, chi prende medicinali, intendo medicinali forti, non faccia il digiuno e se non potete farlo venerdì, fatelo in qualsiasi giorno della settimana.

Miei cari figli, vi ricordo il compito: Che cos'è l'amore per voi?

Coraggio: pregate, rafforzatevi con la preghiera.

C'è ancora qualcuno che quando esce di qui, giudica o si fa delle domande un po' critiche. Non bisogna giudicare né criticare. Se non conoscete la vita dei miei due figlioli non potete giudicare, criticare e tanto meno sparlare.

Attenzione, non fate come i grandi uomini che non vengono a vedere, ad interrogare e giudicano. No, non fate questo. Se non conoscete la vera vita di questi due figlioli non parlate, ma amateli e pregate per loro. Cosa chiede la Mamma? La preghiera. Non è difficile pregare. Basta guardare un crocifisso, una statua, entrare in una chiesa, vedere la chiesa anche da lontano, e dire: "Dio, io ti amo". Chi ha fatto già un cammino spirituale sa benissimo cosa fare, come pregare.

Sì, sì ho capito, presentami pure i quadri della via Crucis.

Marisa - Se vieni più giù te li faccio vedere. Questa è la Via Crucis che volevo fare. Vedi?

Mi ero preoccupata, perché pensavo che non ci fosse la quindicesima stazione e invece c'è.

Madonna - Ma io lo so, Marisella, che c'è, sai? Desidero che voi facciate la Via Crucis che ha fatto il vostro sacerdote a Lourdes.

Marisa - Noi facciamo quello che possiamo. Se ti accontenti di questo, non ci chiedere più niente, altrimenti chiedi tanto e siamo costretti a correre. Tanto corriamo sempre, come hai detto.

Guarda, ti faccio vedere la quindicesima stazione. Questa ti piace; dì la verità, guarda quant'è bella. Ti piace Gesù risorto con le stimmate... Quando l'ho visto in Paradiso non aveva le stimmate sai?

Scusa, a me non piace. A te sì? Allora se piace a te piace anche a me. Benedici tutte le stazioni.

Madonna - Non fare fatica, dalle al sacerdote e falle tenere a lui.

Marisa - È quello che dico anch'io, perché devo faticare io?

Madonna - Insieme al sacerdote, voglio benedire questa Via Crucis,

ma attendo la sua Via Crucis, quella è speciale.

Marisa - Senti, se andiamo avanti così, lui supera..., e tu sai come vanno a finire certe cose.

Voglio ricordarti una cosa. Viviamo sulla Terra, e qui per noi è tutto difficile. Dal momento che mi hai dato l'astinenza e non ti vedo tutti i giorni, mandami un aiuto. Potresti mandarmi in aiuto qualche angelo perché non ce la faccio, sai?

Madonna - Che cos'è l'amore?

Marisa - È donazione: io dono a te e tu doni a me.

Madonna - Miei cari figli, auguri per la santa Quaresima. Cercate di farla con amore, con il cuore e con il sacrificio. So benissimo che comporta sacrificio, ma fatela, fatela; possiamo salvare qualcosa sulla Terra. Gli uomini si debbono convertire.

Marisa - Ciao. Mi dai un pochino di voce? Pochino, pochino?

Roma, 16 febbraio 1997 - ore 10:40
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - Sei Gesù! Sei venuto Tu a portare l'Eucaristia?

Gesù - So che stai soffrendo tanto, figlia mia, per questo sono venuto Io a portarti la santa Comunione.

Marisa - Ancora una volta? È la quarta che faccio. Oggi ricordati di noi che siamo nel peccato. Abbi pietà di me, Signore, non mi abbandonare, ti prego. Sì, faccio tutto quello che mi dici, però fa sì che non sia molto difficile per me.

Signore, non sono degna che Tu entri nel mio cuore, ma dì soltanto una parola ed io sarò salvata.

Grazie, Gesù, grazie del tuo amore, grazie di tutto e perdonami sempre se non riesco a fare ciò che mi chiedi.

Sei tanto dolce. Però come sposa mi tratti un po'...

Gesù - Sono il vostro Gesù e sono venuto al posto della mia e vostra Mamma, voglio farvi gli auguri per una buona e santa Quaresima. Gesù vi ringrazia della vostra presenza, del vostro sacrificio. Ho dovuto dare la santa Comunione alla vostra sorella, altrimenti non sarebbe riuscita ad andare avanti; ormai da questa notte è la quarta Comunione che riceve da noi per avere la forza necessaria.

Vi do la mia benedizione e faccio venire la mia e vostra Mamma.

Marisa - Aspetta, desidero dirti una cosa, Gesù; la dico alla Mamma, va. È andato via.

Ti posso raccomandare tutti i sacerdoti, soprattutto il tuo e nostro Papa e il tuo e nostro sacerdote.

Non sei vestita a festa oggi?

Madonna - Non è festa, figlia mia.

Marisa - Hai ragione, perché ogni volta che vieni ti vedo sempre più bella. Non essere triste, ti vogliamo bene, anche se facciamo un po' di capricci.

Madonna - Adesso prega, figlia mia. Hai ricevuto il tuo sposo, ora prega.

Marisa - Con te?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Appaio in tanti posti, in ogni posto mi hanno dato un nome, tutti belli, ma il nome più bello, più grande, più combattuto, più battagliato è Madre dell'Eucaristia. Qui il miracolo eucaristico si è ripetuto molte volte non solo nella Comunione che fa la vostra sorella, visibile o invisibile. Il miracolo eucaristico più grande è stato quando la santa particola è fuoriuscita dal costato di Cristo. Da lì sono sgorgati la Chiesa, l'Eucaristia e i sacramenti. Per realizzarlo Dio ha scelto questo luogo semplice, umile, di preghiera, di amore perché non vuole fanatismo. Qui non ci sono cose eclatanti, umanamente parlando. C'è Gesù Eucaristia, si è verificato il più grande miracolo eucaristico di tutta la storia della Chiesa, perciò vi invito a pregare con il cuore per questo luogo taumaturgico.

Come vedete la Mamma continua a farvi le carezze materne, i

richiami materni, perché voglio portarvi alla santità, ma per raggiungerla dovete innanzitutto avere fede, umiltà, carità, speranza, semplicità in tutto, anche nel fare il digiuno, ma secondo le proprie forze. Dio chiede di fare il digiuno, ma chi non può non lo faccia. La scuola è stata lunga, ma ormai avete imparato tante verità, novità, che il sacerdote vi ha insegnato perché mio Figlio Gesù parlava in lui. Immagazzinate quanto la Mamma vi ha detto.

Tutti i messaggi vengono da Dio e ovunque parlo delle stesse cose. Con il trionfo dell'Eucaristia le Chiese si riuniranno, ci sarà una Chiesa per tutti, per questo dovete amare i fratelli che non sono della vostra religione, aiutarli, pregare per loro. Non guardare la religione, il colore, la razza, tutti sono vostri fratelli, creature di Dio, quindi amateli e fate qualche piccolo fioretto e sacrificio per loro. Siete in tempo di Quaresima, prima fate un piccolo esame di coscienza e poi una processione penitenziale piccolissima, perché il luogo è piccolo. Quando fate la processione, non parlate fra di voi; c'è ancora qualcuno che parla e ride; queste persone possono andare fuori dal giardino a parlare e ridere liberamente. Non mi sembra che Dio vi chieda tanto. La processione penitenziale è preghiera, silenzio, canto, dialogo con Dio. Come potete ascoltare Dio se dentro di voi c'è confusione? Via, coraggio, non ci vuole molto, fate silenzio ed ascoltate Gesù che parla al vostro cuore. Gesù non parla solo a una o due persone, parla a tutti, ma dovete avere il cuore bello, puro, limpido, l'anima in grazia e tutti lo sentirete parlare. Mettetevi in ascolto, fate silenzio nel vostro cuore. Non criticate nessuno. Sono stata a volte calunniata, ma non ho mai criticato nessuno; quindi anche voi fate lo stesso. Non vi accorgete che vi voglio portare alla santità? Sì, spero che ve ne siate accorti. Dio ha scelto questo piccolissimo luogo d'amore, di pace, per questo vi chiedo silenzio.

Amate Dio, che ama tutti indistintamente, non ha preferenze. Mettetevi in atteggiamento di ascolto, ascoltate mio Figlio Gesù, ricevete mio Figlio Gesù in grazia.

La Mamma ringrazia ancora tutti della vostra presenza.

(Durante la riflessione di Don Claudio la Madonna appare di nuovo)

Marisa - È ancora lì. Non mi hai detto tutto?

Ho capito, tanto devo sempre soffrire. Va bene. Ciao, ciao. Vai via davvero adesso?

Don Claudio, è andata via per davvero.

Roma, 20 febbraio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Faccio contenta te, però tu cerca di accontentare anche noi. Quando vai da Dio Padre chiedi anche per noi. Se hai detto che sei la serva di Dio e la serva degli uomini, noi cosa siamo? Nulla?

Ho tante cose da dirti, durante l'astinenza sono sempre sola. Comunque hai sentito benissimo le telefonate e sai quante persone hanno bisogno del tuo aiuto. Ti chiediamo se vuoi, se puoi intercedere per noi presso Gesù Eucaristia. Se vuoi fammi anche parlare un pochino.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Ho detto tanto, ho parlato moltissimo del miracolo eucaristico, ma ancora non vedo risposte, ancora continuate a correre da una parte all'altra, ad ascoltare voci qua e là, mentre la Mamma vi ha detto: "Chiudetevi nel vostro intimo, non ascoltate coloro che parlano male, vivete e godete del miracolo eucaristico". Chi ha visto deve credere, se vuole, con piena libertà. Vi ho detto: "Gioite, godete, rallegratevi". Non è una presa in giro, come pensa la vostra sorella.

Marisa - Hai capito? Sì, ho pensato questo!

Madonna - Ma non è una presa in giro. Voi conoscete i tempi di Dio? Quando Lui promette una cosa la mantiene, ma i tempi di Dio, i tempi del Paradiso non sono come quelli della Terra. Non potete capire fino in fondo, non è facile capire i tempi di Dio. Non domandatevi tanti perché. Perché Dio permette, perché non interviene? Chi siete voi per domandarvi questi perché? Dio sa quando e come intervenire; non sta a voi mettere in bocca le parole a Dio, a Gesù, a me. Noi sappiamo quando arriva il tempo di Dio. Se vi ho detto: "Gioite, rallegratevi, godete" è perché Lui sa cosa deve arrivare, ma non vi dovete preoccupare né temere. Se siete in grazia di Dio, non avete nulla da temere. Vivete in grazia, amate Gesù, amate il fratello, pregate per il fratello che fa soffrire. Ricordatevi che anche le creature non buone, non in grazia sono sempre creature di Dio; dovete pregare per loro fino a consumarvi. Ognuno prenda per sé quello che sto dicendo, non tutti siete portati a consumarvi

per le anime, ma se Dio chiama un'anima per immolarsi, è perché può farlo.

Pregate per i non credenti, hanno bisogno e aspettano l'aiuto dei fratelli. I non credenti non sono colpevoli davanti a Dio, perché non lo conoscono. Perché Dio fa venire me sulla Terra in tanti modi? Perché ha fatto trionfare l'Eucaristia? Per la conversione dei non credenti, per la riunione delle religioni, per l'amore che ha verso gli uomini di ogni razza. Non ha importanza il colore della pelle, voi non sapete di che colore è la pelle di Dio; quindi ogni uomo di qualunque colore esso sia è sua creatura.

Io non continuo ad apparire in tutti i posti dove dicono di vedermi, ma qui certamente apparirò almeno fino alla morte della vostra sorella. Quando lei sarà chiamata da Dio, mi ritirerò oppure potrò apparire a qualcun altro. Dio decide quando inizia e quando finisce un'apparizione, ma non è importante la mia apparizione, è importante l'apparizione eucaristica e voi l'avete vista tante volte. Sono bellissime, grandissime, ne basterebbe una sola per comprendere, per convertirsi, ma voi vi siete veramente convertiti? Credete veramente al Vangelo, alla Parola di Dio? Credete a Gesù Eucaristia? Voi non sapete che la vostra sorella vive dell'Eucaristia e va avanti per l'Eucaristia; se Gesù non portasse Se stesso, lei non potrebbe vivere. Continua a prendere l'Eucaristia giorno e notte, notte e giorno ed ora che sta vivendo l'astinenza la vita le è ancora più dura, più difficile, perché non vede la Mamma accanto che la guida, l'aiuta, e le dice: "Questo puoi o non puoi farlo". Adesso è sola, ma ha Gesù Eucaristia nel suo cuore. Anche lei ha momenti duri, forti, momenti di abbandono e anche di delusione nei miei confronti, ma non per questo l'amo di meno, anzi l'amo di più perché dimostra in questo modo di essere una creatura normale.

Miei cari figli, vi invito a pregare per i miei due figliolini, vi invito a pregare per i non credenti, per i giovani, anche quelli che si drogano, che si divertono ad ammazzare l'uomo e per i carcerati.

Non pensate soltanto a voi stessi, allungate lo sguardo, tante persone hanno bisogno di preghiera, di aiuto, di conforto. Oggi la gioia grande di mio Figlio Gesù è vedervi qui riuniti per l'incontro biblico. Spero che questo sia chiaro per tutti: l'incontro biblico è più importante dell'apparizione, che rimane ultima. La Parola di Dio, l'incontro biblico, la catechesi, sono più importanti dell'apparizione.

Coraggio, miei cari figli, voglio vedervi più sorridenti, voglio vedere più giovani ed anche più grandi, più adulti. Il cuore deve essere sempre giovane, anche se si sente la sofferenza.

Marisa - Ciao. Va bene. Però devo aspettare fino a domenica? Non puoi venire un pochino prima?

Sì, io ubbidisco per carità. Ciao.

Don Claudio, è andata via. Ha detto che non devi stare tanto tempo in ginocchio.

Roma, 23 febbraio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei contenta? Hanno cantato l'inno all'amore: il Magnificat. Ancora non mi dai la voce?

Madonna - Figliolina mia, ho tante cose non belle da dirvi.

Marisa - Spero non per colpa nostra...

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Sì, il cuore di Mamma è triste, perché contro questo luogo taumaturgico è stata fatta una campagna denigratoria per non farvi venire le persone, i sacerdoti e le suore.

Ancora una volta il miracolo eucaristico si è ripetuto in forma molto grande. Io non sono venuta perché la vostra sorella ha l'astinenza, ma ho mandato un nostro santo. S. Giovanni Bosco ha portato l'Eucaristia divisa in due e macchiata di sangue, per far capire ai sacerdoti che quando celebrano la santa Messa e consacrano la santa particola lì è presente Gesù in corpo, sangue, anima e divinità. S. Giovanni Bosco è il santo più vicino ai vostri tempi; era vestito da sacerdote, indossava il camice e la pianeta ed era molto bello, come era bella colei che ascoltava ciò che diceva il santo.

Perché non vengono i sacerdoti e le suore? Perché l'Eucaristia fa paura, perché non credono che in quell'ostia, piccola o grande che sia, Gesù è presente in corpo, sangue, anima e divinità.

È stata fatta una campagna denigratoria contro questo luogo. Non è possibile che ancora oggi, dopo duemila anni, i sacerdoti proibiscano di venire in questo santo luogo, mentre poi corrono nei luoghi dove c'è... una specie di approvazione! Lì corrono, lì vanno!

Dio ha dato questo grande dono, ma non era certo per loro (Mt 11,25).

Dio chiama sacerdoti e suore in questo piccolo luogo taumaturgico; qui è apparsa l'Eucaristia con il sangue: Gesù è presente nell'Eucaristia!

La Mamma è triste e vi invita a pregare per tutti i sacerdoti: cardinali, vescovi e piccoli sacerdoti. Pregate per coloro che proibiscono di venire in questo luogo.

Anche oggi la Mamma ha visto una creatura piangere per questo...

Miei cari figli, se avete capito l'importanza di questo luogo piangete su di voi, sui vostri figli (Lc 23:28-31), sui vostri sacerdoti, sulle vostre suore.

Vi domandate perché la Mamma è triste? Perché mio Figlio Gesù non è amato!

Dopo duemila anni vi aspettate cose eclatanti, aspettate di vedermi sanguinare, o cose grandi, eppure la cosa grande è avvenuta e non una volta, bensì tante, tante volte e non c'è stata la vostra risposta.

Dove sono le persone? Guardatevi intorno: chi è presente? Dove sono sacerdoti e suore? Qui essi non vengono soltanto a causa di una ripicca contro il vostro sacerdote! E non sanno che, così, offendono mio Figlio Gesù!

Non sono obbligati a venire sempre, ma solo a dare esempio e testimonianza alle piccole creature umili e semplici.

Finché il sacerdote si sente grande, e ha il "potere" in mano e sa che può far tutto con il potere, non arriverà mai a nulla di buono.

I tempi si avvicinano, i tempi duri sono molto vicini e la mano di Dio continua ad abbassarsi, anche se ancora, direi, lentamente.

Ecco piangete, affinché l'uomo-sacerdote si converta e creda veramente che in quella piccola particola è presente mio Figlio Gesù in corpo, sangue, anima e divinità.

Pregate molto durante questa santa Quaresima, continuate a fare la Via Crucis! Non tutti rispondono! Capisco le vostre difficoltà, ma non è una pratica che fate tutti i giorni: la si fa solo in tempo di Quaresima; poi ci sarà la resurrezione, la gioia, la gloria.

Pregate Dio perché la gioia arrivi per tutti, particolarmente per voi qui presenti, miei piccoli figli, umili e semplici, che venite ogni domenica a pregare per voi stessi, per i vostri cari, per i vostri figlioli, per i vostri nipoti, per i malati. Pregate per i drogati, per i carcerati, ma pregate soprattutto per i sacerdoti e per le spose di mio Figlio Gesù.

Miei cari figli, è facile andare in chiesa, ascoltare la santa Messa, poi tornare a casa contenti e tranquilli di aver fatto il proprio dovere, senza aver pensato che Gesù è morto in croce e ha dato tutto Se stesso per tutti.

Vivete la santa Messa; oggi chi deve ancora parteciparvi la viva veramente con tutto il cuore.

La santa Messa è la realtà più bella, il miracolo più grande. Andare alla santa Messa senza ricevere Gesù Eucaristia è inutile perché, come vi ho detto una volta, è come andare a un pranzo, vedere una tavola imbandita bene e avere il piatto vuoto. Non si può andare alla santa Messa, senza ricevere in stato di grazia mio Figlio Gesù.

Vivete in grazia, amatevi tutti vivendo in grazia.

Ancora una volta vi ripeto: "Pregate per i miei figli prediletti: i sacerdoti che non rispondono alla chiamata!".

Ora, figliolina mia, vieni con me in raccoglimento, in preghiera.

(La Madonna prende per mano Marisa, la fa alzare dalla sedia a rotelle e l'accompagna a prendere la particola macchiata di sangue che è stata depositata in una teca da S. Giovanni Bosco. Marisa vede molti angeli che volano e molti santi che cantano dolci melodie ed esclama stupita: "Quanti angeli ci sono! È venuto tutto il Paradiso?")

Madonna - Tu devi capire, figliolina mia, che è presente Gesù Eucaristia. (Marisa, accompagnata da molti giovani, trasporta la particola macchiata di sangue in giardino; ivi in preghiera attendono le persone)

Roma, 27 febbraio 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - In questo momento ti raccomando Alessandro e tutti i giovani e i bimbi malati. Tu puoi far qualcosa, se vuoi, e sarebbe anche una cosa grande per noi, creature della Terra.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi ha portato i messaggi di Dio e alcuni di voi si sono fermati solo sui tempi duri.

Quante volte vi ho parlato d'amore, di pace, di misericordia. Dio vuole prima di tutto che voi siate misericordiosi, amorevoli e buoni con tutti; anche con i fratelli che incontrate e che non salutate per piccole sciocchezze. Quando qualcuno non si comporta bene con voi, non vi ascolta, salutatelo, andate via e pregate per lui. Questo è vero amore.

Date gloria a Dio e amate i fratelli, sempre. È così difficile dire un "ciao" a colui che per una sciocchezza vi ha un po' turbato? È così bello dire: "ciao". Tutto il mondo ama questa parola: ciao. Tutti dicono ciao, non soltanto voi. Anch'io quando vengo in mezzo a voi, non mi avete mai sentito, ma dico: "Miei cari figli, grazie della vostra presenza"; è come dire: ciao, come state? Vengo, perché vi amo. Vi amo, vi vedo uno ad uno, conosco le vostre difficoltà, le vostre ansie e preoccupazioni, leggo nei vostri cuori. Pensate che non vi aiuti? Oh, miei cari figli, se non vi aiutassi come sarebbe tutto difficile per voi. Per me è una gioia vedervi uniti a Gesù Eucaristia.

Non sapete, non potete per il momento comprendere, cosa significhi amare Gesù Eucaristia e diventare martire dell'Eucaristia. Ma un giorno comprenderete anche questo. Sta al vostro sacerdote spiegarvi cosa significa: martire dell'Eucaristia, martire d'amore, martire della sofferenza.

Chiedo ad ognuno di dare secondo le proprie forze; non è chiesto a

tutti nello stesso modo. C'è chi può dare più, chi meno, ma tutti date con amore, con gioia a Gesù Eucaristia.

Ricordatevi: depose i potenti dai troni e innalzò gli umili. Gesù ama gli umili, i semplici, coloro che amano, che giocano con Gesù e con me, la Mamma. Gli umili, i semplici accettano ciò che io comunico a nome di Dio, vivono sempre in grazia. La semplicità, l'umiltà, la sincerità sono virtù importanti. Attenzione, l'invidia, la gelosia, la maldicenza, la calunnia e la diffamazione sono peccati e voi lo sapete, perché la Mamma vi ha sempre parlato in modo chiaro.

Miei cari figli, non dovete aver paura che i tempi siano vicini e duri. No! Colui che ama Gesù Eucaristia si guardi dentro e si domandi: "Sono pronto, sono in grazia, ti amo Gesù?". Sì, voi lo amate altrimenti non sareste qui. Più che per l'apparizione la Mamma desidera che veniate qui per l'incontro biblico. Non mi stancherò mai di ripetervi: l'incontro biblico è più importante dell'apparizione. Ricordate la successione: santa Messa, Eucaristia, incontro biblico, catechesi, santo rosario, apparizione mariana. Però l'apparizione eucaristica è importante come l'incontro biblico.

Coloro che dicono di conoscere il Vangelo, di conoscere Gesù e non vengono, sbagliano. Non lo si conosce mai abbastanza; difatti ogni volta che frequentate l'incontro biblico trovate sempre qualcosa di grande, di bello. Nessun uomo della Terra conosce bene il S. Vangelo. Chi vi parla è ispirato da Dio e si prepara con diligenza. Voi dovete venire qui per l'incontro biblico, per la catechesi e, se rimane del tempo, per l'apparizione. Non lasciate mai la santa Messa per venire all'apparizione. No, miei cari figli, anzi, se potete, partecipate alla santa Messa anche durante la settimana. Vivete la santa Messa e al momento della consacrazione, il momento più bello e più forte quando avviene il miracolo più grande, chi può si inginocchi e adori Gesù Eucaristia.

Avete visto che nella piccola o grande ostia c'è il corpo, sangue, anima e divinità di Gesù.

Miei cari figli, non ascoltate le persone che dicono il contrario, ascoltate il vostro cuore e ascoltate me quando porto i messaggi di Dio per voi e per tutti. Ecco, Gesù ha voluto fare questo grande miracolo e tutti avete visto. Chi dice il contrario ha gli occhi chiusi, le orecchie tappate, il cuore arido, spento. Camminate per questa strada sempre con gioia e date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio

Spirito Santo.

Imparate a ripetere: Sia fatta la volontà di Dio.

Don Claudio, è andata via. Non era triste, era serena.

Don Claudio - Meno male.

Roma, 1 marzo 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Potrei benissimo ripetervi, miei cari figli, il messaggio di domenica, ma la Mamma preferisce che qualcuno lo legga. Ascoltatelo e mettetelo in pratica. Domani sarà commentato, è molto importante, è molto forte. Chi vuol capire, capirà che ancora non ha compreso l'importanza del miracolo eucaristico.

Marisa - Ascolti pure tu?

(Viene letto il messaggio del 23 febbraio 1997)

Marisa - Sei ancora triste?

Madonna - Oggi sono triste, perché, mentre la vostra sorella, dopo essere stata aiutata a scendere le scale, si accingeva a sedersi sulla sedia a rotelle, ho salvato un'ostia che era già stata divisa in due e che qualcuno stava per pugnalare; l'ho presa in una frazione di un attimo e l'ho data alla vostra sorella che si è comunicata. Sono triste, perché se profanano l'Eucaristia vuol dire che credono che Gesù è presente in essa, quindi la mia tristezza è ancora più grande e più forte.

Vi domandate, miei cari figli, perché la Mamma ha fatto leggere il messaggio di domenica scorsa?

Molti di voi l'hanno già sentito, ma un conto è sentirlo, un conto è risentirlo, meditarlo e metterlo in pratica. Mio Figlio Gesù cerca sempre i suoi sacerdoti, le sue spose, ma qui non vengono. Anch'essi corrono nei posti dove avvengono cose eclatanti, umanamente parlando, e non hanno capito che il miracolo più grande è l'Eucaristia, è l'apparizione eucaristica.

Dio ha scelto questo luogo, e lo ama. Domandate a me perché lo ha scelto? Domandatelo a Lui che ha voluto così. Avrebbe potuto scegliere un luogo grande, anche una grande prateria o una grande chiesa. No, ha scelto questo piccolo luogo, come ha scelto la piccola stalla di Betlemme, come ha scelto di risorgere quando non c'era nessun testimone. Ancora oggi, dopo duemila anni, Gesù fa la sua apparizione eucaristica nel silenzio, in un luogo piccolo, semplice, umile; dove non c'è fanatismo, né culto delle persone; questo è molto importante.

Vi porto un esempio: Dio ha permesso che la vostra sorella fosse malata e avesse tante malattie, in ultimo le ha tolto anche la voce, ma si serve di lei in tutto e per tutto. Voi domandate: "Dio l'ama?". L'ama moltissimo, ha scelto lei e lei ha detto "sì".

Marisa - Posso parlare adesso? Però ho anche detto: "Se Gesù mi amasse di meno, soffrirei di meno". Questo l'hai dimenticato?

Mi ridai la voce, almeno per Pasqua e per la festa di Don Claudio?

Madonna - Raccogliti in preghiera di nuovo, figlia mia, perché la Mamma deve continuare il messaggio. Lo so, tu sei abituata con me in questo modo: parlarmi quando senti la necessità di farlo. Ti ho lasciato parlare, adesso continuo il messaggio.

Mio Figlio Gesù continua a ripetere: "Dove sono le mie spose? Dove sono i miei sacerdoti?". Chi ama e festeggia il sacerdozio? È giusto ciò che il sacerdote ha detto: "Non festeggiate Don Claudio, ma festeggiate il sacerdozio". È bellissimo.

Quanti sacerdoti vivono il loro sacerdozio? Quante suore vivono come spose predilette e elette da Dio? Quante volte sono state chiamate le suore e i sacerdoti?

Almeno una volta venite, vedete, fate felice mio Figlio Gesù. Forse per coloro che vivono a Roma il posto è troppo vicino? Se il posto fosse stato lontano avrebbero goduto di più, perché non sarebbe stato un pellegrinaggio, ma una gita di piacere e di divertimento. Qui non vengono, perché il luogo è molto vicino e di conseguenza non c'è tanta soddisfazione. Dio chi vede in questo luogo taumaturgico? Creature semplici e umili, che vengono e si inginocchiano sul pavimento così rude da far male; vedo ogni tanto qualcuno che ha dolore nello stare in ginocchio.

Miei cari figli, se non potete continuare a restare in ginocchio alzatevi, mettetevi comodi. Chi non può non è obbligato a stare in ginocchio. Oppure ci resti un pochino e poi si alzi in silenzio, senza far rumore, senza girarsi, senza preoccuparsi di ciò che gli altri dicono. Quando venite all'apparizione ascoltate me che parlo in nome di Dio.

Avevo dato un compito, avevo chiesto: "Cos'è l'amore?". Ho partecipato al ritiro che avete fatto, e ho sentito le risposte. Erano troppo personali, ognuno rispondeva guardando a se stesso. No! Io voglio che le risposte siano adatte a tutti. Non abbiate paura di parlare, potrebbe essere orgoglio. Attenzione! Avete paura di parlare, di sbagliare se pensate ai verbi, agli articoli, alla grammatica. Questa è la strada per diventare orgogliosi; via l'orgoglio, l'invidia, la gelosia, via tutte queste cose. Riempitevi di umiltà, semplicità, amore e avrete il Paradiso.

Marisa - Posso dire una cosa? Oggi non voglio venire in Paradiso perché poi mi rimandi giù ed io sto peggio. Va bene, dico così, poi faccio tutto quello che mi dici.

Madonna - Ora voglio benedire le lastre di una persona.

Marisa - Guarda che si dice radiografia, me l'ha detto Selenia, io non lo so.

Va bene, guardale. Ti piacciono?

Ne approfitto per chiederti di aiutare tutti i malati, i malati terminali, i giovani e i bimbi malati. Aiutali tutti, prendi me, fa' di me quello che vuoi, ma aiuta i malati, i drogati, i carcerati, gli anziani, i bambini. Tutti hanno bisogno di aiuto. Sì, aiuta un pochino anche me: Don Claudio mi ha ordinato di chiedertelo, però se Dio ha deciso diversamente non posso, te lo dico alla romana, brontolare con Lui.

Madonna - Miei cari figli, vi voglio forti, coraggiosi, non abbiate paura di nulla. La Mamma vi invita a pregare per l'incontro che avrà il vostro sacerdote il giorno 14, ore 12, con l'arcivescovo che dice di non credere alle apparizioni, ma fa finta di non credere, perché ha creduto dall'inizio e sa dov'è la verità. È un incontro non facile, forse il più duro, ma se voi pregate, come avete fatto in altre occasioni, come quella del viaggio del santo Padre, Gesù deve ascoltare le

vostre preghiere, accettare i vostri fioretti e sacrifici. La Mamma vi chiede di aiutarla a pregare per il vostro sacerdote. Ha detto bene ieri la vostra sorella quando un medico le chiedeva: "Che festa sarà mai?".

Marisa - Io ho risposto quello che mi è venuto in mente, ho risposto è la festa del nostro Vescovo.

Madonna - Sì, avevi ragione, avevi ragione. In questo piccolo luogo lui è il vostro vescovo.

Marisa - Scusa, allora perché non gli metti lo zucchetto? Ieri per scherzo gli abbiamo fatto la foto con lo zucchetto in testa. Sta bene sai? Non parlo più, anche se ho tante cose da dirti.

Madonna - Ecco, abbiamo scherzato, perché alla Mamma piace anche scherzare con i propri figli. Pregate per questo incontro. Quando c'è qualcosa di grande, ma che comporta sacrificio, le persone non vengono, ma continuano a telefonare per chiedere le grazie; e la vostra sorella non sa dire di no. Sì, prego per te e per tutti voi perché la Mamma di Gesù vuole che i suoi figli siano santi, come vorrei che i sacerdoti e le suore fossero santi: pochi e santi.

Marisa - Ti prego anche per una madre generale di Firenze. Ciao sì, ciao. Stasera vieni?

Madonna - No, figlia mia, hai l'astinenza.

Marisa - Va bene, ciao. Oggi ho parlato, mi sono un po' sfogata.

Don Claudio - Hanno sentito tutti.

Marisa - Hanno sentito?

Don Claudio - Sì, hanno sentito tutti.

Marisa - Le cose mie?

Don Claudio - Sì, tutti hanno sentito le tue cose.

Roma, 2 marzo 1997 - ore 10:30
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - Mi dai un po' di forza per andare avanti? Chi parla di voi due? Gesù dolce Maestro o la Mamma? Sei venuto Tu, Gesù?

Gesù - Sì, sono venuto Io, miei cari figli, per benedire la Santa Croce. Benedite la Croce, gioite della Croce, vivete della Croce. Evviva la Croce. Sono morto in croce per tutti voi qui presenti, per tutte le persone del mondo per riaprirvi il Paradiso e per condurvi al Padre. Non ho guardato chi mi voleva bene, chi mi voleva male, chi voleva uccidermi; sono morto per tutti. Per questo vi invito ad amare la Croce, a gioire della Croce, a morire per la Croce.

Gesù vi invita a preparare il vostro cuore, a far sì che sia tempio per ricevermi. Preparatelo con, direi sacrifici, fioretti e anche con qualche piccolissima croce. Fate entrare Gesù Eucaristia nel vostro cuore che deve essere limpido e bello. Il vostro corpo sia un tempio per ricevere Gesù, perché quando ricevete Gesù Eucaristia ricevete la Trinità. Maria è la radice dell'Eucaristia.

Miei cari figli, vivete sempre in grazia, amatevi, correggetevi a vicenda; tutti potete sbagliare, accettate il rimprovero del fratello; il rimprovero va fatto con carità e amore.

La mia e vostra Mamma vi ha insegnato che il cammino verso la santità consiste in piccole cose: amare il fratello, pregare per il fratello che fa soffrire, aiutare gli anziani, aiutare i malati; sono cose normali della giornata, non vi chiedo grandi cose, grandi sacrifici. La parola "grande" è sparita dal vostro vocabolario, però come tante piccole gocce formano il mare, così tanti piccoli sacrifici formano un cerchio d'amore e di pace per tutti.

Vivete della Croce, non dovete aver paura della Croce. Oh no, la Croce non fa paura, è il peccato che deve farvi paura, è il non vivere in grazia che deve preoccuparvi. Vivete sempre in grazia, ricevete Me Gesù in grazia. Non preoccupatevi di nulla, mettetevi davanti a Gesù Eucaristia, chiedete perdono e andate a confessarvi.

Miei cari figli, voi sapete che la Quaresima è molto lunga specialmente per le anime scelte da Dio per i suoi disegni. Lui sa chi scegliere, chi prendere. Queste anime servono per aiutare tutti: il Papa, i cardinali, i vescovi, i sacerdoti, le suore, i bimbi, tante anime che soffrono sia nello spirito che nel corpo. A queste anime scelte Dio può chiedere tutto, permettere tutto, ma a voi chiede piccole croci,

piccoli sacrifici e piccoli fioretti.

Gioite e godete per tutto ciò che vi circonda; qui, in questo luogo, tutto è bello, tutto è puro, tutto è santo. Immagazzinate più che potete e quando uscite da qui, lungo la strada, pregate e salutate le persone che vi hanno fatto soffrire. Entrate in famiglia con gioia; se non entrate con gioia in famiglia come potete dire di essere stati in un luogo taumaturgico, di aver pregato, di aver assistito all'apparizione? Sono il vostro Gesù e vi amo. Se sono morto in croce per ognuno di voi è perché vi amo tutti, ma desidero che vi mettiate in grazia di Dio con la santa Confessione.

Continuate a vivere questa santa Quaresima, abbiate più slancio nel fare sacrifici, fioretti, e chi può anche il digiuno; il digiuno è molto importante. Voi dovete sapere se potete farlo o no. Vi dico, per farvi un esempio, che la vostra sorella non può fare il digiuno, non deve farlo, ma ne ha altri molto più forti e molto più dolorosi.

Amatevi, fratelli, amatevi come Io vi ho amato. Quando sapete qualche notizia bella diffondetela nel vostro quartiere, nelle vostre case, nella vostra parrocchia, non abbiate paura, il vero cristiano non deve aver paura di nulla. Vorrei infondere in voi tanta pace e tanta gioia. Quando entro nei vostri cuori è per darvi pace, gioia, forza; la forza di combattere, di amare, di perdonare.

Ciao, miei cari figli, torno al Padre e vi lascio con la Mamma.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Sarò presente durante la benedizione della croce che farà il mio e vostro sacerdote.

Roma, 6 marzo 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Devo chiederti qualcosa che mi ha detto il sacerdote. Che devo fare? Mi rimane tanto difficile a volte capire la volontà di Dio. Te lo dico forte, così capiscono che anch'io ho difficoltà. Tu hai avuto difficoltà? Ti raccomando i disoccupati; ci sono tanti giovani disoccupati.

Madonna - Ora preghiamo, figlia mia.

Marisa - Guarda che fino adesso loro hanno pregato.

Madonna - Oggi sei abbastanza birichina, figlia mia.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Avete sentito quante richieste ha fatto la vostra sorella?

Ha ragione di chiedere, di domandare, ma poi bisogna chinare il capo e fare la volontà di Dio che a volte, è umanamente molto difficile; io lo capisco, perché continuo a sentire le tante domande che fate dentro di voi e le tante ansie. La volontà di Dio è grande, è bella e Lui sa quello che fa. Lui può fare qualcosa per farvi soffrire? No, ma se la volontà di Dio sul pianeta Terra non piace, bisogna abbandonarsi a Lui e chiamarlo in aiuto, sempre. Io ho detto sì al mio Tutto e vorrei che anche voi gli diceste sì.

Il sacerdote ha una grande missione e un compito molto difficile. Voi direte: "Perché Dio permette che soffra tanto?". Chi siete voi per domandare tante cose? Se tutto questo avvenisse perché voi possiate maturare, arrivare alla santità e diventare finalmente fratelli anche nello spirito? Voi non potete sapere ciò che Dio fa o vuole.

Pregate per il vostro sacerdote. La Mamma vi chiede di pregare, di fare fioretti e sacrifici per lui.

Marisa - Posso parlare? Come faccio a parlarti? Vorrei chiederti: se fare la volontà di Dio significa ubbidire a Dio e disubbidire a... Io prego per loro, non ti preoccupare.

Madonna - Ancora non siete riusciti a capire quanto sia triste vedere questo pianeta Terra così insultato dall'uomo. Quando arrivano le catastrofi tutti ne avete paura, iniziate subito a pregare, ma se non siete toccati lasciate andare. Miei cari figli, il vostro paese non va, la vostra città non va, i vostri superiori non vanno. Quante volte vi ho detto: pregate per i grandi uomini e per i piccoli uomini, per tutti coloro che non amano Gesù, le creature di Gesù e i figli di Gesù, coloro che amano con tutto il cuore Gesù Eucaristia. Per questo le difficoltà ci sono e ci saranno finché l'uomo non arriverà alla conversione, finché non si deciderà a cambiare il modo di vedere, di capire, di giudicare e non ucciderà più; ci sono tanti Erode!

Preparatevi alla festa del vostro sacerdote che come egli ha già detto bene è la festa del sacerdozio. Non tutti pensano a questa grande festa del sacerdozio. Mi raccomando, miei cari giovani, non

stancatevi di pregare, né di fare apostolato, non pensate troppo alle cose umane, cercate di pensare un po' di più anche a quelle spirituali; se vi chiedo di più vuol dire che potete fare e potete dare. Come Mamma vorrei ringraziare tutti coloro che cercano di aiutare questo piccolo grande sacerdote che ha una missione così grande che ancora non riuscite a comprendere fino in fondo.

Marisa - Anch'io prego e soffro per lui.

Madonna - Grazie per coloro che riescono ad aiutare in silenzio, nel nascondimento: amate Gesù, il sacerdote, questa missione così grande e così bella, questi grandi miracoli eucaristici che sono avvenuti e ancora non sono compresi.

Coraggio, miei cari figli, la Mamma è con voi, anche se a volte non sembra così, ma io, come già vi ho detto, vi vedo uno ad uno; conosco anche i vostri pensieri e a volte sorrido perché mi fate tanta tenerezza.

Marisa - Anch'io ti faccio tenerezza, anche se mi hai detto che sono birichina?

Madonna - Coraggio a voi adulti, coraggio a voi giovani e coraggio, a te, mio caro sacerdote.

Fate un triduo per il 9 marzo; questa è una vocazione vera e santa.

Roma, 9 marzo 1997 - ore 10:30
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - Oggi noi facciamo grande festa, però Don Claudio ha detto che non è per lui, ma per il sacerdozio. Ti raccomando le persone che non hanno lavoro, che cercano il lavoro per vivere. Tu leggi nei cuori, allora sai che tutti quanti abbiamo qualcosa da chiederti. Sì, lo so che è festa perché vedo gli angeli che girano e cantano, cantano, cantano: "Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria; lodate il Signore degli eserciti; lodate, lodate".

Madonna - Hai ancora qualcosa da dirmi, mia cara figliolina?

Marisa - Voglio raccomandarti i sacerdoti presenti e i non presenti; tu sai a chi penso.

Ti raccomando la madre generale con le sue suore e tutte le suore, che sono le spose di Gesù; almeno così credo. Sono sicura che ti vogliono bene e vogliono bene a Gesù. Non so dove sono gli altri sacerdoti, staranno nelle loro chiese. Oggi non ti dico nient'altro, o meglio vorrei chiederti: perché stamattina non hai impedito a quel signore di sotto di farmi cadere, di farmi far male? Ho già tanti dolori e questa mattina mi sono fatta male per davvero; però sono qui.

Madonna - Ed hai riportato vittoria, figlia mia.

Marisa - Sì, riporto tante vittorie, ma non vinco mai la guerra, almeno mi sembra.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie per l'amore che portate al vostro sacerdote. Lui vuole che oggi si festeggi il sacerdozio; quindi oggi è festa del sacerdozio. Vi invito, come sempre, a pregare per tutti i sacerdoti, dal grande sacerdote Giovanni Paolo II al più piccolo. Ci sono tante difficoltà nella Chiesa; più si andrà avanti e più la Chiesa non andrà, perché i suoi uomini continueranno a lottare fra di loro. Gli uomini della Chiesa lottano, i politici pure e i piccoli sono lì a guardare e a domandarsi: "Cosa succede? Perché Dio non interviene?". Oh, Dio sta intervenendo; lentamente il suo braccio sta scendendo. Voi pregate, pregate per tutti; non soltanto per voi stessi, ma per tutti gli uomini della Terra.

Queste apparizioni eucaristiche riuniranno tutte le religioni e le razze. Oggi voglio elogiare un sacerdote di colore, qui presente, per il suo amore così grande verso i confratelli. È difficile amare con il cuore, amare coloro che fanno soffrire, per questo la Mamma vi ha detto: se non li potete amare, pregate per loro.

Non è facile l'incontro del vostro sacerdote con il Vescovo e la Mamma cosa può dire? Pregate. Non resta che pregare.

I tempi sono vicini, ma finché le sofferenze e le prove non vi toccano voi non credete. Vedo tutto il mondo, vedo come le cose stanno andando alla deriva e vi dico: svegliatevi, miei cari figli, da questo lungo sonno, svegliatevi! Pregate per coloro che dicono di credere, ma in realtà non credono, non amano.

Gli uomini non accettano il sacrificio, non fanno i fioretti, non fanno nulla per il fratello che soffre, anzi a volte dicono: "Lui soffre, io sto

bene".

Miei cari figli, fate che questo incontro d'amore con mio Figlio Gesù, con gli angeli e i santi, con gli uomini della Terra che amano mio Figlio Gesù, che amano l'Eucaristia, si prolunghi tutti i giorni. Ancora gli uomini non hanno capito l'importanza dell'Eucaristia, ancora continuano a correre da una parte all'altra e non arrivano al luogo che Dio ha scelto e non gli uomini. Dio ha scelto il luogo santo, taumaturgico che è il centro del trionfo dell'Eucaristia. Quando riuscirete a capire questo allora sarà tutto più facile per voi e per i fratelli che avvicinerete.

Miei cari giovani, la Chiesa attende voi. Alla fine sarete voi laici a portare avanti il lavoro della Chiesa, perché santi, pronti, preparati e perché amate. I laici alla fine trionferanno. È triste per me, come Mamma, parlare così, perché tutti i sacerdoti sono miei figli prediletti e io li amo di un amore immenso; ma loro amano veramente mio Figlio Gesù?

Marisa - Spero di sì, non lo so. Tu ami me? Io amo te? Faccio sempre una gran confusione. Insomma ci amiamo tutti e due?

Adesso sono presenti intorno alla Madonna tutte le anime salve e i santi. S. Giovanni Bosco, guarda che... Padre Pio quando mi hai detto che dovevo soffrire più di te, tanto io non ci credevo, ma adesso lo so.

Madonna - Vi invito a pregare ancora una volta per tutti i malati, i carcerati, i drogati, per tutti i giovani che non conoscono mio Figlio Gesù. Come possono amarlo se non lo conoscono? Chi insegna loro il Vangelo? Corrono al divertimento perché non conoscono Gesù; ci vuole il divertimento, ma quello sano, santo, buono.

La Mamma vi invita ancora a fare apostolato ovunque vi troviate anche con l'esempio e la testimonianza. Non si ha bisogno di tante parole, ma di esempio e testimonianza. Anche voi, suore, date esempio e testimonianza; amate i vostri superiori. I superiori devono amare gli inferiori. Fate tutto con amore, con giustizia, non con la ripicca e il ricatto. Quando riuscirete a far tutto con amore vi accorgerete che vi state avviando al cammino della santità. Per arrivare alla santità dovete portare la croce, non sfuggite la croce, amatela, amate l'Eucaristia e me la Madre dell'Eucaristia.

Miei cari figli, ringrazio tutti della vostra presenza, specialmente

coloro che sono venuti da lontano. Dio oggi darà delle grazie particolari, ringraziatelo, chinate il capo e dite: "Dio mio, sia fatta la tua volontà. Se tu vuoi, puoi, ma io voglio fare la tua volontà".

Marisa - Ecco Gesù!

Dico solo una cosa poi sto zitta. Ero preoccupata perché non venivi. Tu devi parlare ai sacerdoti.

Ecco Gesù, porta avanti la Mamma che umilmente si è tirata indietro, la prende per mano la porta avanti e le dice: "Vieni avanti, mia cara Mamma, questi sono i tuoi figli".

Gesù - Miei cari sacerdoti, ancora quest'anno vi dico: Io vivo in voi, voi vivete in me, sempre.

Avete visto come nell'Eucaristia spezzata era visibile il sangue? Io sono presente nell'Eucaristia e con Me è presente la santissima Trinità. Maria è la radice dell'Eucaristia, l'Eucaristia è la Trinità: il Padre, lo Spirito Santo e Me Dio Figlio.

Vi amo miei cari sacerdoti prediletti, cercate di invogliare, di far camminare anche gli altri sacerdoti, di far capire quanto sia importante amare l'Eucaristia. Amate il sacerdote dell'Eucaristia, amate il Papa dell'Eucaristia.

Avevo dato a te, mia cara figliola, l'ordine di imporre le mani sugli ammalati e non l'hai fatto; a te, mio caro sacerdote prediletto, di benedire le persone e fare la preghiera di liberazione e non l'hai più fatto. Allora cosa succede? Cardinali e vescovi tolgono da una parte e voi togliete dall'altra? Voglio l'obbedienza a Dio; qui non si tratta di obbedienza da parte del sacerdote al sacerdote, ma da parte del sacerdote a Dio. Per chi crede, l'obbedienza va sempre fatta a Dio. Chi ha orecchi da intendere, intenda!

Ho sempre insegnato l'obbedienza all'autorità ecclesiastica, ma non quando la si impone sotto forma di ricatto e senza amore. Prima di tutto c'è Dio. Come mettete Dio al primo posto, così l'obbedienza va fatta prima a Dio. Tu mi capisci, mio caro sacerdote prediletto.

Pregate per l'incontro del 14, ore 12. Pregate! E sia fatta la volontà di Dio. La lotta non manca. Queste sono le apparizioni più importanti, più battagliate, più grandi, più belle, contro di esse c'è molta lotta da

parte dei miei figli sacerdoti, delle suore, dei laici che si dicono impegnati e poi non lo sono. Non possono amarmi, se non amano il fratello che vedono. È impossibile amare qualcuno che non si vede. Amate prima il fratello e poi sono convinto che amerete anche Me, amerete la mia e vostra Mamma, amerete il Paradiso.

Tutto il Paradiso ti fa gli auguri Don Claudio: a te, al tuo sacerdozio, a tutti i sacerdoti.

Insieme ai sacerdoti e alla mia Mamma, benedico tutti voi e i vostri cari. Benedico gli ammalati, i giovani. Mando un bacio ai bimbi. Benedico i vostri oggetti sacri.

Madonna - Io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Miei cari figli, celebrate la santa Messa come fosse l'ultima e voi, miei cari laici, vivete la santa Messa come fosse l'ultima. Andate nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Guarda gli angeli, ancora continuano a cantare, gli angeli, guarda.

Gli angeli girano intorno a Gesù e alla Madonna. Cantano il salmo. "Lodate il Signore nei cieli, lodatelo nell'alto dei cieli". Adesso sono andati via tutti.

Roma, 13 marzo 1997 - ore 17:35
Messaggio della Madonna

Marisa - Sapessi quante cose vorrei dirti, ma tu che leggi nei cuori saprai già tutto. Se chiedi ancora immolazione anche al sacerdote.

Nessuno come noi può comprendere quanto sia difficile fare la volontà di Dio in questo momento.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Questo è un periodo molto duro e difficile per i miei due cari figliolini. Vi ho chiesto già tante volte di pregare per loro, ora più che mai intensificate la vostra preghiera, i vostri sacrifici e i fioretti. La lotta

è dura ed è ancora più difficile quando si combatte contro persone che non amano, non credono, non rispettano e calpestano una creatura solo perché hanno il potere in mano. Comportatevi sempre bene con chiunque, anche con coloro che fanno soffrire volontariamente, per ripicca, per vendetta, sapendo di far soffrire e continuano con molta facilità a calunniare, a diffamare la vostra sorella. Oh, quante cose non belle dicono; a voi non interessa conoscerle, a voi interessa amare e pregare. Pregate per questo incontro, qualsiasi cosa Dio permetterà non sarà male per voi. Dio non vuole il male, sono gli uomini che continuano a farlo. Voi andate avanti con Dio. Chi veramente ha vissuto, ha visto e ha udito tutto ciò che è avvenuto in questi tre anni non può ritirarsi e tornare indietro. Se veramente avete compreso tutto, andate avanti, continuate ad amare, a difendere il vostro sacerdote.

Voi pensate: "Perché Dio permette tutto questo? Forse noi non lo amiamo?". Sì, voi lo amate, purtroppo sono gli uomini che non l'amano e se possono vendicarsi per qualcosa abusano del proprio potere. Per ora hanno la forza, ma alla fine dei tempi anche loro renderanno conto a Dio e convertirsi allora sarà troppo tardi.

Non dovete rattristarvi, ma essere forti. Il vero cristiano è forte come tu giustamente hai detto, mio caro sacerdote prediletto. Infatti quando i cristiani venivano mangiati da belve, continuavano a cantare e a pregare; questo è il vero cristiano. Voi non siete mangiati da animali, ma da uomini; di questo non vi spaventate, ma andate avanti e abbiate più fiducia. Se ancora oggi Dio concede del tempo è perché ancora attende che l'uomo cambi; se l'uomo poi non cambierà, per lui sarà molto duro.

Miei cari figli fate corona al sacerdote, pregate per lui, restate accanto a lui. E se c'è qualcosa che non va, qualcosa che potrebbe anche scandalizzarvi, guardate il sacerdote. È stato ed è eroico.

Marisa - Tu non guardare me perché non sono proprio niente. Io non sono eroica, io non sono niente.

E voglio dirti che se sapevo che sarebbe stato così duro, quel "sì" a Lourdes, non te l'avrei detto. Se hai letto veramente nel mio cuore, sai quello che ho dentro.

Madonna - Umanamente parlando hai ragione, figlia mia, avete ragione; ma volete fino all'ultimo tentare di salvare l'uomo? Tutti

dobbiamo volere che gli uomini si salvino. Poi ci sarà il momento forte, il momento duro. Se continuano ancora così, Dio alla fine sarà giudice; ancora usa misericordia e pietà e vi chiede l'immolazione, ma vi dà anche la forza di accettare e di andare avanti.

È facile fare il sacerdote seduto in uno studio, in una parrocchia o in un ufficio parlando e dando consigli. È difficile, ma bello e grande agli occhi di Dio fare il sacerdote come il vostro sacerdote.

Evviva il sacerdozio. Festeggiate sempre il sacerdozio.

Marisa - Perché non parli più adesso?

Madonna - Voglio dirti che non sei solo, figlio mio. La battaglia è dura, ma non sei solo e tu, più di ogni altro, hai capito benissimo. Sai tutto e puoi fare ogni cosa, ma non negare mai Dio. Hanno cercato di metterti contro Dio, non negarlo mai; prima Dio, poi gli uomini.

Vi invito tutti, miei cari figli, a pregare intensamente. So che delle creature faranno anche la veglia di preghiera notturna; grazie di tutto questo. Dovete però essere allegri, gioire per quanto potete perché ognuno ha il proprio carattere e la propria sensibilità; c'è chi esterna e chi tiene dentro. Io ho sperimentato tutte e due: o esternavo o tenevo dentro, soffrivo e piangevo.

Coraggio, la Mamma è vicino a voi tutti e ognuno di voi ha un angelo. Vicino a te, mio caro sacerdote prediletto, ci sarà Gesù, il tuo Gesù, il grande ed eterno sacerdote. Vai, lotta con noi.

Insieme al mio e vostro sacerdote benedico voi e i vostri cari. Benedico il piccolo Jacopo e i vostri oggetti sacri.

Vi porto tutti nel mio cuore, specialmente te, mio caro sacerdote prediletto; vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

E tu sorridi, Marisella.

Marisa - Mi vuoi bene? Quel bene grande grande. Ciao. È andata via. Ha detto che tu capisci tutto.

Io non capisco niente.

Roma, 16 marzo 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Parla e la tua serva ti ascolta. Sì, ti prometto che farò tutto quello che mi chiedi.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Questo è il momento forte del tempo della Quaresima. Avete fatto la processione penitenziale e vi siete raccolti in preghiera. Tra poco diranno a mio Figlio Gesù: "Osanna" e poi "Crocifiggilo". La Mamma vi invita ad amare la Croce. Non vi deve spaventare, ma dovete amarla e viverla; senza la Croce e la sofferenza non si arriva alla santità. Dio chiede sempre secondo le vostre forze, non vi dà una grande sofferenza se le vostre forze sono piccole e non vi dà piccole sofferenze se le vostre forze sono grandi. Non vi dovete preoccupare delle sofferenze.

La Mamma vi ha detto di pregare per l'incontro e la situazione si è ribaltata. Vi invito a pregare per questi signori della Chiesa affinché comprendano l'importanza di amare Gesù Eucaristia in qualsiasi modo si presenti. Avete visto che quando pregate con il cuore le cose si appianano?

Quanto tempo ancora resta? Non molto, anche se i tempi di Dio non sono i vostri.

Dio a volte permette delle sofferenze, perché ci sono tante persone da aiutare, da salvare. Vi invito a pregare per tutti gli uomini della Chiesa, per tutti i grandi uomini dello Stato. Pregate per i giovani che non conoscono mio Figlio Gesù perché nessuno ha parlato loro di Lui. Questo è compito dei genitori, degli educatori, ma soprattutto dei sacerdoti. Il sacerdote non deve mai tirarsi indietro quando qualcuno bussa alla sua porta e chiedendo aiuto supplica: "Padre, mi devo confessare". Come fate voi a sapere da quanto tempo aveva il desiderio di avvicinarsi al sacerdote per la confessione e non ne aveva il coraggio; poi la forza arriva e con essa il coraggio di chiedere aiuto. Ma dov'è il sacerdote pronto ad ascoltare la sua confessione?

Miei cari sacerdoti prediletti, se le anime cercano aiuto dovete darlo a costo di qualsiasi sacrificio. C'è bisogno, fame del sacerdote, c'è fame d'aiuto. Provate ad andare in mezzo ai giovani, specialmente la sera e troverete tanta miseria, tanto vuoto. Nessuno parla loro o per

paura o per stanchezza. Mio Figlio Gesù anche quando era stanco girava sempre, stava sempre in mezzo alla gente e continuava a parlare del Padre. Fate anche voi così; siete pochi, miei piccoli sacerdoti, ma almeno voi fate questo. So che la stanchezza a volte vi prende; non lasciatevi andare, andate avanti.

Amate la Croce, vivete la Croce. La Croce vi porta alla santità e a godere Dio per sempre. Gesù è risorto e anche voi risorgerete con Lui.

Perché avete paura di Gesù Eucaristia? Avete paura dell'Eucaristia macchiata di sangue? Vi preoccupate di andare a vedere una statuina che piange e non vi preoccupate di andare a pregare dove appare l'Eucaristia macchiata di sangue?

La vostra sorella ha l'astinenza ed è per lei una condizione molto dura, perché è abituata a stare sempre con la Mamma. A volte accetta, a volte crolla, a volte si accascia; non per questo noi l'amiamo di meno. Così deve essere anche per voi. Mettete tutta la vostra buona volontà e anche se vi scoraggiate, se crollate, se in voi c'è amarezza e delusione non fermatevi, ma continuate ad andare avanti e a chiamare: "Padre nostro aiutaci, Tu solo puoi farlo". E poi non avete il vostro angelo custode che vi aiuta? Perché preoccuparvi? Non dovete preoccuparvi più di tanto. Ognuno ha la sua croce e a ognuno è sufficiente la propria. C'è chi si fa carico anche di quella degli altri, ma questo non è per tutti; sono molto pochi costoro. C'è bisogno anche di creature che prendano la croce degli altri. Non spaventatevi anche se vi ho detto che i tempi sono duri e vicini, abbiate la forza di andare avanti, di convertirvi veramente, di credere al S. Vangelo e di credere anche alle apparizioni. Chi non crede all'apparizione non pecca, ma parlare male, parlare alle spalle, calunniare e diffamare è peccato; io spesso ripeto questo.

Avete ancora una settimana di Quaresima e di passione, dopo ci sarà l'entrata di mio Figlio Gesù a Gerusalemme quando griderete "Osanna al figlio di Davide"; poi ci sarà una settimana di dolore, di passione forte. Dovete capire ciò che dovete fare e andare avanti con tutto l'amore, con la speranza, la fede, l'umiltà, la semplicità, la sincerità e la lealtà. Siate sinceri miei cari figli con tutti, ma prima di tutto con voi stessi.

Ora Dio renderà taumaturgica questa croce che s'innalza; renderla

taumaturgica significa miracolosa. Non è una croce bella, non è lavorata finemente, ma è una croce fatta con tanto amore dai miei giovani figli. Avete capito che Dio cerca sempre la semplicità in tutto?

Ringraziate ancora una volta mio Figlio Gesù dell'esito dell'incontro che ha avuto il vostro sacerdote. Essi continuano a dire di non credere, continuano a non parlare bene; voi non scoraggiatevi, pregate per loro perché pur dicendo di non credere dentro di loro credono ed hanno paura.

Marisa - Prendo la croce, se mi aiuti perché pesa. I sacerdoti poi la benediranno.

Madonna - Di' ai figlioli di cantare un inno alla Croce.

Finora ho pregato e ho cantato con voi. La Mamma vi ringrazia per le preghiere, per i canti, per tutto. Amate la Croce, abbracciatela, vivete della Croce. Evviva la Croce.

Ed ora tornate di nuovo in cappella. Fate la processione in silenzio e con raccoglimento.

Roma, 20 marzo 1997 - ore 17:30
Messaggio di S. Giuseppe e della Madonna

Marisa - Guarda, è venuto S. Giuseppe!

S. Giuseppe - Dio ha mandato me a parlare. È vero, ho vissuto nel silenzio ma ho pregato tanto.

Marisa - Senti, ti raccomando tutte le persone che hanno bisogno. Non viene la Madonna?

Adesso lo dico anche a te. Io e Don Claudio nel 1973 a Lourdes abbiamo detto di sì però il patto era che io avrei dovuto soffrire sempre e lui no. Invece vi siete presi pure lui. Dillo a Dio, questo non era il patto. Perché sei venuto tu?

Madonna - Ci sono anch'io figlia mia, ma Dio ha scelto il mio amato sposo per parlare.

Marisa - Adesso non mi viene più niente; tanto tu leggi nel cuore. Perché non aiuti il tuo sacerdote prediletto? Io dovevo stare nella sofferenza, lui doveva lavorare, non soffrire, invece l'hai fatto anche ammalare.

Madonna - Non sono stata io, figlia mia. Adesso raccogliti e preghiamo tutti insieme.

S. Giuseppe - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La Mamma del Cielo e della Terra è qui presente con me, ma Dio vuole che sia io a darvi il messaggio. I messaggi sono ripetitivi perché Dio attende ancora la conversione e non ci sono quelle vere. Gli uomini corrono verso tutto ciò che attira, verso le cose materiali, ma non corrono da Dio. Dio attende le anime anche se il suo braccio, come ha detto la mia amata sposa, sta scendendo piano piano.

Marisa - Credo molto piano, perché ancora...

S. Giuseppe - Lasciami finire il messaggio, Marisella.

Lo so, la sofferenza è tanta, è grande e il fardello che portate sulle spalle, specialmente voi due miei cari figliolini, è molto pesante. È molto bello ciò che ha detto oggi il mio caro sacerdote prediletto: "Se una mia sofferenza serve a salvare un'anima, sono pronto a tutto". Voi, miei cari figli, dovete comprendere fino in fondo quanto sia pesante il loro fardello. Noi li aiutiamo; Dio ha scelto loro e continua a chiedere loro sofferenze per salvare le anime. Le anime che si offrono a Dio completamente sono molto poche in confronto a quelle che non si convertono. E ripeto ciò che ha detto la Mamma: "Non sono coloro che non conoscono mio Figlio Gesù a far soffrire, ma coloro che lo conoscono e non si convertono e continuano a lavorare per distruggere ciò che Dio ha voluto donare a questo piccolo luogo taumaturgico".

Vedo ogni cosa nel mondo, tutto ciò che si rompe e corrompe. Gli uomini continuano a fare del male, non si rendono conto che sono lontani, molto lontani da Dio. Perché non prendete anche voi un piccolissimo fardello e lo portate con amore? Accettate qualche piccolo fioretto, qualche piccola croce. Non rinchiudetevi nel vostro guscio, ma allargate lo sguardo e il vostro aiuto a tutti. Mi rivolgo specialmente a coloro che stanno bene fisicamente e spiritualmente; chiedo a loro aiuto per le persone che soffrono nello spirito e nel corpo.

Non vi parlo di me perché non sarebbe bello davanti alla mia amata sposa. Voglio che voi prendiate un piccolissimo fardello o un fiorellino, forse è più facile un fiorellino, e lo portiate a Gesù.

Vorrei tanto farvi capire quanto sia importante la missione e quanto sia grande la sofferenza di questi miei due figliolini che se qualche volta sono un po' giù vanno aiutati.

Coraggio mio caro sacerdote, so che mi ami tanto; è per questo che Dio mi ha fatto venire.

Marisa - E allora fatti vedere anche da lui.

S. Giuseppe - Dio mi ha fatto venire per aiutarti, mio caro sacerdote prediletto. Ti ha scelto, ti ha preso, ti ha chiuso nel suo cerchio.

Marisa - Posso domandarti una cosina piccola piccola? Quando dici che Dio lo ha preso nel suo cerchio, vuol dire che te lo porti via?

S. Giuseppe - Questo è un segreto, figlia mia, devi tenerlo per te, soltanto per te.

Miei cari figli, andate avanti. Voi sapete che state facendo un cammino bello, giusto agli occhi di Dio e agli occhi anche degli uomini. Essi sanno che voi fate un cammino bello e santo, per chi lo fa in grazia di Dio. Non stancatevi, non tornate indietro mai e se crollate, se vi scoraggiate, subito tiratevi su, non vi preoccupate e andate avanti. Tante volte la Mamma vi ha detto: "Lo scoraggiamento, la delusione, lo sconforto, non offendono Dio, l'importante è non lasciarsi andare".

Coraggio, miei cari figli, coraggio, mettete tutto il vostro amore, tutta la vostra forza. E Domenica, il giorno delle Palme, quando mio Figlio Gesù è entrato trionfante e gli hanno gridato e cantato: "Osanna, osanna"; gridate anche voi: "Osanna"

Marisa - Ti vedo un po' triste.

S. Giuseppe - Dio Padre vuole che tu, mio caro sacerdote prediletto, metta il camice e vada avanti con la palma in mano gridando: "Osanna". Metti un camice bianco come la tua anima, questo non è culto. Così ha detto Dio Padre.

Miei cari figli festeggiate, cantate "Osanna al figlio di Davide", poi ci sarà la Settimana Santa; una settimana durante la quale, sempre in nome di Dio, vi chiedo di fare il digiuno, se potete. Dovrebbe essere per voi una settimana molto forte, poi ci sarà di nuovo un incontro molto forte. Quindi chi può, perché Dio non violenta nessuno, faccia il digiuno. Tu no, Marisella, perché non puoi.

Marisa - Va bene, però lo devo domandare al mio direttore spirituale. Ma tanto lui la pensa come te e mi dirà di no, senza meno. Perché, sai, io non comando niente, neanche con i ragazzi. Comandano loro, sanno tutto loro; io sono nulla. Tutti mi comandano: sotto, sopra, a destra, a sinistra; io non comando nulla.

S. Giuseppe - E non sei contenta di questo?

Marisa - Devo dirtelo? Non tanto. La dici anche a me una parolina buona, una parolina dolce?

S. Giuseppe - Mia cara figlia, la tua gioia deve essere la croce.

Marisa - E io che devo rispondere? Tanto devo dire sempre di sì: sì ai superiori, sì agli inferiori, sì agli uguali e sono in croce. Ti piace? Già lo sapevi questo perché...

S. Giuseppe - Preparatevi per il giorno delle Palme, preparatevi per una settimana densa di preghiere, di sacrifici e di fioretti e chi può faccia il digiuno.

Madonna - Sono la vostra Mamma, miei cari figli, accettate quanto il mio amato sposo ha detto. Mi sembra che il messaggio sia dolce, non forte. Quando veniamo a portare il messaggio noi ubbidiamo a Dio che decide tutto e fa tutto.

Marisa - Di' a Dio, perché mi ha scelto, dal momento che sapeva benissimo che sono una frana in tutte le cose.

Madonna - Perché non doveva sceglierti?

Marisa - Questo non lo so! Non so rispondere.

Mi ha detto S. Giuseppe che non devo fare il digiuno.

Madonna - Ubbidisci!

Marisa - S. Giuseppe, ti ricordi di Don Claudio?

Lui ti vuole bene, tu contraccambia il suo amore. Dice Don Claudio: "Sono forte come S. Giuseppe", invece poveretto il cuore non va e tu lo sai. Vai da Dio Padre a chiedere aiuto per Don Claudio. Adesso mi domanderà: "Com'era S. Giuseppe?" ed io che gli dico? Sei bello.

Quando dico che sei bello, la Madonna è contenta e sorride, quando dico che è bella lei, sorridi tu.

Roma, 23 marzo 1997 - ore 11:10
Domenica delle Palme
Messaggio di Gesù

Marisa - Sei contenta di noi oggi? Nel nostro piccolo abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare. Il sacerdote ha ubbidito a quanto ha detto Gesù.

C'è gioia nei nostri cuori, ma anche tristezza, specialmente oggi che è il giorno dell'ingresso trionfale a Gerusalemme.

Gesù è arrivato. Sei bello, trionfante, sei molto bello.

Gesù - Sì, miei cari figli, sono il vostro Gesù che oggi entra trionfante anche qui, in questo piccolo luogo taumaturgico. Oggi mi gridano tutti "Osanna", poi grideranno: "Crucifige", la storia si ripete ogni giorno. Quante persone dicono di amarmi e poi mi rinnegano per delle sciocchezze, mi rinnegano per paura. Fanno finta di non conoscermi per non compromettersi. Dio Padre mi ha mandato qui e anch'Io come voi ho la mia grande palma in mano.

Alza lo sguardo, mio caro sacerdote prediletto, innalza la palma. Oggi è "Osanna" anche per te, poi sarà "Crucifige", perché Dio ti ha stretto forte a Lui. Voi tutti qui presenti cantate "Osanna", nonostante le difficoltà della vita, poiché ad ogni giorno è sufficiente la propria pena. Abbracciate la croce con serenità, con amore ed anche con gioia, perché quell'abbraccio che date alla Croce è per salvare le anime.

Tu mi vedi trionfante, nella gloria; quanti miei cari sacerdoti

prediletti fanno la cerimonia soltanto per abitudine, non credono che in quella piccola ostia c'è Gesù sacramentato. Se Io dovessi scendere sulla Terra e camminare lungo le strade tante persone griderebbero "Osanna" e tante "Crucifige". Come possono dirmi "Crucifige" e poi amarmi nell'Eucaristia? Vi siete accorti da soli come sia difficile accettare il miracolo eucaristico; dovrebbe essere difficile per chi non conosce, non per chi sa che in quella piccola ostia ci sono Io in corpo, sangue, anima e divinità. Vorrei che gridaste tutti i giorni "Osanna, osanna al figlio di Davide". Non traditemi, almeno voi, miei piccoli figlioli qui presenti: grandi, piccoli, piccolissimi, non tradite mai Gesù Eucaristia, ricevetemi in grazia. Verrò trionfante dentro di voi per darvi forza, coraggio in tutte le difficoltà che incontrerete. Non voglio le sofferenze, ma finché sarete su questo pianeta Terra le sofferenze ci saranno perché sono la conseguenza del peccato di Adamo ed Eva. Voi non peccate; qualche piccola imperfezione, qualche piccolo scatto, scoraggiamento, questo non mi offende. Vi voglio più forti e più coraggiosi. Il vostro Gesù desidera che non critichiate nessuno. Se parlate di qualcuno fatelo in funzione della carità, non criticate mai. Se potete aiutare qualche creatura fatelo, ma non criticatela.

Ecco, oggi in tutto il mondo gridano "Osanna", ma domani sarà un altro giorno anche per il vostro Gesù, specialmente per Gesù Eucaristia. Amatelo. Giovedì, festa grande dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio, starò con voi e qui ci sarà il miracolo eucaristico. So che comporta sacrificio venire qui, ma fatelo con amore. Accettate ciò che la mia Mamma e il mio papà vi hanno detto. Vedete come tutto passa. Fate sì che le cose belle restino nel vostro cuore.

Miei cari figli, abbiate la pazienza di accettarmi ogni volta che vengo fra voi. So che a volte gli incontri di preghiera sono lunghi, ma voi fate quanto Dio Padre ha chiesto. Con Lui non ci sono i tempi lunghi o corti: Dio Padre dice di fare una processione, fatela; dice di cantare, cantate. L'incontro di preghiera è sempre bello, grande ed intenso, sapete quando comincia, ma non quando finisce; dipende da Dio Padre, Dio Spirito Santo e da Me Dio Figlio; dipende dalla Mamma del Cielo e della Terra che oggi è qui vicino a Me con tutte le anime salve e le anime sante.

Se hai da dirmi qualcosa, figliola, dimmela.

Marisa - Desidero sapere chi sono quelle persone perché non le

conosco. Gesù, dobbiamo ancora dire "Osanna"?

Gesù - Fate apostolato, fate conoscere questo luogo a tutti. Se voi parlate alle persone che credono tutto è facile, dovete parlare anche ai non credenti, perché Io vengo per i non credenti, per le persone che non mi conoscono; ma se voi non parlate loro non potranno mai conoscermi come Gesù Eucaristia.

"Osanna al figlio di Davide".

Godete anche voi questa giornata di gloria, di pace, di amore.

Pregate per il vostro sacerdote. Anche lui oggi partecipa al mio "Osanna", poi...

Coraggio, Gesù verrà fra voi il giorno in cui è stato istituito il sacramento dell'Eucaristia e quello del sacerdozio. Vi aiuterò se ciò che chiederete sarà conforme alla volontà di Dio.

Gesù, come fa la Mamma, manda un bacio ai bimbi che giocano, ridono, cantano e piangono, ma danno gloria a Dio, perché si dà gloria a Dio in tanti modi, anche in un letto di ospedale. Ovunque, si può dare gloria a Dio.

Poi tornerete in processione in cappella e tu, figlia mia, porterai la croce.

Marisa - Ancora io? Tutti i giorni porto la croce. Va bene.

Gesù - Ancora una cosa voglio dire a te: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato farai digiuno, se lo vorrai.

Marisa - Ti posso dire che anche lo scorso anno ho fatto sei giorni di digiuno? Sì, sì; ubbidisco, per carità.

Gesù - Figlia mia, fai questo digiuno per la Chiesa.

Miei cari figli, chi può faccia digiuno ed astinenza venerdì. Mi raccomando la Via Crucis; meditatela, mettetela in pratica. Ascoltate la Via Crucis che il vostro sacerdote in un lontano anno ha fatto con tanto amore. È un sacrificio venire alle ore 21, ma quando siete con Dio tutto diventa più facile.

Grazie a tutti se sarete qui presenti.

Roma, 27 marzo 1997 - ore 22:45
Giovedì Santo
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Gesù Eucaristia ha parlato, il sacerdote ha parlato e la Mamma non può parlare davanti a Gesù Eucaristia. Avete ascoltato i messaggi, udito tante parole; la Mamma dice soltanto: "Amatevi come mio Figlio Gesù vi ha amato. Convertitevi e credete al Vangelo". La gioia di oggi è che tutti possiate fare la santa Comunione con Gesù Eucaristia.

Ancora oggi hanno tentato di colpire la vostra sorella. L'ostia era profanata, ma io l'ho portata via e ne ho portata una pura, integra, immacolata.

Adorate sempre mio Figlio Gesù; nonostante le difficoltà della vita che sono tante.

Non aggiungo altro. Voglio soltanto dirvi che la Mamma vi ama uno ad uno e vi copre con il suo manto.

Marisa - Io? Con Don Claudio?

Don Claudio, andiamo. Non so se ci porta su in Paradiso o dobbiamo andare a prendere l'Eucaristia. Vieni?

Perché non mi fai stare un pochino meglio?

Sia amato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Madonna - Ora il sacerdote prenderà l'Eucaristia, la dividerà e la darà a tutti in Comunione. Tu raccogliti in preghiera.

Marisa - Vieni vicino a noi, aiutaci perché non sappiamo cosa dobbiamo fare.

O Signore, non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma dì soltanto una parola ed io sarò salvata.

Madonna - Alzati, figlia mia, ricevi Gesù, ma in piedi, non ti preoccupare.

Marisa - Posso farla?

(Tutti ricevono la santa Comunione da Don Claudio)

Don Claudio - Domani andate a far compagnia a Gesù Eucaristia. Ricordatevi che l'espressione: "Andare a visitare i sepolcri" è errata. Cristo è vivo, non è ancora morto. Domani mattina andate ad adorare Gesù in corpo, sangue, anima e divinità, vivo nell'Eucaristia, presente nell'Eucaristia.

Roma, 30 marzo 1997 - ore 11:00
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - C'è Gesù!

Tu sei qui in corpo, sangue, anima e divinità. Hai ancora le stimmate?

Gesù - Insieme a Me voglio che recitiate l'Ave Maria e il Magnificat.

Marisa - Per la Tua Mamma?

Siete vestiti tutti a festa oggi? Gesù, quando ci ridaranno la Messa? Non puoi dirci qualcosa?

Gesù - Ora, figlia mia, taci e mettiti in atteggiamento di ascolto.

Marisa - Io non parlo mai, sai.

Gesù - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Sono il vostro Gesù risorto, qui fra voi. Prima di questa apparizione Dio Padre ha voluto mandarvi le ostie consacrate: un'ostia grande per i sacerdoti e le tre ostie piccole per voi. Io sono presente anche in un piccolo frammento.

Oh, se sapeste quante persone hanno pensato soltanto al mangiare, al bere, al divertirsi, mentre voi, mio piccolo gregge, siete qui a pregare, anche se fa un po' freddo, ma io vi riscaldo con il mio amore, con l'amore della mia e vostra Mamma, degli angeli, dei santi

e delle anime salve che sono qui presenti.

Il mio amore per voi è grande. Oh, se voi mi amaste come Io vi amo! Amatevi, miei cari figli, amatevi sempre. Io ho amato moltissimo, ho dato tutto Me stesso per riaprirvi il Paradiso, per portarvi a godere per sempre Dio Padre, Dio Spirito Santo e Me, Dio Figlio. Quando riceverete la santa particola, anche, un piccolo frammento, chiamatemi fortemente nel vostro cuore e dite: "Gesù, Gesù, vieni nel mio cuore che ho preparato con tanto amore e con una santa Confessione". Vi prego, miei cari figli, chi non è in grazia e non ha fatto una santa Confessione, rimanga al suo posto, non mi riceva, perché ci sono ormai tanti, tanti e tanti uomini e quando dico uomini intendo anche sacerdoti grandi e piccoli che non mi ricevono in grazia. Almeno voi, piccolo gregge, ricevetemi in grazia.

Rallegratevi, gioite e gridate: Alleluia, Cristo è risorto. Sì, sono risorto. Potevo in un attimo sconfiggere tutti coloro che mi hanno accusato, ma Io volevo salvarvi, riaprirvi il Paradiso e portarvi a godere per sempre Dio. Questa è la mia gioia: vedervi tutti salvi in Paradiso a cantare e gridare: "Gloria a Dio", per sempre.

Vieni, mia cara Mamma, parla tu a questi figli che con tanto amore sono qui presenti.

Madonna - Sono la vostra Mamma, miei cari figli, e sono contenta di vedervi qui a gioire con mio Figlio Gesù e con me. Anche se non siete molti non importa; se pregate e siete in grazia potete fare tanto per coloro che sono assenti. Tutti farete la santa Comunione, i sacerdoti la faranno con la santa particola macchiata dal sangue di Gesù. Presentatemi Alessia ora che c'è Gesù presente.

Marisa - Però devi stare attenta perché è piccolina.

Madonna - Non ti alzare, figlia mia, stai pure seduta.

Marisa - Sì, altrimenti andiamo a finire per terra tutte e due. Ecco, questa è Alessia. Ti piace?

Madonna - Già l'avevo vista figlia mia. Ora le diamo la benedizione.

Marisa - Benedici anche i genitori, i nonni e le prozie. Anch'io sono una prozia.

Adesso che devo fare? Me lo dici tu?

Madonna - Vorrei tanto Jacopo qui accompagnato dalla mamma.

Marisa - Sì, perché con me non viene. Vuole Jacopo!

Bisogna prendere Gesù Eucaristia, la santa particola macchiata di sangue. Possiamo cantare intanto?

Madonna - E date gloria a Dio... Cantate il Magnificat.

Marisa - Adesso che cosa dobbiamo fare?

Gesù - Ora che mi avete ricevuto nel vostro cuore pregate per tutti gli uomini della Chiesa e per la pace nel mondo.

Auguri e un ciao a tutti.

Madonna - Ed io la vostra Mamma vi copro tutti con il mio manto materno, anche se il sole brilla nel cielo e vi porto stretti tutti nel mio cuore. Come Mamma mando un abbraccio a tutti i malati e un bacio ai bimbi: al piccolo Jacopo e alla piccolissima Alessia. Auguri a tutti voi.

Roma, 5 aprile 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Perché sei triste?

Quando tu sei così triste, anch'io lo sono. La Pasqua è passata, Gesù è risorto e tu sei triste. Io cosa debbo fare? Ti sei preso tutto; non ho altro da darti!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Come avete sentito dalla vostra sorella sono molto triste. Il miracolo eucaristico più grande nella storia della Chiesa è avvenuto qui; non c'è mai stato un miracolo così grande, ma gli uomini non lo capiscono o non lo vogliono capire. Anche chi l'ha visto si è ritirato, non ha fatto nulla né per se stesso, né per gli altri, perché ha avuto timore, paura e ha preferito il quieto vivere. Ancora non avete capito quanto sia grande questo miracolo eucaristico. Voi ne parlate pochissimo e

se ne parlate non date spiegazioni sufficienti. Quando parlate di Gesù Eucaristia non si legge la gioia nel vostro cuore, perché avete paura. No, non dovete aver paura. Gesù quando è morto in croce per voi non ha avuto paura: ha dato tutto se stesso. "Eccomi, o Dio: prendimi tutto per i tuoi figli, per riaprire loro il Paradiso!". Questo non vi è bastato e Dio ha mandato me fra voi come Madre dell'Eucaristia; poi c'è stato il miracolo eucaristico: una, due, tre, quattro... tante volte. Tutti avete visto il miracolo della particola che trasudava sangue, per farvi capire che in ogni particola consacrata è sempre presente Gesù in corpo, sangue, anima e divinità. Come mai i credenti di altre religioni non hanno paura di parlare del loro Dio? Voi lasciate molto a desiderare. Siete cattolici tanto per dire... Vorrei che tutte le religioni si riunissero, ma come fanno a riunirsi se proprio voi, cattolici, non ascoltate la parola di Dio? Non vivete i messaggi? Quante volte, ultimamente, vi ho ripetuto "Io porto i messaggi di Dio"? Voi vivete l'entusiasmo del momento, ma poi, sia gli adulti, sia i giovani dimenticano tutto. Tutti dimenticate ciò che è avvenuto. Qui c'è Gesù Eucaristia, ma nessuno è venuto a trovarlo è lì solo e continua ad essere solo. Perché questa apatia? Perché voi, come cattolici, non riuscite a camminare?

Come ho detto l'altro giorno, dovete fare passi piccoli, ma sempre avanti. Avete paura che l'uomo risponda no? Avete paura che l'uomo vi prenda per pazzi? Forse che Gesù non è stato preso per pazzo? Quanti santi sono stati presi per pazzi. Il vostro sacerdote e la vostra sorella non sono forse presi per pazzi? Ma essi hanno paura di parlare? Parlano e lottano in continuazione, anche se non lo vedete, minuto dopo minuto; sono sempre in lotta per amore di Gesù Eucaristia.

Per andare avanti nel campo spirituale non c'è età. Quello che può fare un piccolo ragazzo, può farlo anche un adulto di ottanta, di novant'anni, perché c'è chi vive anche oltre i novant'anni. Tutti possono dare, possono parlare e aiutare senza paura e tentennamenti.

Vi amo, miei cari figlioli, e non ho paura di amarvi.

Pensate che la mia vita, la vita di mio Figlio Gesù e quella del mio amato sposo Giuseppe siano state facili? Tutt'altro, ma non abbiamo mai avuto paura. Abbiamo fatto silenzio quando dovevamo tacere, abbiamo parlato quando dovevamo parlare. Gesù ha parlato con dolcezza, con amore, con carità e con forza. Ha anche chiamato le

persone "Razza di vipere, sepolcri imbiancati". Il vero amore è quando uno richiama il proprio fratello e gli dice: "Fratello mio, stai sbagliando". Ecco il vero amore, l'Amore con la A maiuscola! Ingrandite l'Amore, fatelo grande e adornatelo di fiori, di tanti fiori. Amare è donare, è sacrificarsi, è prevenire. Oh se voi riusciste a capire e a mettere in pratica questo!

Prendete i messaggi: quante parole Dio vi ha detto! Fate un esame di coscienza e domandatevi: "Ho fatto quanto Dio mi ha chiesto?". Coraggio. È l'amore di Mamma che mi fa parlare così.

Sono triste perché vedo che mio Figlio non è amato. Gli uomini continuano a fare cose grandi solo per apparire sul palcoscenico, ma dentro, nel loro cuore, non hanno l'amore per mio Figlio Gesù. Se chiedo a voi, è perché potete dare, invece vi entusiasmate sul momento, e poi tutto finisce. Non cercate il terreno, non cercate l'aiuto per la Chiesa, non fate nulla.

Marisa - Posso dirti una cosina anch'io? Abbiamo ancora bisogno del tuo aiuto materno, quello grande con la A maiuscola, perché noi siamo poveri, piccoli e tu sei tanto grande.

Madonna - La festa grande della vostra Mamma è stata rimandata al 7 aprile, ore 21. Quella sera ci vedremo tutti insieme. Grazie se risponderete alla chiamata.

Grazie a te, piccolo Jacopo, ministro dell'Eucaristia. Ecco, anche in questo caso Gesù si è servito di un'anima innocente e candida. Egli ha detto: "Se non diventerete piccoli come bambini non entrerete nel regno dei cieli!". Dovete essere piccoli, semplici, umili, perché l'umiltà vi porta tutti alla santità.

Miei cari figli, io, la Mamma, vi chiedo scusa e perdono, ma dovevo dirvi queste cose, perché Dio mi ha mandato qui per questo.

Marisa - Sorridi un pochino? Adesso è più sorridente. Ciao. Don Claudio, è andata via. Ha sorriso un po' all'ultimo.

Roma, 6 aprile 1997 - ore 11:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Tu hai cantato con noi.

Devo dirlo? La Madonna è stata in ginocchio tutto il tempo ad adorare suo Figlio Gesù, mentre noi recitavamo il Santo Rosario.

Madonna - Il piccolo Gesù ha allungato la manina e ti ha dato l'Eucaristia che tu hai adagiato accanto all'altra particola.

Marisa - Come hai fatto a stare tutto il tempo in ginocchio e a pregare con la testa in giù? Perché non fai stare in ginocchio anche me?

Facciamo la volontà di Dio. Perché qualche volta la volontà di Dio non coincide con la nostra?

Ho il microfono e qualsiasi cosa ti dica mi sentono; perché non ti fai sentire pure tu? Non vuoi? O ti fai sentire o ti fai vedere, perché vorrebbero tanto vederti. Sì, adesso preghiamo tutti insieme.

Madonna - Dal momento che avete recitato il Santo Rosario, adesso ascoltate il messaggio che Dio ha voluto darvi: mi ha ordinato di dirvi di mettere in pratica i messaggi di giovedì e di sabato; di viverli fino in fondo. Il messaggio non è solo per voi qui presenti, è anche per tutti gli assenti, quindi deve raggiungere anche le altre persone, affinché possano capire quanto sia importante l'apparizione eucaristica in questo luogo taumaturgico.

Sono contenta di voi, ma devo riprendervi come fa ogni mamma della Terra. Datemi la possibilità di richiamarvi, perché Dio vuole che vi faccia dei richiami materni. Devo essere una Mamma tenera, ma anche ferma, parlarvi con amore e fare dolci richiami. Voi soffrite, ma anche la Mamma soffre nel vedere le tante cose brutte nel mondo. Credetemi, è triste continuare a vedere che gli uomini non amano mio Figlio Gesù. Scendo e appaio in tanti angoli della Terra perché voglio che gli uomini conoscano Gesù Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia. È inutile diffondere i messaggi, chiedere preghiere, digiuni e non parlare di Gesù Eucaristia, non farlo conoscere, non invitare a nutrirsi di Lui. È inutile dire tanti rosari, se dentro di voi non c'è la grazia di Dio, se in voi non c'è Gesù Eucaristia. Voi direte: "Ma la Mamma porta avanti sempre questo discorso di Gesù Eucaristia?". Sì, perché tante persone dicono: "Io in casa recito il mio rosario, così mi sento a posto e non faccio del male a nessuno". No, miei cari figli, recitare il rosario, preghiere su preghiere che leggete sui libri e non ricevere Gesù Eucaristia è inutile. Solo l'Eucaristia è

tutto e dà la forza, il coraggio di vivere, di lottare, di andare avanti e dà anche la gioia per chi sa vivere in grazia.

La vostra sorella questa notte mi ha domandato se il suo calice fosse bucato sotto. Quando la sofferenza è tanta arrivano queste domande ed io, con le lacrime agli occhi, devo dire: "Coraggio, figlia mia, ancora il calice non è pieno. Forse è veramente bucato".

Miei cari figli, non scordatevi che ci sono uomini che vivono solo per fare del male e per derubare. La mafia va avanti così come la massoneria. Tutto sembra difficile per chi vuole seguire la strada di mio Figlio Gesù, ma la sofferenza vi rende forti e vi aiuta a sostenere il prossimo. Anche oggi Gesù in corpo, sangue, anima e divinità è voluto venire in mezzo a voi. Io l'ho deposto sul bambino Gesù. Sono entrata a porte chiuse nella cappella e ho portato Gesù. Poi Gesù bambino durante la processione con la sua manina ha dato un'altra ostia alla vostra sorella per farle fare la santa Comunione. Lei si nutre della Comunione altrimenti non ce la farebbe. Per questo mentre cantava e dava gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo, Gesù bambino che lei vedeva vivente; con la sua manina le ha dato l'Eucaristia, perché quando porta il bambinello, è vivo, è una creatura piccola, ancora più piccola del piccolo Jacopo.

Voi non potete capire quante cose belle ricevete e avete vissuto in questo luogo e quante ne vivrete ancora, perché finché non ridaranno la santa Messa Gesù sempre sarà con voi. Quando ricevete Gesù Eucaristia il vostro cuore deve essere un bel tronetto pulito, limpido e chiaro. Parlategli, ditegli tutto ciò che avete nel cuore anche in modo forte, come fa un figlio con il papà o con la mamma. Parlate con il cuore a Gesù, mettete tutto nel suo cuore: preoccupazioni, ansie e anche tribolazioni.

Pregate per i grandi uomini della Chiesa e i grandi uomini politici. I grandi comandano e buttano i piccoli da una parte all'altra. Gesù è servitore, ha servito e ha lavato i piedi ai suoi apostoli.

Consumate pure l'ostia, perché Gesù verrà ancora, non preoccupatevi. Ci sono dei giorni, soprattutto per il sacerdote, in cui sembra veramente che tutto crolli, che sia solo a lottare e dal cuore viene questo lamento: "Dio, Dio mio ci sei anche per me? Guarda che anch'io sono una tua creatura".

Dio non è come gli uomini, non si offende, perché vi capisce, vi

perdona e vi ama.

Ora raccoglietevi in preghiera perché è presente Gesù Eucaristia. Alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e gridiamo insieme: Padre nostro...

Vi darò la mia benedizione dopo che avrete ricevuto mio Figlio Gesù.

Chi ha bisogno di confessarsi lo chieda pure ai sacerdoti e poi si avvicini a Gesù Eucaristia. Godete di Gesù Eucaristia.

A me è molto facile aprire un tabernacolo, prendere l'Eucaristia e trasportarla qui da voi.

Mi raccomando pregate in silenzio, chi non può stare in ginocchio stia pure in piedi, ma in silenzio e in profondo raccoglimento.

La Mamma ringrazia tutti della vostra presenza. Ho adorato anch'io mio Figlio Gesù insieme a voi. Continuate ad amarlo, ad adorarlo, anche ora che tornate nelle vostre case. Andate con gioia.

Mando il mio bacio al piccolo Davide.

Roma, 7 aprile 1997 - ore 23:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Volano in alto gli angeli, scendono giù e fanno corona a Gesù.

Madonna - Davanti a Gesù sacramentato io, la vostra Mamma, sono in profonda adorazione.

Dio ha scelto il mio amato sposo per portarvi Gesù Eucaristia.

Non ti preoccupare, figlia mia, non sono ostie profanate. Io ho trasportato l'ostia con il sangue, affinché i sacerdoti credano che mio Figlio Gesù è sempre presente nell'Eucaristia.

Vedi come prego, come adoro Gesù Eucaristia. La Mamma vi ringrazia per la veglia che avete fatto a mio Figlio Gesù. Gesù per lungo tempo è stato in compagnia di tutti voi.

Ho chiesto di vivere la passione alla vostra sorella per tanti sacerdoti che non amano mio Figlio Gesù; la vivrà ancora perché questa è la sua strada. A voi la Mamma chiede di pregare, di adorare Gesù Eucaristia e di amarlo con tutto il cuore.

Grazie e auguri a tutti. Pregate più che potete davanti a Gesù Eucaristia.

La sofferenza è tanta, è grande, specialmente per questi miei due figli. Pregate per loro, amateli sempre. Un grazie a te, madre Samuela.

Grazie a voi, sacerdoti, qui presenti. La Mamma vi ama, vi aiuta e vi protegge.

Grazie a voi tutti. Andate in pace sempre con la gioia nel cuore.

Pregate e cantate davanti a Gesù sacramentato. Chi è stanco, chi deve andare, non si preoccupi, vada pure, rimango io con mio Figlio Gesù a fargli compagnia.

Marisa - La Madonna è in ginocchio e prega davanti a Gesù Eucaristia. Mi ha detto di fare un canto a Gesù, poi chi vuole restare rimanga e chi vuole vada pure, ma in silenzio e raccoglimento.

Roma, 10 aprile 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Forse oggi ho mancato di fiducia verso di te, perché quando ti chiedo le grazie voglio sempre che tu le faccia e quando non le fai sto male e non accetto.

So che bisogna fare la volontà di Dio, ma è così difficile; lo è per me, ma penso che lo sia anche per i sacerdoti.

Comunque ti raccomando le creature che muoiono, affinché quando si incontrano con Dio siano in grazia.

Madonna - Ascoltate prima la Mamma che dice: "Sia lodato e ringraziato ogni momento Gesù presente nel sacramento". Gesù è presente nel sacramento, ma ora è solo, non è qui in mezzo a voi. Anche se fate l'incontro biblico Lui vuole stare in vostra in

compagnia.

Marisa - Allora che dobbiamo fare? Diglielo tu a Don Claudio.

Devi andare a prendere Gesù che sta solo nella stanza delle apparizioni.

Don Claudio - Subito?

Marisa - Non lo so.

Don Claudio - Chiedilo alla Madonna.

Madonna - Finita l'apparizione, Don Claudio, vai a prendere Gesù Eucaristia che vuole stare in mezzo a voi, mie piccole creature. Mentre fate l'incontro biblico e meditate la Parola di Dio, Dio vuole essere in mezzo a voi.

La Mamma deve dirvi ancora due cose. Vorrei che oggi iniziaste la novena per l'incontro del vostro sacerdote con l'autorità ecclesiastica. Quando gli uomini si sentono grandi schiacciano il piccolo. Vi invito a fare piccole preghiere, preghiere spontanee che partono dal cuore, fatte per il vostro sacerdote e per questo incontro così pieno di ricatti. Questo non è bello; l'obbedienza va fatta prima di tutto a Dio.

Gesù ha detto: "Se ho fatto del male percuotimi, ma se non ho fatto del male perché mi percuoti?" (Gv 18, 23). Ogni sacerdote che cammina sulla via della santità può dire: "Se ho fatto del male io pago, ma se non l'ho fatto perché debbo pagare?". Anche ognuno di voi può dire questo, perché se siete a posto non dovete temere nulla e nessuno e ubbidire a Dio.

A volte i grandi uomini della Chiesa dicono: "Io parlo in nome di Dio". Oh no! Dio quando parla è dolce, è soave, è amore.

Dio Padre desidera che dopo le dieci Ave Maria recitiate tre Gloria al Padre. So che il vostro sacerdote già ve ne ha parlato, ma questo desiderio parte da Dio Padre, da Dio Figlio, da Dio Spirito Santo.

Oggi, come non mai, il vostro sacerdote ha bisogno delle vostre preghiere, del vostro aiuto e del vostro amore. Voi siete la sua famiglia, pregate per lui, aiutatelo e amatelo sempre.

La Mamma aveva questo da dirvi da parte di Dio Padre. Vi invito a pregare per tutti gli uomini della Chiesa, soprattutto per il Santo Padre, lo ripeto ancora una volta, affinché anche lui faccia la volontà di Dio, sempre. Pregate per il suo viaggio che non è facile. Se non avrete tanto tempo per pensare a voi stessi, non cadrete nella depressione. Infatti quando uno ha tanto da fare non cade nella depressione.

Forza miei cari figli la Mamma è con voi, vi copre sempre con il suo manto.

Ci sono delle persone che stanno tanto male e muoiono. Voi pregate per loro, affinché Dio le salvi. Che ne sapete voi se la salvezza di questa creatura è il morire piuttosto che il vivere? Accettate la volontà di Dio, sempre.

Mentre voi cantate, vado con Don Claudio a prendere Gesù presente nell'Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità. Non ve ne siete accorti, ma la sacra particola questa notte ha versato ancora un po' di sangue.

Settebagni (Roma), 13 aprile 1997 - ore 10:30
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - Ci siamo dimenticati di portare la statua della Madre dell'Eucaristia.

Madonna - Non si è dimenticato il sacerdote, se ne è dimenticata l'adulta, la signora che l'ha sempre portata.

Marisa - Va bene, comunque puoi andare tu al posto della statua, così ti vedono tutti; sarebbe un regalo grande per noi, anche perché da noi i "pezzi grossi" non vengono, anzi ci trattano molto male.

Non voglio rattristarti con le lamentele, ma ti prego di aiutarci; non ti dico altro. Oggi vogliamo festeggiarti come Madre dell'Eucaristia, ma quando ci sarà la festa, quella vera, quella che Dio Padre ha deciso? Almeno dicci questo.

Sì, me lo dici stasera. Adesso?

Oltre ai sacerdoti qui presenti, ti raccomando le suore di questa comunità e la madre generale. Manda loro vocazioni autentiche.

Gesù - Mettete l'Eucaristia che ti porto al posto di mia Madre.

Marisa - Adesso cosa devo fare? Gesù, tu sei tanto bello.

(Gesù consegna a Marisa l'Eucaristia) Non sono profanate queste particole. E che faccio adesso?

Sono tutta dolorante. Sembra che Tu sia pesante sai?

Madonna - Intanto pregate e adorate mio Figlio Gesù.

Gesù - So che quando ti consegno l'Eucaristia, resti un po' scombussolata, ma Io, Gesù, comando su tutti. Ho voluto che queste ostie venissero prese in una chiesa e portate qui, in questa sala addobbata per la festa della mia Mamma e del sacerdozio. Io, Gesù Eucaristia, ho voluto presentarmi sotto l'apparenza del pane in corpo, sangue, anima e divinità.

Marisa - Scusa, Gesù, tutti siamo un po' imbranati e non sappiamo cosa fare, neanche i sacerdoti sanno cosa fare a causa del decreto, e poi ho tanti dolori.

Gesù - Cosa facevate le altre volte? Voglio essere portato in processione.

Marisa - Oggi?

Gesù - E quando?

Tu ragioni troppo secondo Marisa, ragiona secondo Gesù.

Marisa - Sì. Mi dai certi compiti; anche a scuola andavo male, figurati ora.

Tremo tutta, sai? Mi fai fare cose che non sono alla mia altezza. Queste sono cose troppo grandi per me. Mannaggia! Non si dice mannaggia. Senti, io non riesco a capire. Che devo fare adesso?

Gesù - Coraggio, Don Claudio, Don Gesuino, padre Leandro, fate la processione. Io sono qui.

Marisa - E sono qui pure io. Che dobbiamo fare adesso?

Madonna - Fate grande silenzio, pregate e cantate. Chi non è in grazia di Dio vada dai sacerdoti per confessarsi. Confessatevi, miei cari figli, e poi ascoltate la santa Messa.

Marisa - Bisogna fare la processione.

Don Claudio - Non dobbiamo essere sorpresi perché il Signore molte volte e in diversi modi ci ha visitato, è venuto realmente in corpo, sangue, anima e divinità in mezzo a noi. Ha chiesto una processione e noi la faremo con raccoglimento, pensando che accompagniamo Cristo, ancora verso la sofferenza. Lo portiamo lungo le strade del mondo che sono vuote, deserte e coloro che dovrebbero accoglierlo hanno altro da fare, altro a cui pensare. Ecco perché il Signore si rifugia in mezzo ai piccoli, agli umili, agli ultimi e ripete a noi ciò che ha detto ai suoi apostoli: "Almeno voi, fatemi compagnia". È triste che dopo duemila anni di cristianesimo Gesù continui ad elemosinare compagnia da parte degli uomini. Gli uomini dovrebbero correre verso di Lui, sgomitare per essergli vicino e invece avviene esattamente il contrario: si allontanano da lui e nel nostro cuore risuonano le parole che molte volte Gesù ha detto quando è venuto in mezzo a noi: "Dove sono i miei sacerdoti? Dove sono le mie suore"? Cristo è qui ma i sacerdoti presenti sono pochi, poche le suore. Forse neanche noi siamo capaci di amarlo, di accoglierlo come dovrebbe essere accolto e per questo diciamo: "Signore, noi ci siamo allontanati dal tuo altare e dal tuo tabernacolo, come i discepoli di Emmaus si sono allontanati da Gerusalemme. Pensavamo di andare chissà dove e Tu sei qui realmente presente nell'Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità. Quanto veramente noi, sacerdoti e suore, dovremmo cambiare e riempirci dell'amore autentico, di una fede profonda, di una speranza invincibile. Io per primo ti chiedo, o Signore, perdono se non ti ho amato come dovevo amarti. Voi laici, a cui Cristo, e questo l'ha affermato solennemente il 9 marzo, ha affidato dei compiti sempre più grandi nella sua Chiesa, fatevi avanti, amatelo più di noi, servitelo meglio di noi. Avremmo dovuto farlo noi sacerdoti, ma sono passati duemila anni e addirittura non solo il cristianesimo non si è diffuso ovunque, ma dove era già presente sta regredendo, perché noi siamo stati incapaci di annunciare che Cristo è morto, è risorto ed è presente nella Santissima Eucaristia".

(Dopo la processione)

Marisa - Adesso che sono in Paradiso mi fai restare? Non mi mandare sulla Terra, ho tanta paura di tutti: dei sacerdoti grandi e dei piccoli, degli uomini grandi e dei piccoli. Qui invece gli angeli e i santi cantano e danno gloria a Dio. Posso restare sempre con Te?

Madonna - No, figlia mia, ancora devi restare sulla Terra, immolarti per la Chiesa e soffrire per la Chiesa il martirio d'amore.

Marisa - Quando Gesù è venuto, direbbero i sacerdoti, ha rovesciato tutti i piani, perché noi non pensavamo di fare questa grande festa con Lui. Quando Dio vuole fa tutto e non ascolta nessuno se si tratta di cose più belle e più grandi di quelle che l'uomo ha pensato.

Madonna - Non siete contenti anche voi di tutto ciò? Questo grande miracolo è avvenuto qui, in questa sala quasi nascosta. Dio ha voluto mandare qui Gesù in corpo, sangue, anima e divinità e voi avete pregato e avete dato gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Vedi, Marisella, ora non ho più l'Eucaristia in mano e ti parlo. Lo so, vorresti vedermi lì sulla scaletta e vorresti che tutti i presenti mi vedessero. Dio ancora non permette che mi vediate tutti, ma io sono con voi, miei cari figli.

Marisa - Hai detto ancora? Noi un po' conosciamo l'italiano. Hai detto ancora? Vuoi dire che dopo ti farai vedere da tutti? Almeno dopo la mia morte fatti vedere.

Madonna - Adesso vivete bene la santa Messa, tutti: chi la celebra e chi vi partecipa. Pregate con raccoglimento, adorate mio Figlio Gesù e se i bimbi parlano lasciateli cantare e gridare; questo è il loro modo di dare gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Marisa - Ti posso chiedere una cosa? Aiuti Don Claudio venerdì 18 ore 11:30? Noi siamo anche molto stanchi. Hai visto stamattina come eravamo? Ci hai dato Gesù Eucaristia, però eravamo a pezzi, a pezzi.

Madonna - Ora dammi quelle corone perché voglio benedirle.

Marisa - Quando ti chiedo una cosa tu cambi discorso, sei come i sacerdoti che conosco io. Ti ho chiesto una cosa e tu mi dici: "Dammi le corone". Te le do, eccole.

Madonna - Credo che queste corone siano per i giovani, se ho ben capito.

Marisa - Il sacerdote compra i libri per i giovani, le corone sono per i giovani. E per gli adulti?

Madonna - Tutto viene benedetto, anche gli oggetti sacri che avete nelle borse.

Godete di questa festa e a te, mio caro Don Claudio, mio caro sacerdote prediletto, coraggio, forza. Finora hai avuto tanta forza.

Marisa - Don Claudio è il tuo figlio prediletto e soffre. Dici che mi vuoi tanto bene e soffro. Vogliateci meno bene e così soffriamo di meno.

Madonna - Adesso preghiamo tutti insieme, supplicando Dio Onnipotente di aiutarvi tutti.

Ricordatevi, miei cari figli, che anche le Sante Messe celebrate fuori della vostra casa sono volute da Dio, perché possiate fare del bene ovunque andiate. Dico una cosa grande rivolta a voi sacerdoti: "Lasciatevi mangiare dalle anime. Amatele e non fatele soffrire".

Auguri a colui che festeggia il suo sacerdozio, auguri a voi sacerdoti e a tutti i presenti.

Sarò presente durante la santa Messa; ogni volta che pregate sono sempre con voi.

Marisa - Tutti sono andati via di corsa. Sembra che avessero fretta, anche gli angeli.

Sai che sono andata su in Paradiso?

Don Claudio - Lo so.

Marisa - Ho cantato con lei, solo che lei cantava molto.

Don Claudio - Abbiamo sentito.

Marisa - La Madonna cantava molto alto.

Don Claudio - Ma anche tu cantavi molto alto.

Roma, 17 aprile 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Cosa dobbiamo fare con l'Eucaristia?

Madonna - Devo parlarvi, ma prima mettete Gesù Sacramentato nel tabernacolo e cantate un canto.

Miei cari figli, grazie per la giornata di preghiera che alcuni di voi hanno fatto per il mio sacerdote. Continuate a pregare in viaggio, in casa, dappertutto. Domani è un giorno molto importante, molto difficile e molto duro, ma avete strappato tante grazie a Dio, cominciando da quando avete pregato per il viaggio del Santo Padre. Strappate anche questa grazia, perché, come sapete, Dio potrebbe rivoluzionare tutto. Lui rispetta la volontà dell'uomo, non schiaccia i piccoli, però lascia liberi i grandi che devono capire; anche essi hanno una coscienza. Il momento non è duro soltanto per il vostro sacerdote, ma lo è per tutta la Chiesa.

Le vostre preghiere possono sconfiggere satana. Non vi accorgete come tutto crolla, anche i valori? Non si rispetta nessuno; i grandi, i piccoli, gli anziani, tutti vengono oltraggiati. Coloro che fanno soffrire sono sempre quelli che si fanno forti del proprio potere. Non è certo il vostro sacerdote che fa soffrire gli uomini della Chiesa, non potrebbe farlo, lo schiaccerebbero subito come stanno tentando ora. Sono i grandi uomini che fanno soffrire; non rispettano nulla, nemmeno le creature che Dio ha creato. Non voglio affliggervi con queste cose, ma voi conoscete la verità, e vi accorgete come tutto il mondo va alla deriva. Quali sono i valori che esistono oggi? Quanti anni sono passati da quando è nato mio Figlio Gesù? Cosa è cambiato? Per questo la Mamma vi invita a pregare. Non scoraggiatevi, pregate e quando lo sconforto e lo scoraggiamento arrivano, siate forti, non lasciatevi andare, combattete la battaglia, altrimenti satana è pronto ad entrare dentro di voi e questo non lo volete.

Coraggio, miei cari figli, di nuovo la Mamma si trova qui a parlarvi. Dovevo venire, se ricordate bene, il giovedì solo per pregare con voi, ma ho sempre qualcosa da dirvi per darvi forza e coraggio ad andare

avanti. Ancora una volta vi ripeto: "Quando sentite le persone che parlano male, non arrabbiatevi, non gridate, fate un bel sorriso, e se non riuscite a spiegare quanto volete far sapere, andate via". La battaglia è molto forte, umanamente parlando l'hanno vinta, perché non lavorano con serenità, con sincerità, con verità, ma adoperano menzogna, falsità, bugie e, come già dissi una volta, lavorano sotto traccia. Volete essere come loro? No! Ciò che dovete dire ditelo con carità e amore, ma ditelo tranquillamente alla persona; poi salutate e andate via, non state lì a lottare.

Avrei da dire qualcosa anche ai giovani. Ho paura che la loro amicizia non sia molto forte; quell'amore che dicono di avere l'uno per l'altro va diminuendo. Chi ama veramente e soffre per il fratello si accorge, perché conosce bene il fratello, quando questo è sincero. Non bisogna stare sempre a piangere e poi non ricordarsi del fratello quando le proprie difficoltà sono superate. Ricordate, miei cari giovani, è la Mamma che parla. Sono la vostra Mamma e questo richiamo materno l'avevo da tanto tempo nel mio cuore. Aspettavo il momento opportuno per dirvelo. Sono presenti tante mamme che possono capire il mio parlare, d'altronde la Mamma, la Madre dell'Eucaristia, non può tacere di fronte a ciò che vede. Chi ha orecchi da intendere, intenda.

Marisa - Sei diventata un pochino triste? Però i giovani ti amano.

Madonna - Sì mi amano, a seconda di ciò che chiedo.

Coraggio, miei cari giovani, accettate questo richiamo materno. Spero che tutti abbiate capito ciò che volevo dire. L'amicizia è sacra e va rispettata in tutto e per tutto, perché anche lì entra l'amore, il vero amore, l'amore santo.
Ora voglio benedire tutti questi oggetti sacri e poi la vostra sorella dovrà darvi spiegazione del quadro che voi vedete; dovrà dire come voglio io, non come vuole il sacerdote.

Marisa - Sì, però lo metti in imbarazzo, perché lo conosco bene: è timido, anche se quando parla è una valanga di parole.

Sì va bene, faccio tutto quello che tu dici, anche se il mio italiano è quello che è.

Madonna - Prendi la statua della Madonnina che vogliamo benedire?

Marisa - Mi sono accorta che ora sono sempre più belle, anche se sono tanto brutte al tuo confronto.

Madonna - Taci un momentino, dici che il sacerdote parla, ma anche tu non stati zitta!

Marisa - Mi sembra che abbia il mal di denti questa statuina, comunque va bene.

Madonna - Non ti accontenti mai, figlia mia.

Marisa - A me piace parlare così con te, non di cose difficili e tristi.

Madonna - Prima che inizi l'incontro biblico, tu parlerai di questo quadro.

Marisa - La Madonna vuol vedere il quadro. Guarda, qui è disegnato quello che Don Claudio ed io abbiamo visto. Però Don Claudio non vuole che si dica che ha visto anche lui.

Madonna - Parlerai e dirai quello che io ti dico di dire.

Marisa - Ho capito.

Madonna - Miei cari giovani, la Mamma vi chiede perdono per ciò che ha detto, ma doveva dirvelo.

L'amare, il sacrificarsi, il prevenire, il soffrire non è solo per gli adulti è anche per voi giovani. E vi ripeto ancora: "Attenzione, la vera amicizia, l'amicizia con la A maiuscola, lascia un po' a desiderare e ciò non piace né a mio Figlio Gesù, né al vostro sacerdote, né a voi stessi. Comunque accettate dalla Mamma questo richiamo materno.

Miei cari figli, grazie delle preghiere che avete fatto per il sacerdote. Accompagnatelo, stavo per dire al Calvario, ma sarebbe stato troppo. Preghiamo tutti insieme, chiamiamo il Padre del Cielo che venga in vostro aiuto, sempre: Padre nostro...

Monte Porzio Catone (Roma), 19 aprile 1997 - ore 17:30
Casa De Luca
Messaggio della Madonna e di S. Giuseppe

Marisa - Non ho nulla da dire, parla tu e dicci cosa dobbiamo fare. Sono molto, molto scoraggiata.

Madonna - Forse Gesù si è fermato nella sua lunga battaglia? Gesù ha continuato, anche voi continuate senza tentennamenti, siate forti. Gli apostoli e i discepoli devono sapere tutto. Andate avanti sempre. Sono venuta in questo momento per dirvi che sono con voi e prego con voi. Questo lungo Calvario finirà quando Dio lo deciderà.

Non è il pianto e lo scoraggiamento che fanno soffrire mio Figlio Gesù, quindi non vi preoccupate se questo è avvenuto e avverrà ancora, ma dovete essere forti e andare avanti. Ricordatevi che siete nella verità.

Voi non conoscete fino in fondo i disegni di Dio, non turbatevi, pregate e andate avanti. Gli uomini della Chiesa credono a ciò che è accaduto, ma non vogliono accettarlo, perché altrimenti tutta Roma si volgerebbe verso di voi e di questo hanno paura. Non amano mio Figlio Gesù e parlano di attività pastorali dicendo tante parole che non partono dal cuore. L'unica raccomandazione che posso farvi è di non gridare o parlare contro di loro. Non angustiatevi più di tanto, pregate per loro.

Marisa - Don Claudio è molto contento che sei presente anche tu, S. Giuseppe, ma noi siamo molto "ingrippati".

S. Giuseppe - Mio caro sacerdote prediletto, tu sei padre, fratello, figlio, sposo, sei il vero Cristo in Terra. Grazie per l'amore che porti a mio Figlio Gesù, alla mia amata sposa e a me.

Non dovete sentirvi soli. Continuate la vostra battaglia con amore, amate anche i nemici di mio Figlio Gesù, i vostri nemici e non preoccupatevi se c'è scoraggiamento e il morale è a pezzi.

Miei cari figli, non potete capire quanto siano grandi i disegni che Dio ha su di voi, noi vi amiamo tanto. Coraggio e per quanto potete, a ben rivederci con gioia. Umanamente parlando è difficile per voi vivere su questo pianeta Terra e trattare con gli uomini che non sono di Dio. Noi comprendiamo tutto questo, state tranquilli. Pensate che vi abbiamo dimenticato? Che vi abbiamo lasciato soli? Forse volevate...

Marisa - Sì, dovevate violentare la volontà di questi uomini, perché

loro violentano la nostra.

Madonna - Non dire così, mia cara Marisella.

Marisa - E non chiamarmi Marisella.

Adesso tu mi dai il permesso di dire tutto quello che ho dentro, altrimenti mi prendono in giro perché rispondo sempre sì quando mi chiedi qualcosa, ma oggi non dico sì.

Ci fai soffrire. Hai visto quando i calciatori giocano a pallone e lo buttano da tutte le parti? Noi siamo due palloni e ci buttano da tutte le parti. Quindi sono molto "ingrippata". Vogliamo vedere qualcosa, qualcosa che viene da voi. Scusami se ho detto che non accettavo l'Eucaristia, in quel momento avrei voluto vedere te al mio posto. Avrei voluto che avessi detto qualcosa a noi in quel momento. Siamo tuoi figli prediletti, così dici, ma alle volte mi sembri una matrigna.

(La Madonna colloquia con Marisa)

Madonna - Miei cari figli, insieme al mio amato sposo Giuseppe e al mio caro sacerdote prediletto benedico di nuovo questa casa, gli sposi, il bimbo Jacopo e voi presenti. Grazie di avermi ascoltato.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Non dico sì, non posso perché tradirei la promessa fatta a quelli della Terra.

Ciao, ti amo e amo tuo Figlio Gesù.

Roma, 20 aprile 1997 - ore 11:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma è venuta a portarvi il messaggio di Dio, che è presente qui in mezzo a voi. Adoratelo e pregate come avete sempre fatto.

So che state vivendo un momento molto difficile a causa di questa dura e lunga battaglia. Pregate per la conversione di coloro che

hanno il potere in mano e se ne fanno forti. Io, come Mamma, devo aiutarli e pregare anche per loro; voi pure dovete farlo.

Miei cari figli, giovedì vi avevo detto che il vostro sacerdote sarebbe andato al Calvario e che, umanamente parlando, hanno vinto, ma per Gesù Eucaristia avete vinto voi.

Voi dovete sapere che la vostra sorella mi ha supplicato di cambiare la loro volontà.

Miei cari figli, vi ho chiamato apostoli e discepoli e per questo la Mamma vi chiede la solidarietà con il sacerdote. E anche voi sacerdoti qui presenti, qualsiasi cosa accada, non abbandonate il vostro confratello.

Credetemi quando io, la Mamma del Cielo e della Terra, vi dico che è una battaglia molto dura e non parlano con carità, con amore, con rispetto; in essi c'è molta tensione, ricatto e paura di perdere il potere.

Tra poco sentirete nelle chiese parlare ancora di questo luogo in modo non bello; ancora una volta si ripeterà ciò che avvenne nel sinedrio quando condannarono Gesù.

Ma il vostro sacerdote non sarà solo perché ha gli apostoli e i discepoli vicino.

Parleranno contro questo luogo taumaturgico, reso tale non dagli uomini, ma da Dio che continua a mandare suo Figlio in corpo, sangue, anima e divinità sotto le apparenze del pane.

Dio ancora oggi ha detto di ricevere Gesù venuto in mezzo a voi come dono e come regalo; godete di questi grandi miracoli.

Vi ripeto la solita raccomandazione che fa anche il vostro sacerdote, mi raccomando la santa Messa.

Qui non potete soddisfare il precetto perché gli uomini della Chiesa ne hanno proibito la celebrazione. Partecipate alla santa Messa con amore e con fede.

Se dovesse ripetersi qui ciò che è successo a mio Figlio Gesù, dovrei dire che Dio ha fallito, ma questo non succederà mai.

Miei cari figli, pregate moltissimo per il vostro sacerdote, affinché abbia la forza, l'amore e la carità di continuare questa battaglia.

Non posso dilungarmi oltre, perché è presente Gesù sacramentato che riceverete tutti in Comunione. Preparatevi a ricevere Gesù che Dio stesso ha mandato in mezzo a voi. Lui manda Gesù dove, come e quando vuole, quante volte vi ho detto questo? Non deve chiedere il permesso a nessuno. Può anche apparire su una foglia bella e ricamata, sulla croce, sulle statue che Lui stesso ha reso taumaturgiche.

Non voglio vedervi tristi. Siate forti come lo è stato il mio sposo Giuseppe, come lo è stato Gesù e come poi alla fine lo sono stati anche gli apostoli e i discepoli.

Miei cari figli, non piangete intorno al sacerdote, ma dategli gioia, forza e coraggio per andare avanti perché qui c'è stato il più grande miracolo eucaristico, il più grande della storia della Chiesa.

Chi non si sente a posto con la coscienza, approfitti dei sacerdoti qui presenti per riconciliarsi con Dio col sacramento della santa Confessione e poi riceva Gesù in corpo sangue anima e divinità.

Ora il sacerdote spezzi le particole che il piccolo Jacopo distribuirà.

Tu, figlia mia, scrivi...

(I presenti ricevono la santa Comunione dal piccolo Jacopo, bimbo di diciotto mesi...)

Miei cari figli, ora che avete Gesù nel vostro cuore, continuate a pregare anche tornando nelle vostre case secondo le intenzioni che la Mamma vi ha chiesto.

Roma, 24 aprile 1997 - ore 17:30
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - In questo momento avrei tante spiegazioni da chiederti. Gli altri sentono ciò che dici? So che tu ci vuoi bene, ma ti prego non permettere che Don Claudio vada in pasto ai lupi.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Forse nel proprio cuore qualcuno di voi ha pensato che la Mamma non voglia bene a questi suoi due cari figliolini. Voi non potete discutere i disegni di Dio. Il suo braccio, come già ho detto, sta scendendo, ma molto lentamente per far sì che ancora qualcuno si converta e ami fino in fondo mio Figlio Gesù.

Dio ha scelto queste due creature e vuole da loro l'immolazione. Lui sa tutto. Non domandatevi tanti perché, non è facile rispondere a tanti perché.

Marisa - Scusa, ma tu puoi domandarli a Dio!

Io, povera creatura della Terra, mi sento in coscienza di dirti che ci avete mandato in mezzo a un branco di lupi.

Sì, umanamente parlando, stiamo molto giù anche se ci sforziamo di sorridere e di parlare. Non ci sentiamo soli e abbandonati dai nostri cari fratelli, ma sentiamo la solitudine da parte del Cielo; e questo è triste e ci fa soffrire.

Madonna - Ora rispondo a te, mia cara Marisella: Tutto questo è stato permesso affinché arrivasse la conversione dei grandi uomini, ma questa non arriva perché non vogliono convertirsi. Loro si sentono grandi e potenti, però tu sai che alla fine Dio sarà giusto con tutti e specialmente con coloro che hanno fatto soffrire sapendo di far soffrire. E voi tutti, miei cari figli, pensate che la Mamma del Cielo e della Terra non veda la vostra sofferenza? Soprattutto non veda la sofferenza del vostro sacerdote?

I disegni di Dio sono grandi e la missione dei due miei cari figli è grande; Dio li ha scelti ed essi hanno detto sì.

Abbiamo tentato ancora di convertire i grandi uomini della Chiesa e, come dissi già in un messaggio, umanamente parlando hanno vinto. Ma è più importante la vittoria sulla Terra e poi non godere mai Dio o perdere sulla Terra e godere per sempre Dio?

Marisa - Ti devo rispondere? Adesso non lo so. Adesso vorrei stare un po' tranquilla sulla Terra perché sono tanti anni che soffriamo.

Io ho detto a Don Claudio che volevo chiudere tutto perché non ce la

faccio più, ma lui, che è sacerdote e ama troppo, ha detto no: "Noi non possiamo dire di no a Dio. Andiamo avanti".

Perché anche tu piangi? Vedo che piangi. Invece di piangere perché non ti scuoti un pochino?

Madonna - So che avete molto pregato, miei cari figli. State tranquilli, come sempre ho detto, le vostre preghiere sono tutte bene accette a Dio. È giusto che vi chiediate: "Perché il mondo non va?". Guardate quanti bimbi e quante mamme vengono sgozzate per rabbia, e direi anche per divertimento. Coloro che si comportano così non amano le creature e non amano neanche se stessi.

Qui, in Italia, non c'è la guerra delle armi, ma quella più forte e più cattiva: la guerra della vendetta e dell'odio. Per questo ho detto giovedì scorso: "Accompagnate il vostro sacerdote al Calvario". Lui è stato aiutato molto, altrimenti sarebbe caduto tranquillamente nelle loro braccia e avrebbe accettato qualsiasi cosa avessero detto.

So che è un momento molto difficile e molto duro, ma, vi prego, non scoraggiatevi altrimenti Gesù muore di nuovo. Almeno voi amatelo e non fatelo morire.

Coraggio, miei cari due figliolini, coraggio.

Marisa - Cosa dobbiamo fare, non lo so, non lo so. Lo dico a Don Claudio. Andiamo avanti?

Don Claudio - Sì.

Marisa - Tu dici sempre di sì, dì qualche volta di no. Ha detto sì.

Madonna - Ho sentito. E tu devi aiutarlo.

Marisa - Però hai preso una persona che non è buona a niente. Io non sono buona a niente ed ho anche un caratteraccio, così mi hanno detto. Non sono brava neanche a soffrire perché sono molto stanca.

Madonna - Miei cari figli, credo che anche voi vogliate continuare insieme a Gesù e alla vostra Mamma, insieme al sacerdote e alla vostra sorella. Coraggio, la vostra sofferenza non è grande, ma potete aiutare questi due figliolini.

Marisa - Avevo tante cose da dirti, ma mi hai azzittita, non so più che dire adesso. Tanto leggi tutto dentro il mio cuore. Sì, sì, andiamo avanti. Tanto cosa dobbiamo fare?

Madonna - Miei cari figli, io, la Mamma, vi ringrazio, ma vi supplico di amare l'Eucaristia, anche quella che porta mio Figlio Gesù, quella che porto io e quella che portano gli angeli. Non è difficile per noi entrare in una chiesa e prendere da un tabernacolo un'ostia consacrata. Chi ha consacrato quest'ostia? Il sacerdote, come avviene in qualsiasi chiesa.

Qui hanno tolto l'Eucaristia, hanno tolto la santa Messa per ripicca per dispetto ed hanno fatto un ricatto molto forte. Sì, voi soffrite, ma anche noi soffriamo perché vediamo tutte queste cose e sappiamo che, malgrado la morte di Gesù in croce, oggi, nel duemila, ancora esistono simili grandi cattiverie.

Coraggio, la Mamma è con voi. E a te asciugo le lacrime, figlia mia.

Marisa - Aiutami ad essere allegra, perché non lo sono tanto, sai? È andata via.

Apparizione straordinaria di Gesù (due minuti dopo)

Marisa - Sei bello, tutto vestito di bianco.

Gesù - Dio Padre mi ha detto: "Gesù, vai in quel piccolo luogo taumaturgico, vai a trovare i miei figli". E Io sono venuto qui, in mezzo a voi. Gesù vi ringrazia delle preghiere e dei sacrifici che avete fatto e che spera continuerete a fare.

Vi siete resi conto da soli, miei cari figli, che l'Eucaristia non è amata e chi l'ama viene disprezzato.

I grandi uomini della Chiesa alla fine diranno anche di aver difeso l'Eucaristia, ma Dio Padre che vede e sa tutto, lo Spirito Santo che vede e sa tutto, Io, Gesù, che vedo e so tutto, sappiamo chi ama veramente l'Eucaristia.

Credetemi il vostro sacerdote ama l'Eucaristia ed è pronto anche a morire per essa.

Gli uomini della Chiesa vogliono farlo fuori, vogliono distruggerlo,

vogliono calpestarlo, solo perché ha fatto valere le proprie ragioni e ha detto la verità. Purtroppo colui che dice la verità è perseguitato.

Il sacerdote che parla dell'Eucaristia, che racconta i miracoli eucaristici, metaforicamente parlando, è stato schiaffeggiato, calpestato e fatto oggetto d'ironia e ancora non è finita, perché tenteranno ancora di distruggerlo.

Voi sapete che nella storia della chiesa simili cose sono già accadute e possono accadere ancora. Non abbiate paura perché la sofferenza, la grande sofferenza, non è per voi, ma è per il sacerdote e per la vostra sorella. Voi dovete amarli, pregare per loro sempre e non scoraggiarvi.

Sì, capisco che vivere accanto a persone che soffrono così tanto non è facile, ma se voi vi lasciate andare come possono reggersi da soli? Voi non mi vedete perché ancora non è il tempo di Dio, ma io vi vedo tutti con le teste chine a pregare e vedo l'ansia nel vostro cuore, specialmente in quello dei giovani.

Qualcuno ha pensato: "Perché Dio non impedisce questa grande sofferenza?". No, Dio non è come gli uomini lo descrivono, Dio attende ancora la conversione dei grandi uomini; è per questo che pregate, no?

Il sacerdote ha fatto la sua scelta, ma ricordatevi che se voi non lo lasciate non è solo perché ha voi, miei cari apostolini e discepoli. Io sono rimasto solo.

E si ripete il giudizio del sinedrio, si ripete il viaggio al calvario e si ripete la morte in croce; anche questa morte è molto dura ed è molto sofferta.

Dio può far tutto, può anche far sparire il pianeta Terra e rifarlo di nuovo, ma Io sarei, ancora una volta, morto invano. Non credo che vogliate questo.

Amatevi almeno voi, miei cari figli, non cercate le lodi. Via l'orgoglio, via il pensare male degli altri. Pensate a questi due cari figli e al grande peso che portano sulle loro spalle. Oltre il peso della Chiesa hanno il peso della salute, della comunità interna ed esterna e quello di persone che quando li incontrano per strada li deridono e qualcuno arriva a sputare per terra; e questi sono sacerdoti e suore.

Non spaventatevi più di tanto. Questo non è l'uomo che Dio ha creato. No, no. Dio lo ha creato a sua immagine e somiglianza, poi l'uomo per il suo orgoglio e per la sua superbia ha tradito.

Coraggio, miei cari figli, Io sono sempre con voi.

Quanti miracoli eucaristici sono avvenuti qui. Avete visto anche la particola con il mio sangue. A loro questo non interessa, a loro interessa sapere chi ha consacrato; come se non lo sapessero...

Vedete come i semplici comprendono più dei grandi, degli orgogliosi e dei superbi. Ecco perché ho detto: se non diventerete piccoli come bambini non entrerete nel Regno dei cieli. La semplicità e l'umiltà vi portano alla santità.

Ed ora insieme al sacerdote vi benedico tutti, miei cari figli.

A te, mio caro sacerdote prediletto, coraggio. Il Paradiso ti ringrazia per quello che fai, ma non lasciarti andare, combatti questa lunga e difficile battaglia. Vai in pace, mio caro figlio prediletto.

Andate tutti in pace nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Marisa - Ciao. Ho dato un bacio alla Mamma, lo posso dare anche a Te? Gli angeli lo hanno preso e lo hanno portato via.

Roma, 27 aprile 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - La Madonna sta dicendo il Rosario con la corona in mano, come noi.

Io mi vergogno di parlare alla gente.

Don Claudio - Cosa devi fare?

Marisa - Devo parlare alla gente dell'Eucaristia.

Don Claudio - Allora devi parlare

Marisa - Mi vergogno.

Cantiamo una canzone all'Eucaristia, perché l'Eucaristia è stata depositata di nuovo sulla pianta. Sei contenta? Anch'io. Certo tu canti troppo alto anche per me.

Madonna - Oggi per voi, miei cari figli, è un grande giorno di festa e di ringraziamento a Dio perché, anche se la santa Messa e l'Eucaristia sono state tolte, avete riportato vittoria.

Vi ricordate che vi avevo detto che, umanamente parlando, avevate perso? Su una pianta bella e luminosa, io, insieme agli angeli, ho depositato l'ostia grande e le piccole particole che il sacerdote ha consacrato; Dio Padre ha voluto che una particola fosse adagiata sul calice della piccola statua bianca, come voi la chiamate.

Godete di questo e ringraziate Dio. La Mamma vi chiede di fare una giornata di ringraziamento domenica prossima, perché siete più liberi dal lavoro, dallo studio, dalla famiglia e dalla casa.

Pensate che ancora stamani il demonio ha tentato di strozzare la vostra sorella, allora il sacerdote ha preso l'Eucaristia sulla pianta e gliel'ha data, perché satana non può far nulla a chi ha l'Eucaristia. Poi Dio ha mandato un angelo a depositare di nuovo l'Eucaristia sulla pianta, così come era avvenuto durante questa notte.

Ringraziate Dio di tutto questo. Gli uomini combattono contro questo luogo taumaturgico, ma Dio lo ha voluto portare ancora una volta in trionfo; e la storia si ripete i decreti si ribaltano.

Purtroppo tante volte l'uomo diventa piccolo, molto piccolo; diventare piccoli come bimbi è giusto, ma meschini e gretti, no.

Non dimenticate che parleranno nelle chiese ai fedeli per convincerli a non venire più in questo luogo taumaturgico. Avete avuto moltissimi miracoli eucaristici ora sta a voi fare la scelta.

Non bisticciate con le persone che non credono, la Mamma non vi ha insegnato questo, non alzate la voce, ma salutate e poi andate per la vostra strada con Gesù, con tutti gli angeli e con il Paradiso.

Gesù Eucaristia ha vinto, come sempre, anche se il momento è sempre difficile per voi.

Sarebbe bello per tutti se il cardinale restituisse la facoltà di celebrare la santa Messa qui, ma questo non è facile.

Voi pregate. Avete visto come riuscite con le vostre preghiere e senza tanti sacrifici ad aiutare il sacerdote a vincere, ad aiutare Cristo a trionfare, troneggiare nei vostri cuori che devono essere sempre in grazia.

La Mamma vi ringrazia della vostra presenza e manda un saluto ai giovani che stanno godendo ancora un giorno di riposo, mentre i vostri due cari fratelli hanno deciso di rientrare per voi, per non lasciarvi.

Io sono qui, ho recitato il santo Rosario con voi, ho cantato, ho dato con voi gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Ora Dio Padre vuole che la statua bianca, così come è, senza che venga cambiato nulla, sia portata in processione; avanti deve precedere la croce.

Voi sacerdoti, se volete, non muovetevi, andrà la vostra sorella a prendere il tutto. A voi decidere.

Marisa - Se i sacerdoti si muovono fanno culto o no? Il problema è sempre lo stesso. Dai, vieni in mio aiuto, aiuta anche me.

Madonna - Decidete: o i sacerdoti o tu.

Don Claudio - Vai tu.

Marisa - Vado io. (Marisa va a prendere la statua bianca)

Don Claudio, devo andare lì a fare la santa Comunione da sola. Tu non devi fare nulla.

Don Claudio - Non faccio niente. Vai tranquilla.

Marisa - Ho ricevuto la santa particola. Ora satana non può venire a bastonarmi.

Madonna - Miei cari figli, ancora una volta la Mamma vi invita a pregare e a fare domenica prossima una giornata di ringraziamento.

Cercate di venire tutti per ringraziare Dio di aver ribaltato ancora una volta la situazione. Continuate a pregare.

Dio, come gli anni precedenti, mi manderà per tutto il mese mariano in mezzo a voi. Sarò qui tutti i giorni alle ore 19. So che è difficile per alcuni affrontare il viaggio a causa dello studio, del lavoro e della famiglia, però quando avete fatto dei sacrifici Dio vi ha sempre dato più di quello che avete fatto; quindi vi aspetto con ansia e con amore.

Non dimenticate che sopra quella bellissima pianta ci sono ancora cinque ostie consacrate: una grande e quattro piccole che sono state prese da me e dagli angeli in un tabernacolo e portate qui.

Oggi Dio ha deciso che solo Marisa facesse la santa Comunione, chi sa se un altro giorno la darà a tutti.

Ora fate un canto e poi chi deve partecipare alla santa Messa vada e vi partecipi con tutto il cuore e in grazia di Dio.

Roma, 1 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio di S. Giuseppe

Marisa - Guarda! C'è tutta la Sacra Famiglia al completo.

S. Giuseppe - Perché io, S. Giuseppe, non posso stare?

Gesù Bambino - E Io, Gesù bimbo, non posso stare in mezzo al mio papà e alla mia Mamma?

Marisa - Sì sì, per carità. Non intendevo dire questo. Io sono più abituata a parlare con la Madonnina e quando ho visto te, grande, maestoso, bello, ho pensato...

S. Giuseppe - Dove è la Madonna?

Marisa - Sì, sì. Ho pensato così. Che posso farci? Ho pensato che se sei venuto tu non veniva lei.

Voglio far benedire Davide Maria. Ti devi sbrigare a farlo nascere perché non abbiamo tempo!

S. Giuseppe - Sei una gran birichina, Marisella!

Marisa - Va bene. Fammi parlare un pochino, perché con i grandi non sono capace di farlo.

Mamma mia, se ti vedesse Don Claudio quanto sei bello! Perché non ti fai vedere da lui in un lampo? Che ti ci vuole?

S. Giuseppe - Preghiamo ora, Marisella.

Marisa - Scusa un momento. Quando ti chiedo qualcosa, subito rispondi: "Preghiamo". Sei identico alla Madonna. Anche lei quando chiedo qualcosa risponde: "Preghiamo". Cosa abbiamo fatto noi finora? Abbiamo pregato.

S. Giuseppe - Tu, mia cara Lucilla, siedi perché debbo parlare e non ti devi stancare.

(È la mamma di Davide Maria che è ancora nel suo grembo)

Marisa - Anche alla Madonnina dicevi così. Eri premuroso verso di lei.

S. Giuseppe - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Dio ha mandato me, Giuseppe, per darvi il messaggio; è un messaggio di gioia, ma anche di preoccupazione per il pianeta Terra.

È iniziato il mese mariano, dedicato alla mia amata sposa. Dio Padre chiede molte preghiere: per il Papa, soprattutto per la Chiesa e per la vostra bella Italia.

Voi direte: "Anche Giuseppe, l'amato sposo di Maria, si ripete?". Ma cosa possiamo dirvi se ancora non si vedono conversioni? Il messaggio che Dio dà è per tutti gli uomini della Terra, non è solo per voi qui presenti; comunque ognuno faccia un esame di coscienza. Quando una persona ha chiesto alla vostra sorella: "È più importante venire il primo maggio o il primo sabato del mese?" lei per timore che non venisse più ha detto: "Il primo sabato" e la mia amata sposa l'ha subito richiamata: "Figlia mia, tutti giorni sono importanti per pregare, non c'è il più o il meno importante; per Dio lo sono tutti, perché tutti devono essere pieni di amore, di pace, di preghiera e di sacrificio. Non esistono giorni più importanti per Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo".

Quando Dio Padre mi ha detto: "Vai tu, Giuseppe, dai miei figli", mi sono sentito piccolo; come faccio io a portare il messaggio di Dio agli uomini della Terra? Vi ho visto grandi, tutti grandi. Come potranno ascoltare il messaggio di Dio, portato da me?

Devo ripetermi come si ripete la mia amata sposa: "Dio dirà sempre le stesse cose, finché l'uomo non si convertirà".

Noto in voi tristezza, specialmente nei giovani. Non si fidano, non hanno fiducia, hanno paura, in senso buono naturalmente, che possano ferire ancora il sacerdote. Lasciateli ferire, lasciateli fare; voi dovete venire qui con allegria, con gioia; non voglio vedere musi lunghi. Quando tornavo dal lavoro trovavo sempre Gesù insieme ai suoi giovani che parlava, sorrideva, cantava, dava dei consigli; parlava di Dio e Lui è Dio! Sapeva che doveva morire in croce e non ha fatto pesare questo agli altri. Non dite: "Lui era Gesù."; sì, lui era Gesù, ma lui doveva soffrire e morire per noi, per riaprirci il Paradiso. Conquistate il Paradiso, dovete venire tutti in Paradiso. Ora sono qui sulla Terra con voi, ma in Paradiso godo Dio Padre, godo Gesù, godo lo Spirito Santo, godo la mia amata sposa e tutti gli angeli e i santi.

Maggio, dedicato alla mia amata sposa, dovrebbe essere un mese pieno di amore, di sacrificio; fate dei piccoli sacrifici per venire qui. Quando pregate per delle persone che sono molto ammalate domandate la guarigione, ma aggiungete: "Sia fatta la tua volontà, o Dio", perché non potete sapere se per quelle persone partire dalla Terra è un bene e se restare è un male. Dio sa quello che fa e fa quello che vuole.

So, che umanamente parlando, non è facile accettare, ma se Dio chiama, chiama perché vi ama, non per divertimento e se vi fa restare sulla Terra è perché vi ama. Voi, uomini della Terra, quando vi unirete tutti in Paradiso gioirete per sempre.

È iniziato il mese mariano: percorretelo con gioia. Vi ripeto: non c'è un giorno più importante dell'altro, tutti i giorni lo sono. Non ragionate così: "Oggi vado, domani no, l'altro giorno chissà"! No! Non dovete rendere conto al sacerdote, ma decidere voi stessi cosa fare. Quello che mi auguro è che mettiate Dio al primo posto, sempre. Credetemi, miei cari figli, ho sempre messo Dio al primo posto; in questo ho avuto esempio da Gesù e dalla mia amata sposa Maria. Sposi e spose, amatevi anche con il sacrificio, perché a volte

occorre affrontare situazioni difficili. Amare non significa solo coccolare la persona amata, ma esser forti, prevenire il fratello che soffre.

Miei cari figli, Dio mi ha dato un messaggio molto lungo, poi mi ha detto: "Segna questi punti e riferiscili ai miei figli"; sembrerà strano a voi che mi abbia indicato dei punti da dirvi, e ha aggiunto:" Non li stancare".

Marisa - Scusa posso domandarti perché non parla la Madonna? Desidero chiederle che cosa dobbiamo fare con l'Eucaristia.

S. Giuseppe - Perché, non sei contenta di avere l'Eucaristia con te?

Marisa - Sì sì, per carità. Non l'ho chiesto per questo, ma perché poi il sacerdote lo chiede a me! E io non sono sacerdote, non sono nessuno.

S. Giuseppe - Dio non può mandare tutta l'Eucaristia che vuole?

Marisa - Vacci piano, perché dopo noi non sappiamo più che fare.

Madonna - Figliolina mia, godi dell'Eucaristia, amala sempre. So che la tua sofferenza è grande. Ama Gesù Eucaristia, ama le anime che ti sono intorno, ama il sacerdote, ama coloro che ti fanno soffrire volontariamente. Vedi che anch'io parlo e ti dico qualcosa?

Marisa - Con te ho più confidenza, però anche S. Giuseppe ha parlato molto bene, anche se mi ha tirato le orecchie! Prendo sempre strillate da tutti: dal Cielo e dalla Terra. Ma sono così cattiva? Vado in Paradiso? Quando mi porti via? Dopo peso troppo e non mi puoi prendere!

Ma perché non possiamo tu ed io parlare?

Madonna - Perché hai il microfono, figlia mia.

Marisa - E allora? Ho il microfono?

Don Claudio - Sì!

Marisa - Non si può togliere?

Don Claudio - No!

Marisa - Ha detto no!

Madonna - Mi raccomando: chiedete in questo mese tutte le grazie di cui avete bisogno. Verrò non solo per darvi i messaggi, ma soprattutto per pregare con voi; se qualche sera non parlerò non è perché non vi voglio bene, ma preferisco pregare e cantare con voi. Cantate, miei cari figli, cantate. Il canto aiuta moltissimo, anche quando c'è sofferenza.

Marisa - Che sta facendo Gesù?

Gesù bambino gioca, ha tutti gli angeli intorno a giocare con Lui. Lo mandi un bacio a Davide Maria?

S. Giuseppe - Miei cari figli, ora tutti insieme recitiamo il Gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i bimbi e il piccolo Davide Maria.

Madonna - Ed io la vostra Mamma vi stringo forte al mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Marisa - Ci hai coperto bene? Qui non ha piovuto; altrove sì, lo sai?

Madonna - Sì, ho visto che qui non ha piovuto.

Marisa - Tu ci copri sempre con il manto e noi abbiamo bisogno di essere protetti non solo dall'acqua, ma anche da altre cose.

Madonna - Stai buona, adesso prega!

Marisa - Ciao! Guarda: gli angeli hanno preso Gesù bambino e l'hanno portato via.

Roma, 2 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti voglio raccomandare tutti i malati, le suore e i sacerdoti. Sì, ho vissuto con te la Passione!

Oggi sei circondata dagli angeli, non c'è il tuo amato sposo.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Gli uomini ancora non hanno capito l'importanza di questo luogo. Qui, nella vostra città, tutto è fermo, sembra che tutto sia legato e niente possa sciogliersi e volare come gli uccellini per andare incontro a Dio, a Gesù Eucaristia, alle creature che vogliono conoscere Dio. Gli uomini corrono nei posti dove c'è folla, dove c'è massa e non vedono nulla, non sentono nulla. Quante volte Gesù ed io vi abbiamo detto: "Questo luogo è stato scelto da Dio ed è stato reso taumaturgico", ma quante anime ancora non rispondono, ancora trovano la scusa che è lontano e si stancano.

Alcuni si lamentano, ve lo dico come Mamma, che quando stanno in ginocchio, le ginocchia fanno male. Ma alzatevi, miei cari figli, quante volte la Mamma vi ha detto: "Se avete dolori alzatevi, non preoccupatevi. Date gloria a Dio in piedi, seduti, sdraiati in un letto, specialmente se è un letto di ospedale".

Attenzione! Non confondete il falso misticismo con l'amore a Dio. Non è vero che pregando in un certo modo a Dio arriva qualcosa in più. Lui legge nei vostri cuori e solo se il vostro cuore è puro, limpido, in grazia date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Dio ha mandato in questo luogo taumaturgico tante particole perché ha dei disegni su di voi che ancora non manifesta. Vi siete chiesti perché le manda?

Marisa - Sì, io l'ho chiesto sempre!

Madonna - Le manda perché vi ama. Voi direte: "Non ama anche gli altri?" Sì, certo che li ama, ma qui non c'è Eucaristia. Voi sapete che gli uomini della Chiesa hanno ordinato di toglierla dalla mia cappella, il mio gioiello. Vi accorgete che il tabernacolo è vuoto e sentite che qui manca qualcosa; per questo Dio manda Gesù Eucaristia e lo fa depositare in tutti i posti, in tutti gli angoli. Sentite un profumo celestiale, vi girate ed ecco c'è l'Eucaristia. A Dio nulla è impossibile.

Vi darà ancora l'Eucaristia, ma dovete cambiare. Via quelle lamentele che siete stanchi, tristi, preoccupati, ansiosi; avete sì preoccupazioni, ma dovete avere anche la gioia di vivere.

Ho detto durante il Rosario alla vostra sorella, al quinto mistero ed esattamente alla morte di Gesù in croce, che la morte dà la vita, che il morire è vivere. Ricordatevi: il morire è vivere!

Miei cari figli, ma vi siete chiesti perché la Mamma tutti i giorni è qui con voi, perché Dio ha deciso di mandarmi qui tutti i giorni, anche se non è facile per la vostra sorella scendere e salire? La Mamma vi svela ancora un segreto: il suo corpo è tutto malato, la sua carne è tutta malata, ogni piccolo angolo del suo corpo è malato. Le ho detto: "Se vuoi, figlia mia, rimani nella tua stanza, dove c'è Gesù Eucaristia con te". Lei ha risposto "No, ci sono le creature giù, vado da loro". Ed è una malata grave; non guardate l'apparenza, inganna: la malattia è grave; ma lei è qui con voi.

Marisa - Stai parlando di me? Non devi parlare di me con la gente, ma solo con me; io e te.

Dici sempre che sono birichina, però mi sa...

Scusa, se mi permetto, ma non voglio che parli di me. Sì, desidero sapere anche della particola.

Madonna - Ricordati che è un segreto, figlia mia!

Marisa - Devo sempre soffrire da sola?

Madonna - Miei cari figli, grazie a voi che avete risposto a questo invito di Dio. Guardatevi, non siete tanti, ma molto pochi. Dio deve aiutarvi, ricompensare i vostri sforzi e i vostri sacrifici, specialmente di quelle creature che vengono da lontano.

Prego con voi e vi ringrazio dell'amore che mostrate a Gesù Eucaristia; ricevetelo sempre in grazia, amatelo tanto! Voi non potete sapere quante messe nere e quanti uomini lo calpestano con molta facilità, come se fosse un animaletto che cammina per terra. Voi amatelo il doppio, il triplo, amatelo sempre.

Ecco, vedete, la Mamma viene per recitare il Rosario con voi e poi vi dà sempre un messaggio, ma dovete metterlo in pratica. Non ascoltate soltanto il messaggio, cercate di metterlo in pratica, di viverlo sempre. Avete continuato a leggere i messaggi? Quanti e quanti messaggi, quante parole belle Dio ha detto e non sono state messe in pratica! La Mamma vi ama ugualmente, però leggete i

messaggi, viveteli, viveteli, viveteli! È tutta grazia di Dio per voi, per i vostri cari, per i malati. Dovete avere più forza per affrontare la vita che non è facile.

Ed ora parlo a te, mia cara figliola.

Marisa - Senza microfono?

(La Madonna parla con Marisa. I presenti non sentono il colloquio)

Sì, però è una penitenza un po' grande. Va bene. I giovani mi dicono che rispondo sempre sì, sì, sì, quando mi chiedi qualcosa.

Roma, 3 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna

Marisa - Voglio raccomandarti tutte le persone malate, in modo particolare Silvana.

Ci sono tante miserie sulla Terra, tu solo puoi aiutarci. (La Madonna fa vedere a Marisa alcune tristi situazioni) Sì, ma io non voglio vedere!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ieri ho terminato il messaggio dicendo: "Morire è vivere". Godete tutti i giorni che Dio vi ha dato sulla Terra, godeteli in grazia.

Amare Gesù non è difficile, se riuscirete ad amarlo vi accorgerete come tutto diventerà più facile. C'è un fratello che soffre, ma è Gesù, ed io l'aiuto. C'è un amico che non sta bene, è Gesù, ed io l'aiuto; così dovete comportarvi.

Miei cari figli, fate attenzione alle persone che fanno omelie, quasi recitando, per attirare su di sé l'attenzione. Quando ascoltate un sacerdote che parla, immagazzinate le parole se sono buone e fate sì che portino frutto. Chi parla di Gesù recitando, facendo, direi, quasi teatro, non parla per voi né per mio Figlio Gesù, parla per se stesso, per attirare a sé le persone, e questo non è bello. Bisogna parlare per Gesù e Gesù Eucaristia. Quanti uomini, quanti sacerdoti parlano per attirare su se stessi l'attenzione!

Poi se un sacerdote piccolo agli occhi degli uomini, ma non agli occhi di Dio, parla di Dio, ama Dio e le anime non è seguito. Parlare di Dio, far conoscere Gesù Eucaristia è un impegno troppo difficile e gli uomini corrono dove non ci sono impegni, dove chi parla fa, direi, teatro, e tutto si esaurisce in un incontro con l'uomo e non con Gesù.

Quanto dovete ancora crescere per amare Gesù Eucaristia! Oh, se voi riusciste a comprendere il Suo grande amore quando entra nei vostri cuori, se voi riusciste ad ascoltarlo e fare silenzio dentro di voi!

Miei cari figli, parlate con Gesù, chiedete a Lui le grazie di cui avete bisogno. Io sono la sua Mamma, la vostra Mamma, l'intermediaria tra voi e Lui, posso aiutarvi. Quando Gesù entra dentro di voi, allora approfittate, chiedete le grazie di cui avete bisogno; non abbiate paura, Gesù è buono, è comprensivo. Per questo ieri vi ho detto: "Quando pregate, pregate in grazia; non preoccupatevi se non potete stare in piedi o in ginocchio o seduti, perché c'è anche chi non può stare seduto". Gesù non guarda queste cose, ma il vostro cuore, il vostro amore: l'amore a Dio, l'amore al sacerdote, l'amore alle anime.

Vedete: io, la vostra Mamma, sono molto semplice e con molta semplicità dico al sacerdote: "Don Claudio, devi sedere, non puoi continuare a stare in ginocchio" e lui deve sedersi! Come la mamma della Terra quando vede che il proprio bimbo non sta bene si preoccupa di lui, anch'io, la Mamma di tutti, mi preoccupo di tutti voi, dei malati, specialmente di quelli che sono soli in un letto di ospedale e non sono aiutati né dai medici, né dagli infermieri, da nessuno. Ecco, vi sembra difficile tutto questo? Non è difficile amare il prossimo; forse per voi è più difficile amare coloro che fanno soffrire sapendo di far soffrire. Allora pregate per loro, affinché riescano a salvarsi l'anima.

La preghiera non è difficile: si può pregare lavorando, sbrigando le faccende di casa e, come dice il sacerdote, anche andando al mercato; si può rimanere sempre uniti a Gesù.

Don Claudio, vuoi sederti per favore? So che non ti piace questo, ma la Mamma che ti vede, che sa e conosce come stai oggi, deve dirtelo. Come aiuto il piccolo Jacopo, il piccolissimo Davide Maria devo aiutare anche i grandi. Come posso dire: "Sono la Mamma di tutti" se poi non aiuto tutti? A volte le signore dicono: "Aiuta i giovani e i piccoli, e non noi". Anche voi aiuto, come la nonna Iolanda anche se

non è presente. Non è qui fra voi, non sta bene, povera nonna, e io l'amo moltissimo, prego per lei; amo voi, prego per voi. Per amare non c'è età, per me siete tutti uguali.

Marisa - Ami anche me? Ho i miei dubbi. Hai detto che bisogna essere semplici? Io ti dico con semplicità: ho i miei dubbi che tu mi ami tanto. Forse anche Don Claudio la pensa così, comunque io te lo dico per me, lui te lo avrà già detto per conto suo.

Senti, ti arrabbi quando noi ti diciamo qualche cosina un po' forte?

Madonna - Sono contenta, quando voi chiedete aiuto, anche con forza, anche brontolando, perché vedo che amate.

Miei cari figli, domani è la giornata di ringraziamento a Dio, non dimenticatelo! E cantate con gioia, sentite questi uccellini, il loro cinguettio, non vi fanno capire che anche loro danno gloria a Dio? Gli alberi, le piante, i fiori tutti danno gloria a Dio. Oggi voglio ringraziare coloro che si prestano a far bella la mia cappellina, il mio piccolo gioiello; a custodire l'altarino dove c'è Gesù crocifisso, dal quale è fuoruscito il primo miracolo eucaristico visibile a tutti. Queste sono gioie!

Coraggio! Vi attendo tutti domani, e insieme ringrazieremo Dio di ciò che è avvenuto.

Marisa - Quando non parli più che fai?

Madonna - Adesso ti faccio vedere ancora una volta le anime salve.

Marisa - Sì, sì, ma quelle dell'inferno non le voglio vedere! Voglio vedere le anime salve. Me le fai conoscere?

Madonna - Guarda quante anime salve e quanti santi intorno a me! Tutti hanno amato Gesù Eucaristia e ora sono felici e danno gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Ora vieni con me su a godere un po' il Paradiso.

Marisa - Ci porti tutti quanti a vedere il Paradiso? Tu canti troppo alto.
Guarda quanti santi!

Non mi rimandare subito giù sulla Terra, perché lì ci sono tante miserie. Porti su anche Don Claudio?

Madonna - Ancora non hai imparato a conoscere i tempi di Dio?

Marisa - No, Madonnina, non ho imparato. I tempi di Dio non li conosco, però sono felice di stare con te! Posso chiedere a tutti i santi di pregare per noi?

Madonna - Domanda tutto ciò che vuoi, figlia mia, ti ho portata su apposta!

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio al piccolo Jacopo, al piccolissimo Davide Maria e a nonna Iolanda.

Marisa - Don Claudio, sai che mi ha portato in Paradiso?

Don Claudio - E chi hai visto?

Marisa - Tutti i santi. Non volevo tornare giù.

Don Claudio - Lo credo bene.

Roma, 4 maggio 1997 - ore 11:15
Messaggio della Madonna

Marisa - Noi ringraziamo Dio per la situazione che si è ribaltata. È presente Gesù Eucaristia.

Madonna - Il vostro sacerdote ha già detto tante belle cose. Pregate e adorate Gesù, poi tutti farete la santa Comunione, preparatevi con tanto amore e soprattutto in grazia di Dio.

Pregate e cantate. Io sono contemporaneamente in casa davanti a Gesù Eucaristia e qui, in giardino, con voi. Coraggio!

Durante l'assenza del sacerdote continuate a pregare, qualsiasi preghiera d‡ gloria a Gesù Eucaristia. Mentre la vostra sorella va a prendere le particole che sono sulle piante, voi pregate in profondo raccoglimento; chi deve mettersi in grazia vada dai sacerdoti a confessarsi.

Tu vieni con me, figlia mia.

Marisa - Io sto male, lo sai no?

Madonna - Vai con la carrozzina fino alle scale, poi scendi, fai le scale e ritorni.

Marisa - Sorridi, sei contenta? Desidero sapere come hai portato l'Eucaristia nel tabernacolo.

Madonna - Io non ho bisogno di permessi degli uomini della Chiesa per portare mio figlio Gesù! Dio mi ha detto: "Vai, Maria, porta l'Eucaristia nel mio e tuo piccolo gioiello" e io ho preso l'Eucaristia da un altro tabernacolo e l'ho messa in questa piccola cappella, dove non c'è Eucaristia. L'ho adagiata nel tabernacolo e sono rimasta con mio figlio Gesù a pregare. Quella particola, consacrata da un sacerdote, deve rimanere nel tabernacolo; con le altre farete tutti la santa Comunione, in grazia.

Marisa - Va bene.

(Dopo la santa Comunione)

Madonna - Ora tutti avete ricevuto il corpo e il sangue di mio figlio Gesù. Chi deve tornare alla propria casa torni tranquillamente e con gioia. Chi vuol restare continui a ringraziare Dio del dono, del regalo che vi ha fatto. Potete cantare, ma osservate il più profondo raccoglimento.

Come già vi ho detto, ho preso da un tabernacolo di un'altra chiesa l'ostia consacrata dal sacerdote, ho preso in braccio mio figlio Gesù e l'ho portato nel tabernacolo della mia cappellina, del mio gioiello. Sono arrivata davanti alla cappellina e le porte si sono spalancate. Dio è ancora intervenuto e mi ha detto: "Innalza l'Eucaristia, mettila nella posizione eretta in modo che tutti la vedano! Deve rimanere sul fondo". Quando potete, venite a pregare. Certo non si può lasciare la casa e la cappellina aperta, ma suonate e vi sarà aperto. La Mamma vuole che facciate silenzio e non parliate, preghiate davanti a Gesù. E se non potete pregare, guardatelo, Lui leggerà nel vostro cuore e vi aiuterà tutti. Grazie, per aver risposto alla chiamata di Dio.

Mando un bacio al piccolo Jacopo, al piccolissimo Davide Maria e a

tutti i bimbi.

Marisa - Io devo sospirare, non tu. Sai la tua statua è diventata più bella e sorride! Non siamo tutti come tu vorresti, però diamo tutto il nostro cuore a tuo figlio Gesù, al nostro Gesù. Sei contenta?

Madonna - Voi siete contenti?

Marisa - Ma tu mi rispondi sempre con una domanda?

Sì, siamo contenti. Vorremmo quello che ci manca di più: la santa Messa. Conoscere i tempi di Dio e i Suoi perché è difficile, però noi accettiamo la Sua volontà. Quando Dio deciderà ci restituiranno la santa Messa.

Madonna - Miei cari figli, mi raccomando la santa Messa, ascoltatela, non lasciatela. La preghiera è bella, ma la santa Messa è più importante di tutto.

Marisa - Però sei furbetta. Ti sei messa vicino alla statua e tu sai che sei più bella della statua. Don Claudio, ti sta guardando, sai? La vedi?

Don Claudio - No!

Marisa - Sei sicuro?

Don Claudio - Sì!

Marisa - Non ti vede, allora perché gli sorridi?

Roma, 5 maggio 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Lo sai che non ho voce? Ti raccomando sempre tutti gli ammalati; ci sono casi particolari e casi più gravi. Comunque ti raccomando tutti i malati in spirito e corpo.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che dimostrate a mio Figlio Gesù e a me, nel venire in questo santo luogo, in questo luogo taumaturgico, reso tale da Dio.

Le creature non rispondono sempre alla chiamata, lasciano ancora a

desiderare, e la Mamma vi invita come sempre a pregare per loro. Avete tante intenzioni per cui pregare: i malati, i drogati, i carcerati, la Chiesa; pregate per il mondo intero.

Continuerò a venire in mezzo a voi tutte le sere, perché Dio Padre l'ha deciso. Io ho sempre ubbidito a Dio Padre, al mio Tutto, anche a voi ho chiesto obbedienza, ma l'obbedienza va fatta con amore e l'amore porta molte volte a soffrire. Amate tutti: grandi, piccoli. Amare i piccoli è facile, la Mamma vi invita ad amare i malati, e gli anziani che sono in ospedale, a volte soli, abbandonati a se stessi. Pregate per costoro, ne hanno tanto bisogno, pregate per la loro guarigione, perché possano accettare la sofferenza e fare la volontà di Dio.

Desidero da voi ancora un S. Rosario, non tutto di seguito se non avete tempo; recitate ogni decina con calma, meditando i misteri; è molto importante.

La Mamma a nome di Dio vi ha detto tante cose, vi ha dato tanti messaggi, ancora oggi vi invita a metterli in pratica.

Il grande desiderio di Gesù Eucaristia è che vi amiate gli uni gli altri. Vi ripeto: amate tutti e pregate per coloro che fanno soffrire. So che è difficile amare coloro che fanno soffrire, allora pregate per loro.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando una benedizione a tutti i malati e un bacio alla piccola Carolina, al piccolo Andrea e ai suoi genitori.

Marisa - Perché tu sai che si chiamano così? Già, tu sai tutto! Mi dimentico sempre che tu sai tutto!

Madonna - Crescete i bambini con amore, amore verso Gesù, mio Figlio Gesù Eucaristia. Sì, benedico Carolina e il piccolo Andrea, mando loro il mio bacio di Mamma.

Benedico nonna Iolanda, mando un bacio alla nonna che soffre e offre per tutti, affinché l'uomo si converta.

Marisa - Ciao. Sei un pochino triste? Però noi ti amiamo, sai? Ciao!

Roma, 6 maggio 1997 - ore 19:15

Messaggio della Madonna

Marisa - Non dire che non abbiamo avuto fiducia! E va bene.

(Per timore della pioggia ci siamo trasferiti dal giardino in cappella)

Ti voglio raccomandare tutti i malati e i bimbi qui presenti: Gabriele, Michela, Jacopo e il piccolo Davide Maria; sbrigati a farlo nascere, perché mi sono stancata di aspettare.

Sì, sto sorridendo perché dal tuo volto capisco che ci devi tirare le orecchie!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Oggi vedo che siete più numerosi.

Non mettete in pratica quanto la Mamma vi dice o quanto il vostro sacerdote vi dice. Vi siete dimenticati che qui è presente Gesù sacramentato in corpo, sangue, anima e divinità? Vi ho sentito vociare quando siete entrati in cappella, cercando l'ultimo posto; questo vale per il regno dei cieli dove gli ultimi saranno i primi, ma non davanti a Gesù sacramentato dove oggi ci sono soltanto sedie vuote. Questo non è amore a mio Figlio, significa ancora una volta pensare a se stessi; anche domenica scorsa la vostra sorella ha detto: "C'è Gesù esposto, c'è Gesù sacramentato, perché state in fondo alla chiesa a pregare"?

Miei cari figli, in chiesa dovete stare vicino a mio figlio Gesù, finché c'è posto.

Quando uno ama una persona cerca di starle il più vicino possibile, invece voi state lontano. Ancora una cosa mi fa soffrire. Siete imbronciati, tristi, per cui io, come Mamma, vedendovi così, posso solo pensare che venite qui per forza, per non sentire brontolare. So che non è così, ma questa è l'impressione che date! Venite qui con gioia, non con i visi lunghi. Perché siete imbronciati? A voi, specialmente a voi chiamati, mi sembra che non manchi nulla e se c'è qualcuno che soffre molto, costoro sono il vostro sacerdote e la vostra sorella, non voi. Perché questi volti così scuri?

Quante volte la Mamma ha detto: "Sorridete e date gloria a Dio", ma siete convinti che dentro il tabernacolo c'è mio Figlio Gesù? Non vi entusiasma più neanche il miracolo eucaristico! È stato un miracolo

grandissimo ciò che è avvenuto nel tabernacolo! Lasciate pure cantare il bimbo, non dà fastidio, sono altre le cose che fanno soffrire.

Gesù Eucaristia è qui presente, Gesù compie miracoli grandissimi che non sono mai avvenuti sulla Terra e a voi sembra che tutto è dovuto. Perché? Eppure ricevete tanto, veramente tanto! Io non appaio così frequentemente in tanti posti, e lì non do questi messaggi, tanti richiami materni. Se siete stati scelti, è perché potete dare di più a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Cosa volete ancora dal Signore?

Amare è anche sorridere! Voi non sorridete, mi riferisco anche agli adulti. Come potete dire di amare il fratello, se state accanto a lui senza sorridere? Se non sorridete al fratello che vedete non potete sorridere neanche a mio figlio Gesù che non vedete.

Avete visto tante volte Gesù, presente in corpo, sangue, anima e divinità. Perché questo privilegio proprio a voi? Come rispondete?

Coraggio, sorridete! Guardatevi allo specchio, quando sorridete siete più belli. L'amore deve essere grande nei confronti di Dio, dei fratelli, delle persone che vi sono accanto.

Quando salivo con Gesù al Calvario ero triste perché soffrivo molto, ma alle mamme e ai giovani che si avvicinavano a Gesù che portava la croce io sorridevo e davo coraggio. Ecco, la Mamma da voi desidera tanto coraggio e tanta forza. Via quei musi lunghi, non fanno bene né a voi, né ai vostri cari, né a chi vi è vicino.

Chiedo perdono se ho osato tanto, ma io, la Mamma, devo dirvi le cose altrimenti vi adagiate. Mi sono accorta che vi siete abituati anche al miracolo eucaristico. Se il miracolo si ripete non ci fate più caso e questo è grave, questo sì che fa soffrire!

Cercate di riprendere il cammino da dove l'avete interrotto. Forse ancora non avete compreso fino in fondo che i tempi si avvicinano e sono duri, difficili! A voi Dio ha dato tanto, ha dato tutto! Ma voi che cosa date a Dio?

Ognuno deve prendere per sé quello che dico; il richiamo non è dato a tutti, ognuno prenda quello che sente nel suo cuore.

Non avete ancora provato la grande povertà, la grande miseria, il grande dolore, la grande sofferenza. Voi, direi, siete privilegiati rispetto a tante persone, bambini, mamme che muoiono uccisi da altri fratelli. Ma voi cosa fate per Dio? Cosa fate per questi fratelli? Ecco perché continuo a dire: pregate, pregate, ma dov'è questa preghiera?

Ogni volta che ci sono dei richiami da fare la Mamma li fa, sempre, perché vuole portarvi vicino a Gesù, con il cuore in grazia e non con i musi lunghi e gli occhi tristi. No, non c'è motivo.

Quando arriveranno i tempi duri cosa farete voi chiamati, voi apostoli, voi discepoli? Che cosa farete? Aiuterete il fratello? Starete lì a piangere su voi stessi e allungherete lo sguardo solo sui vostri familiari? E gli altri non sono creature di Dio?

Ciao, bimbi cari!

Marisa - Ti ho riconosciuto, tu sei S. Domenico Savio. Ciao.

Roma, 7 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti raccomando tutti i malati e oggi in particolare modo ti raccomando Daniela; è presente il suo figliolo. Sei un po' seria. Perché devi darci dei richiami?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Non sono qui per farvi dei richiami, dovete mettere in pratica ciò che la Mamma vi ha detto ieri. Credete che la Mamma non soffra quando deve riprendere il proprio figliolo? Sì, sono triste, perché dopo tanti messaggi di Dio ancora non riuscite a mettere in pratica ciò che Lui dice. Qualcuno legge i messaggi, ma non li vive, non li medita, non li mette in pratica. Non vi chiedo poi un impegno così grande! Tanti dicono: "La Madre dell'Eucaristia impegna troppo", dov'è l'impegno? È impegno amare? No! Tutto diventa facile se fatto con amore. Le cose senza amore, non sono per il Signore; dovete mettere in tutto tanto amore.

Miei cari figli, oggi la Mamma vi invita a pregare per il viaggio del santo Padre, questo viaggio è più rischioso e più difficile che mai. Voi

direte: "Dobbiamo sempre pregare per gli altri?", ma ci sono altre persone che pregano per voi! La preghiera deve essere vicendevole, l'uno deve pregare per l'altro, non per se stessi, ha più valore quando riuscite a pregare per un'altra creatura. Oggi pregate per il santo Padre! Stanno preparando attentati alla sua vita! Sembra che l'uomo si diverta ad uccidere con molta facilità. Voi pregate! Vi chiedo forse troppo?

Forse passerà inosservata la festa della vostra sorella, ma vi chiedo, come Mamma di pregare, di partecipare alla santa Messa e di fare la santa Comunione per la vostra sorella perché lei ha un compito molto grande e molto difficile che non potete ancora capire. Un giorno capirete questa sua missione e allora direte: "Aveva ragione la Madonna di chiederci di pregare". Festeggiate non tanto la persona, quanto la consacrazione e i voti e estendete la preghiera per tutte le anime consacrate, affinché tutte rispondano alla chiamata di Dio. Sono spose di Gesù, ma non mettono in pratica ciò che debbono fare; voi dovete aiutarle con la preghiera.

Ora insieme a me pregate Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, affinché aiuti tutti, ognuno di voi, soprattutto i malati, i malati in spirito che sono tanti.

Miei cari figli, nel mese di maggio Dio mi manda in mezzo a voi non tanto per darvi il messaggio quanto per pregare con voi; dall'inizio del S. Rosario sono qui con la corona in mano come voi e prego con voi.

Marisa - Non hai fatto piovere neanche oggi? Tanto se scendevano le gocce noi saremmo scappati in chiesa. Ieri ci siamo trasferiti in chiesa, non perché non avevamo fiducia, ma perché c'erano i bambini, c'era un bambino piccolino nel ventre della mamma, e diverse persone avevano la bronchite. Ci sono qui tante persone che non si sentono tanto bene, sai? Tu stai in Paradiso, ma noi stiamo qui sulla Terra.

Sono sicura che non vai via, finché non ti dico tutto; ho tante cose da dire!

Madonna - E voi, miei cari figli, alzatevi in piedi, perché se la vostra sorella parla...

Marisa - Adesso non parlo più perché mi hai messo in difficoltà. Se

dovessi dire tutto quello che ho qui dentro..., ma non posso dirtelo, altrimenti tutti sentirebbero.

Senti, ci vuoi aiutare un po' tutti, uno ad uno? Abbiamo bisogno del tuo aiuto, anche quelli che sono assenti. Noi ce la mettiamo tutta per amare tuo Figlio Gesù e per amare te.

Madonna - Ma Gesù sta nella Cappellina ed è solo! Chi va a far compagnia a Gesù?

Marisa - Lo so, Madonnina mia, ma che dobbiamo fare noi? Diccelo tu!

Madonna - Tu pensa a star male, a far star bene loro ci penso io!

Marisa - Grazie! Don Claudio, hai sentito che ha detto?

Don Claudio - Sì, ho sentito! Non sono mica sordo.

Marisa - Hai sentito il tuo figlio prediletto che batosti sempre? Poi Gesù si lamenta che non ha tante spose vicino; se le tratta così!

E tu, Don Claudio, sei lo sposo di Gesù?

Don Claudio - No, sono discepolo di Gesù!

Marisa - Non sei lo sposo della Chiesa?

Don Claudio - No, no!

Marisa - Chi sei?

Don Claudio - Sono sacerdote!

Marisa - Se tratti così i sacerdoti che ti vogliono bene...

Madonna - Adesso vado al Padre e porto tutto ciò che hai chiesto per i malati.

Marisa - Ciao. È andata al Padre!

Roma, 8 maggio 1997 - ore 17:30

Messaggio della Madonna e di Gesù

Madonna - Oggi abbiamo tante cose da dire, figliolina mia, per questo sono qui, puntualissima.

Marisa - Desidero dirti una cosa: possiamo una volta dire a Dio Padre se fa la nostra volontà? Una volta, una volta solo! Cosa fai?

Madonna - Stiamo preparando il posto a Gesù! Oggi voi sulla Terra festeggiate la mamma.

Marisa - Allora vuoi dire che dobbiamo festeggiare anche te? Perché sei la Mamma di tutti! Ma tu stai bene in Paradiso, hai con te gli angeli e i santi, gente buona, noi invece...

Guarda, tutte quelle persone! È infinito il Paradiso.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Auguri a tutte le mamme e alle future mamme.

Oggi in Paradiso è festa grande: Gesù è salito al Cielo! Noi lo stiamo festeggiando e vorrei che anche voi lo festeggiaste, terminando la giornata con la preghiera a Gesù, dolce Maestro.

Avete pregato, avete partecipato alla santa Messa e fatto la santa Comunione. Chi ha Gesù nel cuore deve essere un piccolo raggio di sole per il mondo, ma tante volte vedo che quando ricevete Gesù i vostri volti sono tristi. Come mai i vostri volti sono tristi? Come mai non si vede neanche un piccolissimo raggio di sole sul vostro volto? Ecco, l'impressione che date è che facciate le cose quasi per forza e non con amore. Attenzione: ho detto impressione! Quando ricevete Gesù il Paradiso è dentro di voi, ma non vedo il vostro volto radioso, splendido, luminoso. È così difficile sorridere un pochino?

Voi direte: "La Mamma da un po' di tempo in qua ci fa sempre dei richiami!". Perché voglio che siate veramente dei bravi figlioli e che le persone vedano che in voi c'è Gesù. Se non lo mostrate con la vostra persona, con il vostro volto, come fa l'altro a capire che avete la gioia nel cuore? Coraggio, le vostre sofferenze non sono poi così grandi. E voi, miei cari giovani, non fate di una piccola sofferenza una grande pena. Questo non è soffrire, si tratta di piccole croci che potete superare; e questo vale anche per voi adulti. Ricordatevi che non portate la croce se un vostro caro muore o è malato, sono cose

naturali che succedono a tutti. Quindi imparate a fare la volontà di Dio.

Ora mettetevi in raccoglimento, perché viene Gesù. La vostra sorella lo vede festoso, raggiante, vestito di bianco; è bellissimo il mio, il vostro Gesù! La Mamma desidera che dopo facciate la supplica; non c'è orario per fare la supplica, qualsiasi ora va bene, purché si faccia. Non diventate troppo severi con l'imporre le preghiere a orario. No! Io vengo tutti i giorni e per parlare attendo che voi prima finiate il S. Rosario e non bado all'orario: se sono le 19:00, se sono le 19:05, le 19:10, le 19:15 per me è la stessa cosa; l'importante è pregare. Supplicate Dio che venga sempre in vostro aiuto.

Marisa - Mamma mia, quanto sei bello Gesù! Ma in Paradiso si diventa sempre più belli? Diventerò pure io più bella?

Gesù - Ecco, voi avete cantato: Io vado e vi preparo un posto. Sì, sono salito al Padre e ho preparato un posto a tutti, per questo, miei cari figli, dovete vivere sempre in grazia. Sono il vostro Gesù, sono qui con voi, perché voglio portarvi in Paradiso. Qualcuno può dire: "Aspetta, Gesù, facci vivere ancora un po' sulla Terra."; è vero, Marisella, che l'hai pensato?

Marisa - Tu sai che io voglio venire! Non voglio più soffrire, questo sì, ma anch'io sono una creatura umana e vorrei vedere...

Gesù - Dovete godere il Paradiso già ora sulla Terra, quando in silenzio vengo nei vostri cuori per farli esplodere di amore, di semplicità, di umiltà.

Siate umili, non cercate i primi posti, ma gli ultimi, però non quando siete in chiesa. Quando siete davanti a Gesù sacramentato, venitemi vicino ed Io nel vostro cuore vi farò sentire tante belle parole.

Preparatevi alla festa del 13 maggio: fate un triduo, soltanto un triduo, è una festa grande.

Io sono salito al Padre e sappiate che in Paradiso ho preparato tanti, tanti posti, anche per i carcerati, per i drogati, per i non credenti, purché si convertano. Non stancatevi mai di pregare per i non credenti, per i drogati, per i carcerati: queste sono le croci grandi che una famiglia può avere. È più facile per chi non crede entrare nel regno dei cieli che per chi crede.

Quando sono con il Padre guardiamo il pianeta Terra e lo spettacolo è triste, molto triste, ma se fosse formato solo da tante piccole anime come voi che cercano di amare, di aiutare il fratello sarebbe lieto. Aiutare il fratello non significa fare il maestro con lui. Aiutate il fratello con tutto l'amore. Io sono morto in croce per amore di voi tutti, per questo il Paradiso è aperto a coloro che vogliono venirvi.

Miei cari figli, il vostro Gesù torna al Padre e continua a prepararvi il posto.

Marisa - Aspetta! Non mi fai dire neanche una parola? È salito al Padre!

Madonna - Miei cari figli, avete sentito l'annuncio di Gesù: "Io vado e vi preparo un posto"?

Oh, quale gioia per tutti è andare a godere Dio per sempre.

Vi amo moltissimo, anche se continuo a farvi dei richiami, ma io, la Mamma, ancora non riesco a vedere l'amore fra voi. C'è sempre quell'io che va avanti, oppure vi lamentate: "Sono stanco; la Madonna quante cose ci chiede".

Marisa - Ma io questo non l'ho detto! Almeno spero di non averlo mai detto. Dico tante altre cose, non questa.

Madonna - Ecco, poiché la Mamma vi parla e viene in mezzo a voi, ringraziate Dio tutto il giorno e tutta la notte, perché a nessun angolo della Terra è dato quanto voi avete! Auguri a tutti.

Marisa - Don Claudio, è andata via. Anche Gesù è andato via con tutti gli angeli, era bello, vestito di bianco. Era bello!

Don Claudio - Lo so, ne sono convinto.

Roma, 9 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti raccomando in modo particolare Don Salvatore; è molto grave, Madonnina, e tu lo sai! Aiutalo. Aiuta Alessia, i suoi genitori e tutti i malati che si sono raccomandati alle mie preghiere.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

In Paradiso, in armonia, insieme a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo, a tutti i santi e gli angeli abbiamo festeggiato S. Padre Pio. C'è grande festa e un coro di angeli continua a cantare e a dare gloria a Dio; ci sono il mio angelo Gabriele, l'angelo Michele, e l'angelo Raffaele. Pregate il vostro angelo custode, affinché vi aiuti a non fare entrare satana nei vostri cuori. Per questo la Mamma vi invita a non lasciare nessun spiraglio aperto, perché satana può penetrarvi subito; questo è ancora il suo grande momento!

La Mamma vi ringrazia delle preghiere che avete offerto per il santo Padre, per il sacerdote e per la vostra sorella; continuate a pregare, c'è tanto bisogno di preghiere.

Avete mai pensato nel vostro cuore: "Se potessi vedere Gesù grande, bello, maestoso?". Cosa fareste? Vi mettereste subito in ginocchio a pregare, tocchereste la sua veste per essere guariti, domandereste il suo aiuto. E non potete fare la stessa cosa con Gesù Eucaristia presente nel tabernacolo? Aggrappatevi a Lui attraverso me! Io sono il mezzo che vi porta a Gesù, perché così ha deciso Dio Padre. Attaccatevi più che potete a Gesù Eucaristia e chiedete tutte quelle grazie di cui avete bisogno.

Gli angeli e i santi continuano ancora a inneggiare e dare gloria a Dio. Anche voi potete farlo nel vostro piccolo, date gloria a Dio, cantate con gioia, con amore e armonia, senza cercare di fare a gara chi canta più forte. Le voci si devono amalgamare per poter dare gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

So che siete pochi, ma potete dare tanto a Gesù Eucaristia, alla Madre dell'Eucaristia e alle creature che incontrate, ai vostri familiari, amici e parenti, se lo fate con il cuore. Pregate per il santo Padre Giovanni Paolo II, ed io pregherò con voi e sarò sempre con voi.

Marisa - Ecco Padre Pio, lo vedo.

Roma, 10 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - Gesù, non sono degna. Come mai sei venuto Tu? Vuoi far festa alla Mamma anche Tu?

Sì, però non voglio vedere le persone che ti fanno soffrire, sto male dopo.

Gesù - Ora prega, figlia mia, insieme alla Mamma e a tutti gli angeli, i santi e le anime salve.

Coraggio, Mamma, intona il Magnificat.

Marisa - Anche la Mamma è vestita di bianco.

Gesù - Certo, figliola mia, in questo modo dimostra il suo candore, la sua purezza, la sua verginità.

Marisa - Non l'avevo mai vista vestita così. Sì, devo dirlo? Gesù vuole che domani e ogni domenica del mese facciamo la processione con la statua della Madre dell'Eucaristia in onore di Maria.

Gesù - E tu, Marisella, vivi la passione ancora; questa è la volontà di Dio.

Marisa - Pensare che avevo chiesto a Dio di seguire un pochino la nostra volontà, una volta sola.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La vostra sorella ha visto mio Figlio Gesù trionfante, bello e vestito di bianco. Ora è tornato al Padre ed io sono rimasta con voi, sono con voi dall'inizio del S. Rosario a pregare. Vi invito ancora a pregare per la Chiesa, per il santo Padre e il suo prossimo viaggio, affinché tutto vada secondo la volontà di Dio.

Miei cari figli, è con grande gioia che sono qui con tutti gli angeli, con tutti i santi e con tutte le anime salve; ognuno di loro prega per voi. Ecco perché la Mamma vi dice: pregate anche la Madonna, perché le preghiere che fate a me si riversano su di voi; tutto ritorna su di voi. Rendetevi conto che il tempo della preghiera è breve. Quanto tempo può durare il Padre nostro, il Gloria al Padre, l'Ave Maria? Molto poco, per questo vi chiedo durante l'arco della giornata di dirle. Se controllate con l'orologio, queste preghiere porteranno via due minuti, ma per Dio sono grandi, se fatte con il cuore, con tanto amore verso il fratello, soprattutto verso il fratello che soffre.

In tante nazioni la guerra è in atto, continuano ad uccidersi e ad uccidere uomini, donne, bambini. Pregate per la vostra bella Italia, pregate per Roma! Sembra che qui tutto vada bene; solo chi non segue un certo cammino non si accorge di nulla e va avanti con l'intenzione di godere tutto ciò che offre il pianeta Terra; e Dio è relegato sempre all'ultimo posto.

So che avete fatto alle vostre mamme gli auguri per la Festa della Mamma ed io li ho fatti a voi! I miei auguri li faccio tutti i giorni a voi, miei cari figli, specialmente ai bimbi, agli ammalati, alle persone anziane che spesso vengono abbandonate. Amate tutti, pregate per coloro che vi fanno soffrire.

Sembra che la battaglia sia finita. No, continuano a lavorare instancabilmente e cercano di distruggere questa piccola oasi di pace.

Pensano di distruggervi! Potrebbero anche distruggere voi uomini, ma Gesù, mio Figlio Gesù, Gesù Eucaristia no! Non possono vincere contro di Lui; per questo ogni volta vi dico: siate allegri, miei cari figli, gioiosi. Cantate, sforzatevi di sorridere. Potete dare al fratello che vi è vicino tante gioie, il vostro saluto, il vostro sorriso, anche se siete nella tempesta, che però non è grande. Non vi preoccupate, quella non è per voi.

Non vergognatevi di pregare. Vi ripeto: quando qualcuno parla male, non ascoltatelo. Salutate e andate avanti, non state lì a sentire, sono parole inutili, è tempo perso e non date gloria a Dio.

Miei cari figli, quando la Mamma dice che benedice voi qui presenti, si comporta come una Mamma che accarezza il bimbo che le è vicino e poi allunga il suo abbraccio a tutti i figli. Così io benedico tutte le creature specialmente i malati, i bimbi. Un bacio alla nonna Iolanda e a tutte le nonne, a tutte le mamme.

Marisa - Per me mai niente: non sono né nonna né mamma! Quando parli dei sacerdoti, delle suore non ci sono; quando parli degli sposati nemmeno; non ci sono mai io!

Ti ho fatto ridere? Però è vero!

Ma perché Dio ha scelto me, proprio me?

Madonna - E perché Dio non doveva sceglierti?

Marisa - Dio può far tutto.

Madonna - Miei cari figli, insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico specialmente la statua di Gesù che porta la croce; ti si addice, Don Claudio. Maggiormente la mia benedizione va agli ammalati.

Marisa - Ciao! Fai come quella sera quando hai fatto finta di andar via e poi sei ritornata? Ciao.

Pare che sia andata via con tutti gli angeli!

Don Claudio, ha detto che questa statuina ti si addice!

Don Claudio - Sì, l'avevo capito, apposta me l'hanno regalata.

Marisa - Lo sentivo che saresti tornata. Abbiamo cantato come tu volevi!

Madonna - Non sei contenta, figlia mia, che io continui a stare in mezzo a voi?

Cantate! Non vedi che canto sempre con gli angeli e i santi?

Marisa - Mi fai stare un pochino meglio, pochino pochino.

Don Claudio, è andata via. Adesso è andata via, perché tutti gli angeli le sono andati dietro!

Roma, 11 maggio 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Se vuoi, figlia mia, che si calmino i dolori devi fare la santa Comunione.

Marisa - Subito?

Madonna - Sì!

Marisa - Dopo si calmano i dolori?

Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. O Signore, io non sono degna di partecipare alla tua mensa ma dì soltanto...

Non potrei mai lasciarti! Grazie!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e grazie dell'amore che avete per mio Figlio Gesù, per Gesù Eucaristia. Stamani nella stanza della vostra sorella ho trasportato un'ostia sottratta alla profanazione e ora Gesù le ha portato la santa Comunione per farla stare un pochino meglio. Lei ha dovuto consumarla subito, perché l'Eucaristia è arrivata nelle sue mani. Sapete che le particole che arrivano nelle sue mani devono essere subito consumate; così ha deciso l'autorità ecclesiastica. L'obbedienza è una grande e bella virtù che vi porta alla santità. La carità, la povertà, la castità soprattutto, sono tutte virtù che portano un'anima alla santità.

Dio ancora oggi ha voluto che la vostra sorella vivesse la sua Passione; ha sofferto moltissimo, ma non ve ne siete accorti perché Gesù è intervenuto a dare Se stesso. Voi direte: "Perché deve soffrire anche oggi?". Sì, deve soffrire anche oggi per aiutare il santo Padre, per aiutare la Chiesa e per aiutare il mondo intero.

Dio non ha bisogno di nulla e di nessuno, ma vuole servirsi di piccole anime per aiutare il mondo, e il pianeta Terra.

Quando venite all'apparizione venite con l'intenzione di immagazzinare, di prendere sempre qualcosa di bello da portare con voi. Anche durante il viaggio, breve o lungo che sia, pregate. Parlate con saggezza della Madonna, delle apparizioni, soprattutto parlate di Gesù Eucaristia. Ricevetelo ogni giorno e sentirete la forza e il coraggio per andare avanti.

La vostra sorella ha chiesto a Dio di fare una sola volta la volontà di una creatura, ma Dio già tante volte asseconda la vostra volontà, altrimenti a quest'ora il pianeta Terra non esisterebbe più. Per questo tutti gli angeli, i santi e le anime salve pregano per voi, e qui sono presenti tante anime salve!

Marisa - Mi stai facendo emozionare! Dopo me ne fai conoscere

qualcuna?

Madonna - Ecco, guarda mio Figlio Gesù! Guarda il tuo sposo quanto è bello!

Marisa - Lo credo, se non è bello lui!

Madonna - Godi questo momento con il tuo sposo Gesù.

Marisa - Tu, Gesù, non ami mica tanto le tue spose, perché le fai sempre soffrire.

E poi se stringi senza spine va bene, altrimenti queste si sentono, eccome.

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi invita a pregare per ognuno di voi, per i sacerdoti qui presenti, per i seminaristi, per le persone anziane, soprattutto per gli ammalati.

Qui ancora una volta si è ripetuto il miracolo eucaristico, forse in modo quasi nascosto, ma voi sapete che quando l'Eucaristia arriva nella mano della vostra sorella deve essere subito consumata. Ci sarà il vostro trionfo! Sì lo so, volete sapere quando, ma i tempi di Dio non sono i vostri. Tutti desiderate conoscere tante cose. Vengo come messaggera, come serva di Dio e vostra a portarvi il Suo messaggio, e quanto chiedete nel vostro cuore non c'è, ma ci sarà il vostro trionfo! Quando? Potrebbe essere anche domani o tra un anno o due! Non state a rimuginare, ma pregate.

Mentre porto con me la vostra sorella a godere un po' di Paradiso, allargate le braccia, guardate verso il cielo e gridate: Padre nostro...

Marisa - S. Giovanni Bosco e S. Domenico Savio! Ecco, ora che sono su con voi perché non mi lasciate sempre qui?

Oh, Padre Pio, aiutaci anche tu. Adesso che facciamo, cantiamo in Paradiso?

Mamma mia! Sei ancora più bella di ieri. Anche Gesù è molto bello! No, non mi mandare giù subito, aspetta ancora un pochino!

Madonna - Tutto il Paradiso ti fa gli auguri, figlia mia. Hai dato la tua vita per la Chiesa, per i sacerdoti, per le anime. Guarda, ti sono tutte

intorno e ti fanno gli auguri.

Tu sai quante di queste anime sono salve per le tue sofferenze!

Marisa - Non voglio saperlo, non fa niente, l'importante è che si siano salvate. Non cantiamo oggi?

Madonna - Miei cari figli, pregate per la vostra sorella, per tutti i vostri cari ed io, insieme al Paradiso, prego per tutti voi. La Mamma vi ringrazia della vostra presenza e dell'amore che portate a mio Figlio Gesù, a Gesù Eucaristia. Ricevetelo sempre in grazia.

Roma, 12 maggio 1997 - ore 19:15
Messaggio della Madonna

Marisa - Ho visto che dicevi il S. Rosario insieme a noi e mi sono anche distratta a dir la verità.

Ogni giorno ti raccomando sempre le persone, ti prego per tutti i malati. C'è anche Gesù con te? Ho desiderio di parlare, ma debbo tacere tante volte.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi ringrazia ancora della giornata che avete offerto a mio Figlio Gesù e alla vostra sorella. Quando riuscite a dare gioia, a sorridere, quando riuscite a dimenticare voi stessi e a pensare al vostro fratello tutto diventa più facile e voi vi sentite più contenti e sereni. Avete avuto un po' di paura quando si è sentito il terremoto, ma questo non è ancora il tempo di Dio. Comunque la Mamma tante volte vi ha invitato a vivere sempre in grazia, perché ogni minuto può succedere qualcosa; l'importante è vivere in grazia, rimanere a contatto con mio Figlio Gesù e soprattutto con Gesù Eucaristia.

Oggi ho portato con me il bimbo Gesù, Lui è in preghiera accanto a me e con il Suo dolce sguardo vi osserva uno ad uno.

Non abbiate paura per ciò che succede sul pianeta Terra. No, dovete domandarvi: "Sono in grazia? Sono pronto per andare alla presenza di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo?".

Quante anime ancora non si rendono conto dell'importanza di vivere

in grazia; ancora continuano a correre all'impazzata verso qualcosa che non conoscono neanche loro, per questo vi invito a pregare per i credenti che dicono di credere, ma non amano, e per i non credenti.

Continuate ad amare Gesù Eucaristia, sempre, anche di fronte alle difficoltà, alla malattia, alla calunnia e diffamazione!

Continuano ancora a nominare il mio nome con cattiveria, proprio per far soffrire i miei figli e non si rendono conto che fanno solo male a se stessi.

Tutte le preghiere che fate non sono perdute, ma vanno per quelle anime che hanno bisogno, e sono sole perché nessuno pensa a loro o prega per loro.

La Mamma vorrebbe tanto vedervi sereni e felici come ieri. Chi riceve mio Figlio Gesù ogni giorno deve essere in festa per Lui. Ogni giorno è gioia, è amore, è vivere in armonia con tutti, soprattutto con gli anziani. Se vi parlo così è perché vedo che gli anziani vengono abbandonati a se stessi. Pregate per tutte le persone, soprattutto per i bisognosi.

Un bacio a te, piccola Barbara!

Marisa - Anche Gesù è andato via. Ciao.

Zagarolo (Roma), 13 maggio 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Io, la Mamma, faccio gli auguri a voi tutti, specialmente alle suore, alle novizie e alle postulanti, li faccio anche a me stessa, Madre dell'Eucaristia, Signora dell'Eucaristia, Vergine dell'Eucaristia. Dio Padre mi ha mandato qui come Madre dell'Eucaristia, perché sono la Mamma di Gesù, sono la vostra Mamma. Non devo dirvi grandi parole; avete il Vangelo, lì c'è tutto. Leggete il Vangelo!

Vengo, come Mamma, a volte a farvi dolci richiami, a volte a pregare con voi o a darvi dei consigli. Oggi è festa della Madre dell'Eucaristia, di Nostra Signora dell'Eucaristia, della Madonna di Fatima, ma sono sempre io qui con voi. Ho partecipato alla santa

Messa con voi e ho sentito le parole del sacerdote. Mettete in pratica ciò che ha detto, non limitatevi ad ascoltare la sua omelia, ma rivivetela nel vostro cuore e amate Gesù Eucaristia. Dovete essere autentiche vittime della grande Vittima.

La Mamma vi ringrazia dell'amore che portate a Gesù Eucaristia e, come sempre ripeto: ricevetelo in grazia. Non ricevete mai Gesù non in grazia o per rispetto umano. No, nessuno deve giudicare se una creatura non si accosta al sacramento dell'Eucaristia, perché giudicare offende mio Figlio Gesù. Il vostro amore deve essere grande ed esteso a tutti, grandi e piccoli.

Ho goduto questo giorno con voi che amate Gesù Eucaristia, che amate la Madre, la Signora dell'Eucaristia.

Coraggio, suor Candida, la tua missione non finisce qui! Qui con me ho Madre Letizia e tanti santi, tante anime salve e gli angeli e tutti vi guardano e pregano per voi.

Ecco, Marisella, questa è Madre Letizia! Lei è già con me! Non è importante essere santa da altare, ma sapere che è salva ed è con me.

Marisa - Lo posso dire a suor Candida? Perché poi lei lo dica alle altre suore.

Madonna - Marisella, la tua semplicità ogni giorno mi stupisce sempre di più. Guarda che suor Candida ha già sentito quello che ti ho detto.

Miei cari figli, coraggio! Se voi amate Gesù, il mio e vostro Gesù, io amo voi. Amate il prossimo e servitelo. Io sono la serva di Dio e la vostra serva. Grazie.

Insieme al sacerdote benedico voi tutti presenti. Una benedizione particolare alle suore di Nostra Signora dell'Eucaristia.

Vorrei aggiungere una piccolissima cosa: cambiate Signora dell'Eucaristia con Madre dell'Eucaristia. È a vostra scelta; non preoccupatevi; l'importante è vivere in grazia e amare Gesù Eucaristia.

Marisa - Ciao. È andata via. Vicino a lei c'era madre Letizia. Era

bella.

Roma, 14 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna

Marisa - Sì lo so che quando abbiamo cantato: Vieni, Maria, in mezzo a noi, vieni, Maria, quaggiù, tu stavi già con noi. Porta un bacio a Davide Maria per me!

Desidero raccomandarti anche il piccolo Gianluca perché sta sempre poco bene, i nonni, e i genitori.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Siamo giunti al 14° giorno di maggio e il tempo è volato via. Chi ha fatto fioretti e sacrifici per venire in questo luogo taumaturgico a pregare sarà ricompensato da Dio. Dovete sempre fare la Sua volontà.

La Mamma desidera che domani iniziate il triduo per prepararvi alla venuta dello Spirito Santo, intensificando la preghiera. Recitate il Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo e il Vieni, Santo Spirito. Conoscete tante preghiere e in questi tre giorni di preparazione intensificatele più che potete. Dovete strappare le grazie e continuare a bussare; chiedete a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo tutto ciò di cui avete bisogno.

Siete pochi rispetto a tanti milioni di italiani. Appaio in tanti posti, voi lo sapete, ma non tutti rispondono come voi.

Quando venite qui pregate anche per le persone lontane da Dio e dalle creature, perché quando non c'è Dio nell'uomo, costui non può amare il suo simile.

Vedo che qualcuno di voi si consuma per cose materiali, umane e quando prega è distratto, non pensa a Gesù Eucaristia ma a se stesso ed ai propri problemi. Specialmente quando pregate tutti insieme, dovete pregare l'uno per l'altro. Se pregate solo per voi la preghiera ha meno valore; è grande invece quando si prega per il fratello, per il sofferente, per l'amico, per il bambino, per il povero.

Avete visto quanti morti ha causato il terremoto? È la natura! Perché

pensate che Dio abbia voluto tutto questo? Se Dio è amore non può volere le tragedie!

Guardate come gli uomini continuano a discutere, a parlare, a dire solo parole. Forse anche voi parlate troppo, siate di poche parole, ma esatte per amore della creatura a cui parlate.

Amore: è così bella questa parola.

Miei cari figli, pregate, pregate moltissimo per questo pianeta Terra. Rendetevi conto che le cose non vanno. È facile raccogliere tanta gente per ascoltare un cantante o una qualsiasi persona che parla di cose profane, ma quando si parla di Dio, quando si parla di vivere in grazia, quando si parla di sacramenti, di ricevere Gesù Eucaristia in grazia, guardatevi intorno. Dove sono tutte le persone che hanno visto il miracolo eucaristico? Non sono qui e neanche in chiesa. Dio dovrà premiare voi che avete imparato a fare questo cammino, ma Lui ama anche coloro che non Lo amano, perché li aiuta, li difende; Dio è amore!

Marisa - Questo devo saperlo soltanto io? Tanto devo sempre dire sì, non posso dire no! Anche se dico no è sempre sì, quindi dico sì!

Marisa - Don Claudio, la Madonna è andata via. Lei stava già qui all'inizio del S. Rosario, ha sorriso quando noi cantavamo Vieni, o Madre, in mezzo a noi. Lo vedi che anche lei sorride? Si può sorridere anche nella preghiera, no?

Don Claudio - Sì, ma qualche volta solo.

Roma, 15 maggio 1997 - ore 17:35
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

So che qualcuno di voi sta soffrendo moltissimo in questo momento ed io voglio aiutarlo. La Mamma è qui, come voi già sapete, per pregare con voi, ma soprattutto per aiutarvi ad accettare le piccole croci che incontrate sul pianeta Terra. Se girate lo sguardo in tutto il mondo, vedete croci grandi e grande sofferenza, perché l'uomo non ama.

Vengo anche per portarvi il messaggio di Dio: un messaggio umile, semplice.

Ancora succedono tra di voi piccole discordie, ma ciò che fa soffrire di più mio Figlio Gesù, è il parlare dietro le spalle, il giudicare. Non potete mai capire cosa ha il fratello che vi è accanto, magari soffre e voi non lo sapete, però vi infastidite se capita qualcosa che vi disturba. Quando riuscirete ad amare con tutto il cuore il fratello che vi è accanto, anche se questo è un vostro nemico, allora capirò che amate Gesù Eucaristia. Non c'è niente al mondo che possa portarvi a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo se non l'Eucaristia, l'amore, l'immolazione; forse questa è una parola grande per voi. A voi Dio chiede un'immolazione piccola; per l'immolazione grande Lui sceglie anime particolari. Non fermatevi di fronte ad ogni piccola croce, non scoraggiatevi, spesso vedete tutto nero. Alla vostra sorella quando era ancora piccolina dissi: "Attenzione, Marisella, se hai gli occhiali scuri vedi tutto nero, ma se hai gli occhiali puri, candidi come la tua anima, vedi tutto bello, puro, santo".

Vi ricordate dell'esempio del fiore: il piccolo bocciolo si innalza, si allunga, si apre e anche lui dà gloria a Dio, perché tutto è stato creato da Dio e tutto deve portare a Lui. Le mie parole non sono difficili, ma molto semplici, adatte per qualsiasi persona, anche per i bimbi, quelli un po' grandicelli, non certo Jacopo o il piccolo Davide Maria! La Mamma desidera che vi amiate con il cuore. Dovete amare con il cuore, pregare con il cuore, vivere sempre in grazia. Trovate che sia difficile fare questo? Pensateci un momentino; non credo che sia così difficile, perché Dio non l'avrebbe chiesto. Vivete con Gesù Eucaristia, con la Madre dell'Eucaristia, con il Papa che oggi si chiama Giovanni Paolo II, con il vostro sacerdote e con tutti.

Come un fiore si apre al sole, voi apritevi a tutti e se incontrate qualche persona timida che non ha il coraggio di avvicinarsi e di parlarvi, andatele incontro; è un vostro fratello, è Gesù! Cercate di vedere in ogni persona mio Figlio Gesù.

Miei cari figli, la Mamma vi invita a pregare lo Spirito Santo tutti i giorni, ma specialmente in questo santo triduo. Ripetete: "Vieni Spirito Santo, Spirito d'amore, illumina la mia mente, infiamma il mio cuore, fortifica la mia volontà."; questo dovete dire, poi alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia come sempre e con me gridate: Padre nostro... Ora ascoltate con il cuore l'incontro biblico, perché è preghiera ed è preghiera grande.

Marisa - Ciao. Don Claudio, ha detto che sei bello! È andata via.

Roma, 16 maggio 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Desidero raccomandarti Giovanni Paolo II, i sacerdoti, le suore, tutte le persone che chiedono aiuto e quelle che non lo chiedono.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Oggi è il secondo giorno del triduo allo Spirito Santo; pregatelo moltissimo, affinché illumini tutti gli uomini, specialmente i potenti: i grandi uomini della Chiesa e dello Stato. C'è bisogno di pregare lo Spirito Santo. Ogni preghiera che elevate a Lui è per tutti coloro che non amano e continuano a pensare solo a se stessi.

Vengo in mezzo a voi per pregare, anche se siete ancora molto pochi. So che questo cammino impegna moltissimo e tante persone vanno via, ne hanno paura perché invita a vivere in grazia sempre. Sì, tanti dicono di amare Gesù, me e i santi, finché non chiediamo loro qualcosa di impegnativo. Quando viene chiesto l'impegno, gli uomini diventano restii e fuggono, perché è difficile, perché non vogliono vivere in modo sano, puro, casto! Naturalmente il messaggio è rivolto a tutti e quando verrà conosciuto molti si tireranno indietro: è difficile vivere la virtù della purezza, la verginità! E quando uno è vergine viene deriso dall'uomo.

Pregate, pregate soprattutto per i giovani. Si avvicinano le vacanze per tutti; che siano vacanze di amore a Gesù. Dio non vi ha creato per godere di cose non belle, ma per amare, per gioire, per giocare, per cantare, per fare sport e sano divertimento! Come cercate di mangiare pasti sani, così anche nella vita spirituale mangiate tutto ciò che è sano.

E tu ora, figlia mia, vivrai un momento di passione, perché Dio ha deciso così!

Marisa - Ma io già ho i dolori!

Aiutami, Gesù, aiutami, aiutami ti prego! (Gesù dà la santa

Comunione a Marisa)

Ecco l'agnello di Dio, Colui che toglie i peccati del mondo. O Signore, non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma dì soltanto una parola ed io sarò salva. Perdonami, Gesù, se non ho saputo sopportare bene.

Ti amo, Gesù, ti amo tanto, anche se non sono brava come tu vorresti. Ti amo, non certo come mi ami tu, però ti amo.

Madonna - Miei cari figli, sapete che quando Dio decide di far vivere la passione alla vostra sorella è perché ci sono cose in atto molto difficili. Però Gesù l'ha aiutata, le ha dato Se stesso e ora lei vive con serenità e gioia. State tranquilli, a voi non sarà mai chiesto di soffrire la passione di Gesù. Pregate per tutti! Grazie.

Marisa - Ciao. Don Claudio, sono andati via.

Don Claudio - Stai meglio adesso?

Marisa - Sì. Sono un po' stanca.

Don Claudio - Lo credo, la botta è stata forte.

Roma, 17 maggio 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Questo è un periodo molto caldo e voi lo soffrite, brontolate quando avete caldo come quando avete freddo. Io, la Mamma, desidero dirvi che non mi piace il vostro comportamento in chiesa; davanti a Gesù si fa silenzio, si prega, non si grida, non si vocifera. Comportatevi bene anche quando siete soli, non in un modo quando c'è il sacerdote e in un altro quando non c'è. C'è Gesù! Credete che nel tabernacolo è presente Gesù Eucaristia? Se ci credete, perché parlate in chiesa e vi muovete in modo così rumoroso? C'è tanto tempo durante la giornata, fuori la chiesa, per la strada, in casa, per parlare.

Perché vi comportate così? Adesso sono io a chiedervi: credete o non credete che mio Figlio Gesù è presente in corpo, sangue, anima e divinità nell'Eucaristia? Lo Spirito Santo scenda su ognuno di voi, scenda sui grandi uomini della Chiesa e sui grandi uomini politici.

Invocatelo, ma senza gridare! Parlate e cantate con dolcezza, create una dolce armonia. Questo è bello per il Signore, per me che sono la Mamma di Gesù e la vostra e per le persone che sono presenti. Anche quando parlate con le creature non gridate, perché potete conquistarle parlando con dolcezza e armonia, a meno che non sia necessario che uno debba essere forte veramente.

In questo periodo Dio ha concesso tante grazie: guarigioni spirituali, guarigioni fisiche; anche se quando accadono quelle fisiche il merito - secondo gli uomini - è dei medici, mentre se la guarigione non arriva allora la colpa è di Dio! Perché Dio ha fatto così? Perché Dio? No, non è colpa Sua. Dovete accettare anche quello che il pianeta Terra vi dà.

Ogni giorno vi invito ad amare, ma il grande amore che Gesù ha dato per tutti ancora non si vede. Continuate ad avere gelosia l'uno dell'altro e soprattutto a parlare degli altri alle spalle. Quando vi riunite parlate di voi stessi, mai delle persone che non sono presenti. Amate, amate, amate sempre.

Continuate ad invocare lo Spirito Santo, ne avete tutti bisogno. Grazie, se ascolterete questo mio richiamo che parte sempre da Dio. Ciao, nonna Iolanda!

Roma, 18 maggio 1997 - ore 11:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Stiamo aspettando che tu ci dica qualcosa.

Madonna - Non ti preoccupare di raccomandarmi le persone; so chi sta male e chi ha bisogno. Desidero che facciate grande silenzio e nel vostro cuore invochiate lo Spirito Santo.

"Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito Santo". Pregate tutti insieme con me! "Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito Santo".

Quando c'è Gesù presente in corpo, sangue, anima e divinità, la Mamma è in profondo raccoglimento.

Anche oggi Dio vuole che tutti facciate la santa Comunione in grazia. Tu vieni con me, figlia mia.

Marisa - Dove devo andare? Devo prendere Gesù con tutta la pianta? Non ce la faccio.

Don Claudio - Ti faccio accompagnare!

Madonna - Pregate: Vieni, o Spirito Santo.

(Marisa in estasi si alza dalla sedia a rotelle e accompagnata dai giovani va a prendere l'Eucaristia depositata dalla Madonna sulle foglie di un bonsai. Mentre i sacerdoti confessano, i presenti cantano e pregano. Un sacerdote e il piccolo Jacopo distribuiscono l'Eucaristia. Finito il ringraziamento, la Madonna riprende il messaggio.)

Miei cari figli, ora che avete ricevuto mio Figlio Gesù nel vostro cuore ringraziate Dio di questo grande dono, il miracolo che vuole ripetere sempre, finché la santa Messa e l'Eucaristia non verranno restituite. Quando Dio deciderà leggerete il messaggio molto importante che Gesù ha dato alla vostra sorella e al vostro sacerdote nel lontano dicembre del 1994: è un messaggio bello per loro, ma non per l'autorità ecclesiastica. Comunque la Mamma vi invita a pregare per l'autorità ecclesiastica.

Pregate per il mio e vostro Papa; è il suo compleanno! Pregate, come già vi ho detto, affinché riesca a fare la volontà di Dio.

Quando c'è Gesù Eucaristia ci deve essere tanto silenzio, nel vostro cuore parlate a Gesù, chiedetegli aiuto.

Non l'ho fatto prima, ma ora la Mamma ringrazia coloro che hanno cercato ogni giorno di abbellire questo luogo reso taumaturgico da Dio. Grazie, continuate a farlo con tutto il cuore. Non aspettate che i fratelli vi dicano grazie o si compiacciano del vostro lavoro. Io, la vostra Mamma, ringrazio il giovane che ha lavorato per fare il baldacchino. Ogni tanto sento dire che è pesante. È vero, Marisella, che è pesante?

Marisa - Sì, io l'ho sentito. Non posso dirti che non è pesante!

Madonna - Tu l'hai sentito pesante, perché in quel momento vivevi la passione!

Marisa - Io ti ho detto che le cose mie non le devi dire, non devi parlare forte di me. Devi dire solo a me le cose mie.

Madonna - Devo obbedirti, figlia mia?

Marisa - Fa un po' tu! Io che devo dire? Non lo so.

Però prima non mi hai dato la possibilità di raccomandarti tutte le persone malate.

Madonna - Don Salvatore, cosa aspetti a ringraziare Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo?

Miei cari figli, so che per voi comincia ad esser tardi, so che il vostro stomaco comincia a reclamare e allora la Mamma augura una buona discesa dello Spirito Santo su ognuno di voi.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Insieme a questi miei figli prediletti vi benedico tutti. Mando un bacio ai bimbi: Barbara, Jacopo e il piccolo Matteo che ieri ha ricevuto il S. Battesimo.

Auguri a tutti! Continuate a pregare lo Spirito Santo non soltanto oggi, ma ogni giorno. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Vieni vicino a me. Hai visto come sono sudata? Non mi sono ancora asciugata il sudore. Scusa eh?

Mi fai stare un pochino meglio dal momento che non ho ricevuto neanche la santa Comunione?

Madonna - Ma tu hai ricevuto, figlia mia, la santa Comunione prima dell'apparizione.

Roma, 19 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna

Marisa - Hai pregato con noi e ci hai invitato a recitare le litanie, le preghiere a Gesù dolce Maestro, alla Madre dell'Eucaristia e quella per i sacerdoti. Ti raccomando adesso i figlioli e la moglie di quel signore, portalo al Padre, aiuta i familiari, tutti i malati e noi qui

presenti.

Madonna - Miei cari figli, la Mamma ha pregato con voi e vi ringrazia della vostra presenza.

Cercate di restare vicino alla vostra sorella; in questo momento Gesù, gli angeli, i santi ed io siamo vicino a lei e mettiamo in lei quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno. Se Gesù fosse qui presente in persona, sareste pronti ad andargli incontro, a toccarlo e a chiedergli: "Gesù, aiutami, guariscimi, fa' che viva sempre in grazia con Te, per Te".

Non allontanatevi dalle persone che Dio ha scelto! Dio ha scelto anche il sacerdote e ve l'ha dato; ma ancora non tutti riescono a capire l'importanza di avere un sacerdote che si lascia mangiare dalle anime. Lasciatevi mangiare anche voi! Quando avvicinate delle persone fate sentire che siete in grazia, che siete con Gesù!

La Mamma viene sempre a dire qualcosa per portarvi piano piano alla santità! Attenzione: questo non significa morire subito. No! Significa che dovete vivere in grazia! Si può esser santi anche sulla Terra. E Dio vi vuole santi! Sembra una parola grande; ognuno di voi si chiederà: "Io santo? Ma io sono debole, imperfetto". Lasciate giudicare a Dio. Se tutto ciò che fate lo fate con amore e in grazia, Dio saprà Lui cosa fare. Dio è immenso, Dio è grande, Dio è amore.

Non preoccupatevi, ma camminate e imparate ad amare, ad amare anche la persona che non conosce mio Figlio Gesù, poiché nessuno gli ha mai parlato di Lui.

Tante, tante anime non conoscono Gesù; nessuno ha insegnato loro il Vangelo, ma voi che avete ricevuto tanto dovete dare a Dio il doppio di quello che avete ricevuto.

La Mamma ieri ha ringraziato coloro che hanno lavorato per questo luogo taumaturgico. Non dico il nome, ognuno di voi sa chi ha lavorato, chi ha dato, chi ha fatto con amore: non per il sacerdote e la vostra sorella, ma per Gesù Eucaristia.

Non immaginate quanto sia importante che l'Eucaristia arrivi qui in mezzo a voi! Non avete ancora capito il grande dono che Dio ha dato. E ancora vi lasciate condizionare da piccole gelosie e invidie. No! Pensate al dono e al regalo che Dio ha fatto! Solo pensando che

l'Eucaristia è qui presente, che Gesù viene in corpo, sangue, anima e divinità, dovreste volare; volare come gli uccelli che in questo momento cinguettano sopra di voi.

Non fermatevi alle piccole cose, alle sciocchezze. No, andate avanti e fate tutto con amore.

Sì, Marisella, è giusto che le creature ti chiedano: "Hai visto il mio papà? Hai visto la mia mamma, la mia sorella, il mio figliolo?"; è giusto che loro chiedano ed è giusto che tu risponda se li vedi e io ti dico: "Marisella, questo è Luciano, questo è Angelo". Perché Dio è buono, Dio non guarda se l'uomo è intelligente, se è un laureato o un grande studioso. No! Gesù guarda il cuore. Ognuno dà a Gesù quello che ha ricevuto; non tutti hanno ricevuto come voi. Ringraziate Dio ogni minuto. In ogni vostro respiro ringraziate Dio di quanto vi ha dato.

Marisa - Tutti e tre? Perché diventano più belli, io non li riconosco!

Madonna - Ma sì lo so che tu non li conosci! Sono Luciano, Raimondo, Lucienne!

Madonna - Coraggio miei cari figli, continuate! È passato anche il diciannovesimo giorno; purtroppo non tutti rispondono. Fate una grande veglia per la chiusura del mese mariano e per l'inizio del mese del Sacro Cuore di mio Figlio Gesù! Dio vuole questo! E io vi chiedo in punta di piedi: volete fare questa veglia e questa serenata a Gesù e alla sua e vostra Mamma?

Marisa - È andata via, Don Claudio! Vieni vicino a me! Hai visto come sono sudata? Mi fai stare un pochino bene? Hai visto che non ho ricevuto la santa Comunione?

Madonna - Ma tu già l'hai ricevuta la santa Comunione, figliolina mia.

Marisa - Don Claudio, è andata via!

Roma, 20 maggio 1997 - ore 19:15
Messaggio della Madonna

Madonna - Non avete finito, Marisella, di pregare! Dovete ancora

recitare la preghiera a Gesù, dolce maestro, la preghiera alla Madre dell'Eucaristia e la preghiera per il sacerdote.

Marisa - Dovrei farti un elenco tanto lungo, ma ora ti raccomando la famigliola di Marisa. Portala con te in Paradiso.

Ti raccomando tutti i malati, i sacerdoti, soprattutto il Papa e il piccolo Gianmarco! Si è un po' stancato, sai?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Cosa può dirvi ancora la Mamma? Vi ho detto tante belle parole, vi ho portato tanti messaggi di Dio; spero non siano parole gettate al vento.

Gli uomini della Terra si riuniscono per parlare, parlare, parlare, ma non esce dalla loro bocca neanche una parola d'amore verso il prossimo, verso i poveri, gli abbandonati, gli anziani e i bimbi.

Anch'io parlo tanto e porto i messaggi di Dio per aiutarvi a crescere, spiritualmente parlando, e arrivare alla santità.

Quante volte la Mamma si ripete e dice: voglio portarvi alla santità. Osservate come dei piccolissimi fiorellini cominciano a sbocciare, poi si aprono e vogliono far del tutto per dare gloria a Dio. Osservate gli uccellini che cantano, cinguettano in continuazione, fanno musica e danno gloria a Dio. Gli animali, gli alberi, le montagne e il mare danno gloria a Dio, ma non tutte le creature animate danno gloria a Dio.

Dio ci ha fatto a Sua immagine e somiglianza, ma quanti uomini non sono certamente a Sua immagine e somiglianza?

Proteggete il vostro corpo da ogni tentazione. Il vostro corpo deve essere la culla di Gesù, il tempio dello Spirito Santo; preparatelo a questo. Fate entrare Gesù nel vostro cuore candido, adornato di fiori che si aprono alla luce della grazia.

Riempiendo il vostro cuore con sacrifici e fioretti preparate la culla e mentre la dondolate cantate a Gesù Eucaristia che è presente in ogni ostia in corpo, sangue, anima e divinità.

Dio vi ha concesso tanti miracoli, tante grazie. Ricordatevi e torno a

ripetermi: anche la morte di un vostro caro può essere una grazia per lui e una grazia per voi. Al momento è difficile accettare, ma poi se pensate a Dio, a quest'anima che lo raggiunge, dovreste sentire una gioia immensa. La morte non deve far paura, la morte è vivere con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo; per questo insisto sempre di vivere in grazia, ogni momento. Non fate mai entrare il demonio, perché lui è sempre pronto, vi gira intorno e aspetta il momento per entrare; e voi crollate, vi scoraggiate, poi vedete tutto nero e date la colpa a Dio! No.

Preparate il vostro cuore come vi ho insegnato e amate sempre.

Vi ho chiesto di prolungare l'incontro biblico, anche se il vostro sacerdote è stanco, ma Dio Padre ha deciso che anche nel mese di giugno facciate l'incontro biblico. Il mese di giugno vedrà la presenza di Gesù ogni giorno. Il mio e vostro Gesù verrà tutte le sere a pregare con voi, perché vi ama!

Dio vi ama, mio piccolo gregge. Tutto ciò che ricevete, portatelo agli altri, non tenetelo per voi. Dovete esplodere di gioia davanti alle persone, anche se non capiscono e anche se non comprendono il seme viene gettato; dipende dove cade! Conoscete la parabola della zizzania, ve l'ha spiegata il vostro sacerdote, vi ha fatto la catechesi! Avanti, aprite il vostro cuore a Gesù, fate piccoli fioretti e sacrifici.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri mando un bacio a te, piccolo Gianmarco e a tutti i bimbi e ai malati.

Marisa - Vorrei chiederti: queste sono anime salve?

Madonna - Dirò io quando è il momento di comunicare i loro nomi.

Marisa - Scusa, però mi chiedono e io non so cosa rispondere. Ciao.

Roma, 21 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna

Marisa - Sicuramente hai aperto il tuo manto!

Vedi, stasera ci sono delle bimbe che voglio raccomandarti e come sempre ti raccomando tutti gli ammalati.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ripetete durante la giornata questa frase molto bella della preghiera: voglio venire con te in Paradiso e per ora riempi il mio cuore di questa nostalgia. Basterebbe questo per farvi camminare sempre in grazia, pensando al Paradiso e cercando di godere per sempre Dio.

Pregate, affinché camminando sulla Terra voi desideriate raggiungere il Paradiso, anche in mezzo a tanto rumore, a tanta tempesta e tante difficoltà. Cercate il Paradiso, anticipatelo intanto sulla Terra, vivetelo con Gesù Eucaristia. Voi sapete ormai che quando ricevete nel vostro cuore Gesù Eucaristia, avete già il Paradiso, ma dovete riceverlo in grazia.

Voglio venire con te in Paradiso! Non sentite in questo il grande amore di Dio? Dio ha dettato tutte le preghiere; io sono la serva, la Sua messaggera e porto i Suoi messaggi. Vengo a voi, perché Lui ha deciso di mandarmi in questo luogo taumaturgico, piccolo, nascosto, bersagliato da ogni parte. E vuole che anche Suo Figlio venga qui tutti i giorni del mese di giugno.

Non c'è altro luogo dove io appaio tutti i giorni di maggio e dove Gesù apparirà tutti i giorni di giugno. Dio è libero di fare ciò che vuole e ha scelto questo luogo. Perché siete migliori degli altri? No! Per Lui siete tutti uguali, ma a voi chiede qualcosa di più: la vostra testimonianza. In qualsiasi posto vi troviate portate la vostra testimonianza.

Continuate a pregare per la pace, non soltanto per la pace in Italia, ma in tutto il mondo. Pregate per i bimbi abbandonati, per i bimbi che vengono uccisi con tanta facilità. Pregate, amate, perdonate. Grazie!

Tenete nelle vostre case l'acqua santa, sempre. Mando un bacio a queste bimbe.

Marisa - Abbiamo avuto fiducia questa volta! Ciao! È andata via, Don Claudio.

Don Claudio - Abbiamo avuto fiducia.

Marisa - Sì, io volevo scappare in chiesa per paura di bagnarci...

Roma, 22 maggio 1997 - ore 17:40
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti raccomando come sempre tutti i malati, ma questa volta ti raccomando una malata grave, in tutti i sensi.

Madonna - Figlia mia, devi capire, comprendere la necessità delle tue sofferenze.

Marisa - No, non ci riesco!

Madonna - Tu sei una creatura umana come tutti, però hai una forte croce sulle spalle! E la tua sofferenza è grande.

Marisa - Posso dirti ancora una cosa? Vorrei avere un po' meno sofferenze. Amare il prossimo è bello, ma io sono debole, molto debole e tu lo sai. Non puoi continuare a prendere, a chiedere, perché non ce la faccio più! Se i sacerdoti non amano tuo Figlio Gesù, io non posso farci nulla!

Tanti mi dicono: "Beata te che vedi la Madonnina!", ma quanta sofferenza! Questo vale anche per il tuo figlio: il tuo sacerdote prediletto. Non capisco, vorrei capire un pochino! Dite che ci amate e ci fate soffrire tanto?

Madonna - Se vuoi capire prendi la penna e scrivi, figlia mia!

Intanto voi, mie piccole creature, siete pregate di chiedere a Dio tutte le grazie di cui avete bisogno.

(La Madonna fa vedere a Marisa la critica situazione della Chiesa e le detta un messaggio segreto che riguarda i grandi uomini della Chiesa) Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Molte volte la Mamma vi ha detto: pregate e accettate le piccole croci e sofferenze della vita, ma alla vostra sorella Dio ha chiesto molto, molto di più. Oggi la Mamma vi chiede di pregare per lei, affinché abbia la forza di accettare tutto e di fare ciò che Dio le chiede e non è facile, umanamente parlando.

Le ho fatto scrivere un messaggio e vedere anche le persone che non amano mio Figlio, le ho fatto vedere l'inferno! A voi chiedo di aiutarla

con la preghiera.

Ha ragione: il vedermi la rende felice, ma perché è stata scelta da Dio, la sua sofferenza è tanto grande.

A voi cosa chiede Dio? chiede di pregare, di amare, di perdonare e di fare piccoli sacrifici e piccoli fioretti. Lei ha la gioia di vedermi, ma la sofferenza è immensa e la croce è pesante.

Miei cari figli, vi dico anche: pregate per il vostro sacerdote.

Non cercate mai i primi posti, pregate per i vostri fratelli, per l'autorità ecclesiastica, per la Chiesa, per i grandi uomini politici, pregate per i bimbi che vengono uccisi, per le persone anziane che vengono maltrattate.

Io vengo a pregare in mezzo a voi e Dio ha voluto che anche mio Figlio Gesù venisse qui durante il mese a Lui dedicato.

Quale grande dono Dio vi fa: Gesù tutte le sere verrà a pregare con voi e a dettarvi dei messaggi per aiutarvi ad arrivare alla santità.

Quanti figli prediletti ho, ma quanti non rispondono alla chiamata!

La vocazione della vostra sorella è questa: soffrire ed immolarsi per i sacerdoti, per la Chiesa; la sua croce è pesante e se in qualche momento crolla e non ha la forza in quel momento di accettarla, vi chiede perdono.

Oggi voleva ritirarsi ancora una volta, ma io le ho fatto vedere quanti sacerdoti non amano Gesù.

Le ho fatto vedere l'inferno, non l'ho portata in Paradiso e le ho fatto capire quanto sia importante la sua presenza, la sua accettazione e la sua immolazione.

Miei cari figli, voi non potete capire ancora, capirete tutto quando Dio la porterà via, allora comprenderete tante cose. Adesso la Mamma vi invita solo a pregare e trarre frutto da quanto il sacerdote vi dice durante l'incontro biblico. Amate la Parola di Dio, ascoltatela con il cuore.

Dio desidera il silenzio interiore e esteriore. Non parlate in chiesa,

dove c'è Gesù; anche quando vi trovate nelle vostre parrocchie, se gli altri parlano, voi non parlate, pregate per tutti.

Pregate per il mio e vostro Papa, pregate per il mio e vostro sacerdote, pregate per questa povera creatura che Dio ha scelto e deve portare avanti la sua missione fra tanta sofferenza e non è facile, credetemi, miei cari figli, non è facile. Però per voi è facile pregare, e allora non stancatevi di pregare, anche quando siete intorno ai fornelli, quando lavorate o studiate.

Sono triste per la situazione della Chiesa e degli uomini politici. Dio sceglie piccole anime, insignificanti, per aiutare il pianeta Terra, per far sì che almeno qualcuno ami Gesù.

Marisa - Ma devi aiutarmi!

Madonna - Ed ora allargando le braccia e guardando il cielo, gridate insieme a me: Padre nostro...

Quando sarà finita l'apparizione, mi raccomando, fate la preghiera a Gesù, Dolce Maestro e alla Madre dell'Eucaristia e la preghiera per il sacerdote.

Coraggio, Don Claudio, avanti!

Marisa - Non ti voglio salutare, non ti voglio dare neanche un bacio stasera, perché mi fai soffrire troppo!

Ciao! È andata via, Don Claudio, mi ha fatto vedere l'inferno e tutti i sacerdoti che non amano Gesù Eucaristia.

Roma, 23 maggio 1997 - ore 19:15
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La vostra sorella non si può accorgere se manca la statua della Madre dell'Eucaristia, perché all'inizio del S. Rosario io sono già presente, lei già mi vede e quindi le è impossibile capire se manca la statua! Sta a voi ricordarvi. Ma non sono venuta per parlarvi di questo, ho voluto dirvelo per darvi un po' di allegria e per farvi notare come alla Mamma non sfugge nulla.

So che alcuni di voi hanno una sofferenza grande e stanno vivendo un momento molto particolare della loro vita. Io prego e raccomando a Dio tutti, in special modo chi ha più bisogno; anche voi fate la stessa cosa; quando notate che un fratello o una sorella soffre, pregate per lui o per lei. Oh, se poteste capire quanto è importante la preghiera, naturalmente dopo l'Eucaristia.

Avete ricevuto grandi doni, non lasciateveli scappare, teneteli stretti. Il dono bisogna stringerlo forte al cuore.

Non vengo solo per fare dei dolci richiami o darvi materne carezze, vengo anche per colloquiare con voi, per farvi sentire la mia presenza, anche se non mi vedete. Direte: "Ma arriverà quel giorno anche per noi?". Certo, arriverà quando andrete a godere Dio per sempre e io voglio portarvi in Paradiso a goderlo. Ma adesso dovete accettare anche le sofferenze che la natura vi mette davanti, soffrire un pochino sia per il pianeta Terra che non va bene affatto, sia per gli uomini che incontrate sul vostro cammino.

Oh, quante creature non solo non amano Dio, ma neanche le creature che incontrano. Non vedono Dio, ma le creature! Quante volte mancano il rispetto, la preoccupazione, l'amore preventivo.

Non a tutti è chiesto di soffrire, oggi a qualcuno è chiesto di più e voi dovete aiutarlo anche se non sapete chi è la persona che oggi soffre più di voi. Ognuno di voi ha accanto persone che hanno preoccupazioni non indifferenti, aiutatele e pregate per loro.

Preparatevi alla festa della SS.ma Trinità, la festa di Dio Uno e Trino e alla gioia di godere la santissima Trinità.

Grazie della vostra presenza, grazie se riuscirete ad amare il vostro fratello, grazie se amate mio Figlio Gesù che non vedete; ma voi qui presenti avete visto Gesù Eucaristia; vivete sempre questa gioia.

Pregate per tutte le anime di cui volete sapere se sono salve o no; non stancatevi di pregare per loro perché a loro volta possono aiutarvi.

Marisa - Sei un po' pensierosa? Sì, ciao! È andata via! Aveva anime salve nuove vicino.

Don Claudio - Non le hai conosciute?

Marisa - Non le ho conosciute.

Roma, 24 maggio 1997 - ore 19:10
Messaggio della Madonna e di Gesù

Marisa - Oggi voglio raccomandarti i missionari, tutti i malati di cui non ti ripeto i nomi, perché sono tanti, soprattutto i malati nello spirito. Tu puoi aiutarci!

Adesso arrivano tutti gli angeli e i santi. Porti anche me su in Paradiso?

Madonna - Sì, vieni, figlia mia, a godere un po'.

Marisa - Qui si canta, si canta. Non mi far tornare subito giù, ti prego. C'è Gesù bambino con la Madonna e avanza verso di noi.

Gesù - Miei cari figli, sono il piccolo Gesù e con la mia e vostra Mamma vengo a portarvi il messaggio.

Sono Gesù ancora bimbo, Gesù che gioca con gli angeli e i bimbi; sono Gesù, sono Dio! E Dio ha mandato Me piccolino per portarvi il messaggio. È nostro grande desiderio che le famiglie si riuniscano; accettate la volontà di Dio. So quanto è difficile vivere sul pianeta Terra, ma se vivete in grazia con Gesù Eucaristia avrete la forza di sopportare e di accettare tutto. Quando ero bimbo a Nazaret correvo dietro agli uccellini, specialmente gli uccellini malati che con la mia Mamma curavo e poi facevo volare. La stessa cosa chiedo a voi: curatevi, curate le piccole o grandi imperfezioni e poi volate come uccelli, come fiori che sbocciano, da Gesù Eucaristia.

Volevo lasciare alla mia Mamma il compito di darvi il messaggio e per farvi capire come è importante l'obbedienza, le ho ubbidito quando mi ha chiesto di parlarvi e ho detto: "Parlo ai miei cari fratellini della Terra". Voglio farvi camminare dolcemente verso la meta. Voi, grandi e giovani, camminate, come dice il vostro sacerdote, a contatto di ali, non pensate solo a voi stessi.

Prego per voi, specialmente per le famiglie disunite; voi sapete quante famiglie hanno infranto il sacramento del matrimonio. Se uno

dei due coniugi si ammala, viene abbandonato e tu sai, Marisella, come la tua malattia ha fatto sì che ti lasciassero sola. Forse oggi non comprenderete il messaggio del piccolo Gesù, ma Io voglio ugualmente invitarvi a pregare per la riunione delle famiglie, per la riunione delle religioni. La religione cattolica è quella che vacilla di più!

Ora sono adagiato su una nuvola, prima ero in braccio alla Mamma e tu, Marisella, mi vedevi mentre l'accarezzavo e le dicevo: "Mamma del Cielo e della Terra, quanto hai dato ai tuoi figli, ma i figli della Terra non rispondono, non ringraziano Dio; non c'è entusiasmo nei loro cuori". Gesù Eucaristia è venuto tante volte, in tutti i modi, perché Dio ha deciso così; ma Io ho visto solo la gioia, l'entusiasmo del momento, sembra quasi che tutto vi sia dovuto. Perché ancora non crescete come sono cresciuto Io in sapienza e in grazia? Forse qualcuno dirà: "Quanto chiede questo piccolo Gesù!". Ma se chiedo è perché so che posso contare su di voi, chiedo perché vi amo. Non vivete l'entusiasmo del momento, non aspettate che sia il sacerdote a darvi una certa carica. Non avete gustato personalmente Gesù Eucaristia? Non lo avete visto? Bastava vederlo una sola volta! Non intiepidite i vostri cuori, scuotetevi, svegliatevi, fratellini miei, e lavorate sempre in nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Se voi riuscirete a gustare tutto ciò che è avvenuto qui, farete sempre salti di gioia, di sacrificio e d'amore.

Senti, figliola mia, come gli angeli danno gloria a Dio e cantano in continuazione?

Quando la Mamma ha annunciato che Gesù sarebbe venuto tutti i giorni per voi, in questo piccolo angolo nascosto, calunniato e diffamato non ho visto la gioia nei vostri cuori; avete cominciato subito a fare calcoli, conti. Non sono ragioniere, ma ho visto quando ero in braccio alla Mamma che facevate dei calcoli. Quante perplessità, quanti pensieri e preoccupazioni: il ritorno, l'andata, il venire, la lontananza, il sole, la pioggia e la benzina che costa cara. Ma voi pensate che se fosse impossibile, Dio vi avrebbe chiesto questo sacrificio?

Guardate nel profondo del vostro cuore, fate l'esame di coscienza, come lo facevo Io con la mia Mamma e il mio amato papà; fate l'esame di coscienza ogni sera. Finché non riuscirete a capire il grande dono di Dio non potrete camminare con serenità, con entusiasmo, con gioia.

Gesù bambino vi ha parlato e ora sta a voi rispondere. Rispondete nel vostro cuore, specialmente quando ricevete Gesù Eucaristia, rispondete a Lui; non c'è bisogno di farlo sapere al sacerdote. Se continuate a dire: "Io, io, io", già vi siete ringraziati da soli e ringraziarsi da soli non dà gioia.

Voi, miei cari giovani, marciate sempre avanti con coraggio, con forza. Ora torno in braccio alla Mamma e vi lascio con lei.

Marisa - Tu vedi, Gesù bambino, come stiamo... Voi siete tutti belli!

Madonna - Miei cari figli, avete ascoltato il messaggio del bimbo Gesù, mettete in pratica quanto vi ha detto, caricatevi di gioia e portatela agli altri. Voglio vedervi entusiasti in tutto! Come ha detto Gesù: "Non aspettate che il sacerdote sia lì pronto a darvi entusiasmo e carica". Tutti avete ricevuto, avete visto e sentito.

Marisa - Posso dare un bacio a Gesù bambino? È piccolo! Ciao. Don Claudio, è andata via. Il bimbo prima ha parlato poi è andato in braccio alla Mamma.

(Mentre Don Claudio parla appare di nuovo la Madonna. Viene eseguito un canto)

Madonna - Quando fate questo canto "Vieni, Maria", io vengo di nuovo in mezzo a voi per dimostrarvi che vi amo. Dovete accettare quanto il sacerdote ha detto, perché è l'amore che lo fa parlare, perché vi vuole più forti; vuole che siate svegli, intrepidi, coraggiosi.

Marisa - Allora noi non dobbiamo più cantare "Vieni, Maria"?

Madonna - Sì, cantate, cantate, miei cari figli. Cercate di comprendere quanto il sacerdote ha detto, di riferire le parole esattamente come le ha dette, perché una parola detta fuori posto può far del male. Credetemi: è l'amore che lo fa parlare, perché questi miei due cari figliolini potrebbero avere Gesù, me, e tutti gli angeli, come ha detto la vostra sorella, in casa, solo per loro, come è sempre avvenuto per tanti anni. Se Dio ha voluto aprire le apparizioni a tutti è per voi, per coloro che hanno ricevuto grazie e non sono venuti a ringraziare né Gesù, né me, né il sacerdote. Voi non lo fate! Vi prego, è la Mamma che vi parla. Siate sempre riconoscenti a Dio e al sacerdote.

Vi benedico di nuovo, miei cari figli, insieme al vostro sacerdote. Coraggio e avanti con entusiasmo e con gioia. Intrepidi portate avanti anche voi questa missione, amate questo luogo che Dio ha reso taumaturgico. Andate avanti sempre nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Senti, se un'altra volta canto le parole "Vieni, Maria", torni di nuovo? Io vorrei darti le parole e la musica del testo. Va bene, chissà quando diventerò grande io?

Madonna - Rimani così, figlia mia, non diventare grande.

Marisa - Però sono diventata cicciona. Va bene, domani ti ricantiamo questo canto.

Madonna - Non ti preoccupare, Marisella, conosco tutte le parole.

Marisa - Sì, non mi preoccupo più di tanto. Ciao, vai! Ciao. È andata via, Don Claudio.

Don Claudio - Abbiamo trovato il modo per farla venire, se ogni volta che cantiamo questo canto lei torna.

Roma, 25 maggio 1997 - ore 11:15
Messaggio della Madonna

Madonna - So che la stanchezza vi prende, ma non dovete lasciarvi andare, mettete tutta la forza, il coraggio e l'amore per continuare a pregare davanti a Gesù sacramentato. La Mamma vi chiede di pregare per la pace nel mondo, per i malati, per i missionari, per i bimbi che vengono uccisi, per i carcerati, per i drogati, per la Chiesa e per i grandi uomini politici; quando vi invito a fare un piccolo sacrificio fatelo per il mondo intero, per questo pianeta Terra.

Miei cari figli, Dio si è abbassato fino a voi e ha mandato suo Figlio Gesù. Oggi la vostra sorella, durante la processione, ha visto la santissima Trinità, ed ha pregato. L'Eucaristia continua a venire e i miracoli continuano a moltiplicarsi.

Dio ha posato l'Eucaristia sulle piccole statue degli angeli e sulla statua della Madonna. Vi siete chiesti perché Dio vi ama così tanto?

Dio ama tutti, anche coloro che lo fanno soffrire; a voi chiamati, perché Lui vi ha chiamati se siete in questo luogo taumaturgico, chiede di più, e voi dovete dare di più. Non accontentatevi dell'entusiasmo del momento, ma continuate a vivere ogni giorno questo entusiasmo; ogni giorno vivete in grazia e ricevete Gesù Eucaristia. La Mamma raccomanda che non lasciate mai la santa Messa! Dio oggi vi ha fatto questo dono per darvi forza e coraggio, ma quando qui sarà finito l'incontro di preghiera, dovrete partecipare alla santa Messa. La Mamma vi invita anche a pregare con tutto il cuore, affinché gli uomini della Chiesa capiscano che non è stato giusto aver tolto qui la Messa. Pregate per questa intenzione, la Mamma ve lo chiede, supplicate Gesù Eucaristia, supplicate la SS. Trinità; l'Eucaristia è la Trinità!

Ora tu, figlia mia, vieni con me e fatti accompagnare da altre sei persone nella stanza dove è stata deposta l'Eucaristia.

Marisa - Devo risalire un'altra volta? Però mi devi aiutare, perché non ce la faccio.

Don Claudio sta confessando, devo aspettarlo? Devo andare su, prendere tutti gli angioletti, e riportarli qui.

(Marisa e le sei persone vanno a prendere gli angioletti sui quali è stata depositata l'Eucaristia. Tornano e consegnano l'Eucaristia a Don Claudio che la intronizza sull'altare del giardino; Marisa presenta alla Madonna Davide Maria)

Aspetta lo alzo piano. Ho paura a tenere i bimbi piccoli in braccio. Stai buono perché io non ce la faccio.

(Alcuni presenti si preoccupano nel vedere Marisa innalzare Davide Maria)

Madonna - Dovete avere più fiducia, miei cari figli, più fiducia.

Marisa - Io, non ho detto nulla. Benedici Signore questo figlio: Davide Maria. Gesù e la Mamma ti benedicono nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

È piccolino! Gesù bambino, quando lei me lo dà in braccio, è più grande.

(Dopo la distribuzione dell'Eucaristia ai presenti)

Perché Don Claudio ed io non abbiamo fatto la santa Comunione? Dobbiamo sempre fare sacrifici noi?

Madonna - Ma tu questa mattina già hai ricevuto nel tuo cuore Gesù Eucaristia.

Miei cari figli, ora che avete ricevuto Gesù Eucaristia nel vostro cuore, avete in voi Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. L'Eucaristia è la Trinità, l'Eucaristia fa la Chiesa, l'Eucaristia vi rende forti e coraggiosi se la ricevete sempre in grazia.

Quando Dio dice che l'Eucaristia vi dà forza e coraggio per andare avanti è la verità, Lui dice sempre la verità.

Miei cari figli, dovete essere più forti e coraggiosi, svegliatevi da questo lungo sonno anche se il caldo si fa sentire.

Quando avevate freddo la Mamma vi diceva: "Non sentite la presenza di mio Figlio Gesù che vi riscalda?". Ora la Mamma dice: "Avete caldo? Ma non sentite la freschezza dell'amore di Gesù nel vostro cuore?".

Coraggio, non voglio prolungarmi oltre; siete stati bravi e avete cercato di pregare con raccoglimento.

Mi raccomando, anche quando entrate nelle vostre chiese, nelle vostre parrocchie, se gli altri parlano, voi tacete; fate vedere che in chiesa, davanti a Gesù sacramentato, si fa silenzio. Date esempio e testimonianza ovunque vi troviate.

Ed ora offrimi la presentazione del quarto volume dei messaggi.

Marisa - Sì, però la devi guardare bene. La conosci?

Madonna - Sì, conosco tutto quello che c'è scritto, Marisella, stai tranquilla, so leggere.

Marisa - Mi viene spontaneo chiederti queste cose.

Madonna - Miei cari figlioli, tutto ciò che qui è scritto è la pura e santa verità; anche ciò che è stato tolto è verità. Dire la verità sul

pianeta Terra non è facile, significa esporsi alla sofferenza.

Per non farvi soffrire dovrei dire di togliere tante cose, ma per rispetto alla verità, e la verità vi fa liberi, e poiché tutto ciò che è scritto è verità, non posso far togliere nulla, violenterei anch'io la volontà di colui che ha scritto! Grazie a coloro che hanno collaborato a questo scritto, ma il mio grazie va soprattutto a te, mio caro sacerdote prediletto, il tuo amore è grande, ma ancora non sei capito da tutti. Gesù è contento di te. Ricordati bene quello che la Mamma ti dice: questa presentazione ti porterà a soffrire proprio perché in essa c'è la santa verità. Io benedico questa presentazione.

Marisa - Ma l'hai letta fino all'ultimo foglio? Io vorrei togliere qualcosa per non farlo soffrire.

Madonna - No!

Marisa - Mamma mia, sono tutti d'accordo: Gesù, la Madonna e Don Claudio. Ti faccio vedere un punto perché tu forse non riesci a leggere tutto. Guarda questa frase, guarda, guarda.

Madonna - Ma già l'ho letta tutta. Non ti preoccupare, è tutto a posto.

Marisa - Cosa dobbiamo fare?

Madonna - Quello che io ti dico.

Marisa - Guarda che Don Claudio dice la verità fino in fondo. Va bene, benedicila. Lo dico a lui?

Don Claudio, la Madonna ha detto che non devi togliere nulla, anche se poi soffrirai perché qui c'è la verità, tutta la verità. Tu vuoi continuare a soffrire?

Don Claudio - No, voglio continuare a dire la verità!

Marisa - La verità ti farà soffrire!

(Marisa presenta degli oggetti alla Madonna per farli benedire) Vorrei dirti...

Madonna - Sei un po' capricciosetta, Marisella. Stai buona.

Marisa - Guarda che abbiamo il microfono, ci sentono. Sei in festa oggi? Anch'io mi sono vestita a festa!

Madonna - Miei cari figli, gustate e godete di questi grandi doni che Dio vi ha dato. La Mamma ringrazia coloro che sono venuti da lontano.

Ciò che avete ricevuto in questo luogo taumaturgico portatelo nelle vostre case, nelle vostre parrocchie. Vi ringrazio del sacrificio che avete fatto.

Marisa - Sei ancora lì? Possiamo parlare noi due da sole? Io ho il microfono. Tu ce l'hai? Con il microfono non posso dirti quello che voglio. Parliamo dopo?

Oggi non ti cantiamo "Vieni, Maria" perché altrimenti fai come ieri sera, quando sei venuta di nuovo.

Madonna - Vai, figlia mia, vai, perché la tua sofferenza è talmente grande che è bene che tu riposi un pochino.

Marisa - Sì, ciao. La prendono gli angeli e la portano via. Ma credo che ritorni.

Don Claudio - Ma c'è o non c'è?

Marisa - Non c'è, ma poi ritornerà.

Don Claudio - Gioca?

Marisa - Perché è contenta.

Don Claudio - Lo so, abbiamo pregato tanto ed ora continuiamo a pregare.

(Dopo la recita dell'Angelus appare di nuovo la Madonna)

Madonna - Gustate e vivete la festa della santissima Trinità.

Ve lo ripeto: non godete solo dell'entusiasmo del momento, portate sempre questa gioia nel vostro cuore. Quando vi ho detto che mio Figlio Gesù verrà per tutto il mese di giugno, non ho visto

entusiasmo nei vostri cuori: questo fa soffrire! Se cantate e stonate non fa soffrire, farà soffrire qualche creatura umana ma non noi, perché anche le stonature sono ben accette a Dio; non tutti possono cantare bene e a Dio piace anche il canto stonato.

Perché Gesù viene per tutto il mese in mezzo a voi? Ve lo siete chiesto? C'è bisogno della presenza di Gesù in questo piccolo luogo, perché tutto il mondo possa beneficiare di questa presenza. Dio Padre mi ha mandato qui in mezzo a voi per dirvi questo.

Quando amate qualcuno bisogna dimostrarlo in tutti i modi, anche con il sacrificio. Cosa fa un giovane per la sua amata? O cosa fa una giovane per il suo amato? Cosa fa una coppia di sposi che vivono in grazia? Si amano fino al sacrificio.

Amate mio Figlio Gesù e, come già vi dissi una volta, non amate me, ma mio Figlio Gesù Eucaristia!

Ora la Mamma vi ringrazia della vostra pazienza nell'ascoltarmi.

Andate, chi può vada questa mattina ad ascoltare la santa Messa; o vada nel pomeriggio o verso sera; le Messe ci sono a qualsiasi orario. E ancora una volta vi ripeto: pregate, pregate, affinché vi ridiano la santa Messa.

Marisa - Scusa, perché tu non puoi andare da Dio Padre per farci ridare la santa Messa? Vedi come sono fatta, quello che penso dico; ma che devo fare?

Madonna - Va bene, ti ho detto che ti voglio così, figlia mia, non te ne preoccupare!

Marisa - Va bene, però...

Madonna - Ciao a tutti, tanti auguri, e buon appetito. Andate, figli miei.

Marisa - Adesso sì, l'hanno presa e portata via.

Roma, 26 maggio 1997 - ore 19:15
Messaggio della Madonna

Madonna - Io ero già con voi, ho seguito tutto e mi è piaciuto questo momento di preghiera.

Vedete, mio piccolo gregge, siete pochi a pregare, ma se ognuno di voi dà tutto se stesso, potete strappare a Dio molte grazie.

È vero, spesso vado dalla vostra sorella e le dico tutto ciò che deve fare lei e dovete fare voi. Perché Dio chiede tutto questo, mio piccolo gregge? Perché vi ama di un amore grande per voi incomprensibile. Dovete ringraziarlo ogni giorno della vostra vita.

Vi siete accorti che per arrivare alla santità non è questione di età? Vi si può arrivare a qualsiasi età, si può cambiare in qualsiasi momento. Se volete potete riuscire a trasformarvi nell'amore di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

La Mamma ancora oggi vi invita a pregare per questi miei due figliolini. Gli uomini cercano ancora di distruggerli e loro continuano ad accettare la grande sofferenza, continuano a soffocare il lamento. Le vostre sofferenze in confronto alle loro sono piccolissime, credetemi, miei cari figli, le loro sono molto grandi.

Strappate a Dio quelle grazie di cui avete bisogno. Amate sempre l'Eucaristia, amate la Madre dell'Eucaristia, amate colui che Dio ha scelto per aiutarvi e andate avanti, sempre!

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, gli oggetti sacri e la medaglia per l'umile sacerdote. Un bacio alla piccola Barbara. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno, anche se non piove.

Marisa - Ciao. Ti sta benedicendo. Grazie. È andata via, Don Claudio, è tanto che sta con noi.

Roma, 27 maggio 1997 - ore 19:15
Messaggio della Madonna

Marisa - Se mi farai stare un pochino meglio, tutti potranno ascoltare il tuo messaggio. Ti raccomando tutti i malati; ci sono tante persone che soffrono. Vedi, ti facciamo corona perché amiamo te e tuo Figlio Gesù.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La vostra sorella non sta bene affatto, eppure rimane qui in mezzo a voi per farvi ancora una volta comprendere che il dono che Dio le ha dato è per voi. Pregate sempre!

Dio Padre ha chiesto in continuazione di pregare. La preghiera è importante, ma senza la conversione totale è inutile. Pregate per tutte le persone che vi sono accanto, per le persone lontane, per i malati. Oh, se volete, avete tante intenzioni per cui pregare. Preparatevi alla festa del Corpo e Sangue di Gesù; festeggiatelo, amatelo. Dio tiene tanto alla chiusura del mese di maggio e all'apertura del mese dedicato al mio e vostro Gesù. La Mamma vi invita a pregare per la pace nel mondo.

Grazie, miei cari figli, se metterete in pratica quanto Dio mi manda a dire a voi.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio al piccolo Jacopo e a tutti i bambini, specialmente ai bambini malati.

Marisa - Ciao. Mi aiuti un pochino? Don Claudio, è andata via. È andata via, io però sto male.

Don Claudio - Questo è il guaio.

Roma, 28 maggio 1997 - ore 19:15
Messaggio della Madonna

Marisa - Devo domandarti una cosa molto importante. Cosa debbo fare, mi devo operare? Tu pensi che Dio abbia deciso per me? È inutile che mi operi? A volte è difficile capire e accettare la volontà di Dio.

Comunque voglio raccomandarti tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere; ci sono malati gravi che si raccomandano a te, e tu puoi andare a chiedere a Dio per tutti coloro che ti invocano.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi vuol parlare dell'umiltà. L'umiltà è una grande virtù,

l'umiltà è verità. Se qualcuno però ha delle doti deve dirlo, anche per poter aiutare questo piccolo gregge. Se uno fra voi ha avuto il dono di parlare o di scrivere o qualsiasi altro dono perché non dirlo? L'umiltà non significa rimanere nascosti, non parlare, restare in silenzio; umiltà significa: semplicità, verità! So che qualcuno pensa che essere umili sia tacere, nascondersi, vivere nel segreto e nel silenzio. L'umiltà serve anche per aiutare il prossimo. Se qualcuno ha delle doti particolari deve ringraziare Dio e aiutare il prossimo. Se la vostra sorella ha avuto questo dono deve ringraziare Dio e servire voi, perché il dono è per voi! Imparate a dare con semplicità. Se non diventerete piccoli come bambini non entrerete nel regno dei cieli; piccoli, innocenti, semplici come colombe, ma prudenti come serpenti.

Oh, miei cari figli, nel Vangelo trovate tutto ciò di cui avete bisogno. Gesù parla e insegna in parabole, con la sua testimonianza, con il suo esempio. Coraggio, la Mamma vi è molto vicino.

Marisa - Scusa, anche a noi due? Perché Don Claudio forse non... Sì, volevamo una risposta...

Madonna - Miei cari figli, come sempre vi invito a pregare. Pregate, ma in grazia di Dio. Imparate ad essere umili!

Grazie della vostra presenza. Mando un bacio al piccolo Gianmarco e a tutti i bambini.

Diventate piccoli come bambini, non di età, ma di spirito, con semplicità, con amore, con verità. Sia lodato Gesù Cristo. Ripeti forte, Don Claudio: "Sia lodato Gesù Cristo".

Marisa - Scusa, ti ho fatto una domanda, perché devo obbedire al sacerdote e tu lo sai. Cosa debbo fare?

Forse ai tuoi tempi non esistevano gli ospedali, ma oggi sì. Ciao. È andata via, Don Claudio.

C'è un canto che dice: "Risposta non c'è o forse chi lo sa, perduta nel vento sarà". Non mi ha detto nulla circa l'operazione.

Roma, 29 maggio 1997 - ore 17:40
Messaggio della Madonna

Marisa - Sì, dobbiamo recitare ancora tutte le preghiere. Scusaci. Non ce ne siamo dimenticati, ma poiché c'è l'incontro biblico, noi pensavamo di fare le cose...

Madonna - Come io vi ho insegnato, figli miei. (Dopo le preghiere)

Ora la Mamma vi dirà qualcosa per far sì che possiate camminare sempre avanti.

Innanzitutto, miei cari figli, ringrazio della vostra presenza.

Ogni volta che vengo in mezzo a voi, io, la Mamma, dico "grazie". Voi avete imparato a dire grazie a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo?

Quante grazie Dio vi fa e non ve ne accorgete. La Mamma vi ha anche insegnato a dire: "Mio Dio, sia fatta la tua volontà!". Qualsiasi cosa Dio decide imparate a dire: "Sia fatta la tua volontà", anche se a volte è difficile, anche se, a volte, riguarda i vostri cari. È bello pregare per i vostri cari, aiutarli con la preghiera, col sacrificio, con i fioretti; ma terminate sempre col dire: "Dio mio, sia fatta la tua volontà".

Io ho sempre fatto la volontà di Dio e chiedo a Marisella, al sacerdote e a tutti voi presenti di dire spesso questa frase.

Miei cari figli, non potete immaginare quanto sia forte e grande la sofferenza di colei che Dio ha scelto; è un continuo soffrire sia la passione di Gesù, che i dolori fisici e morali. Credo che nel suo caso sia veramente difficile dire: "Sia fatta la tua volontà!". Abbandonatevi a Dio. È bello ciò che fate: pregare per la persona che ha più bisogno di tutti; una volta può essere l'uno, una volta l'altro. Intanto continuate a pregare e chiedete a Dio. Dovete essere uniti a Dio quando pregate per un fratello o per una sorella o per un amico; siete sempre in preghiera in questo modo.

Mi raccomando, miei cari figli, le apparizioni avvengono dove la vostra sorella è presente. Oggi può essere qui, domani da un'altra parte, ma ricordatevi che anche quando la vostra sorella è assente, se veramente avete fatto il cammino spirituale, dovete venire lo stesso. Non dovete venire perché c'è la veggente, ma perché il luogo è stato reso taumaturgico da Dio.

Dio decide, e sa Lui le grazie che deve concedere e a chi darle; potrebbe essere una grazia volare direttamente in Paradiso, potrebbe esserlo vivere sulla Terra. Tutto ciò che viene fatto in comunione con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo è grazia. Per questo è bello pregare, è bello amare, è bello donarsi alla persona che soffre; non pensate a voi stessi ma all'altro, all'amico, alla persona che vi è accanto.

Vivere è bello, morire è una grande grazia, se uno muore in grazia di Dio, unito a Dio, unito a Gesù Eucaristia.

Ed ora beatevi, per quanto è possibile, dell'incontro biblico. Aiutate il sacerdote perché in questo momento anche lui è molto stanco, è molto provato e continua a dare tutto se stesso per voi. Ciò che ricevete dovete poi darlo ad altre persone con molta carità, con amore, con delicatezza. Non dovete andare solo da persone che sapete che rispondono sì a tutto ciò che dite: è troppo facile.

Coraggio, preparatevi a tutto e imparate a dire: "Dio mio, sia fatta la tua volontà. Mi abbandono a Te".

Marisa - Posso dirti una cosa? Non ho tanto capito tutto quel giro di parole, sai? Perché io arrivo sempre dopo. Ciao.

Don Claudio, è andata via! Tu hai capito qualcosa?

Roma, 30 maggio 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna e di Gesù

Madonna - Figlia mia, questa è stata per te una giornata di passione, di dolore, di stanchezza, sei sfinita al cento per cento. Dio ha voluto tutto questo da te per salvare i miei sacerdoti.

Non ti ribellare a questo; il Signore ha voluto oggi prenderti tutta e farti vivere tante ore, ore e ore di sconforto, di sofferenza e di vera passione.

Marisa - Okay! Posso raccomandarti le persone che si sono affidate alle mie povere preghiere? Credimi, sono tante.

Madonna - Sì, ora preghiamo, figlia mia.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Grazie se riuscirete ad amare tutti gli uomini, anche coloro che fanno soffrire e grazie soprattutto se amerete Gesù Eucaristia.

Vi invito una volta di più a pregare per la vostra sorella. Gesù le ha chiesto ancora di soffrire, perché ci sono tante, tante anime da salvare e lei, anche se brontola, accetta sempre. La sua generosità è grande e basta una piccola indelicatezza da parte degli altri a farla soffrire terribilmente. Se potete evitatele queste piccole indelicatezze. Ognuno di voi cerchi di non far soffrire il fratello anche nelle piccole cose; se mancate di carità chiedete scusa, e scusate coloro che hanno verso di voi qualche scatto o un gesto di nervosismo. Non potete sapere cosa sta passando in quel momento quella creatura; perdonatela come Gesù perdona voi, non una, ma settanta volte sette.

Oggi è il secondo giorno del triduo in preparazione alla festa del Corpus Domini. Preparatevi con fioretti, sacrifici alla festa del Signore Gesù, apparso qui in corpo, sangue, anima e divinità e che tutti avete visto e gustato.

La presenza di Gesù Eucaristia così frequente grande e meravigliosa non si è mai verificata in nessun posto nella storia della Chiesa!

Non vi adagiate di fronte a questi avvenimenti belli, a questi grandi doni che Dio manda, ma fate dei passi in avanti nel cammino della santità.

Marisa - Oh Gesù! Gesù! Grazie. Avevo bisogno anche della tua presenza.

Gesù - Sì. Io vengo soltanto per dirvi di mettere in pratica i messaggi piccoli e semplici, ma dettati con tanto amore da Dio che la mia Mamma vi porta. In qualsiasi posto si troverà la vostra sorella Io sarò con lei per darvi i messaggi, ma lei dovrà fare la volontà di Dio, e a volte non è facile.

Sono il tuo Gesù, figlia mia, sono il tuo sposo, il tuo fratello, il tuo amico.

Marisa - Posso dirti una parola? Mi fai soffrire tanto. Gli sposi buoni, quelli della Terra, non fanno soffrire le loro spose.

Gesù - Marisella, ti devi raccogliere in preghiera e adorarmi, perché ora ti darò la santa Comunione.

Marisa - Grazie, Gesù, e perdonami se non ho pregato come dovrei, Tu sai il perché.

(Marisa riceve da Gesù la santa Comunione)

È andato via Gesù ed è venuta la Madonnina a pregare con noi.

Madonna - Miei cari figli, quando Dio decide manda qualcuno a prendere la santa Comunione ed io o gli angeli o Gesù stesso, la trasportiamo qui, perché questo è il tabernacolo di mio Figlio Gesù. Ognuno di voi deve essere sempre un tabernacolo vivente.

Ciao, nonna Iolanda. È dura la vita terrena, ma in Paradiso sarai molto contenta e felice. Coraggio a voi tutti.

Marisa - Tu hai detto: "Svegliatevi da questo lungo sonno". Fammi svegliare perché devo fare ancora tante cose. Ciao. Don Claudio, è andata via.

Don Claudio - Hai fatto la santa Comunione?

Marisa - Sì. Un angelo l'ha presa, l'ha trasportata e Gesù me l'ha data.

Roma, 31 maggio 1997 - ore 23:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Ancora oggi Gesù Eucaristia è presente in mezzo a voi ed io ho pregato ed adorato mio Figlio Gesù. Quando Gesù Eucaristia è presente, la Mamma si mette in preghiera ed adora. Quando riporterete Gesù Eucaristia nella sua cappellina, farete di nuovo la processione con molto raccoglimento e con spirito di penitenza per tutto il mondo.

Grazie per l'amore che mostrate a mio Figlio Gesù.

Continuate a pregare! Iniziate il nuovo giorno con la preghiera, cominciate il mese dedicato a mio Figlio Gesù con la preghiera.

Amate l'Eucaristia, proteggetela da coloro che continuano a fare messe nere. Credetemi, miei cari figli, continuano a fare messe nere e a disprezzare mio Figlio Gesù, Gesù Eucaristia. I sacerdoti ancora non capiscono che nel momento in cui consacrano, in quella piccola ostia c'è Gesù in corpo, sangue, anima e divinità.

Questa è un'ostia che io ho sottratto alla profanazione e il sangue che voi vedete è uscito mentre veniva pugnalata. Vi invito a non scandalizzarvi, ma a pregare per coloro che sanno di sbagliare e continuano a sbagliare.

Chi può continui a pregare per tutta la notte, chi non può vada tranquillamente a casa, ma lungo il cammino continui a pregare.

Ciao, miei cari figli, pregate davanti a Gesù Eucaristia che è la realtà più preziosa, più importante di tutto ciò che succede in Cielo e in Terra.

Continuate a pregare, a cantare, a dare gloria a Gesù Eucaristia, specialmente a questa Eucaristia che io ho sottratto alla profanazione mentre da lei grondava sangue.

Marisa - La Madonna è in ginocchio e prega.

Roma, 1 giugno 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Anche oggi Gesù Eucaristia è venuto in mezzo a voi in corpo, sangue, anima e divinità. Attenzione, miei cari figli, chi si scandalizza per ciò che succede in questo luogo santo vuol dire che in coscienza non è a posto e non è venuto per assistere con animo retto ad una sacra celebrazione grande secondo il giudizio di Dio.

Qui si viene per pregare; chi viene per indagare non è a posto. Dio continuerà a mandare Gesù Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità in mezzo a voi e chi crede, chi vede deve andare avanti con semplicità, con umiltà, con amore. Soprattutto ricordatevi: non giudicate mai! Giudicare, criticare o diffamare significa mancare gravemente contro Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Gesù non è venuto in mezzo a voi per divertimento, è venuto per

pregare con voi. Questo, umanamente parlando, non è un posto famoso, qui non c'è fanatismo, c'è solo una forte e grande preghiera per chi vuol camminare sulla strada della santità.

Qui gli uomini della Chiesa hanno tolto l'Eucaristia e Dio, al quale bisogna sempre ubbidire, ha mandato l'Eucaristia come e quando voleva, l'ha fatta adagiare su qualsiasi posto per darla in Comunione ai presenti, che devono riceverla in grazia. Con i tempi che corrono, con l'Italia che corre il pericolo di dividersi in due, con Roma scristianizzata, è possibile che ancora alcuni si fermano a delle piccole cose soltanto perché si sentono sapienti? Chi può essere superiore a Dio o ai sacerdoti che ubbidiscono a Dio?

La Mamma vi invita a pregare per la vostra bella Italia che si spacca in due e dove le famiglie continuano a dividersi, ci sono drogati, i bambini sono violentati e i figli uccidono i genitori e i genitori uccidono i figli. Ancora oggi, nel duemila, vi fermate a parlare male e a criticare i miracoli, grandi agli occhi di Dio e agli occhi di coloro che li hanno visti e hanno creduto. Chi siete voi per giudicare? Lasciate giudicare Dio: Lui solo è giudice!

Dio ha mandato suo Figlio Gesù per aiutarvi a convertirvi, poi Lui alla fine sarà giudice.

Amatevi, figli miei, solo con l'amore vicendevole potete arrivare molto in alto e potete amare veramente Gesù con tutto il cuore, non solo a parole.

La Mamma quando è presente Gesù Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità non vuole parlare tanto, desidera mettersi da parte e pregare e adorare suo Figlio Gesù, ma Dio Padre oggi ha deciso che io parlassi, venissi a darvi questo messaggio, perché Dio ancora è misericordioso e cerca di aiutarvi.

Non fermatevi a delle piccole cose, pregate per tutte queste intenzioni che vi ho elencato. Convertitevi, credete al Vangelo, amate e pregate.

Ora chi è in grazia di Dio si accosti per ricevere Gesù, altrimenti si accosti alla confessione. Fate la santa Comunione con fede, con amore, pensate che in ogni frammento della particola c'è Gesù! Fatelo entrare nel vostro cuore, parlate con Lui e chi deve chiedere perdono, lo chieda a Gesù. Tutto terminerà con la benedizione dei

sacerdoti. Quello che la Mamma ripete in nome di Dio è: rispettate il sacerdote, rispettate colui che ama Cristo e le anime. Non giudicate e non sarete giudicati. Amen.

Roma, 2 giugno 1997 - ore 20:50
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Gesù - Miei cari figliolini, Io sono con voi nel Getsemani e soffro con voi. Non sono voluto venire prima perché tu, Marisella, eri molto impegnata con i dottori. Voglio che tu porti questo messaggio alle persone che attendono. Io sono Gesù e sto vivendo questa giornata con voi nel Getsemani, perché vi amo. Il mondo non va, miei cari figliolini. Vorrei tanto venire in mezzo a voi per portarvi dolci messaggi, ma ogni volta la mia e vostra Mamma ed Io veniamo per supplicarvi di pregare per il mondo, di pregare per tutte le persone che si allontanano sempre più dalla fede e tu sai, mia cara Marisella, a chi mi riferisco.

So che soffrite tanto, lo leggo nei vostri volti, anche se cercate di nasconderlo. Vi siete interrogati: "Perché Gesù non viene? Perché la Madre di Gesù non viene?". Ho atteso questo momento tranquillo per voi per venire a parlare, perché il sacerdote deve sentire quello che Io dico. Qui c'è un continuo passaggio di persone che non possono comprendere finché non sapranno.

(Gesù parla a Marisa)

Alzate gli occhi e supplicate Dio Onnipotente di intercedere per tutti gli uomini che mi conoscono e non mi amano.

Voi Mi amate ed Io vi chiedo di soffrire non perché il Paradiso ha bisogno di sofferenza, ma per aiutare gli uomini della Terra, la mia Chiesa, il Papa.
Cara Marisella, stanotte ti porto l'Eucaristia e tanti auguri.

Marisa - Don Claudio, è andato via.

Roma, 3 giugno 1997 - ore 20:50
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Gesù - Sono venuto per darvi la buona notte. Ho pregato con voi e non vi siete accorti di nulla.

Coraggio, miei cari figli, questa è la vostra storia, è una storia bella. Ogni uomo della Terra quando la conoscerà, capirà e si convertirà, perché è una storia vera, piena d'amore, di sacrificio, di sofferenza!

Coraggio, sono con te, mio caro sacerdote prediletto, sono con te, mia sposa prediletta, andate nella pace e godete sempre, anche se siete molto stanchi e molto provati. Il vostro Gesù vi dice che la vostra è una vita, anche se ricca di sofferenze, degna di essere vissuta.

Coraggio, mio caro sacerdote prediletto, insieme benediciamo questa sorella nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen.

Marisa - Se mi devi portare via, dimmelo, non mi far soffrire tanto. (Gesù parla a Marisa)

Va bene faccio quello che voi.

Roma, 4 giugno 1997 - ore 21:10
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Gesù - Miei cari figli, grazie per la sofferenza offerta.

Cara Marisella, le lacrime rigavano il tuo volto perché la sofferenza era veramente grande. Pregate per l'autorità ecclesiastica e offrite la vostra sofferenza per la Chiesa.

Non mi prolungo, sarò con voi durante il santo Rosario, ero già con voi e aspettavo il momento più tranquillo per parlarvi.

Figlia mia, coraggio e riferisci alla comunità di pregare molto per i miei sacerdoti; ancora complimenti per come hai risposto a...; sono il tuo sposo e sono orgoglioso di te.

Ora per la prima volta ringrazio te, cara Anna per quello che fai a tua sorella e per come lo fai. Hai fatto un passo grande e bello nel riavvicinarti a Me, Gesù.

Coraggio, mio caro sacerdote prediletto, la stanchezza è tanta, ma non senti la mia presenza vicino a te? Grazie, perché mi porti a passeggio con te.

Recitate il santo Rosario alla mia e vostra Mamma; anche se l'avete interrotto ora riprendete tranquillamente.

Coraggio, miei cari figli, insieme al sacerdote vi benedico nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Roma, 5 giugno 1997 - ore 21:17
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Gesù - Miei cari figli, grazie per tutta la sofferenza che avete offerto per la Chiesa.

Pregate per questo ospedale tanto amato e tanto osteggiato.

Sono venuto in mezzo a voi per aiutarvi ad accettare ogni difficoltà; su questo pianeta Terra le difficoltà sono tante, ma Io, Gesù, e la mia e vostra Mamma siamo sempre pronti ad aiutare tutti coloro che chiedono il nostro aiuto.

Bisogna amare tutti, specialmente le creature che soffrono e le creature che Dio chiama a soffrire per questo pianeta Terra.

Amate tutti coloro che vi sono accanto, se amate costoro amate anche Me. Bisogna avere molta pazienza, dolcezza e fermezza nel portare avanti questo grande capolavoro: l'ospedale S. Raffaele. Tu puoi farlo, mia cara Caterina, con dolcezza e fermezza nei riguardi delle persone che lavorano in questo luogo, perché non tutti mi conoscono come tu mi conosci.

Dio conosce i disegni, Dio sa cosa fare, chiede a voi più fiducia in Lui, più abbandono a Dio Padre, a Dio Spirito Santo e a Dio Figlio.

So che la sofferenza è tanta per tutti; a chi in un modo, a chi in un altro la sofferenza si fa molto sentire; sembra che questo Getsemani non finisca mai. Io sono con voi e voi siete con Me, insieme aiuteremo tante anime a convertirsi.

Avvicinate i malati vedendo in loro il Cristo crocifisso. Aiutate i malati fisici e spirituali; in questo modo vi sento miei fratelli, miei figli, miei amici. Grazie ad ognuno di voi per ciò che fate.

Io vi amo, miei cari figli, non potrei non amarvi. Molti sanno che Io sono qui presente e alcuni hanno paura della mia venuta, della mia presenza.

Continuate ad amare specialmente i malati e tu, mia cara, dolce Caterina, non aver paura di parlare della Madre dell'Eucaristia, di parlare della mia e tua Mamma. Fai conoscere questo titolo molto importante per la Chiesa: "Maria, Madre dell'Eucaristia".

Grazie se riuscirete a mettere in pratica quanto vi ho chiesto.

Grazie della presenza, della sofferenza e dell'amore, però vi chiedo ancora più impegno, più sacrificio.

Miei cari figli, Gesù insieme al sacerdote vi benedice nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Roma, 6 giugno 1997 ore - 19:33
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Marisa - Ti ho detto sempre sì e sono pronta ad accettare quanto mi chiedi per questo ospedale.

Gesù - Voi non potete capire la testimonianza che avete fatto stasera, non potete comprendere quanto sia importante la vostra sofferenza e quanto ne abbia bisogno il pianeta Terra. Non ti preoccupare, non ti rimprovero se non hai parlato, Marisella.

Sì, è vero che ho detto: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati e io vi ristorerò", ma tu, figliolina mia, sai che Dio ti ha scelto per questa missione e ti ripeto: la tua missione è grande. La tua vocazione non è un sacramento, ma sorregge il sacramento!

Io con la Mamma ero lì presente e non ti ho fatto nessun rimprovero. La Mamma era accanto al sacerdote, pregava con voi e non ti ha fatto nessun rimprovero. La tua missione aumenta, aumenta per

questo ospedale e per tutte le persone malate.

Coraggio, miei cari apostolini. Se amate il sacerdote amate Me, se amate coloro che fanno soffrire amate Me.

Tutti questi santi che mi circondano, queste anime che sono intorno a Me vi aiutano e vi proteggono.

Anche se siete in posti profani dovete dare, come sempre vi ho detto, esempio e testimonianza; è molto importante. Ringrazio te, Yari, per la catechesi che hai fatto, ringrazio voi, miei cari figliolini, che siete qui presenti, ringrazio questa figliola; Gesù ti ama, proteggi quella tua bella missione.

Io sono Gesù, Io sono Gesù Eucaristia, Io sono il Figlio di Dio.

Miei cari figli, amate e pregate, amate e soffrite, anche nel divertimento e nella gioia; tuffatevi anche nello sport, è molto importante.

Grazie perché siete qui presenti. Non dimenticate che la vostra sorella soffre moltissimo, aiutatela con le vostre preghiere.

Marisa - Ciao, però mi devi aiutare; io da sola come faccio?

Roma, 7 giugno 1997 - ore 17:30
Ospedale S. Raffaele
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei contenta di me? Io sto male, sono stanca di soffrire. Adesso mi affidi anche l'Ospedale S. Raffaele.

Madonna - Miei cari figliolini, grazie della vostra presenza.

A voi che siete sempre presenti la Mamma chiede di pregare per tutti i giovani che in questo momento pensano al divertimento non sano. Il divertimento è bello; io stessa vi ho detto: fate sport, miei cari figliolini, è molto importante anche lo sport sano.

Quanti messaggi vi ha dato la Mamma, ma ora vorrei rivolgere il mio messaggio agli sposini; tornate da Gesù, Gesù vi ama, tornate a Lui per amore di Lui e per amore dei vostri cari.

Anche tu, mio caro figliolo, che sei arrivato per la prima volta in mezzo a noi, vivi questo momento con gioia. Voi nuovi siete liberi di credere o non credere, ma rispettate me, rispettate mio Figlio Gesù, rispettate il sacerdote, rispettate le persone. C'è molta libertà, siete liberi, vi ripeto ancora una volta, di credere o non credere; io sono la Mamma di tutti, anche di coloro che non credono. Io sono la tua Mamma, Gianluca, la tua Mamma, Laura, la tua Mamma, Davide, e sono la Mamma di tutti voi, miei cari figli prediletti, la tua, mio caro sacerdote prediletto; anche la mamma della mamma qui presente in mezzo a voi.

Marisa - A me non dici niente? Io non sono mai nessuno? (La Madonna parla a Marisa)

Madonna - La Mamma vi invita a pregare per tutte le guerre che ancora continuano nel mondo. Voi sapete poche cose di ciò che succede nel mondo, ma ci sono tante nazioni in guerra. Continuano a uccidere con tanta facilità i bimbi e le mamme; vi prego, aiutatemi con i vostri sacrifici, con le vostre preghiere.

So che il sabato è dedicato al divertimento e voi, giovani, forse avete fatto un sacrificio a venire qui, ma Dio vi ricompensa. Questo vale anche per gli altri giovani che non sono potuti venire, non per loro volontà. Guardatevi quanti siete voi qui presenti e quanti sono i giovani sparsi nel mondo a divertirsi, a pensare solo a se stessi, a pensare al lato materiale ed economico, anche se è importante. E la vita spirituale? E l'unione a Gesù che è morto anche per coloro che non Lo amano? Amate voi mio Figlio Gesù?

Miei cari figli, chi ha bisogno di confessarsi, si confessi; avete il sacerdote presente e siete anche fortunati. Poi partecipate alla santa Messa, vivetela come se fosse l'ultima della vostra vita, ricevete mio Figlio Gesù come se fosse l'ultima volta.

A te, mio caro sacerdote prediletto, non c'è bisogno che la Mamma dica di celebrare la Messa come se fosse l'ultima, perché la vivi in pieno.

A tutti coloro che in questo momento pregano nel luogo taumaturgico la Mamma augura ogni bene. C'è chi non è capace di fare il sacrificio di andare a pregare nel luogo taumaturgico quando la veggente non è presente; questo non è bello. Se la veggente non è

presente bisogna pregare lo stesso nel luogo taumaturgico. Io appaio dove la veggente si trova, oggi sono qui perché Marisella è ricoverata in ospedale e sta facendo del bene nel silenzio, nella sofferenza, direi quasi nel nascondimento.

Se colui che ama non avesse parlato... Dio benedica il dottor Farina e i suoi familiari, anche se non è presente, benedica il suo apostolato.

Andate, parlate, lui l'ha fatto, anche voi andate e parlate, se credete, altrimenti tacete, ma non criticate, vi prego.

Marisa - Sei contenta anche di me un pochino? Scusa se te lo domando, tu parli sempre agli altri, a me non dici niente.

(La Madonna parla a Marisa)

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza. Partecipate in grazia alla santa Messa. Vi ripeto: c'è il sacerdote, approfittatene sempre; non lo disturbate mai. Anche se è stanco, anche se è provato è a vostra disposizione.

Grazie, se metterete in pratica quanto la Mamma vi ha detto. Insieme al sacerdote benedico voi, miei cari figlioli, benedico coloro che sono nel luogo taumaturgico, benedico i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Benedico anche, dal momento che ci tieni tanto, le piccole Priscilla e Fabiola.

Marisa - Lo dirò al dottor Carlo, grazie. Ciao, grazie di essere venuta qui.

Don Claudio, è andata via.

Ore 21:00 - Apparizione di Gesù agli apostolini

Gesù - Vi chiedo soltanto di pregare. Volevo darvi la mia benedizione, la benedizione di Gesù.

Andate, divertitevi, miei cari figli, ma pregate per la missione che un giorno vi dirò.

Insieme al sacerdote vi benedico.

Grazie per ciò che fate, grazie per la testimonianza, grazie a te, Yari, per quello che fai.

Marisa - Possono andare a mangiare la pizza adesso? Sono già in ritardo, scusami.

Gesù - Il sacerdote benedica questi figlioli insieme a Me.

Roma, 8 giugno 1997 - ore 17:30
Ospedale S. Raffaele
Messaggio della Madonna

Marisa - Quanta gente!

Gesù - Avete Gesù sacramentato davanti a voi. Io sono Gesù di Nazareth.

Marisa - C'è anche la Madonna insieme a Te, oggi.

Madonna - Non avete cantato "Vieni, Maria", ma la Mamma è venuta ugualmente.

Marisa - Gesù, posso raccomandarti tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere, soprattutto i dottori?

Gesù - Ora pregate insieme alla mia e vostra Mamma: Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Avete gioito della presenza eucaristica nel luogo taumaturgico, anche se la vostra sorella non era presente. Anche qui Gesù in corpo, sangue, anima e divinità è venuto per dare forza e coraggio, non soltanto alla vostra sorella, ma a tutto l'Istituto S. Raffaele. Purtroppo queste ostie sono state sottratte alla profanazione dall'arcangelo Raffaele che era accompagnato dall'arcangelo Gabriele e dall'arcangelo Michele. Dio ha mandato i suoi arcangeli a salvare questa Eucaristia. Una particola è integra, l'altra è profanata, sono strette insieme, come una mamma e un figlio; l'arcangelo Raffaele le ha depositate sul calice della Madre dell'Eucaristia.

Voi non avete compreso fino in fondo questi grandi doni che Dio vi ha fatto, non avete ancora compreso l'importanza di queste apparizioni eucaristiche, l'importanza della Madre dell'Eucaristia. Io vorrei tanto aiutarvi; ancora continuate a tentennare e dite: "La veggente non c'è, io non vado!". Ormai siete abituati al miracolo eucaristico, siete abituati a sentire il messaggio che si ripete e non avete compreso che se il messaggio si ripete è perché ancora dovete camminare.

Miei cari figli, i doni e le grazie che voi avete ricevuto sono grandi, enormi. Ricordatevi che non a tutti è dato vivere questi giorni di gloria, dovreste portarli nel cuore fino alla morte, al vostro incontro con Dio, alla vostra risurrezione.

Qui, in questo ospedale, i cari dottori cercano in tutti i modi di mettere al centro di tutto il malato, perché il malato è Gesù! Voi dovete aiutarli con la preghiera. Sono dottori validi; vogliono portare il malato a vivere con serenità, a recuperare forza e salute o ad incontrarsi con Gesù, perché non tutti guariscono. Ma chi guarisce, guarisce con gioia perché ha trovato un amico, ha trovato un fratello. Voi avete capito che vivere è una grazia? La vita va vissuta con l'Eucaristia; senza l'Eucaristia la vita è nulla, senza l'Eucaristia siete come piccoli alberelli a cui basta un debole vento per essere sradicati.

Senza Eucaristia non avete nulla, non avete Gesù in corpo, sangue, anima e divinità, non avete la Madre dell'Eucaristia, non avete il Paradiso.

Amate l'Eucaristia, amate il luogo che Dio ha scelto, anche se questo non è stato compreso. La testimonianza del dottor Carlo Farina, la testimonianza del dottor Claudio Camerino, la testimonianza del dottor Massimiliano Mongo, la testimonianza del dottor Petrilli è stata grande, enorme. Essi però hanno avuto bisogno che la vostra sorella fosse qui presente, perché io, la Madre dell'Eucaristia, perché mio Figlio Gesù, potessimo dar loro forza, coraggio e amore per portare avanti questa opera così grande che è stata realizzata per far vivere con serenità il malato nei momenti di sofferenza.

Amate l'Eucaristia, amate la Madre dell'Eucaristia, amate il Papa, amate il vostro sacerdote e la vostra sorella, amate voi stessi, amate coloro che vi sono accanto; amate soprattutto coloro che soffrono.

Non cercate i primi posti, non sentitevi ai primi posti. "Io so, io so

fare, io comprendo"; cercate di fare morire quell'io.

Davanti a Dio siete tutti servi inutili, come lo sono io. Io sono la serva di Dio e sono la vostra serva. Dio mi ha dato questo messaggio per scuotere i vostri cuori, per farvi abbandonare a Lui, per amare tutti. Non cercate mai il primo posto, cercate sempre l'ultimo, il primeggiare non è del regno dei cieli, il primeggiare vi rende orgogliosi, gelosi, invidiosi. Se Gesù vi ha scelto è perché dovete essere semplici come colombe e prudenti come serpenti.

Ora, dal momento che è presente Gesù Eucaristia, io invito il piccolo Jacopo a dare la santa Comunione al sacerdote e a Marisella!

Marisa - Non chiamarmi così, perché mi vergogno.

Madonna - Il sacerdote deve staccare, disunire queste due ostie e mostrare che una è profanata e l'altra integra. Intanto voi fate la comunione spirituale, chiamate Gesù nel vostro cuore, fate silenzio, non giratevi intorno, raccoglietevi in preghiera e dite: "Vieni, Gesù, vieni spiritualmente nel mio cuore". Poi partecipate alla santa Messa, vivete la santa Messa, fate la santa Comunione, ma in grazia. Se avete bisogno del sacerdote approfittatene, confessatevi se non siete a posto. È così bello il sacramento della confessione, riconciliarsi con Dio.

Coraggio, Don Claudio, fai quanto ho detto.

Marisa - Tu rimani qui con noi?

Io posso pregare? O Signore, io non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata. Ecco l'agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo.

Tu rimani qui, Gesù, con noi, con la Madonna, con tutti gli angeli e i santi?

C'è tutto il Paradiso qui!

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza. Durante la santa Messa voi sapete che io sono con voi vicino al sacerdote. Prego con voi, vivo il momento della consacrazione con mio Figlio Gesù, con il sacerdote e con voi. Anch'io davanti a mio Figlio Gesù mi inchino, ma Lui mi ha detto di

benedirvi, di coprirvi col manto materno, di dare un bacio ai bimbi, ai malati, alle nonne che sono a casa, di benedire questo ospedale, di benedire coloro che lavorano per dare al malato la gioia e la serenità.

Vivete, partecipate alla santa Messa, chi ne ha bisogno si confessi e ricevete Gesù Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Ti posso mandare un bacio? Ciao. Sì, va bene. Ciao.

Roma, 9 giugno 1997 - ore 20:50
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Marisa - Non sono preparata a riceverti. Ti amo, Gesù, anche se brontolo tanto.

Gesù - Miei cari figli, voi non avete ancora capito fino in fondo quanto l'uomo a volte sia crudele. Io ho lasciato l'uomo libero di fare il bene e il male, ma ne approfitta e tratta il suo simile come una cosa, un oggetto. Ognuno pensa a se stesso senza preoccuparsi di colui che soffre. Oggi è toccato a te, ma sapessi quanti malati, figliola mia, soffrono di questa situazione.

Coraggio, vedi, Io non avevo intenzione di farti soffrire, perché già hai tante sofferenze, anche se le nascondi molto bene, ma l'uomo ha approfittato della tua dolcezza, del tuo modo di essere umile e semplice ed è scattato l'egoismo, il rifiutare la persona. Se non vi preoccupate del fratello che soffre è inutile dire continuamente "Dio, Dio, Dio". L'uomo rigetta Dio e fa i propri comodi con le altre creature.

Tutto il pianeta Terra è invaso da egoismo, da orgoglio, da perfidia e da invidia; le comunità, gli uomini politici e gli uomini della Chiesa pensano solo a se stessi. Voi, miei cari figliolini, vi trovate in un momento della storia sbagliato per voi; per questo Io, Gesù, sono vicino a coloro che amano l'Eucaristia, a coloro che amano il prossimo. Chi ama il prossimo ama Me e mia Madre, chi non ama il prossimo non può amare Me che non vede e mia Madre che non vede. Coraggio, figliola mia, non ti preoccupare.

Marisa - Però, Gesù, se puoi, evita qualcosa di spiacevole a quelle persone, perché io sono stata un po' la causa...

Gesù - Non ti preoccupare, figliola mia; colui che comanda sa bene cosa deve fare, sa bene ciò che è giusto. Voi, miei cari figli, voi tutti che fate un certo cammino, che amate il fratello, se incontrate qualche ingiustizia fatela notare.

Non si tratta male una creatura di Dio; il malato va rispettato in tutti i modi, qualsiasi malato, vecchio, giovane, bimbo. E tu, figliolina mia, aiuta queste persone.

Insieme al sacerdote ti benedico e benedico tutti coloro che amano il malato, che amano il prossimo, che amano la Madre dell'Eucaristia.

Roma, 10 giugno 1997 - ore 21:00
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Marisa - Anche Tu hai recitato il Rosario con noi?

Gesù - Miei cari figli, sono il vostro Gesù e leggo noi vostri cuori. Voi non potete capire fino in fondo quanto sia difficile la situazione del mondo, ma soprattutto dell'Italia, voi non potete mai immaginare quanto tutto sia disastroso.

Io, Gesù, ringrazio voi, piccolo gregge, che amate Gesù Eucaristia e che amate la Madre dell'Eucaristia per tutto ciò che fate. Dico grazie ad ognuno di voi per l'amore che portate a Me e alla mia e vostra Mamma e per i sacrifici che fate per aiutare questi due miei figliolini.

Il rischio che corre la vostra sorella è gravissimo, neanche i medici hanno capito quanto sia grave, ma con le vostre preghiere le avete evitato l'operazione che per lei sarebbe stata molto rischiosa.

Vedete, miei cari figli, quanto sia facile commuovere il Cuore di Gesù e come Gesù risponde alle vostre richieste e alle vostre domande?

Quante volte Io e la Mamma vi abbiamo detto: "Pregate la preghiera del cuore, pregate in grazia di Dio"! Siete riusciti ad aiutare il Santo Padre, siete riusciti a ribaltare i decreti, siete riusciti ad evitare l'operazione alla vostra sorella, anche se il rischio per lei resta molto

grande; continuate a pregare.

Io vi dico, miei cari figli, che la sua missione è molto grande e il mondo, come ha detto qualcuno, ha bisogno di questo dono prezioso che Dio le ha fatto e che lei cerca in tutti i modi di far fruttare, ma per lei non è facile, perché in questo pianeta Terra non si trova bene. Per lei è scomodo vivere in questo pianeta Terra, come è scomodo per il mio sacerdote prediletto e suo direttore spirituale.

Miei cari figli, vi siete accorti quanto Io, Gesù, vi amo? Avete capito quanto è grande il mio amore per tutti? Continuate a pregare e a strappare quelle grazie di cui tutti avete bisogno. Soprattutto vi invito a pregare per l'autorità ecclesiastica, per i grandi uomini della Chiesa che ancora non vogliono accettare il dono di Dio, per i grandi uomini politici che non sanno comprendere le piccole e semplici creature, non sanno capire i bisognosi, i malati, i bambini.

È tempo di pregare molto per evitare le guerre.

Vi sembra strano che Io, il vostro Gesù, chieda a voi di pregare per tutte queste intenzioni? Questo messaggio è per tutti e voi che siete qui presenti dovete dire agli altri: "Gesù ha chiesto molte preghiere per tutti."

Voi non mi vedete, ma il mio Cuore sanguina per tutto ciò che succede nel mondo. Coraggio, piccole e semplici creature, coraggio, mio caro sacerdote prediletto, strappate le grazie a Dio Padre, a Dio Spirito Santo e a Me Dio Figlio.

Non sono venuto solo, con Me è presente anche la mia e vostra Mamma; lei prega con voi ed anche il suo Cuore sanguina. Non c'è bisogno di vedere statue che sanguinano, statue che piangono per comprendere quanto è grave la situazione. Non siete voi, mio piccolo gregge, ma sono i grandi uomini della Chiesa e della politica, coloro che hanno il potere, coloro che hanno il comando che fanno molto male a questo pianeta Terra che Dio ha creato con amore. Quando un giorno godrete Dio vi accorgerete che Dio è amore.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Gesù insieme al sacerdote vi benedice tutti e allarga la sua benedizione a tutta la comunità e ai malati.

Madonna - Ed io, la vostra Mamma, vi copro con il mio manto

materno e vi stringo forte al mio cuore. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Chi devo baciare per primo? Gesù o la Madonna?

Gesù - Bacia mia Mamma.

Madonna - Bacia mio Figlio.

Marisa - Aspettate, uno alla volta. La Mamma dice: "Bacia mio Figlio", il Figlio dice: "Bacia mia Mamma", chi bacio per primo?

Ciao, grazie.

Roma, 12 giugno 1997 - ore 21:30
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Marisa - Ti aspettavo da tanto tempo. Io, Gesù, accetto la sofferenza, però quando non c'è nessuno, quando siamo soli, Tu ed io. Non voglio che gli altri si accorgano che soffro.

Quando c'è qualcuno, fa' che io sia forte e non si accorga di nulla.

Gesù - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Il mio saluto va a tutti coloro che non sono potuti venire, perché hanno partecipato all'incontro biblico, hanno ascoltato la Parola di Dio.

Io sono il vostro servo, la mia Mamma è la vostra serva e voi siete i miei servi. Chi ha una missione da compiere e da portare avanti è servo del prossimo. "Ama il prossimo tuo come te stesso, ama Gesù Eucaristia, ama il fratello che soffre".

Vorrei tanto che meditaste il messaggio di martedì 10, è un messaggio forte. È così che stanno andando le cose nel mondo, in Italia e a Roma. Vi accorgete da voi stessi quanto sia difficile essere buoni su questo pianeta Terra.

Io non voglio affliggervi ancora, miei cari figli, ma è giusto che vi dica queste cose, perché vi amo tutti, grandi e piccoli, perché siete miei servi, perché Io sono il vostro servo. È facile per un servo amare

il prossimo, ma è difficile per un padrone amare il prossimo. Questo desidera il mio Cuore: che vi amiate l'un l'altro come Io amo voi.

Mettete in pratica, vi ripeto ancora una volta, quanto vi ho detto nell'ultimo messaggio: è importante.

Io sono il vostro Gesù, non posso dire cose non vere, dico la verità e voi sapete, miei cari figli, a vostre spese che quando si dice la verità si soffre.

Grazie della vostra presenza, grazie dell'aiuto che date al sacerdote e alla vostra sorella; non fate pesare ciò che fate, fatelo nel nascondimento, con amore e in silenzio.

Roma, 14 giugno 1997 - ore 18:00
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Marisa - Gesù, ti raccomando le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere. Proteggi tutti i bambini e tutti i malati, sono tanti.

Gesù - Abbassa pure il braccio, Marisella.

Marisa - Sì, perché non posso tenerlo in alto. Ti accorgi sempre di tutto.

Gesù - Recitate il Magnificat, così farete contenta la mia e vostra Mamma. Questo desidera Dio Padre.

(Si recita insieme il Magnificat)

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Jacopo, Gesù ti vede e ti benedice insieme a tutti i bambini.

La vostra presenza qui in questo ospedale S. Raffaele è stata voluta da Me. Io ho chiesto molto alla vostra sorella e voi dovete aiutarla, perché aiutando il prossimo aiutate voi stessi. Ancora vedo che qualcuno pensa a se stesso e non pensa al fratello. È tanto facile avere carità verso il fratello, è tanto facile dire: "Fratello, dove vai? Vengo anch'io, ti accompagno".

Non dovete agire per essere primi. No, questo Gesù non lo vuole.

Dovete sentirvi tutti fratelli, tutti uguali. Io non accetto quello che fate se non c'è la carità. L'amore è grande, l'amore va verso il prossimo prima di tutto. Se non amate il prossimo, se non aiutate il prossimo non praticate l'amore. Io, Gesù, amo ognuno di voi, non amo solo alcuni; il mio Cuore l'ho dato a tutti; a voi prenderlo.

Questo fa soffrire Gesù: quando non aiutate il prossimo a fare un gesto di carità verso una sorella o un fratello. Oggi voglio dare un particolare messaggio a voi due, miei cari figliolini.

Selenia, prendi pure un foglio con la penna e mentre detterò il messaggio per voi due, i presenti allarghino il cuore a tutti e preghino per tutti. Adesso vi farò ridere: c'è bisogno di chi aggiusta i fiori, di chi mette in ordine la chiesa e il giardino, e c'è anche bisogno di chi aggiusta i capelli alla vostra sorella, ma soprattutto c'è bisogno di mettere in ordine il vostro cuore amando.

Vi sentirò miei discepoli, vi sentirò miei apostoli quando saprete dare con amore e con sacrificio. Questo è il messaggio che Dio Padre mi ha dato quando mi ha detto: "Gesù, parla Tu ai miei figli sulla Terra".

In Paradiso tutto è carità, tutto è amore; Io voglio portarvi all'amore vero.

Pregate nel vostro cuore, chiamate in vostro aiuto il Paradiso mentre Io do il messaggio alla vostra sorella.

Marisa - Vai piano, perché io sono messa male.

Forse non ti ricordi che io sto male, perché mi fai lavorare tanto qui in ospedale. Mi hai affidato i dottori, le infermiere, il personale ed ora mi dai anche i messaggi. Io sono stanca, però ti amo e amo anche loro. Io ce la metto tutta, però non sono buona, ho bisogno di convertirmi anche io. Aspetta un momento...

Guarda che è il sacerdote che non vuole essere accompagnato perché i giovani tante volte gli dicono: "Vengo io ad accompagnarti".

Vieni questa sera? Anche Jacopo fa parte dei...

Gesù - Miei cari figli, avete sentito il vostro Gesù nel cuore? Avete pregato? Coraggio. Come adesso si sta pompando lo strumento della vostra sorella, anche voi pompate con forza e coraggio. Amatevi,

amatevi seriamente.

Domani verrò insieme alla mia e vostra Mamma e pregheremo insieme per il mondo, per far terminare le guerre e per tutto ciò che non va su questo pianeta Terra. Ora Gesù vi chiede di pregare per questo ospedale, per coloro che vogliono portarlo al massimo della carità. A volte la gelosia e l'invidia fanno fermare questo istituto. Dovete pregare, affinché tutte le persone che lavorano qui crescano anche spiritualmente ed amino l'ammalato, ma devono avere il mio corpo, il mio sangue, la mia anima e la mia divinità in loro.

Grazie se risponderete a quanto Gesù vi ha detto.

Marisa - Ciao, dai un aiutino anche a me che sono molto stanca. Anche Tu eri stanco quando soffrivi? Stasera ti aspetto, me l'hai detto. Ciao, Gesù, ti voglio tanto bene.

Roma, 15 giugno 1997 - ore 21:30
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - Scusami, Gesù, se sono in disordine, ma sono in ospedale. (Gesù colloquia con Marisa)

Gesù - Io vi amo, miei cari figli, comprendo il sacrificio che avete sopportato in questa giornata e che non è stato voluto da me. Avete pregato e offerto a Dio le preghiere per tutto il mondo. Come vi ho detto ieri, miei cari figli, la pace non c'è, ma voi potete farla fiorire con la preghiera e con l'amore. Quando c'è qualcosa che non va non fatela pesare sul fratello. Oggi dovete sforzarvi di essere sereni per quanto è possibile.

Voi pensate che Io non mi renda conto quanto sia difficile vivere su questo pianeta Terra? Ma con Me, Gesù Eucaristia, con la Madre dell'Eucaristia tutto diventa facile. Abbandonatevi a Dio, ripetete questa frase: "Mio Dio, sia fatta la tua volontà". Dovete amarvi e amare, via quei musi lunghi: non servono a nulla né a voi né agli altri.

Questa mattina Io ho portato Me stesso in corpo, sangue, anima e divinità qui in ospedale e nella cappellina "Madre dell'Eucaristia", il gioiello della mia Mamma.

È mia gioia stare in mezzo a voi in corpo, sangue, anima e divinità. Voi non mi vedete, ma vedete l'Eucaristia che Io ho portato. Vivete nell'umiltà e nella semplicità, miei cari figli. So che a causa del caldo vi lasciate un po' andare; vi lamentate a volte del caldo e a volte del freddo. Sul pianeta Terra c'è sempre qualcosa che non va, ma il pianeta Terra ha bisogno anche di caldo, di freddo, di sole e di pioggia; tutto è stato creato per voi.

Io, Gesù, vi comprendo e vi amo lo stesso, anche se qualcuno di voi zoppica. Zoppicare a volte serve, come la vostra sorella che cammina zoppicando.

Cercate di comprendere ciò che vi ho detto: "Adorate l'Eucaristia, partecipate alla santa Messa".

Coraggio, miei cari figli, pregate. Convertitevi veramente con tutto il cuore.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Spirito Santo, di Me Dio Figlio. Insieme ai sacerdoti vi benedico.

Marisa - Gesù, Tu puoi andare via, tanto noi abbiamo qui l'Eucaristia.

Madonna - Ho gustato molto tutto ciò che è successo, perché queste cose non offendono Dio, anzi danno gioia. Ecco, quando siete in difficoltà comportatevi come oggi. La vita soprannaturale, la vita spirituale è leggera, è facile; non complicatela voi. Non avete cantato "Vieni, Maria", ma io sono venuta per dirvi: coraggio, miei cari figli, non siate troppo esigenti, non guardate se in casi di emergenza sull'altare c'è o non c'è il crocifisso, perché l'importante è Gesù Eucaristia, l'importante è avere il cuore pulito, limpido, sempre in grazia.

Ecco, la Mamma voleva dirvi questo, voleva farvi capire questo. Non mi vedete, e qualcuno si chiede continuamente: "Quando vedremo anche noi la Madonnina?". Già vi ho detto: quando Dio deciderà; a me non costa nulla farmi vedere dai miei figli.

Sì, Marisella, mi dà grande gioia venire in mezzo a voi. Non potevo non dirvi anch'io che vi porto nel cuore e vi copro con il mio manto materno.

Insieme ai sacerdoti vi benedico tutti e allargo la mia benedizione ai malati, soprattutto ai malati che si trovano negli ospedali e sono trattati come oggetti, non come creature di Dio.

Scusate, se sono venuta senza che abbiate cantato "Vieni, Maria".

Marisa - Dovevi venire per far contenti quelli che hanno pregato tanto. Don Claudio, è venuta.

Don Claudio - Lo so, lo so.

Roma, 16 giugno 1997 - ore 21:30
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Marisa - Mi fai passare un pochino il dolore? Non sto tanto bene.

Gesù - Miei cari figli, in questo momento siete voi la colonna che aiuta la vostra sorella a sopportare tutto ciò che Io le chiedo. Oggi siete voi, domani sarai tu, mio caro sacerdote prediletto. Miei cari figli, tutto ciò che fate, fatelo vedendo nei fratelli Me, Gesù crocifisso.

So che la stanchezza è tanta per tutti. La vostra sorella mi ha raccomandato tutti i giovani, è normale che prima abbia raccomandato i suoi nipoti, ma tutti i giovani sono stati scelti da Gesù, e dalla Mamma. Voi credete che io non veda, non senta, non mi accorga di nulla? Qualcuno a volte dice che Io dormo; ma Io veglio su tutti, sui giovani lontani e vicini, sui presenti e sugli assenti. A voi chiedo in questo momento di offrire a Dio le vostre piccole sofferenze. Cercate di dare senza aspettare la ricompensa. Io ho sempre dato a tutti anche se non tutti hanno dato a Me. Io ho sempre amato tutti fino a farmi mettere in croce, anche se non tutti hanno amato Me.

Voi siete stati scelti. Tu, mio caro sacerdote prediletto, sei stato scelto da Dio; per questo ti chiediamo di combattere, ma vogliamo anche che ti curi. È importante che tu stia bene, mentre per la vostra sorella, che è presa tutta da Dio, sarà più difficile stare bene, malgrado tutta la sua buona volontà.

Cara Anna, non stare in ginocchio, perché fai fatica; alzati, per Me è

uguale, per Me l'importante è che gli uomini abbiano il cuore puro, limpido, in grazia.

Vulcano, così ti chiama la mia Mamma, continua ad essere vulcano con amore e con sincerità; ne hai, ma una cosa ti chiede Gesù: sii più forte, più costante nello studio, anche se so che ti sei data molto da fare per la tua zia malata. Girati intorno: chi è venuto dei parenti ad aiutarla? Ecco perché Io dico: voi siete la colonna. Domani è un altro giorno.

Vi amo, miei cari figli, vi amo moltissimo.

Mio caro sacerdote prediletto, ti piace il dono che ti ho fatto domenica? Io non vi chiedo tante cose, vi chiedo di amare e di accettare le piccole croci della giornata. Pregate per i vostri cari, per i vostri parenti e amici.

Roma è scristianizzata, è pagana, anche se gli uomini della Chiesa dicono di no, perché parlano come tira il vento.

Marisa - Senti, Gesù, io non ho capito tanto...

Gesù - Sai qual è la tua missione, quindi vai avanti così. La croce è pesante, è molto pesante, ma Io sono con te.

Marisa - Io non vorrei essere tanto con te, visto come mi tratti. Scusami, Gesù, dal momento che siamo noi due io ti parlo cuore a cuore. Io non vorrei essere tanto con te, te l'ho detto molte volte, perché mi fai soffrire abbastanza...

Sei arrabbiato con me? Però Tu hai detto che bisogna essere sinceri e io ti ho parlato sinceramente; questa è sincerità. Ciao. Don Claudio, gliel'ho detto.

Don Claudio - Brava!

Roma, 17 giugno 1997 - ore 22:30
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Marisa - La sofferenza è tanta...

Gesù - Miei cari figlioli, grazie per ciò che fate. Ancora una volta Dio ha chiesto la sofferenza alla vostra sorella; anche voi avete sofferto, però capirete molto presto il perché di questa sofferenza. Non vi scoraggiate, forza, mia cara sposa, Io sono con te, quindi coraggio, andate avanti.

Le prove sono molto forti e molto dure. Anche chi è vicino alla vostra sorella soffre, perché lei è molto provata, molto disturbata, molto stanca, ma non vi preoccupate.

Sì, lei ha visto la morte, ma era serena, direi felice, anche se aveva molti dolori. È normale che la natura umana si senta sfinita, fragile e, direi, in piena burrasca.

Coraggio, ho voluto aspettare questo momento solo per te, mio caro sacerdote prediletto e per te, mio dolce vulcano.

Vedi, Marisella, l'apostolato che hai fatto in questo ospedale è grande ed Io, il tuo Gesù, ti dico grazie. Sii forte.

Marisa - Sì, va bene, però non posso dire sempre sì, perché mi sgridano. Mi hanno detto che devo imparare a dire no.

Gesù - Coraggio, miei cari e dolci figliolini, Gesù è con voi, anche se pensate il contrario; è umano che pensiate così, Gesù non si offende per questo.

Marisa - Don Claudio ha detto che ci lasci soli, ci fai soffrire troppo; ha ragione.

Gesù - Certo che ha ragione il sacerdote, ma vedi, mia cara sposa, c'è tanto bisogno di sofferenza e tu hai dato tanto, sei molto generosa.

Insieme al sacerdote benedico te, dolce vulcano, e te mia dolce sposa, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Roma, 18 giugno 1997 - ore 19:15
Ospedale S. Raffaele
Messaggio di Gesù

Gesù - Grazie, mia cara sposa, per tutto ciò che fai. Tu non ti rendi conto quanto dai alla Chiesa.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Il vostro Gesù è qui in mezzo a voi e vi chiede ancora preghiere. Vi ho detto, giorni addietro, che Roma è pagana, voi non vi rendete conto quanto succede nella vostra bella città. Chi frequenta la parrocchia dice che tutto è a posto nel proprio piccolo orticello e non si rende conto invece quanto sia triste la situazione di Roma. Non pensate alle altre città, alle altre nazioni. Anche se tutte hanno bisogno di preghiere ed hanno bisogno di conversione, pensate a Roma. Io oggi parlo di Roma.

A chi fa tanto bene viene ritirata la facoltà di celebrare e di fare apostolato e a chi non fa bene, a chi non ha voglia di lavorare, a chi parla male del fratello non viene detto nulla.

Oh, quanto è difficile farvi capire che a Roma non c'è amore, il vero amore, quello che io ho dato ad ognuno di voi, a tutte le città, a tutte le nazioni, al mondo intero.

Io sono venuto in corpo, sangue, anima e divinità, ma gli uomini della Chiesa non mi hanno voluto. Io vengo spesso in mezzo a voi, ma non mi accettano solo per gelosia e per invidia nei riguardi del sacerdote e della veggente. Gesù vi invita a togliere dai vostri cuori la gelosia e l'invidia. Questo messaggio non è solo per voi, miei cari figli, qui presenti, ma per tutti. Se dal vostro cuore non togliete l'invidia, la gelosia e l'orgoglio, come potete dire che amate Gesù, che amate la Madre dell'Eucaristia, mia e vostra Mamma?

Non vivete solo l'entusiasmo del momento, non lavorate solo per il vostro orticello, allargate il vostro cuore specialmente alle persone sole, abbandonate, piccole, perché i grandi sanno cosa fare, come fare; fanno soffrire e il mio Cuore sanguina.

Coraggio, Io sono con voi, cercate anche voi di essere con Me con tutto l'amore, soprattutto verso il fratello. Chi è questo fratello? È l'amico che vi sta vicino, non solo Io; voi vedete le persone che sono sulla Terra e se non amate loro, miei cari figli, non potete dire di amare Me. È inutile recitare rosari, venire ad adorarmi se fate soffrire il vostro fratello. Non voglio troppi...

Grazie, perché siete qui presenti a pregare, nonostante il caldo e la stanchezza. Grazie, perché avete capito che è importante pregare.

Insieme al sacerdote vi benedico. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Spirito Santo e di Me, Dio Figlio.

Marisa - Ora parliamo noi due?

Quando mi porti in Paradiso lasciami per sempre lì, perché quando mi riporti giù io non sto bene. Io posso aiutare tante persone?

Gesù - Grazie, figlia mia!

Roma, 20 giugno 1997 - ore 19:00
Messaggio di Gesù

Gesù - Mia cara e dolce sposa, cosa vuoi che ti doni per questo giorno, per il tuo compleanno?

Marisa - Aiutami Gesù a fare la tua volontà; a volte mi sembra così difficile. Tu hai visto quante persone ho incontrato? Te le raccomando tutte: dai medici fino al più piccolo ammalato.

Gesù - Miei cari figli è il vostro Gesù che vi parla. Vi ricordo il messaggio del giorno 10 giugno, meditatelo, ma dovete anche metterlo in pratica.

La vostra sorella mi ha chiesto di aiutarla a fare la volontà di Dio, anche voi domandate a Dio: "Aiutami a fare la tua volontà". Il cammino che percorre è molto duro e difficile, è molto provata, ma con voi accanto che pregate per lei avrà forza di affrontare tutto ciò che Dio Padre chiede. Mettete in pratica il messaggio del 10 giugno.

Io, come la mia e vostra Mamma, sono sempre venuto a pregare con voi, ma dovete allungare lo sguardo al fratello. Qualcuno è lì pronto a puntare il dito verso il fratello, pensa solo al suo orticello e non si accorge del fratello che soffre. Dove c'è carità e amore lì c'è Dio, è lì soltanto!

Auguri a te, mia dolce sposa. Gesù ti benedice, piccolo Jacopo.

Insieme al sacerdote vi benedico tutti, benedico anche i vostri cari e i vostri oggetti sacri.

Meditate il messaggio, vivetelo. Avete ricevuto molto più di ogni angolo della Terra, avete ricevuto tante grazie da Dio e la mia presenza in corpo, sangue, anima e divinità. Gustatela, gioite e amate. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Sei un po' triste? Noi ti vogliamo tutti bene, Tu accettaci così come siamo.

Sì, ciao Gesù.

Cos'hai Gesù? Ma io non ti lascio, anche se a volte mi costa tanto. Ciao, Gesù.

Don Claudio, Gesù è andato via; gli usciva sangue dal cuore. Non piangeva per noi, piangeva un po' per tutta la situazione. Però noi abbiamo ricevuto tanto.

Roma, 21 giugno 1997 - ore 19:00
Messaggio di Gesù

Marisa - Gesù, dì alle persone che mi fai vivere la passione, altrimenti pensano che le loro preghiere non servono a nulla perché mi vedono sempre sofferente; invece le hai accettate. È vero?

Gesù - Sì, ho accettato le loro preghiere e le ho sparse su quelle persone che ne hanno bisogno. Loro ti hanno evitato l'operazione, pregando per te.

Marisa - Se fosse presente la Madonnina le direi, come le ho detto ieri, che era birichina, ma a Te non posso dirlo. Ho tanti dolori. Volevo chiederti: quando prendo i calmanti, non passano i dolori della Passione?

Gesù - No, non passano.

Marisa - Però è dura, Gesù. Perché me li fai sentire anche adesso?

Gesù - Adesso vedrai che starai un pochino meglio con Me.

Marisa - Mi porti con Te? Per sempre però. Ti piace come sono?

Gesù - Mia Mamma ti vuole così come sei.

Marisa - Sai, anche Don Claudio mi ha detto di rimanere così, perché ti faccio sorridere. Sei più sorridente oggi. Noi ti chiediamo di accettarci così come siamo con i nostri difetti. Noi ti vogliamo bene. Tu sai che noi ti vogliamo bene, anche se brontoliamo.

Gesù - Ciò che dite è umano, miei cari figli, specialmente voi due, miei cari dolci angeli.

Marisa - Sei commosso, Gesù? Fai commuovere anche me ora.

Gesù - Sì, avete ragione, ci vorrebbe un nuovo diluvio universale e una nuova arca di Noè.

Il pianeta Terra va distruggendosi da solo. L'uomo continua ancora a correre verso qualcosa che non è Dio. Io ho detto: "Il mio Cuore ha tanto amato gli uomini, tutti gli uomini di diversa religione, di diversa razza, perché tutti sono creature di Dio, sono mie creature".

Il desiderio di Dio Padre è che tutte le religioni, tutte le razze formino una comunione vera; l'Eucaristia deve essere il centro di tutte le razze!

Se l'uomo continua ad ammazzarsi, specialmente con la lingua, a causa del potere e del denaro, non arriverà mai ad amare Dio Padre, ad amare lo Spirito Santo, ad amare Me Gesù. Quante volte si commettono i peccati contro lo Spirito Santo e sono i miei sacerdoti e le mie spose a commetterli!

Marisa - Io no, Gesù, è vero? Non so neanche come si pecca contro lo Spirito Santo.

Gesù - No, figlia mia, mia dolce sposa, stai tranquilla. Miei cari figli, il mio Cuore è triste. Umanamente dovrei dire che ho fallito, ma non ho fallito, perché i tempi si avvicinano e coloro che fanno soffrire crolleranno e le persone, le creature che hanno sofferto, saliranno in alto; per questo Dio Padre continua a mandarmi in mezzo a voi. Vi fa un grande dono nel farmi essere sempre presente qui in corpo, sangue, anima e divinità. Dio vi ama, ma voi vi adagiate, basta un nonnulla per farvi crollare, basta che una persona faccia qualcosa di bello per Me, per mia Madre che scattano la gelosia e l'invidia. Questo non è bello. Sembrano sciocchezze, ma partendo da una sciocchezza si arriva a peccati molto gravi, si arriva alla falsità, si

arriva a calunniare, a diffamare per gelosia.

Se qualcuno dice qualcosa per il bene di tutti, un altro si offende, soffre di gelosia, pesta i piedi e fa del male, eppure dice tanti rosari, tante preghiere. A cosa servono se non sa amare il fratello accanto? Il mio Cuore vi ama tutti indistintamente, Io vi accetto così come siete. Queste invidie e gelosie scoppiano non soltanto in questo piccolo e semplice luogo, ma in tutti i luoghi, specialmente dove la Mamma appare, dove Io appaio.

Pregano, dicono tanti rosari, corrono da un'apparizione all'altra, da un Santuario all'altro, da una parrocchia all'altra e poi non sanno amare; questo non è bello.

Amatevi e poi pregate. Questa è la frase che vi lascio questa sera: prima imparate ad amarvi e poi pregate Dio Padre, Dio Spirito Santo e Me Dio Figlio, pregate la Madre dell'Eucaristia.

Grazie della vostra presenza, insieme al sacerdote vi benedico tutti. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Io so amare?

Gesù - Anche troppo.

Marisa - Grazie, Gesù, ciao. Sei un po' più sorridente, vero? Ti ho tenuto un po' allegro? Se vengono i dolori forti della Passione, mi puoi portare la santa Comunione come questa notte?

Roma, 22 giugno 1997 - ore 11:00
Messaggio di Gesù

Marisa - Facciamo un colloquio con Gesù sacramentato.

Gesù, fa' che ognuno di noi sia sempre in grazia nel riceverti.

Grazie, Gesù, di tutto l'amore, di tutta la comprensione e soprattutto di tanta pazienza che hai con ognuno di noi, con coloro che ti bestemmiano, con tutte le persone da Te chiamate e che non ti amano.

Grazie, Gesù, perché hai pazienza con noi, grazie perché vieni sempre in mezzo a noi. La nostra preghiera, la nostra supplica è: fa' che ci ridiano la santa Messa per il sacerdote e per tutti noi. Non pensi che un pochino ce lo meritiamo? La santa Messa ci manca moltissimo. A volte sembriamo degli emarginati, come quando, anche se avevamo il permesso, in ospedale partecipavamo alla santa Messa in una sala e non in chiesa, dove c'è il tuo tabernacolo. Ci costringono a fare tutto nel nascondimento, come al tempo dei primi cristiani. Perché non alla luce del sole? Perché giriamo sempre e ovunque come degli emarginati? A Te non costa nulla intervenire, affinché il Cardinale ci ridia la santa Messa: questo è il desiderio di tutti. Allora vedrai che tutto esploderà, perché la santa Messa è tutto.

Gesù - Io, figlia mia, ti ringrazio per le parole che hai detto. Continuerò a venire in mezzo a voi, finché non verrà restituita la santa Messa, ma non dovete abituarvi, né approfittare della mia venuta in mezzo a voi. Se Dio volesse, anche in questo momento potrebbe farvi ridare la santa Messa, ma, come già vi ho detto tante volte, non si può violentare la volontà dell'uomo, a meno che, cara Marisella, Dio Padre non si stanchi di tutto questo ed intervenga. Stiamo aspettando ancora la conversione dei grandi uomini e dovete pregare affinché arrivi questa conversione.

Marisa - Tu sei lì grande e sei presente nell'ostia! Io ti vedo bello, raggiante, tutto vestito di bianco.

Gesù - Sono vestito come te.

Marisa - Ah sì, come me! No, io sono vestita come Te! Tu però sei bello, sei tanto bello!

Gesù - Vi siete stancati, miei cari figli? Non restate ancora in ginocchio, chi vuole si accomodi. Colloquiate con Me, parlate con Me. Il mio messaggio è come quello di ieri: imparate ad amare poi pregate. Se non vi amate come potete pregare Me e Mia Madre? Non potete pregare, dovete prima amarvi. Non bisogna amare solo il marito, la moglie, i figli. Sì, prima amate la famiglia, ma amate anche il fratello che non conoscete, il fratello che per un motivo o l'altro vi fa soffrire. Attenzione: c'è chi fa soffrire per gelosia, per invidia. No, questo non deve accadere.

Io, Gesù, accetto le vostre debolezze, accetto le vostre miserie, ma

non posso accettare colui che fa soffrire per gelosia e per invidia. Questo non è amore, questo significa non amare il fratello. Tenete bene in mente questa frase: imparate ad amare tutti, poi pregate. Anche se recitare tanti rosari, ascoltate due, tre messe al giorno, correte da una parte all'altra, ma non amate il fratello, voi non pregate, miei cari figli. A cosa valgono queste preghiere?

Questo è un dolce richiamo, perché voglio portarvi tutti alla santità.

A te, mia cara Marisella, Gesù aveva detto di imporre le mani sugli ammalati. Perché non l'hai più fatto?

Marisa - Perché mi vergogno, è tanto semplice. Poi, Gesù, ti sei dimenticato che sto male? Stamattina mi hai detto di soffrire; io sono di carne e ossa come tutti, sai? Ti ripeto che io mi vergogno, non puoi mettere un'altra persona al mio posto?

Gesù - Tu devi imporre le mani sugli ammalati e devi ubbidirmi!

Marisa - Sì, Gesù, però... rimani bello così.

Gesù - Miei cari figli, quando i sacerdoti avranno terminato di confessare, riceverete tutti la santa Comunione. Questo è un grande regalo che Dio Padre ha voluto farvi. Ha voluto festeggiare anche il rientro della vostra sorella dall'ospedale; anche se le sue condizioni di salute sono molto precarie lei non fa notare nulla.

Dio Padre ha fatto questo grande dono a tutti: poter ricevere Gesù sacramentato, Me stesso. Ma ricordatevi di ascoltare la santa Messa, chi ancora non vi ha partecipato.

Marisa - Io ho paura, sai?

Gesù - Tu pensa a imporre le mani agli ammalati.

Marisa - Va bene, ma quanto mi costa! Tanto, io pago sempre.

Senti, Gesù, posso parlare un po' anche con Te, come faccio con la mammina?

(Gesù colloquia con Marisa)

Ricordati ciò che ti ho chiesto. Noi stiamo aspettando la santa Messa.

Se queste porte sono chiuse, aprile bene. A noi dici sempre: "Svegliatevi da questo lungo sonno, svegliatevi da questo lungo sonno", però a me sembra che... lo stavo per dire, scusami, Gesù. Noi stiamo soffrendo per la mancanza della santa Messa. Il sacerdote non ti fa pena?

Gesù - Certo!

Marisa - Ah, e se non ti faceva pena?

Gesù - Ora raccoglietevi in preghiera. Tutti riceverete la santa Comunione. La mia e vostra Mamma ha sottratto delle ostie alle profanazioni. Sono tutte salve. Le ostie nella camera della vostra sorella sono venti e sono state adagiate sui fiori e sull'immagine della Madre dell'Eucaristia. Voi in chiesa avete trovato l'Eucaristia sul mio Cuore, sul Cuore di Gesù, dolce maestro, e sul piccolo Gesù.

Coraggio, preparatevi a ricevere Gesù Eucaristia.

Tu intanto, Marisella, vai su con la Mamma a prendere le ostie consacrate, sono state salvate dalla profanazione.

Marisa - Va bene, Gesù, Tu che fai? Aspetti lì? Adesso vengo, mi ci vuole un po' di tempo. Se Tu non mi dai la forza come faccio? Mi dici di soffrire la passione, ma come faccio? Aspetta. È andato via!

Don Claudio - Vai su a prendere le ostie, le particole.

Marisa - Di corsa?

Don Claudio - No, con calma, con calma.

O Signore, prima che Tu entri nel nostro cuore, noi insieme, ti chiediamo perdono per tutte le volte in cui abbiamo mancato alla carità e ti abbiamo offeso nei nostri fratelli, soprattutto quando ci siamo lasciati trascinare dall'invidia e dalla gelosia. Resta con noi, Signore, abbiamo bisogno della tua presenza, del tuo amore, della tua grazia. Grazie, perché ci hai fatto capire che, continuando nel difetto gravissimo dell'invidia e della gelosia, saremmo arrivati a compiere peccati sempre più gravi. Grazie, perché ci hai dimostrato di amarci, grazie soprattutto perché continui ad avere ancora tanta pazienza con ciascuno di noi. Signore, noi ritroviamo la forza di andare avanti, perché, dopo che ti abbiamo chiesto perdono, Tu,

entrando dentro di noi, ci darai la forza, il calore, la luce, il coraggio per arrivare dove Tu vuoi condurci.

Roma, 23 giugno 1997 - ore 18:30
Messaggio di Gesù

Marisa - Gesù, come sei bello.

Gesù - Sono triste. Mentre sono qui in mezzo a voi, fuori c'è qualcuno che bestemmia la mia Mamma, ma non preoccupatevi e pregate per costoro.

Io vi ringrazio della vostra pazienza per avermi atteso, ma è bene che la vostra sorella prima dell'apparizione dica tutte le preghiere. Non vi dispiace se invece delle ore 19:00 vengo venti o venticinque minuti più tardi.

Marisa - No, Gesù, non ci dispiace.

Gesù - Io avevo detto alla vostra sorella di non scendere perché non sta bene, ma l'ho lasciata libera di fare come si sentiva e lei ha detto: "Voglio andare in mezzo a quelle poche persone che vengono qui a pregare", ed è scesa per voi. Mi ricollego al secondo mistero gaudioso. Vi ricordate quando la Madonna, la mia e vostra Mamma non ha pensato a se stessa, ma è corsa da Elisabetta per aiutarla e gioire con lei? Marisella ha seguito l'esempio della Mamma.

Io vi invito, miei cari figli, a pensare agli altri. Anche se avete dei problemi di salute pensate al prossimo, così vi sentirete più forti.

Io ero qui anche durante il Santo Rosario e vi osservavo. Eravate raccolti, anche se i vostri pensieri ogni tanto andavano qua e là; ma nell'insieme eravate raccolti.

Vi invito ad essere in grazia in questo momento, fra due ore, domani, sempre. Dovete essere sempre pronti a sopportare ciò che Dio ha preparato senza paura, perché voi siete con Me ed Io sono in ognuno di voi, in coloro che sono in grazia.

Non vengo per darvi il messaggio, ma per parlare con voi. Ho pregato con voi e vi ho detto queste semplici parole perché Io, Gesù, mi adeguo alla vostra sorella. La vostra sorella non è un grande

oratore, non è una persona colta, è semplice ed Io mi adeguo a lei.

Miei cari figli, è tempo di pregare per tutte quelle persone che sono lontane dal mio amore. Pregate perché i tempi si avvicinano.

Grazie per ciò che fate, ma ricordatevi: amatevi, poi pregate.

Marisa - Adesso vai al Padre? Perché non porti anche noi a vedere il Padre e poi ci riporti giù?

Manda tutti giù ed io rimango su. Ciao Gesù.

È andato via. Gli ho parlato piano, non ho dato fastidio. Adesso parlo piano.

Don Claudio - No, si sente abbastanza.

Roma, 24 giugno 1997 - ore 19:10
Messaggio di Gesù

Marisa - Sono contenta, Gesù, che non sei venuto sofferente, ma bello e raggiante. Grazie perché avevo tanta paura di vederti flagellato e incoronato di spine.

Gesù - Mia dolce sposa, hai vissuto la passione con Me ed Io ti ringrazio.

Miei cari figli, il vostro Gesù è qui presente e scruta i vostri cuori. Non preoccupatevi perché quando sono presente voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri, siete benedetti anche se non dico nessuna formula, è sufficiente la mia presenza. Preoccupatevi solo di amare la Madre dell'Eucaristia e il vostro prossimo; questo Gesù ve lo ripeterà all'infinito.

Le vostre ansie non sono poi così grandi. Perché invece di fronte ad ogni piccola cosa che vi accade crollate immediatamente? Dovete lottare perché la vita terrena è una lotta continua.

Cercate sempre di fare del bene, cercate sempre di aiutare il fratello che soffre. Se uno sbaglia correggetelo, senza sentirvi maestri, ma servi. Nessuno di voi è maestro, siete tutti servi del vostro Maestro, servi delle persone che soffrono e vi passano accanto e servi in

famiglia. Io sono stato servo; ho lavato i piedi ai miei apostoli proprio perché non volevo che mi vedessero grande, anche se come Dio lo sono. Imparate ad essere servi; è così bello servire con amore, con pazienza e con semplicità. Se qualcuno ha delle doti, le tiri fuori, non le tenga dentro, perché sono di Dio; tutto deve ritornare a Dio perché niente è vostro.

Coraggio. Non sentite la mia presenza in mezzo a voi? Forza, Don Claudio, sei l'uomo forte della Chiesa. Coraggio, il cammino è lungo e quando dici: "Ho il passo di S. Giuseppe", io sorrido contento, ma ricordati che hai anche il mio passo. Non aver paura perché sei sempre nella verità. Anche se costa non mentire mai, sii sempre te stesso: forte e coraggioso in mezzo a tutta questa tempesta che vi circonda.

Io in questo momento entro nei vostri cuori, accoglietemi con gioia. Io sono Gesù, il Re dei re. Non sono Re con la corona, ma Re dei cuori e Re delle anime.

Dammi, figlia mia, la statua della Madre dell'Eucaristia. Bacia la Madonna, figlia mia.

Marisa - Grazie Gesù, sei troppo buono e io non merito questa tua bontà. Anche senza cantare "Vieni, Maria", sei venuta, Madonnina? Grazie di tutto. Ciao.

Don Claudio, in ultimo è arrivata la Madonna perché voleva stringerci forte al cuore e coprirci col suo manto.

Roma, 26 giugno 1997 - ore 19:30
Messaggio di Gesù

Marisa - Gesù voglio raccomandarti tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere e in modo particolare i sacerdoti e le suore. Gesù, ti chiedo ancora oggi: Sei contento di noi?

Gesù - Preghiamo tutti insieme: Padre nostro... Gloria al Padre... Per volere di Dio recitiamo l'Ave Maria alla mia e vostra Mamma.

Perché, Marisella, ti senti a disagio di fronte alle persone?

Marisa - Perché io sto bene con Te e con la Mamma, mentre quando

devo passare in mezzo a tanta gente mi vergogno. Io voglio stare nel nascondimento e tu invece mi metti sempre in situazioni difficili.

Gesù - Miei cari figli, sono il vostro Gesù. Sono venuto ancora Io perché Dio Padre continua a mandarmi ogni giorno del mese di giugno in mezzo a voi.

Vi ripeto di nuovo che la chiusura dell'anno sociale e del mese di giugno si fa qui, in questo luogo reso taumaturgico dal Padre.

Voglio dirvi quanto vi amo, miei cari figli, uno ad uno e quanto è grande l'amore che mi ha condotto a morire sulla croce per ognuno di voi e per tutti gli uomini della Terra.

Come vedete gli uomini ancora non si convertono; purtroppo finché non sono provati non credono.

Mi rammarica moltissimo, mi fa soffrire e versare sangue che quando delle creature vanno a chiedere con tanta semplicità ai sacerdoti: "Possiamo andare a pregare a via delle Benedettine?" ricevono come risposta un secco no. Chi sono loro per dire no? Un buon sacerdote deve rispondere così: "Andate, vedete, osservate, esaminate, ma non calunniate né diffamate".

Gli uomini devono conoscere prima di parlare e quando si rivolgono ai propri simili devono parlare loro con rispetto. Ancora oggi, dopo duemila anni, si esprimono in modo burbero, duro e offensivo.

I sacerdoti che con durezza dicono no pensano di offendere il sacerdote e la veggente, invece offendono Me.

Anche in Vicariato a coloro che domandano: "Cosa succede a via delle Benedettine? Possiamo andarvi?" rispondono con durezza no. Ma chi sono loro per dire no? Perché non lasciano l'uomo libero, come ha fatto Dio che l'ha lasciato libero di fare il bene o il male?

È loro dovere dire: "Sì, potete andare a vedere, anche se ancora non c'è l'approvazione e le apparizioni non sono riconosciute. Andate pure a vedere se è un luogo dove si prega e dove si parla di amore e di carità". Invece continuano a dire no con durezza.

I grandi miracoli eucaristici che sono avvenuti qui, perché Dio ha voluto così, vengono coperti dal fango, dalle calunnie e dalle

diffamazioni.

Questo luogo avrebbe dovuto esplodere di gioia. Qui avrebbero dovuto verificarsi molte più conversioni, invece contro di esso hanno scatenato un'opposizione feroce e distruttiva.

A Me dispiace parlarvi in questo modo, ma dovete comprendere che se le cose non vanno bene è per responsabilità degli uomini della Chiesa e dei miei sacerdoti prediletti che non rispondono alla chiamata e peccano con molta facilità contro lo Spirito Santo. Anche le suore, le mie spose, peccano contro lo Spirito Santo.

Qualcuno di voi può dire che il sacerdote non vi ha parlato di Me e non vi ha fatto conoscere Gesù? Avete sentito come spiega il Vangelo? Di ogni riga lui fa un poema. Eppure continuano a parlare male di lui e non lo nominano nemmeno; per loro Don Claudio è quello là, quello lì, quello di lassù. Il rispetto per l'uomo dove va a finire?

Dio ha sempre rispettato l'uomo, sia l'uomo malvagio sia l'uomo buono. Chi sei tu uomo, per non rispettare un'altra creatura di Dio? Hanno toccato una mia creatura, hanno toccato una persona che ama me, la mia e vostra Mamma e voi, miei cari figli. A volte il sacerdote è costretto anche ad essere forte per non essere schiacciato. Quando esploderà tutto per costoro sarà troppo tardi. Io ho dato loro tempo e ho fatto conoscere loro la verità, ma non l'hanno accettata, anzi l'hanno sfuggita. La vostra sorella è considerata una nullità e per loro neanche esiste; ma questo non ha importanza per lei.

Quando chiedete a un sacerdote se potete venire qui e costui vi risponde no, voi dite: "Padre, mi dispiace, io ho chiesto un consiglio, ma agisco secondo la mia coscienza e sono libero di fare da solo". Il buon cristiano non deve aver paura di nulla.

La mia Mamma vi ha detto tante volte che non è peccato non credere alle apparizioni, anche se sono un dono di Dio, ma è peccato mortale calunniare e diffamare.

Coraggio, aiutate il sacerdote e la veggente in questa dura battaglia; voi non potete capire fino in fondo quanto sia veramente dura la loro battaglia.

Adesso vi dico una bella cosa. Il 15 agosto 1992 la Mamma raccontò

a Marisa come era morta: le parlò della dormitio Mariae. La vostra sorella scrisse tutto sul suo diario e Don Claudio non ha saputo nulla di questo. Poi anche il vostro sacerdote vi ha parlato della dormitio Mariae; diversi di voi ricordano benissimo quanto ha detto.

Finalmente ieri il mio Papa ha parlato in modo soffocato e stanco della dormitio Mariae.

La Madre dell'Eucaristia, Marisa, Don Claudio e il Papa hanno parlato della dormitio Mariae.

Oggi Don Claudio vi parlerà di nuovo della dormitio Mariae e vi spiegherà come la mia Mamma è morta.

(Don Claudio si riserva di scrivere prossimamente come è avvenuta la morte della Madonna)

Miei cari figli, vi voglio santi; non c'è posto per le mezze misure, il mondo è pieno di mezze misure.

Questo messaggio deve andare ovunque, deve essere diffuso ovunque.

Ci sono tanti sacerdoti che non vanno, tante suore che non vanno e tanti credenti che non vanno; tutti dicono di essere a posto ma fanno tanto male e fanno tanto soffrire.

Vi domandate ancora perché Gesù e la Mamma piangono, perché la vostra sorella vede sanguinare il mio Cuore e versare lacrime di sangue alla Madonna?

Oh quanti, quanti peccati si commettono volontariamente. È più facile per gli atei e per i non credenti entrare nel regno dei cieli che per coloro che si dicono credenti.

Voglio che le razze si riuniscano, voglio un'unica religione e voglio un unico amore perché Dio è Amore.

Grazie della vostra presenza. Insieme al mio sacerdote benedico voi e i vostri oggetti sacri.

Madonna - Ed io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Gesù - Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Spirito Santo e di Me Dio Figlio.

Roma, 27 giugno 1997 - ore 19:15
Messaggio di Gesù

Marisa - Sei venuta tu?

Madonna - Prego con voi, miei cari figli, ma voglio che offriate questo Rosario per il messaggio che mio Figlio Gesù vi ha dato ieri. Cercate di ricordare quanto ha detto Gesù e diffondete questo messaggio, affinché coloro che lo leggeranno lo mettano in pratica e lo vivano fino in fondo. Per questo la Mamma è qui a pregare con voi. Coraggio!

Marisa - Voglio raccomandarti tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere, il giovane Dominique, Gianluca e tutte le persone che soffrono. Gesù, noi chiediamo il tuo aiuto perché tutti, grandi e piccoli, abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Gesù - Miei cari figli, sono il vostro Gesù.

Oggi è un giorno particolare per Me e per la vostra sorella. Il mio Cuore ha tanto amato gli uomini fino a morire sulla croce, ma gli uomini non Mi amano. C'è chi mi ferisce e c'è chi, per non ferire Me, ferisce il sacerdote; voi, piccolo gregge, aiutatelo con la preghiera.

Aiutate tutti i miei figli prediletti, sono tutti chiamati, ma, come già vi ho detto, non tutti rispondono alla chiamata. A volte vivono il sacerdozio solo per far carriera e per avere potere e così fanno soffrire i piccoli che sono sotto di loro. Io, Gesù, vi invito a pregare per la Chiesa, per i grandi uomini politici e per tutti coloro che abusano del loro potere.

Miei cari figli, sono venuto tutti i giorni in mezzo a voi, avete visto come il tempo è passato? Oggi è il ventisettesimo giorno e Gesù è con voi insieme alla mia e vostra Mamma. Oh se poteste capire quanto vi amo e quanto amo coloro che mi fanno soffrire perché il mio amore è immenso.

Approfittate di questi momenti particolari per chiedere le grazie di

cui avete bisogno. Chiedete al vostro Gesù le grazie e, se sono conformi alla volontà di Dio, arriveranno. Ma come già vi ho detto, imparate a dire sempre questa frase: "Dio mio, sia fatta la tua volontà".

Avete messo in pratica quanto vi ho detto? Imparate ad amare poi pregate. Se non amate come potete pregare?

Gli angeli e i santi che Mi circondano sono qui per pregare per voi e per tutto il mondo.

Questo pianeta Terra non va, sembra che tutta la Terra si stia disgregando e l'uomo, il grande uomo non se ne accorge. Coloro che hanno tutto in questo pianeta Terra non si rendono conto del povero, dell'orfano, della vedova e dei bambini che soffrono. E le guerre? Fanno le guerre soltanto per dire: "Io ho vinto" e uccidono e continuano ad uccidere. Quando mai si fermeranno? Anch'essi piegheranno le ginocchia fino a terra e diranno: "Dio mio, io credo in te, io ti amo e amo tutti". Quando piegheranno le ginocchia fino in terra? Pregate anche per questo. Grazie, se metterete in pratica il messaggio di ieri e quanto ho detto oggi.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari e i vostri oggetti sacri.

Madonna - Ed io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Roma, 28 giugno 1997 - ore 17:00
Colloquio di Marisa con Gesù

Marisa - Gesù, Don Claudio ha detto: "Con tanti milioni di italiani, dovevi prendere proprio me?". Io ora ti dico: con tanti miliardi di uomini che stanno sulla Terra, proprio me sei venuto a prendere?

Gesù - E perché no?

Marisa - E perché sì? E perché no? Che devo dire, Gesù? Io mi confondo...

Gesù - Tu devi semplicemente fare la volontà di Dio.

Marisa - Senti, ti chiedo una cosa, anche per sollevare un pochettino

il sacerdote. Potresti farmi soffrire un pochino di meno?

Gesù - Sapevi fin dall'inizio che avresti dovuto soffrire molto.

Marisa - Ma non così tanto.

Gesù - Non ti ricordi cosa ho detto in un messaggio? "Scrivi pure su tutti i quaderni e su tutti i libri: la mia sposa sarà felice solo in Paradiso". Ti ricordi?

Marisa - Però ascolta... mi metti soggezione, Gesù.

Gesù - Perché?

Marisa - Perché con la Madonna mi trovo più a mio agio; sai che l'ho chiamata birichina?

Gesù - Lo hai detto anche a qualcun altro.

Marisa - Sì, anche a te!

Gesù - Hai visto? Lo ricordi!

Marisa - Senti. Cos'è la sudorazione di sangue? È quella della passione?

Gesù - Esatto. E tu sai che è molto fastidiosa e dolorosa.

Marisa - Però davanti alle persone non potresti tenerla nascosta?

Gesù - Ma le persone che cosa vedono? Vedono soltanto che tu hai il sudore normale; un domani sapranno che tipo di sudore è questo e perché era così abbondante.

Marisa - Va bene. Mi dai un bacio? Però sono tutta sudata, vedi? Guarda.

Gesù - Non è un sudore normale, è un sudore che viene dal cuore, dall'amore e dalla sofferenza.

Marisa - Una persona direbbe: "Di più! Di più!". La conosci?

Gesù - Certo.

Marisa - Già, tu conosci tutti. Pensi che io possa diventare santa?

Gesù - Per essere santi basta vivere in grazia di Dio e amare Dio e gli uomini.

Marisa - E buoni. Io non sono tanto buona; ho un caratterino!

Gesù - Il carattere può essere impulsivo, può essere forte, può essere brusco, l'importante è amare.

Marisa - Io amo, voglio bene a tutti. Ai giovani voglio tanto bene, ma loro non l'hanno capito.

Gesù - L'hanno capito, l'hanno capito.

Marisa - Voglio loro tanto bene. Quando devo dire loro qualcosa sono la prima a soffrirci, però glielo devo dire.

Gesù - E fai bene.

Marisa - Adesso ho una spina qui e Tu lo sai.

Gesù - Sì, lo so.

Marisa - Che devo fare?

Gesù - Li chiamerai e parlerai loro. Non ti preoccupare, se per parlare devi vincere la tua timidezza.

Marisa - Io voglio bene loro.

Gesù - Tutti lo hanno capito.

Marisa - Senti, io voglio bene ai giovani, però non voglio che lo capiscano, perché mi vergogno.

Gesù - L'hanno capito.

Marisa - Sono un po' stupidina, vero?

Gesù - No. Hai fatto lo stesso ragionamento di giovedì, quando hai detto che eri a disagio, perché non volevi passare in mezzo alle

persone.

Marisa - Eh sì, io mi vergogno, Gesù. Perché invece di farmi passare in mezzo alla gente, tu non arrivi appena io entro? Così io non mi accorgo di niente.

Gesù - Non ti bastano ventidue anni di silenzio, di nascondimento e di immolazione?

Marisa - Io non voglio essere all'attenzione degli uomini.

Gesù - A volte bisogna stare sopra il moggio e a volte sotto. Tanti anni sei stata sotto, ora devi stare sopra.

Marisa - Sapessi quanto mi costa! Ma Tu mi ami, Gesù?

Gesù - Certo!

Marisa - No, ho sbagliato. Io ti amo?

Gesù - Con tutto il cuore.

Marisa - Io?

Gesù - Sì.

Marisa - Mi accetti così come sono?

Gesù - Ti trasformo come voglio.

Marisa - Plasmami come vuoi.

Gesù - E ora vuoi ritornare sulla Terra o vuoi continuare a parlare con Me?

Marisa - Voglio stare con Te, anche se sento le spine. Ho paura degli uomini della Terra, ho paura.

Gesù - Hai ragione ad avere paura degli uomini. Il demonio può essere vinto, controllato, ma gli uomini sono liberi, purtroppo, di fare il male.

Marisa - Gesù, molti sacerdoti ci fanno soffrire.

Gesù - Lo so. Questa è la vostra missione: pregare, immolarsi ed aiutare i sacerdoti che non mi amano. Ora ti do la benedizione perché sono venute le suore a parlare con te e ti aspettano.

Marisa - In Paradiso?

Gesù - No.

Marisa - Perché mi rimandi giù? Non mi mandare giù, ti prego!

Gesù - Sì, devi tornare.

Marisa - Ho tanta paura di stare sulla Terra. Ho paura degli uomini.

Gesù - Devi tornare; più tardi verrò di nuovo.

Marisa - Mi stai prendendo in giro? Sono ventisei anni che mi prendi in giro, Gesù. È dal '71 che dovevo morire e ancora sto qui.

Gesù - Cosa dice S. Paolo nella lettera ai Filippesi?

Marisa - Sì, sì, basta, lo so.

Gesù - Te lo ricordi?

Marisa - Sì, dice: "Se io muoio per me è un guadagno, ma se servo agli altri - lo dico a parole mie - è bene che io rimanga".

Gesù - Allora vedi? Ragiona come Paolo.

Marisa - Io non sono mica Paolo.

Gesù - È vero ognuno deve essere se stesso, mai scimmiottare gli altri, ma la Sacra Scrittura è Parola di Dio e vale per tutti.

Marisa - Va bene, ma io sono Marisa.

Gesù - E resta Marisa.

Marisa - Per forza!

Gesù - Non diventare mai un'altra persona.

Marisa - Tanto non ci riesco.

Gesù - E ora vuoi la benedizione?

Marisa - Ciao Gesù, grazie. Quando dirò a Don Claudio che sei venuto sai come sarà contento!

Gesù - Diglielo!

(Gesù benedice e bacia in fronte Marisa)

Roma, 28 giugno 1997 - ore 19:15
Messaggio di Gesù e di S. Paolo

Marisa - Gesù, voglio raccomandarti tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere, aiutaci tutti.

Gesù - Sì, figlia mia. Sono venuto con la Mamma e oggi voglio esaudire un desiderio del vostro sacerdote. Ecco qui Pietro e Paolo.

Marisa - Sono belli, io li ho visti sempre brutti nelle pitture.

Gesù - Quando l'anima è bella, l'uomo è bello.

S. Paolo - Miei cari figli, sono Paolo. In nome di Dio vengo a portarvi il Suo messaggio. Ho combattuto anch'io la grande battaglia per portare le anime a Dio. Prima ero contro di Lui, poi tutto in me si è rovesciato e sono diventato tutto di Cristo, nonostante le tribolazioni, la sofferenza, e la persecuzione, come le state vivendo voi due, miei cari fratelli. Chi è con Cristo deve soffrire per Lui e per le anime e voi due siete con Cristo.

Non ha importanza il carattere e se il modo di parlare è forte o è delicato. Siate forti e coraggiosi, miei cari figli, anche nelle prove, nelle tribolazioni e nelle persecuzioni. Io volevo andare al Padre, ma ho capito che la mia presenza sulla Terra era molto importante. Anche tu, Marisella, oggi quando hai avuto quel bel colloquio con Gesù volevi restare con Lui, non volevi tornare sulla Terra, ma è tuo dovere restare ancora in mezzo agli uomini.

A voi tutti qui presenti Dio ripete: "Imparate ad amare, poi pregate",

Gesù e la Mamma ripetono ogni volta questa frase, e anch'io nel messaggio che Dio mi ha affidato trovo: "Imparate ad amare, poi pregate".

Miei cari fratelli, vi parla un uomo che ha lottato contro Dio e poi si è convertito. Basta poco per convertirsi ed essere tutti di Dio.

Dovete essere tutti di Dio in famiglia, in parrocchia, quando siete con i sacerdoti, con le suore e con gli uomini; dovete essere come Gesù vuole. Cosa debbo dirvi dopo tanti e tanti messaggi che vi ha portato la Madre dell'Eucaristia e dopo tanti messaggi che ha dato Gesù? Io mi trovo qui con loro e di fronte a loro mi sento piccolo, piccolissimo. Ho fatto soffrire, ma alla fine ho amato immensamente e ho molto lottato. Vi siete accorti che quando amate soffrite di più?

Miei cari fratelli, Dio raccomanda che siate forti in mezzo agli altri. So che è difficile per coloro che hanno fatto un certo cammino, che sono in grazia e che sono puliti, vivere con il fratello che non è a posto; per questo dovete combattere, lottare e aiutare quanto potete. Io ho fatto così.

Vi dirò una cosa che forse già avete letto. Io percorrevo il cammino con Barnaba, ma non andavamo d'accordo, non avevamo il carattere facile tutti e due; allora ci siamo divisi, uno da una parte e uno dall'altra, ma tutti e due abbiamo lavorato e sofferto per Cristo ed oggi siamo in Paradiso a godere Dio. Auguro a voi tutti il Paradiso. Quando vivete in grazia è difficile stare vicino a persone che non amano e che non sono in grazia, ma è allora che dovete mostrare la forza e il coraggio di dire: "Io sono con Cristo e non ho nulla da temere". So che è difficile perché prima di voi io ho percorso questa strada. Ciao a tutti e tanti auguri.

Marisa - Vai via adesso?

S. Paolo - Sì.

Madonna - Io sono la vostra Mamma e benedico voi, i vostri cari e i vostri oggetti sacri, anche quelli che avete addosso e nelle vostre borse; non preoccupatevi la benedizione arriva dappertutto. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio e di Dio Spirito Santo.

Roma, 29 giugno 1997 - ore 10:30
Messaggio di Gesù, della Madonna, di S. Paolo e S. Pietro

(Prima della processione Gesù dà un messaggio a Marisa)

Gesù - Oggi è festa grandissima per tutti. Dovete inneggiare al Cuore di Gesù e al Cuore di mia Madre. In questo momento di preghiera così grande fate sì che nei vostri cuori regnino la pace e la serenità. Se c'è qualcuno che non è a posto vada dal sacerdote che è sempre pronto ad accogliere la confessione. Voglio che questa festa sia importante per tutti: grandi e piccoli.

Andate in processione in segno di penitenza, con serietà, con raccoglimento, senza guardare gli altri fratelli. Pregate e amate! Io vi ho insegnato: "Imparate ad amare poi pregate" con raccoglimento, con inni e canti. La mia Mamma ed Io siamo con voi, anche i santi Pietro e Paolo, tutti gli angeli e i santi sono con voi. Avanti, figlia mia!

Marisa - Gesù, io però non ce la faccio a camminare. (Al termine della processione)

Gesù - Voglio che in questo giorno di chiusura dell'anno sociale abbiate tutto: la Trinità, l'Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia. Ora, figlia mia, alzati pure, hai adorato Gesù.

Marisa - Ti chiedo perdono, Gesù, per me e per tutte le persone che non ti amano.

Gesù - Alzati, figlia mia, alzati, alzati.

Marisa - Ma guarda te cosa mi fai fare, Gesù!

Gesù - Il sacerdote può spezzare le ostie, dopo la santa Comunione darò il messaggio per tutti. Ora fate la santa Comunione e ricevete l'imposizione delle mani.

E tu godi questo spettacolo, figlia mia.

Marisa - Vedo i tre Gesù!

Don Claudio - È La Trinità!

Marisa - Sì!

Madonna - Fate silenzio nei vostri cuori, dimenticate tutte le vostre preoccupazioni le vostre ansie e adorate mio Figlio Gesù.

(Dal costato del crocifisso fuoriesce l'ostia che oltrepassa la teca di protezione. Molti presenti hanno visto questo duplice miracolo e sono pronti a testimoniare)

Gesù - Dal mio costato sono usciti i sacramenti della Chiesa.

Marisa - Gesù, aspetta perché sono emozionantissima! Ho paura che l'ostia mi cada.

Gesù - Sì, figlia mia, ancora una volta l'Eucaristia è uscita dal mio costato. L'Eucaristia e i sacramenti sono usciti dal mio costato. Amate l'Eucaristia, l'Eucaristia fa la Chiesa. Convertitevi e credete al Vangelo.

Coraggio, figlia mia, l'ostia è uscita dal mio costato. Benedici tutti i presenti con l'Eucaristia.

Marisa - La posso dare al sacerdote? Benedice lui!

Gesù - Proprio perché sei emozionata ed hai paura devi benedire con l'Eucaristia.

Il sacerdote è sopra tutti, il sacerdote è qualcosa di grande, è un dono di Dio che voi non potete neanche immaginare, ma Io ho dato a te l'Eucaristia e tu l'hai presa al volo. Benedici, figlia mia!

Marisa - Cosa devo fare?

Don Claudio - Fai il segno di croce.

Marisa - Ci sono anche i tre Gesù.

Adesso cosa devo fare, Gesù? È che mi fai emozionare.

(Per ordine di Gesù Marisa alza l'Eucaristia sul capo di Don Claudio)

Gesù - Tu sei l'uomo forte della Chiesa. Anche se non sei né vescovo, né arcivescovo, né cardinale e né Papa, tu, figlio mio, sei l'uomo

grande della Chiesa. Accetta con umiltà le mie parole. I presenti in questo momento non capiscono, ma un domani sapranno. La sofferenza è grande e la lotta è difficile, ma Io sono con te.

Marisa - Gesù, sei solo adesso?

Gesù - Miei cari figli, sono il vostro Gesù. Per ora non siete in grado di capire tutto ciò che è accaduto in questo luogo taumaturgico. La Trinità è scesa su di voi e dal costato del crocifisso è uscito Gesù Eucaristia, è uscita la Chiesa e sono usciti i sacramenti.

Vorrei che tutti voi gustaste veramente questo giorno; per questo la nostra Mamma ci teneva tanto a fare qui la chiusura dell'anno sociale.

Dio vi ha benedetto tutti facendo uscire dal costato di Gesù l'Eucaristia. È stata una emozione per tutti, ma per la vostra sorella è stata una emozione grandissima, perché mentre adorava Gesù Eucaristia, Dio Padre, Dio Spirito Santo e Me Dio Figlio eravamo presenti e dal mio costato è uscita di nuovo l'Eucaristia. Quanti doni e quante grazie Dio vi ha concesso! Non vivete l'entusiasmo del momento, ma portate queste gioie sempre, e lungo il vostro cammino continuate a pregare. Questo luogo è taumaturgico, chiedete le grazie di cui avete bisogno e aggiungete sempre: "Sia fatta la tua volontà, mio Dio". Dovete sempre fare la volontà di Dio, anche se a volte è un po' duro; vero, Marisella?

Marisa - Meno male che hai capito che io soffro sempre.

Gesù - Io voglio che continuiate ad andare avanti con la preghiera, ma prima dovete amarvi. Voi giovani amatevi e se qualcosa non va e non incolpate l'altro per difendere voi stessi. Anche voi adulti, se qualcosa non va, accettate chi vi riprende, e non incolpate mai il fratello per difendervi perché questo non è bello. La Madre dell'Eucaristia ed Io, Gesù Eucaristia, non siamo venuti qui in mezzo a voi per fare una passeggiata, siamo venuti perché vi amiamo e perché vogliamo la vostra piena conversione. Non vi fermate a delle piccole sciocchezze, ma amate perché vi siete accorti come questo pianeta Terra è molto malato.

I cattolici sono sempre di meno e le altre religioni vanno avanti, ma Io voglio la riunione di tutte le religioni e di tutte le razze. Anche se nel nascondimento, perché questo è un luogo piccolo, nascosto,

battagliato, calunniato e diffamato, Dio viene in mezzo a voi. Dio ha scelto questo piccolo luogo. Quando uscite da questo luogo taumaturgico, fate capire a tutti che Gesù è entrato nel vostro cuore. Non guardate la pagliuzza nell'occhio del vostro fratello, quando nel vostro c'è la trave. Se c'è qualcosa che non va, basta parlare con carità, senza primeggiare, senza orgoglio e senza sentirsi qualcuno; tutti siete uguali, tutti siete servi e servi inutili.

Quando la vostra sorella ha finito il suo compito diventa serva inutile, ma agli occhi di Dio è grande; la stessa cosa vale per voi: siete servi l'uno dell'altro, ma siete servi inutili. Se voi non ci siete, se voi siete assenti c'è sempre un altro pronto a sostituirvi. Non c'è né primo né secondo né ultimo ma tutti siete primi e tutti siete ultimi. Imparate a dire dentro di voi: "Io non sono né primo né ultimo, sono uguale a tutti".

Io mi sono fatto servo vostro e sono morto in croce per ognuno di voi. Voi non dovete morire in croce, ma imparare ad essere servi con tutti, specialmente con i malati, con le persone anziane e con le persone che soffrono. Aiutatele, ma come servizio e con carità. Non dovete sentirvi qualcuno o sentirvi arrivati perché avete una laurea o un posto di lavoro, quando l'altro fratello non è laureato e non ha un lavoro. Non dovete sentirvi arrivati né primi perché siete servi inutili.

Questo giorno è stato molto bello, sempre che dentro di voi non rumoreggi tanta tempesta; è un giorno che avete offerto a Dio. Io, Gesù, vi ringrazio della nottata di preghiera; eravate pochi ma buoni, santi e vi ho sentito pregare con tanto amore, con tanta armonia, come chiede la mia Mamma. Continuate. Vi siete accorti che la preghiera non stanca? Non è così noiosa, ma sta a voi renderla gioviale, armoniosa e dolce.

Io auguro a tutti, per chi può, buone vacanze, ma ricordatevi: anche in vacanza non offendete mai il mio Cuore, Gesù Eucaristia. Anche in vacanza andate alla santa Messa, ricevete Gesù Eucaristia in grazia. Non ascolterete l'incontro biblico e vi accorgerete come vi mancherà, ma la santa Messa, la santa Comunione, il santo Rosario e la Confessione, se volete, non vi mancheranno.

S. Paolo - Io sono il vostro Paolo che ieri ho portato il messaggio di Dio. Combattete, miei cari fratelli, combattete e la vittoria sarà vostra, perché siete con Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo.

S. Pietro - Ed io, Pietro, il primo Papa, ho avuto tanta responsabilità nella Chiesa. Non ero nessuno, ero servo inutile, ma Dio mi ha scelto ed io ho dato tutto a Dio. Dio non ha guardato il mio carattere o il carattere di Paolo, ma ha guardato il mio cuore e la carità che avevo verso il prossimo, chiunque esso fosse.

Io ho aiutato Giuda a non tradire Gesù, ma non mi ha ascoltato. Voi fate sì che non vi sia nessun Giuda e che nessuno abbia bisogno di essere aiutato per non tradire.

Marisa - Tu sei Pietro? Sei forte, sei bello e sei pescatore di anime. Aiuti Don Claudio? Aiutate Don Claudio tutti e due?

Stanno cantando un canto meraviglioso per dare gloria a Dio.

Madonna - Domani sera Gesù ed io, la vostra Mamma, saremo ancora con voi qui in questo luogo taumaturgico; del resto domani è trenta, vero? Noi non abbiamo calendari e orari, però domani è trenta giugno, quindi, se volete, noi veniamo.

Marisa - Che domande, certo che vogliamo. Siete tutti in festa voi!

Madonna - Anche voi siete in festa quando siete in grazia e quando il vostro cuore è puro. Questa è la bellezza di una creatura: vivere in grazia.

Marisa - Perché tu sei bella parli così? Io lo so, perché ti vedo bellissima.

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi augura ogni bene. Coraggio e avanti. Quando sembra che tutto crolli allargate le braccia e con me gridate: Padre nostro...

Gesù - Io, Gesù, voglio che ripetiate l'abbraccio, stringetevi l'un l'altro, alzatevi pure in piedi e datevi la mano come facciamo Io, la Mamma, gli angeli e i santi. Avvicinatevi più che potete l'uno all'altro e insieme a Me, Gesù, che vi ho insegnato il Padre nostro, strappate a Dio le grazie di cui avete bisogno. Coraggio: Padre nostro...

Anche se non vivete l'uno vicino all'altro, rimanete invisibilmente con questo contatto e con forza aiutatevi l'un l'altro. Anche noi, e la vostra sorella l'ha visto, ci siamo presi per mano, ci siamo stretti l'un l'altro e abbiamo pregato insieme a voi.

Grazie della vostra presenza, grazie se metterete in pratica quanto Io vi ho detto e vi hanno detto la mia Mamma, S. Pietro e S. Paolo. Quante grazie avete ricevuto, quante belle esperienze avete vissuto che in nessun posto della Terra si sono verificate così grandi, così belle: miracoli eucaristici, teofanie e apparizioni. Pur di evitare di consegnare l'Eucaristia alla vostra sorella, perché se la riceve in mano deve subito consumarla, oggi Io, insieme agli angeli, ai santi, a S. Pietro e S. Paolo, sono sceso sulla Terra e ho portato l'Eucaristia per voi; così avete potuto pregare e adorare, dal momento che la vostra sorella non l'ha avuta. Noi vogliamo che adoriate Gesù Eucaristia.

Marisa - Sì, aspetta un momentino. Don Claudio, mi dai la Madonnina? La benedite tutti insieme?

Gesù - Benedico il piccolo Davide Maria, anche se non è presente. Stasera riceverà il sacramento del S. Battesimo e sarà un nuovo cristiano.

Marisa - Non so di chi è questo oggetto, però se vuoi benedicilo.

Gesù - Come non lo sai? È di Yari!

Marisa - Sì, ma...

Gesù - Miei cari figli, cercate di vivere questo giorno così grande e così bello. Gesù Eucaristia, la Trinità, la Madre dell'Eucaristia e la particola che è uscita dal mio costato sono state presenti qui. Quante cose grandi! Notate: tutto è avvenuto nella semplicità, nell'umiltà; non ci sono giornalisti e non ci sono operatori televisivi, Io non li ho cercati, Io sono venuto qui per voi! Vivete questo giorno sempre, non dimenticatelo! Non litigate per quanto vi è possibile, per delle piccole sciocchezze, amatevi, imparate ad amare, imparate ad amarvi poi pregate quanto volete. Auguri a tutti.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico tutti i bimbi e il piccolo Jacopo, ministro straordinario dell'Eucaristia.

Madonna - Io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Stasera, Marisella, sono con te e con il piccolo Davide Maria.

Grazie! Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Abbiamo vissuto momenti di Paradiso, adesso torniamo sulla Terra. Rimanete vicino a noi, abbiamo tanto bisogno di voi. Grazie.

Ciao, ciao, Gesù, Tu sei con noi e puoi aiutarci tutti. Anche voi, Pietro e Paolo, conoscete la nostra situazione in Italia ma soprattutto a Roma, aiutateci. Abbiamo tanto bisogno di aiuto, di pace e di serenità.

Gesù - Finalmente il Papa ha avuto il coraggio di dire che i cattolici non vanno bene. Se lo dice un semplice sacerdote si rigirano, ma se lo dice il Papa, spero che lo ascoltino. Ma anche lui poverino... Pregate per il santo Padre, non dimenticatelo mai, è solo. Auguri a tutti.

Marisa - Un nuvolone, è andato via. S. Pietro e S. Paolo erano belli, non erano grossi e massicci come quando vivevano sulla Terra, erano belli.

Roma, 30 giugno 1997 - ore 19:15
Messaggio di Gesù

Marisa - Gesù, sei accompagnato da tutti gli angeli e i santi.

Gesù - È arrivato, miei cari figli, l'ultimo giorno. Sentirete la mia mancanza e la mancanza della mia Mamma.

Il messaggio che ho dato ieri è molto importante. Spero che abbiate capito fino in fondo l'importanza dell'apparizione dell'Eucaristia che è uscita dal mio costato, ha attraversato il vetro ed è arrivata fino alla vostra sorella. Avete compreso la grandezza del vostro sacerdote? Basta che un semplice sacerdote ami tutti, ami le anime per diventare grande agli occhi di Dio.

Sono commosso, perché vi ho visto qui pregare tutti i giorni del mese. Vi siete accorti come sono passati velocemente? Il tempo passa, passa molto veloce e Io aspetto a braccia aperte la conversione degli uomini, aspetto che i grandi uomini della Chiesa, le suore, i veggenti e i sacerdoti si convertano; aspetto la vostra

conversione e la vera conversione di tutti gli uomini della Terra, ma questa è molto lontana.

Quante grazie Dio vi ha dato? Voi pensate che gli altri uomini della Terra non conoscano questi messaggi? Oh sì, molti conoscono i messaggi; alcuni si convertono, altri lasciano correre ed altri purtroppo li deridono. Ancora oggi mi deridono, mi bestemmiano e non sono amato da tutti. È facile amarmi quando tutto va bene, come è facile amare il fratello che vi coccola e vi aiuta. Provate ad amare il fratello che non vi ama o che vi fa soffrire sapendo di farvi soffrire. L'uomo diventa meschino, diventa piccolo e insignificante quando si sente arrivato e si sente importante.

Miei cari figli, voglio tornare al grande miracolo di ieri. Chi ha visto fuoriuscire l'Eucaristia dal costato, attraversare il vetro e arrivare nelle mani della vostra sorella deve testimoniare, deve parlare; qualcuno già l'ha fatto. Non deve testimoniare chi ha solo visto l'Eucaristia nelle mani della vostra sorella.

Stamani la vostra sorella ha incontrato un signore che era contento di ciò che era successo, ma dispiaciuto perché non era presente. Dio ancora ha voluto fare un grande, grandissimo miracolo in questo piccolissimo luogo. Molte volte vi ho detto che il luogo è piccolo, ed è quasi nascosto, ma è taumaturgico e santo; se Dio vuole può fare quelle grazie di cui avete bisogno, sempre se sono conformi alla Sua volontà.

Miei cari figli, è tempo che il vostro sacerdote formi dei gruppi di consacrati interni. Chi è libero e chi vuole donarsi completamente alla Madre dell'Eucaristia, alla mia e vostra Mamma, si consacri e abbracci questa piccola oasi di pace. Io, Gesù, attendo a braccia aperte chi cerca la strada per arrivare a Dio e vuole consacrarsi alla Madre dell'Eucaristia. È tempo di formare tante piccole oasi di pace, non congregazioni, non grandi istituti, bisogna formare piccoli nuclei comunitari che abbiano la fisionomia della famiglia. Chi è libero, chi può, chi vuole, d'accordo con la famiglia, faccia il passo ed Io, la mia Mamma e tutti gli angeli e i santi siamo pronti a riceverlo.

Vi siete accorti che il sacerdote è solo? Voi siete una comunità di esterni e, non vi inorgoglite, avete camminato piano piano, giorno per giorno, facendo dei piccoli passi sulla via della santità. Mi raccomando: non vi inorgoglite e non tornate indietro, mai indietro, sempre avanti! Affiancate il sacerdote e iniziate a far parte della sua

comunità; chi vuole e chi può, venga nella comunità sempre in piena libertà.

Quando la vostra sorella ha deciso di abbracciare questa strada era libera e nessuno l'ha obbligata, lei ha scelto la completa donazione a Dio. Ecco, per chi vuole Io sono qui.

Marisa - Sì, però se tu ti facessi vedere da tutti…

Gesù - Io mi sono fatto vedere come Eucaristia. Tutti avete visto, perché i miracoli sono stati tantissimi. Vi siete chiesti: "Perché Dio ha scelto proprio noi che siamo delle semplici creature?". Ma perché Dio non doveva scegliere voi? Doveva scegliere i grandi uomini? Gli uomini di cultura? Dio ha scelto una semplice creatura, quando era ancora piccolissima che è rimasta semplice e umile. Anche voi dovete essere umili e semplici. E quando avrete terminato di pregare per nove giorni, come ha chiesto il sacerdote, distribuirete il messaggio del 26 giugno. Prima dovete pregare, perché per il vostro sacerdote e la vostra sorella sarà un momento duro. Voi direte: "Ma quanti momenti duri!". Sì, è vero, ma questa è la loro strada.

Io aspetto ancora la conversione dei grandi uomini potenti, degli uomini che si servono del loro potere per distruggere il piccolo, il semplice e l'umile. Sanno benissimo che il semplice sacerdote non può fare nulla quando viene schiacciato; voi aiutatelo con le preghiere.

Ringrazio tutti della vostra presenza. Continuate ad andare avanti e anche durante le vacanze andate a fare compagnia a Gesù Eucaristia, non lasciatelo solo.

Marisa - Sì, le do a te? Anche oggi sei tutto vestito di bianco! Sei contento di noi? Hai visto? Abbiamo pregato per trenta giorni.

Gesù - Ma voi siete contenti di Me? Siete contenti che Dio ha riservato la Sua scelta soltanto a questo luogo? In nessuna parte della Terra Io sono apparso tutti i giorni, per un mese intero come in questo luogo taumaturgico e santo.

Imparate ad amare poi pregate. Non dimenticate questa frase così bella, "Imparate ad amare poi pregate" e le vostre preghiere saranno sempre accette a Dio Padre, a Dio Spirito Santo e a Me Dio Figlio.

Maria Teresa ti aspetto!

Marisa - Maria Teresa chi?

Gesù - Belli, figlia mia.

Marisa - Va bene poi glielo dici tu, perché io, non conosco tutti i nomi.

Gesù - Tu non ti preoccupare.

Marisa - E perché?

Gesù - E a te cosa interessa?

Marisa - A me no, per carità, tanto io non sono nulla. Anche il Vicariato mi considera niente, io per loro è come se non fossi nata mai. Davvero sai?

Gesù - Sì lo so che è così, figlia mia.

Marisa - Ma io sono nata però! Perché mi considerano così?

Gesù - E a te cosa importa?

Marisa - Sì, va bene. Io ubbidisco, anche se brontolo. Lei? Lei è Maria Rosaria.

Gesù - Sì lo so che è Maria Rosaria, Marisella, ma cosa vai dicendo?

Marisa - Scusa, Gesù, perché io mi preoccupo sempre, sai?

Tu ci dici di pregare e di fare i passetti avanti piano piano. Sei bello, bellissimo!

Gesù devi fare a tutti un tuo regalo. Noi uomini della Terra siamo così. Ti ricordi quando stavi sulla Terra, camminavi con gli apostoli e qualcuno diceva: "Perché a lui sì e a me no?". È sempre così, ma io che colpa ho? Ci sono ancora S. Pietro e S. Paolo! Sono diventati belli. Allora credo che anch'io diventerò bella. Perché quando vedo i santini, Gesù...

Gesù - Già me l'hai detto, figlia mia.

Marisa - Sì perché sono brutti sui santini! Adesso sono bellissimi.

(Gesù in silenzio fa a Marisa il nome di altre persone che, se vogliono, possono entrare a far parte della comunità come interni)

Gesù - Adesso ripetete di nuovo il gesto di darvi la mano, di stringervela. Avvicinatevi, non abbiate paura, anche la Mamma per prima e poi gli angeli e i santi si avvicinano e si stringono le mani.

Marisa - Ma loro non ti vedono, Gesù! Ti vedo io.

Gesù - Ti preoccupi, figlia mia, perché ho fatto il nome di Maria Teresa e di altri?

Marisa - No, io non vorrei preoccuparmi, perché mi hai detto di non preoccuparmi, però mi preoccupo.

Gesù - Quando ho chiamato Pietro non aveva già la suocera?

Marisa - Anche allora si parlava di suocere? Senti, perché le suocere non sono viste sempre bene? Tu non hai avuto la suocera. Chi ce l'ha dice sempre: mia suocera, mia suocera, invece sarebbe così bello, se non vogliono chiamarla mamma, dire il nome. È brutta la parola suocera, anche tu dici suocera? Sono mamme anche loro.

Gesù - Certo. Io starei sempre con voi, miei cari figli, ma devo tornare al Padre. Pregate per il vostro sacerdote. Ieri quando ho ordinato alla vostra sorella di mettere l'Eucaristia sulla sua fronte ho detto: "Questo è un grande sacerdote, anche se non ha lo zucchetto in testa e bottoni rossi", anche per voi deve essere il grande sacerdote.

Insieme al sacerdote benedico voi tutti, i vostri cari, i vostri oggetti sacri.

Madonna - Ed io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Gesù - Auguri a tutti! E a te, Maria Rosaria.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Spirito Santo e di Me Dio Figlio. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Ciao.

Gesù - Con te ci vediamo stasera, figlia mia!

Marisa - Tu mi dici di non preoccuparmi, ma io sono molto preoccupata e specialmente per quel messaggio che ci hai dato. Va bene, ciao Gesù, ciao a tutti, a S. Pietro e S. Paolo. Sono andati via. C'era tutta la corte celeste.

Don Claudio - Quando c'è Gesù è logico, è normale che ci sia tutta la corte celeste.

Chiavari (GE), 5 luglio 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Hai detto che in vacanza potevamo regolarci per l'apparizione secondo le nostre esigenze.

Madonna - Sì, ma quando vedo che siete pronti, arrivo.

Marisa - Scusa, ma non abbiamo ancora detto il Santo Rosario.

Madonna - Dopo reciterete il S. Rosario; ora devo dirvi l'intenzione per cui pregare: per i sacerdoti...

Marisa - Sì, parlami piano e dimmi una cosa alla volta altrimenti...

Madonna - So che siete molto stanchi, miei cari figli, dalla grande nonna Iolanda alla piccola Oriana.

Marisa - E adesso che fai?

Madonna - Posso dare un bacio a ciascuno di voi? Chiedo con tutto il cuore a te, nonna Iolanda, di pregare per questa sorella e questo fratello che soffrono moltissimo e di offrire le tue sofferenze per costoro che hanno dato la vita per la Chiesa. Ora preghiamo insieme: Padre nostro...

Marisa - Sì, Don Claudio è un po'... perché?

Madonna - Poi capirai, mia cara figlia, il perché. Tu vuoi sapere

troppi perché.

Marisa - Insomma, penso pure che me lo meriti. Lo dico a lui? Don Claudio, ha detto che sei stanco e puoi sederti. Hai visto come sta? Qui può venire tutta la comunità per aiutarlo, ma lui è comunque stanco.

Madonna - Ed è molto stanco, figlia mia. Voi che gli siete accanto cercate di aiutarlo e di non farlo soffrire.

Marisa - Aspetta un momento. Noi non lo facciamo soffrire! Tu fai star bene me e mamma e vedrai che lui non soffrirà.

Madonna - Non è questo, figlia mia, che lo fa soffrire e tu lo sai.

Marisa - Lui sa? Tu sai, Don Claudio?

Don Claudio - So.

Marisa - Ha detto di sì.

Madonna - Ho sentito.

Marisa - Voglio domandarti...

Madonna - Non domandarti perché.

(Colloquio tra la Madonna e Marisa)

Madonna - Miei cari figli, il messaggio del 26 giugno che è stato dato per i sacerdoti e per tutte le creature, è molto forte. Coloro che avranno l'umiltà di accettarlo, anche se non diranno nulla, potranno arrivare alla vera conversione, ma se l'orgoglio non sarà ucciso il messaggio di Gesù sarà calunniato e diffamato. È un messaggio forte, ma Dio ha aspettato tanto tempo prima di darlo. I messaggi che vi portavo prima erano messaggi di dolcezza e di comprensione, quello del 26 giugno è duro, ma pieno d'amore verso coloro che non vogliono convertirsi. Costoro sanno che tutto ciò che accade nel luogo taumaturgico è vero, ma per paura di perdere il potere e di riconoscere d'aver sbagliato continuano a comportarsi in un modo che fa soffrire Gesù, me e il vostro sacerdote. Ripetermi in continuazione potrebbe stancare coloro che ascoltano, allora come ha detto Gesù, come ho detto io stessa: imparate ad amare poi

pregate. Se non amate è inutile pregare. Voi due, Luca e Oriana, che ora rappresentate i miei giovani, siate forti e con molta dolcezza portate queste poche parole che Dio mi ha dato agli altri giovani. Pregate, pregate anche durante le vacanze, nel divertimento e nella gioia e se c'è qualche piccola nuvoletta cercate di superarla, coraggio.

Tu che sei la padrona di questa casa aiuta questi tuoi fratelli; sono molto, molto stanchi, aiutali con il cuore e fai le cose con amore, la mamma questo ancora non riesce a vederlo. Potresti fare tanto bene perché Dio ti ha dato delle doti che non sfrutti per Lui.

Marisa - Aspetta, perché non ho capito niente.

Madonna - Non hai bisogno di comprendere, figlia mia, tu devi accettare la sofferenza.

Marisa - Se ti sente Don Claudio?

Madonna - Ma lui mi ha sentito. Vi accompagnerò, miei due cari angeli, in questo lungo periodo. Non ascoltate coloro che vengono a parlarvi di altre persone. Una cosa mi sta a cuore dirvi: pregate con coloro che vogliono pregare, non con coloro che vogliono fare solo chiacchiere. State insieme sempre in serenità e in armonia come lo siamo in questo momento.

Marisa - Ti vedo un po' triste. Perché? Abbiamo fatto qualcosa?

Madonna - No. Sono triste per i miei cari sacerdoti prediletti che Gesù ed io abbiamo tanto amato, amiamo e cerchiamo di riportare verso la salvezza; vi invito a pregare oggi primo sabato del mese, 5 luglio '97, per questa intenzione.

Quanti anni avete dato, miei cari figli, a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo! Dio ha bisogno di voi, vuole servirsi di voi...

Marisa - Aspetta un minuto. (Marisa si rivolge a Don Claudio)

Le chiediamo se ci fa star bene almeno durante queste vacanze?

Don Claudio - Almeno un pochino.

Marisa - Senti, ha detto un pochino. Vedi quanto è generoso?

Madonna - Lui è anche troppo generoso in tutto, nel campo spirituale, nel campo morale e nel campo economico.

Marisa - Noi ti offriamo tutto quanto, però anche tu ci devi offrire tutto. Ho detto bene? Ha detto che ho detto bene. Mi trovo tra due fuochi, non so a chi dar retta; anche Laura si trova tra due fuochi.

Madonna - Anch'io mi trovo tra Dio e voi.

Coraggio, miei cari figli, la Mamma è qui per benedirvi insieme al sacerdote.

Grazie, Luca e Oriana. Grazie. (Marisa manda un bacio alla Madonna)

Marisa - Portalo a Dio e digli che tu stai qui con noi. Ciao. Don Claudio, ha sorriso quando le ho detto: "Rimani con noi" perché anche lei sta tra due fuochi, tra Dio e noi.

Don Claudio - Hai detto bene.

Chiavari (GE), 6 luglio 1997 - ore 11:27
Colloquio tra Gesù e Marisa e messaggio della Madonna

Marisa - Prima è venuta l'Eucaristia e adesso sei venuto Tu. Noi amiamo l'Eucaristia.

Gesù - Lo so.

Marisa - Io non ho capito niente del brano della Scrittura che abbiamo letto.

Gesù - Poi lo spiegherà Don Claudio.

Marisa - Non c'è adesso Don Claudio.

Gesù - Lo so che non c'è, verrà al momento opportuno.

Marisa - Scusa se ti faccio sempre la stessa domanda: quando finiremo di soffrire?

Gesù - Quando l'Eucaristia trionferà in tutta la Chiesa e in tutto il mondo.

Marisa - Ma il trionfo dell'Eucaristia è già cominciato.

Gesù - Sì, ma si deve realizzare ancora ciò che ha detto la Madre dell'Eucaristia: "I superbi saranno abbattuti e gli umili innalzati".

Marisa - Sai di che cosa mi sono resa conto in questi tempi, Gesù? Anche i piccoli a volte diventano superbi, non solo i grandi.

Gesù - I piccoli diventano superbi quando vogliono imitare i grandi o pensano di prendere il loro posto.

Marisa - Io non sono così. Dimmi quali difetti devo correggermi.

Gesù - I difetti li conosci e li stai combattendo, sono piccoli e fanno parte dell'umanità; è impossibile che l'uomo non abbia qualche difetto. Solo la mia Mamma non ha avuto mai neanche il più piccolo difetto.

Marisa - A volte riprendo bruscamente le persone perché voglio...

Gesù - ...portarle sempre più in alto.

Marisa - Sì, vorrei che ti amassero con tutto il cuore e senza tentennamenti.

Gesù - Questo è bello.

Marisa - Però ho paura che mi dicano che sono dura.

Gesù - Questo è un grande atto di carità: aiutare gli altri ad andare sempre più in alto. Non possono capirlo subito, non ne sono in grado, ma in un secondo momento lo capiranno.

Marisa - Sei bello, Gesù, ma quando hai messo gli occhiali?

Gesù - Da quando li ha messi Don Claudio.

Marisa - Don Claudio è tanto che li porta, ma prima non ti ho visto mai con gli occhiali.

Gesù - Vedi, ho voluto giocare un po' per far capire una cosa importante. Don Claudio si sforza di imitare Gesù e Gesù per far capire che è tutt'uno con Don Claudio si è messo gli occhiali, come lui. Li porto solo in questo momento, non sempre.

Marisa - La Madonna non porta gli occhiali. Io sì.

Gesù - Chissà che un giorno la Madonna non ti faccia lo stesso scherzo che ti ho fatto Io.

Marisa - Sai, una volta ho messo alla statua della Madonna gli occhiali e le ho detto: "Così vedi meglio"!

Gesù - Lo so, Io vedo tutto.

Marisa - Quando mi porti via?

Gesù - Cosa ha detto S. Paolo nella lettera ai Filippesi? Lo ricordi? (Fil 1:21-26)

Cosa guardi?

Marisa - Lo stemma, quello di Don Claudio, anche Tu hai la croce sulla guancia.

Gesù - Te l'ho detto, in questo momento voglio farti capire, un po' giocando e un po' seriamente, attraverso dei segni, che sono vicino a Don Claudio e che sono un tutt'uno con lui, soprattutto quando soffre.

Marisa - Non lo far soffrire così tanto. Questa notte è stata dura per me e per lui.

Gesù - Non siamo noi, ma gli uomini a farlo soffrire.

Marisa - E allora ferma gli uomini. Oh scusa, Gesù, mi è uscita dal cuore.

Gesù - Sì, perché vorresti evitare a Don Claudio la sofferenza.

Marisa - Vorrei evitarla a tutti gli uomini, ma soprattutto a Don Claudio che ti ama veramente con tutto il cuore e cerca di aiutare le anime che poi invece si ritirano, lo abbandonano e lo tradiscono.

Gesù - Ma non tutte.

Marisa - Sì, ma sono quelle su cui lui contava di più.

Gesù - Queste anime hanno aperto gli spiragli del cuore e li hanno lasciati incustoditi; il demonio ne ha approfittato per entrare.

Marisa - Ho tanta paura.

Gesù - Non devi avere paura; vivi la tua vita, la tua giornata momento dopo momento cercando di essere serena e abbandonandoti a Dio.

Marisa - Vedi, ho bisogno degli altri, non sono indipendente.

Gesù - Lo so, ma sapessi quanto gli altri hanno bisogno di te.

Marisa - Adesso, Gesù, l'hai detta grossa!

Gesù - Ho mai detto cose non vere?

Marisa - No. Però, lo dici per incoraggiarmi. Con la Mamma riesco a scherzare, posso scherzare anche con Te?

Gesù - Prova a scherzare anche con Me.

Marisa - Un giorno avevo un foulard in testa e quando sono entrata in chiesa, la Madonna mi ha detto: "Oggi sembri Bernadette".

Gesù - E dove è avvenuto questo per la prima volta? Te lo ricordi?

Marisa - Ah... poi è successo altre volte. Gesù, a volte sono nervosa.

Gesù - Non si dice così, si dice "ingrippata". Questo è il termine che usa Don Claudio.

Marisa - Ho detto anche alla Madonna: "Tu non fare tanto la fanatica, perché anche quando hai i capelli in disordine, hai sempre il velo in testa che te li copre". Ha riso così tanto.

Gesù - Ti ricordi quello che diceva ieri Don Claudio lungo il mare? Ha detto che la Madonna si è bagnata quando l'hai vista immersa nel

mare e quando è tornata in Paradiso gli angeli parrucchieri le hanno asciugato i capelli.

Marisa - Sì, ma lui scherzava.

Gesù - Sapessi quanto abbiamo riso tutti in Paradiso.

Marisa - Ci credo, in Paradiso ridete sempre. Non vi faccio soffrire, vero?

Gesù - No, fa soffrire chi non ama, chi pensa solo a sé, chi è orgoglioso, insincero, geloso e invidioso.

Marisa - Ti ricordi quando ci hai detto: "Imparate ad amare e poi pregate?"

Gesù - Se tutti gli uomini mettessero in pratica questo mio insegnamento, il mondo sarebbe un nuovo giardino terrestre.

Marisa - Invece siamo in mezzo alla zavorra.

Gesù - In mezzo alla zizzania.

Marisa - Hai visto cosa ho qui? (Marisa indica la bocca)

Gesù - Sì.

Marisa - Non guardarmi.

Gesù - E come faccio a non guardarti?

Marisa - Perché mi hai fatto così brutta?

Gesù - Non sei brutta.

Marisa - Siamo figli di Dio e rassomigliamo a Dio, ma io no, perché Tu sei bellissimo.

Gesù - Ma dove si coglie la somiglianza tra Dio e l'uomo? Nell'anima che vivrà per tutta l'eternità; se l'anima è bella il corpo sarà bello.

Marisa - Hai visto che ho trovato sul mio diario il racconto della morte della Madonna?

Gesù - Quel racconto deve essere incluso nella presentazione del quinto libro.

Marisa - Così tutti i teologi del mondo ci spareranno. Ci metti in mezzo ai pasticci, Gesù.

Gesù - L'ha detto anche il Papa che la Madonna è morta.

Marisa - Di' a Don Claudio di non fare le presentazioni dei libri dei messaggi così forti.

Gesù - Don Claudio dice sempre la verità: la verità fa soffrire.

Marisa - Ma Don Claudio non ce la fa a sostenere da solo la lotta. Ha la pressione alta, è stanco, ha delusioni e amarezze. Quelli che dicono di amarlo di più lo distruggono.

Gesù - Hai visto che dopo che è venuto qui ad adorare Gesù Eucaristia stava meglio? Io lo aiuto.

Marisa - Mi fai ridere con gli occhiali, Gesù, ma ti stanno bene, sei bellissimo.

Gesù - Dopo stai attenta a seguire il commento di Don Claudio alla prima lettura di oggi.

Marisa - Sai che non ho capito niente.

Gesù - Non l'ha capita nessuno, dopo che Don Claudio l'avrà spiegata, tutti la capiranno. (Ez 2:2-5)

Marisa - Come avviene durante l'incontro biblico. Lui parla molto e Tu hai detto che di un rigo fa un poema, è vero sai. Ah già, tu lo sai che è vero.

Gesù - Se l'ha detto Gesù, ti pare che non sia vero? Adesso vuoi la benedizione?

Marisa - Sì, sì. Me lo dai un bacio? Attento che sono tutta sudata. (Gesù dà un bacio a Marisa)

Marisa - Grazie. Dove vai adesso, al Padre?

Gesù - Sarò dentro Don Claudio al momento della...

Marisa - ...consacrazione.

Gesù - Prega per i sacerdoti.

Marisa - Ancora?

Gesù - Sempre.

Marisa - Ciao.

Gesù - Ciao.

Marisa - Don Claudio, è venuto Gesù.

Don Claudio - Davvero?

(Si intona il canto Vieni, Maria ed appare la Madonna. Sono le ore 12:22)

Madonna - Pensavate che non venissi? Vi sorprende che io venga quando cantate questa canzone?

Marisa - Ti ho visto anche durante la santa Messa. Eri vicina a Don Claudio.

Madonna - Lo so. Sono andata via e poi sono tornata. Ti dispiace, Marisella?

Marisa - No, no. Non riuscivo a cantare perché non ricordavo le parole.

Madonna - Ed io le suggerivo.

Miei cari figli, grazie per tutto ciò che fate per mio Figlio Gesù, per me, e soprattutto per la Chiesa. La Mamma vi stringe forte al suo cuore. Vi copro col mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Grazie, mio sacerdote prediletto.

Marisa - Amen. Sai che prima è venuto Gesù con gli occhiali e aveva la croce qui.

(Indicando la guancia destra)

Madonna - Sì, Marisella. Mi piaci così: semplice ed autentica.

Marisa - Ma io non mi piaccio tanto.

Madonna - So che i giovani sentono la vostra mancanza e vi sono vicini.

Marisa - Aiutali tu, aiuta tutti i nostri giovani.

(Marisa manda un bacio alla Madonna, fa il segno di croce)

Marisa - Don Claudio, la Madonna era presente durante la santa Messa, poi è andata via ed è tornata quando le abbiamo cantato Vieni, Maria.

Don Claudio - Lei fa presto ad andare e tornare.

Marisa - Sì infatti... e poi non paga l'auto. Era contenta: ha detto che i giovani ci pensano, sentono la nostra mancanza e ci sono vicini.

Don Claudio - Perché amano.

Marisa - Luca, dov'è andato Luca?

Chiavari (GE), 6 luglio 1997 - ore 19:25
Messaggio della Madonna

Marisa - Vieni a rincuorarci un pochino?

Madonna - Sì. Dopo che avete ricevuto Gesù Eucaristia nel vostro cuore, io sono ancora qui con voi. Qualcuno di voi ha pensato: "Quanto ci ama Gesù per venire qui, in questo luogo, alla presenza di poche persone, nel silenzio come alla nascita, come alla morte e come alla resurrezione!" Gesù ha voluto essere presente in corpo, sangue, anima e divinità in mezzo a voi. Non ha cercato la massa, ma poche persone, umili e semplici e che lo amano veramente con tutto il cuore.

È passato un anno ed è volato via con tutte le sue difficoltà,

sofferenze e anche gioie. Qualcuno di voi è venuto nel luogo taumaturgico a pregare e oggi di nuovo io sono presente qui. Non ho visto tante persone, ho pregato con voi. Mio Figlio Gesù in corpo, sangue, anima e divinità è venuto in mezzo a voi. Non ha suonato le trombe e non ha fatto nessun richiamo, ma è venuto in silenzio, in punta di piedi e si è adagiato sulla statua della Madre dell'Eucaristia. Questa sua venuta fra voi è molto importante. Dovete capire quanto Gesù vi ama, anche se non sempre rispondete alla sua chiamata. Siete piccole creature ed è umano che succedano delle incomprensioni. Forse Gesù ed io abbiamo guardato queste cose? No, abbiamo letto nei vostri cuori l'amore verso Gesù Eucaristia e l'amore verso la Madre dell'Eucaristia. Oh se voi poteste capire quanto stanno soffrendo i miei due figliolini su questo pianeta Terra e come gli uomini della Chiesa li bersagliano, li combattono e vorrebbero distruggerli!

Per tutto il tempo in cui loro sono qui a Chiavari, io e Gesù siamo con voi. Vorrei incoraggiarvi ad andare avanti; anche se a volte prende lo sconforto. Anch'io quando fuggivo in Egitto, mi sentivo sola con Gesù e Giuseppe, non avevo amici né parenti attorno a me, ma andavo avanti, perché Dio Onnipotente era con me; Dio è anche con voi, con ognuno di voi: piccoli e grandi. Se l'amate Lui è con voi. Come già ha detto mio Figlio Gesù e come ho detto anch'io più volte tenete bene in mente questa frase: "Imparate ad amare, poi pregate". Dire tanti rosari, tante preghiere e non amare a cosa giova, miei cari figli?

Coraggio, sono con voi e se Dio ha scelto te, Maria Rosa, per fare la presidente del gruppo della Madre dell'Eucaristia, devi accettare. Ognuno di voi dice: "Perché ha scelto me?". Anche la vostra sorella ha detto: "Perché ha scelto proprio me?". E perché no? Perché ha scelto proprio te, Maria Rosa? E perché no? Chi siete voi per mettere dei limiti a Dio? Dio sa chi chiamare. Anche se a volte vi sentite soli, sappiate che c'è Dio e questo vale per tutti! Non dovete mai sentirvi soli. Non credete che io sono qui per voi? Che Gesù Eucaristia è qui per voi? Non sentitevi mai soli anche nelle tempeste e nelle burrasche, c'è Gesù, c'è Maria e ci sono gli angeli e i santi. Grazie, piccolo gregge, perché siete qui presenti, quasi nel silenzio e nel nascondimento.

Insiemi al sacerdote vi benedico. Un bacio ai due bimbi qui presenti. Anche sei hai fatto la prima Comunione sei ancora una bimba.

Marisa - Ciao. Grazie, anche se non lo meritiamo. Hai promesso che

verrai sempre. Grazie.

(Viene intonato il canto "Vieni, Maria" e la Madonna ritorna)

Marisa - Sapevo che con questo canto saresti tornata.

Madonna - Ma non siete contenti che sia ancora in mezzo a voi? Non sono andata via e sono rimasta con voi a cantare. Vi amo, miei cari figli, vi amo, anche se qualche volta fate soffrire mio Figlio Gesù involontariamente; non fatelo mai volontariamente. Grazie, un bacio a tutti. Ciao.

Marisa - Ciao. Hai visto che è tornata?

Don Claudio - Non mi stupisce per niente.

Chiavari (GE), 7 luglio 1997 - ore 20:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Non aspettavi la mia venuta?

Marisa - A dire la verità no.

Madonna - Sono venuta per fare gli auguri a te, mio caro sacerdote prediletto, e per voi, miei cari figliolini, perché avete capito l'importanza di restare con i miei due angeli; sono molto prostrati, provati e disturbati. La loro sofferenza è grande, più grande di quanto voi possiate immaginare; la signora adulta ha distrutto quel poco che era rimasto di gioia nei loro cuori. Voi avete voluto aiutarli e spero che continuerete a farlo, non traditeli mai.

So che la stanchezza e la sofferenza sono grandi; nessuno lo comprende. Gli intimi tradiscono, i parenti si disinteressano e voi vi sentite soli, oppressi e abbandonati, ma non dai giovani e non da noi del Paradiso.

In questo momento ti faccio gli auguri da parte di tutto il Paradiso, mio caro figlio prediletto, tanto caro al Cuore di Gesù e al mio Cuore. Cerca di risalire un pochino per quanto è possibile. Noi ti siamo vicino e ti aiutiamo, ma il mondo è molto corrotto e pronto a far soffrire, a volte fanno soffrire gli intimi, i vicini e coloro ai quali hai dato tanto, ma ciò che hai fatto è prezioso agli occhi di Dio. Tu sai

che tutto ciò che hai fatto è a vantaggio della Chiesa e aiuta coloro che vogliono conoscere mio Figlio Gesù; è una cosa bellissima. Ricordi i 9132 giorni? A questi aggiungi tanti altri. Miei cari angeli, coraggio e voi, miei cari giovani, sentitevi liberi di decidere, ma se, secondo i vostri programmi e le vostre esigenze, potete restare, restate. Grazie per ciò che avete fatto per i miei due angeli. Grazie a voi, nonne, se continuerete ad operare e ad amare questi due angeli. Grazie a voi due per tutto ciò che fate per la Chiesa.

Marisa - Scusami, se sono un po' in disordine, ma non ero pronta e non pensavo che tu ci avresti fatto questa improvvisata. Vorrei vestirmi e farmi bella per la santa Messa, ma sono stanca...

Madonna - Sì, lo so non ti preoccupare, figlia mia.

Chiavari (GE), 13 luglio 1997 - ore 19:55
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei venuta in punta di piedi?

Madonna - Sì, miei cari figli, non voglio turbare la gioia che avete nel cuore per aver ricevuto mio Figlio Gesù Eucaristia. Amatelo e ancora oggi vi ripeto: "Imparate ad amare, poi pregate". É con grande gioia che vi ripeto ciò che Dio mi ha ordinato di dirvi: "Miei cari figli, siete tutti predestinati alla santità"; anche se Dio vi ha lasciati liberi di fare il bene.

Siete tutti suoi figli, siete stati creati a sua immagine e somiglianza e vi ha predestinati tutti alla santità. La mamma vi invita a pregare per coloro che non sanno amare, affinché anche loro rispondano al Padre con amore, con sacrificio, con bontà e con semplicità. Imparate ad amare tutti e vi ripeto: "Imparate ad amare anche coloro che fanno soffrire". Sì, è difficile, lo so, ma Dio ha amato e ama anche coloro che fanno soffrire. Dio ha mandato suo Figlio a morire per ognuno di voi, perché ha amato tutti senza distinzioni.

Da' pure gloria a Dio, Aldo (un bimbo di pochi mesi). Il tuo parlare non è comprensibile agli uomini, ma lo è a Dio, la pace sia con te, piccolo. Miei cari figli, vi siete mai chiesti chi sono gli angeli? Sono creature di Dio, sono spiriti. Anche tutti voi siete creature di Dio, per questo siete tutti grandi ai suoi occhi e Dio vi ha predestinati tutti alla santità. Vi ha lasciato liberi di fare il bene, non il male.

Immagazzinate più che potete, mettete in pratica quanto il sacerdote vi ha detto, perché Dio l'ha ispirato mentre parlava.

Voi, creature di Dio, figli di Dio, amati da Dio, siete grandi perché siete stati creati a sua immagine e somiglianza. Vi voglio santi nella sofferenza, nella tribolazione, nella pace e nella serenità; potete raggiungere la santità, se lo volete. Grazie a te, Ivo, che continui ad amare e a far amare con tanto sacrificio mio Figlio Gesù. Grazie a te, Maria Rosa, ancora grazie a tutti per l'amore che portate a Gesù Eucaristia. Amate Gesù Eucaristia, amate la Madre dell'Eucaristia, è il nome più grande, più combattuto, il nome che chiude la storia.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri, i vostri malati. Mando un bacio al piccolo Aldo. Vi voglio santi.

Marisa - Ciao. Sì lo so che eri tu che tiravi il ciuffetto a Don Claudio. Dopo vieni?

Madonna - Sì, noi due parliamo dopo.

Marisa - Don Claudio, ci vuole santi.

Don Claudio - Per questo stiamo lavorando.

Chiavari (GE), 15 luglio 1997
Messaggio della Madonna

Madonna - Sono venuta per i miei cari due angeli, per i miei cari giovani e per le mie care nonne. È triste vedervi sempre soffrire, miei due cari figli. Voi aspettate da noi l'aiuto e l'avete ricevuto, anche se non ve ne siete accorti, altrimenti sareste crollati del tutto.

Vi siete chiesti perché sono sempre vicino a voi? Vi rendete conto della mia continua presenza anche con le nuvolette; di questo sono contenti i giovani. Sentite la mia presenza quando siete lungo il mare. Quante volte ho aiutato la vostra sorella ad essere libera, leggera, a potersi muovere e a poter pregare senza difficoltà nel mare! Avete notato come prega in mare?

Perché continuate a dire che non vi aiutiamo? Il nostro aiuto è grande. Adesso nel tuo cuore, mio caro sacerdote prediletto, stai dicendo che non lo senti, eppure c'è.

Se gli uomini sono così perversi e cattivi che cosa vuoi che facciamo? Dobbiamo toglierli di mezzo e condannarli all'inferno? O tentare ancora di aiutarli, anche se non lo vogliono? Il loro orgoglio è grande, come è grande il vostro amore per noi e per le anime. Voi amate, nonostante le numerose e gravi difficoltà della vita.

Ora riprendiamo i conti, mio caro sacerdote prediletto: sommiamo 9132 giorni più i giorni di quest'anno; lascio a voi il conteggio. Non un'anima, non due, non tre, ma tante anime avete salvato ogni giorno.

Volete salvare il..., ma è molto difficile; soltanto Dio può distruggerlo. Volete salvare i..., ma non potete salvare i... perché hanno già scelto la loro strada.

Mi riallaccio alla lettera di Paolo; essi sono già predestinati, perché non vogliono godere il Paradiso, ma vogliono godere su questa terra, dove inseguano la gloria, gli onori, il potere e il denaro.

Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo distruggere tutti questi uomini, perché tu possa incontrare le creature che ti amino? Hai i tuoi giovani, le nonne, la tua sorella birichina e gli adulti. Ricordati, mio caro sacerdote prediletto, hai tante persone che ti vogliono bene, anche se sono più numerose quelle che non te ne vogliono. Costoro non ti vogliono bene non perché tu sei in difetto, ma per orgoglio, per invidia e per gelosia. Tu vuoi che distruggiamo tutte queste persone? Non è carità, non è amore.

Sei stanco, ma io sono al tuo fianco, a volte ti prendo a braccetto e tu vieni con me, anche se non te ne accorgi perché soffri. Ho giocato con te, ho tirato il tuo ciuffetto di capelli nell'acqua, ti ho evitato tanti pericoli, anche mortali. Ti sei accorto di tutto questo?

Cosa dobbiamo fare noi del Cielo? Dobbiamo distruggere gli uomini cattivi? Sono tanti e Gesù fallirebbe in pieno e tu lo sai. Coraggio, sii forte, guarda i tuoi giovani che ti amano, anche se qualche volta ti danno delle preoccupazioni. Sono tuoi figli e non hanno la volontà di far soffrire, a volte hanno paura di starti vicino, perché vedono la tua sofferenza e di questo soffrono molto.

Io non avevo tutte queste persone, non avevo neanche i miei parenti, avevo soltanto Elisabetta, Zaccaria e il mio amato sposo Giuseppe.

Sì, è vero, a volte venivano gli angeli ad aiutarmi, ci portavano da mangiare, ma tu pensi che gli angeli non siano venuti di persona, attraverso gli uomini e i tuoi giovani per aiutarvi?

Sono venuta soprattutto per farvi gli auguri, miei cari figliolini, auguri a tutti e due. Sono 26 anni che vivete una vita di sacrificio e di tanto amore verso gli altri. Fate i conti di quante anime avete salvato. Coraggio, mio caro sacerdote prediletto, voglio vederti sorridere, voglio vedere il tuo passo forte, come quello del mio sposo Giuseppe: passo sicuro, passo deciso sempre!

Voi, nonne, amate questi due figli, non perché sono i vostri figli, ma perché sono i miei figli prediletti, sono due anime sante. Pregate per loro ed aiutateli. Anche voi, giovani, pregate per loro e cercate le grazie di cui avete bisogno attraverso loro, aiutateli e diffondete questo messaggio agli altri giovani, perché io sono qui anche per loro.

Non ti lascio, mio caro sacerdote prediletto, ma tu lascia stare... Coraggio, non lasciarti andare, ama mio Figlio Gesù e me come noi amiamo te e, credimi, ti amiamo tanto. Auguri di nuovo e a ben rivederci questa sera lungo il mare o nel mare; ovunque voi siate io sono con voi. La Mamma ti ringrazia, mio caro sacerdote prediletto, a nome di tutte quelle creature che hai salvato, a nome di tutto il Paradiso e ringrazio anche te, Marisella, come ringrazio le nonne e i giovani.

Coraggio, mio caro sacerdote, benedici me, Marisella, le nonne e i giovani. Alza la tua mano destra e benedici nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Marisa - Hai benedetto la Madonna?

Don Claudio - Sì, l'ho benedetta.

Marisa - Ti ha benedetto, hai visto?

Madonna - Ho visto, altrimenti avrei brontolato.

Chiavari (GE), 20 luglio 1997 - ore 19:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

È l'amore della Mamma che parla e vi chiede ancora di pregare; durante le mie apparizioni in questi giorni ho chiesto sempre alla vostra sorella di pregare moltissimo per il mondo intero.

Vi ho detto tante volte che il mondo non va bene! Bastano piccole sciocchezze perché l'uomo vacilli. L'uomo quando è preso dall'orgoglio, dall'invidia, dalla gelosia, dal suo potere facilmente traballa.

Cosa ha detto Gesù? "Imparate ad amare poi pregate". Se non pregate e amate davanti a Dio avete dei meriti, ma se pregate e non amate perdete tutto; non voglio dire di non recitare i rosari, le preghiere e le giaculatorie, ma dovete prima amare il prossimo.

Dovete dimostrare l'amore in famiglia, con i vostri cari, con gli amici, dovete amare tutti. Amare la persona che non fa soffrire non è difficile; imparate ad amare anche coloro che fanno soffrire, anche coloro che sanno di far soffrire. La Mamma dal profondo del suo cuore vi dice: "Amate, via l'orgoglio, la presunzione di sentirsi qualcuno".

Dio premia gli umili, i semplici; anche un ricco può essere umile, semplice e può amare, ma guai a lui se non ama, se non è umile, se non è semplice.

Voi non conoscete tutti i messaggi che Dio ha dato, ma quante volte ho insegnato che l'umiltà e la semplicità vi portano tutti alla santità.

Cosa dice il Vangelo? Fate l'offerta, ma non suonate le trombe, in silenzio, nel nascondimento. Amate il fratello, specialmente il fratello che ha bisogno e si trova in difficoltà. L'amore abbraccia tutte le virtù della Terra, è la virtù che rimane con voi per sempre, anche in Paradiso. "Imparate ad amare poi pregate". È una frase molto semplice, per questo Gesù l'ha detta, per questo io la ripeto.

Grazie se risponderete a quanto vi ho detto. La Mamma vi invita a leggere i messaggi, a viverli e a metterli in pratica, viveteli meglio che potete. Non dimenticatelo mai, scrivetelo nelle vostre case, gridatelo a tutti: "Imparate ad amare poi pregate". La preghiera è accetta a Dio, quando c'è l'amore.

Mando un bacio ai bimbi presenti, ai miei apostolini, a tutti i presenti, ai malati, ai miei cari malati, a tutti.

Auguri a tutti e buone vacanze... Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Marisa - Ciao, eri un po' più serena oggi, vero? Don Claudio, è andata via.

(Seconda apparizione - ore 20:00)

Madonna - Sono venuta, miei cari figli, perché ho visto il vostro entusiasmo, il vostro amore, non la curiosità. Ora, mia cara Marisella, mi presenti la nuova formulazione dei misteri gloriosi.

Marisa - Aspetta un momento, adesso li prendo. Puoi venire un pochino più giù in modo che ti vedano tutti?

Madonna - Non è tempo, figlia mia, non chiedermi certe cose, non è tempo ancora.

Marisa - Dopo che sarò morta, ti farai vedere da tutti, almeno dal sacerdote? Hai visto quanto ti vuole bene? Ha dato tutto se stesso per Gesù e per te!

Madonna - Leggi, leggi pure, figlia mia.

Marisa - Allora senti: "Primo mistero: la Resurrezione e la visita di Gesù alla Madre dell'Eucaristia". Sei contenta?

Madonna - Sì, vai avanti.

Marisa - Secondo mistero glorioso.

Madonna - Lo so, figlia mia, ho già letto tutto.

Marisa - Allora perché mi fai leggere? "L'Ascensione di Gesù al Cielo alla presenza della Madre dell'Eucaristia, degli apostoli e dei discepoli". Ok? "Terzo mistero: la discesa dello Spirito Santo sulla Madre dell'Eucaristia e gli apostoli nel cenacolo". Hai visto? Ci sei sempre.

Madonna - Ma io sono la Mamma di Gesù.

Marisa - Il quarto mistero ti piace? Di' la verità. Tu m'hai detto nel '92: "La morte, la trasfigurazione e l'assunzione al Cielo della Madre dell'Eucaristia".

Madonna - Bellissimo, direbbe il tuo e mio sacerdote prediletto.

Marisa - Quinto mistero: "Incoronazione della Madre dell'Eucaristia, regina del Cielo e della Terra". Questo ti piace?

Madonna - Sì, questi misteri li direte prima con gli apostolini e con i chiamati, poi con gli altri.

Marisa - Lo so che li hai letti già. Sai chi li ha scritti? Il tuo Luca, però li hanno formulati Don Claudio e Marisa. Mi considero sempre l'ultima ruota del carretto, però anch'io ogni tanto faccio qualcosa. Perché sei venuta di nuovo? Ce lo dici?

Madonna - Perché amo stare in mezzo a voi. Questa mattina i miei figli hanno pregato nella cappellina e ieri i miei giovani hanno fatto l'ora di adorazione. Vuoi che io non sia contenta, quando vedo delle anime semplici che amano mio Figlio Gesù?

Marisa - Sei contenta anche di noi? Noi tutti vogliamo bene a Gesù, solo che siamo delle creature e da soli zoppichiamo. Hai visto come zoppico anch'io su tutte e due le gambe?

Madonna - Sì, adesso torno al Padre, Marisella, e grazie. Continua così la tua vita, mia piccola Marisella.

Marisa - Non chiamarmi piccola Marisella, perché sono tanto grossa.

Madonna - Per me sei così, continua così e accetta quello che Dio Padre ti manda ogni giorno: la passione e la transverberazione. Dio ti dà anche la forza per sopportare il dolore.

Vivi in questo modo sempre.

Marisa - Ciao, ciao.

Chiavari (GE), 25 luglio 1997 - ore 12:00
Messaggio della Madonna

Madonna - La Mamma è venuta per voi, miei cari figli, che venite da lontano per invitarvi a continuare a difendere e ad amare questa missione di Dio che nessun uomo della Terra può distruggere.

Non temete, andate avanti con carità, con amore e non ascoltate coloro che cercano di distruggere quest'opera, anche se sono i potenti uomini della Chiesa. Questi non possono far nulla, non debbono far nulla e se lo fanno peccano contro lo Spirito Santo.

Coraggio, sono venuta per voi; il vostro viaggio per venire qui non è stato inutile.

Dio vi ha dato ciò di cui avevate bisogno, ciò che mancava al vostro mosaico.

La Mamma vi benedice e vi augura ogni bene e il mio bacio va ad Emanuela e Gianluca. Piccoli bimbi, crescete sempre buoni, semplici e attenzione alle bugie, anche alle piccole bugie.

La Mamma vi accompagna. Insieme al sacerdote vi benedico, portate la mia benedizione alla vostra Sardegna, ai malati e ai bimbi.

Scusami Marisella se sono venuta in un momento inopportuno per te.

Marisa - No, io sono contenta che sei venuta per i miei fratelli.

Chiavari (GE), 27 luglio 1997 - ore 19:55
Messaggio della Madonna

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che avete verso mio Figlio Gesù, verso Gesù Eucaristia, continuate ad avere sempre questo amore nel vostro cuore.

Gesù è entrato dentro di voi e vi ha portato la grazia, la forza, il coraggio, l'amore verso i fratelli.

Io sono sempre presente quando pregate e quando il sacerdote parla di mio Figlio Gesù. Mettete in pratica quanto Dio dice nei suoi messaggi e quanto il sacerdote dice, portate nel vostro cuore ciò che la Mamma dice. Non dimenticate mai ciò che dovete fare a servizio di Dio, della Chiesa e dei fratelli.

Tutti potete dare di più a Dio e agli uomini. Siete creature di Dio e per questo vi invito ad amarvi reciprocamente. Cosa posso dirvi ancora dopo le parole del sacerdote e dopo che mio Figlio Gesù è entrato nel vostro cuore? Non fatelo mai uscire, tenetelo sempre dentro di voi, restate e vivete sempre in grazia, non abbiate mai paura di testimoniare la vostra esperienza. Dite: "Sono una creatura di Dio, non ho paura, io ho visto ed ho creduto". Ogni uomo deve rispettare l'altro. La Mamma è qui con voi, a me non costa niente stare qui con voi a pregare. Non ho scelto un grande posto, una grande vallata, una grande chiesa, ma ho scelto un piccolo luogo e voi, piccolo gregge, per darvi forza e coraggio per andare avanti.

Dio vi vuole tutti per sé; via le mezze misure, via i tentennamenti. Quante volte vi ho detto: "O con Dio o senza Dio"? Le mezze misure non servono, miei cari figli, ce ne sono tante in giro per il mondo. Oggi ho detto alla vostra sorella di pregare molto per il pianeta Terra che è malato.

Chi sceglie Dio? Sceglie voi semplici ed umili creature, non ha scelto grandi uomini potenti; ha scelto voi perché Dio vuole gli umili, i semplici, coloro che aprono il loro cuore a Gesù Eucaristia.

Non voglio disturbarvi dal colloquiare con Gesù Eucaristia. Quando ritornerete nelle vostre case, fate vedere che dentro di voi c'è Gesù, c'è gioia, c'è amore, non nascondete questa gioia, mostratela ai vostri cari, agli amici, soprattutto ai malati; non trascurate i malati, non trascurate le persone anziane e i bimbi.

Oh, quante creature hanno bisogno del vostro amore! La mia benedizione unitamente a quella del sacerdote va a colui che ha portato l'acqua da benedire. Quante volte la Mamma vi ha detto: "Fate benedire l'acqua e portatela ai vostri cari"! Questo non è stato più fatto, sembra quasi che vi vergogniate di portare qualcosa da benedire; io ho premiato questa creatura.

Grazie della vostra presenza, grazie se continuerete ad amare mio Figlio Gesù e i vostri fratelli. Amate i sacerdoti, pregate per coloro che non si comportano bene.

Oggi la Mamma vi chiede di pregare per queste due creature che Dio ha scelto per portare avanti una missione molto difficile e molto grande. Le creature quando vengono scelte da Dio hanno più bisogno

di qualsiasi creatura della Terra dell'aiuto della preghiera.

Grazie. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri, benedico l'acqua, benedico tutto ciò che avete nelle vostre borsette.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Chiavari (GE), 3 agosto 1997 - ore 19:40
Messaggio della Madonna

Madonna - Ho recitato il rosario con voi, miei cari figli.

Marisa - Ti raccomando tutti, aiutaci e da' a tutti forza e coraggio. (Preghiere)

Hai portato Gesù Bambino con te? Sì, lo so che la passione non è finita, però mi devi dare tanta forza e coraggio.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Malgrado il caldo siete qui a pregare, a dare gioia a mio Figlio Gesù e a me.

La vostra presenza mi fa capire che cercate in tutti i modi di amare Gesù Eucaristia. Oggi Lui non è venuto. Non ho portato Gesù Eucaristia perché non voglio, come ha detto la vostra sorella, che vi abituiate ad avere sempre tutto. Non tutti avete sentito la sua mancanza. Dovete amarlo; l'Eucaristia è il miracolo di ogni giorno.

Ogni giorno, quando il sacerdote celebra la santa Messa, Gesù si fa presente in corpo, sangue, anima e divinità e aspetta i vostri cuori. Ricevete mio Figlio Gesù tutti i giorni, se potete, senza creare problemi in famiglia, senza creare divisioni. Nessuno può proibirvi di accostarvi al sacramento dell'Eucaristia ogni giorno, sentirete più forza e coraggio in voi per accettare le piccole croci di ogni giorno.

Dio mi manda in mezzo a voi anche se non mi vedete; l'importante è che io vi veda, che legga nei vostri cuori le ansie, le preoccupazioni e i dubbi. Perché no? Anche i dubbi fanno parte della giornata e li potrete superare con Gesù Eucaristia.

Miei cari figli, il Miracolo Eucaristico si ripete ma l'uomo non crede, corre soltanto per il potere, per il benessere e per la gloria.

Non potete immaginare quante volte sento bestemmiare mio Figlio Gesù e me, specialmente dai giovani. Imprecano contro Gesù e la Madonna perché non sono stati educati, sono mancati loro gli educatori, a cominciare dai genitori e dai sacerdoti. Chi educa i giovani a camminare, a capire l'importanza di vivere in grazia, l'importanza di vivere con Gesù, anche nel divertimento, nello sport, sempre? Miei cari figli, chi è stanco si alzi pure, io non mi offendo né si offende mio Figlio Gesù, ma chi può stare in ginocchio, faccia un atto di penitenza in riparazione delle imprecazioni che si dicono ogni giorno.

Sono con voi anche durante la giornata, ma voi mi volete?

Vengo a portarvi le gioie e a darvi la forza di accettare anche le sofferenze; finché sarete su questo pianeta Terra, ci saranno le sofferenze, non le grandi, ma quelle della vita quotidiana.

Quante volte sento dire: "Dio non aiuta, Dio non fa nulla". Come potete capire quello che Dio fa o non fa?

Non credete alle persone che dicono che non soffrono e godono la vita, perché dal peccato di Adamo ed Eva le sofferenze, grandi o piccole, ci sono sempre state. Abbracciatele con la preghiera, con Gesù Eucaristia, con la Mamma di Gesù Eucaristia, con l'amore al prossimo.

Educate i vostri figli e i vostri nipoti ad amare Gesù, fate capire loro che anche una piccola bugia può offenderlo. Quando un bambino non è sincero fateglielo notare subito, aiutatelo a cambiare, da grandi diventa tutto più difficile.

Sono contenta di vedere anche degli uomini in mezzo a voi. Vedo e leggo nei vostri cuori tutto ciò che avete dentro, non dimenticate che sono la Mamma di Gesù. Dio mi ha scelta ed io ho accettato, ho detto sì al mio Tutto perché Dio è il mio Tutto; Dio dovrebbe essere il vostro Tutto.

Miei cari figli, la Mamma vi invita ancora a pregare per i sacerdoti, specialmente per coloro che hanno il potere in mano affinché riescano ad amare i piccoli sacerdoti che hanno tanto amore verso Gesù e verso le anime, ma non possono far nulla. Tu, mia piccola Angela...

Marisa - Ho tanti bambini da raccomandarti, la piccola Sara, Giacomo, Andrea, Chiara, Nicola, Anna, Michela.

Madonna - Non ti preoccupare, li conosco tutti, Marisella. Care mamme, care nonne, cari papà, cari nonni o zii aiutate i bimbi a crescere sani anche nello spirito, non soltanto nel corpo e sentirete il mio aiuto.

Insieme al sacerdote benedico voi presenti, benedico i vostri cari, mando un bacio a tutti i bimbi, benedico l'acqua che avete portato con tanto amore, benedico i vostri oggetti sacri.

Gesù Bambino benedice con la sua manina tutti i bambini, i vostri bambini.

(Poco dopo la Madonna appare di nuovo)

Madonna - Io faccio questi scherzi perché mi piace scherzare con voi e con tutti gli altri.

Marisa - Dove hai messo Gesù Bambino? Sei venuta soltanto tu? Sei venuta perché abbiamo cantato "Vieni, Maria"? Se la cantiamo di nuovo, ritorni ancora?

Madonna - Non esagerare, Marisella, adesso.

Siete contenti, miei cari figli, che sono tornata di nuovo? Ho letto nei vostri cuori e sono venuta. Coraggio, la Mamma vi vuole bene, ma ricordate il messaggio di Gesù: "Imparate ad amare poi pregate". A tutti un ciao...

Chiavari (GE), 10 agosto 1997 - ore 19:35
Messaggio della Madonna

Marisa - Tanti malati in spirito e in corpo chiedono il tuo aiuto, tu puoi andare da Dio a intercedere per noi, perché tutti abbiamo bisogno del suo aiuto.

(preghiere)

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi invita anche oggi a pregare per tutte le intenzioni che già conoscete: per gli uomini della Chiesa, i grandi uomini politici, i bimbi malati, gli anziani, i drogati, i carcerati. Oh ne avete di intenzioni per cui pregare!

Amate e pregate. Ama il prossimo tuo come te stesso, ama te stesso, ama Gesù Eucaristia.

La grande festa dell'Assunzione è vicina, ma tante creature sono molte lontane dal festeggiarla. È una festa che passa quasi nascosta o si celebra solo per mangiare e per divertirsi; è utile anche questo, ma prima ci sono la sempre santa Messa, la santa Confessione e la santa Comunione.

Non ricevete mai mio Figlio Gesù se non siete a posto, se non siete in grazia, commettereste un peccato molto grave. La Mamma vi invita ancora a non sparlare mai dei fratelli. Attenzione: dalla gelosia si passa all'invidia, dall'invidia alla calunnia e alla diffamazione, così si pecca gravemente agli occhi di Dio e agli occhi delle sue creature.

Siete figli di Dio, amate anche coloro che tentano di farvi cadere in un tranello.

Tutte le apparizioni sono un dono grande di Dio, Lui manda me, la sua messaggera, la sua serva, perché io sono serva di Dio e vostra. Anche voi vivete in grazia e siate servi di Dio, del prossimo, delle creature che hanno più bisogno. Svegliatevi da questo lungo sonno e andate a ricevere il pane del Cielo. Se date tante ore al corpo, perché non ne date altrettante anche a Dio? Perché non mettere Dio al primo posto?

Sì, c'è chi mette Dio al primo posto, ma tante creature lo mettono all'ultimo, solo se avanza del tempo si pensa a Dio, a Gesù Eucaristia e alla Madre dell'Eucaristia.

Coraggio, miei cari figli, io sono qui con voi e, per chi non lo sa, dal santo Rosario ero già qui a pregare, mi divertivo a guardare il piccolo Giacomo che cercava di scrivere le paroline e mi veniva voglia di dirvi: "Se non diventate piccoli come bambini, non entrerete nel regno dei cieli".

È importante la preghiera, ma è importante soprattutto amare.

Amate i bimbi, amate gli anziani, questi hanno veramente bisogno del vostro aiuto.

Miei cari figli, non tutti avete iniziato la S. Novena per la festa dell'Assunzione, almeno oggi iniziate a pregare, dite qualche piccola preghiera che non vi porta via tanto tempo. Pregate Maria assunta in Cielo.

Io prima di essere assunta sono morta, sono stata trasfigurata e poi assunta in Cielo alla presenza di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Coraggio miei cari figli, so che ora avete caldo e d'inverno avete freddo, questa è la natura e dovete accettarla.

Sono con voi e vi accompagno ogni giorno se siete uniti a mio Figlio Gesù.

Mando un bacio ai bimbi, vero Giacomo? Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Spigno (AL), 15 agosto 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti raccomando tutti coloro che si sono raccomandati alle mie preghiere, soprattutto gli ammalati in spirito e corpo. Tu puoi chiedere a Dio le grazie e l'aiuto per tutti coloro che ne hanno bisogno, se tutto ciò è conforme alla sua volontà. Ti raccomando in modo speciale i bambini malati, gli anziani e i poveri.

Sei circondata da tanti angeli, come lo eri ieri quando mi hai fatto vedere il Paradiso! C'è tanta gente.

Madonna - Adesso preghiamo insieme. (Preghiere)

Dio Padre vuole che si reciti anche l'Ave Maria. (si recita l'Ave Maria)

Ora recitiamo tutti insieme l'inno all'Amore. (si recita il Magnificat)

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Oggi è grande festa in Paradiso e vorrei che faceste festa anche sulla Terra.

Io vi amo, miei cari figli, amo gli adulti, amo gli anziani e amo i bimbi. Tutti questi bimbi che ora sono accanto a me sono salvi e santi. Qui vicino a me ci sono tante anime salve, anime che aspettano di entrare in Paradiso, ci sono tanti santi, ci sono i Papi che tu Marisella hai conosciuto. Ti accorgi come tutti sono belli? L'anima è bella e santa.

Voi vi affannate troppo per le cose terrene, dovete affannarvi di più per le cose di Dio, dovete imparare a fare la parte di Maria e di Marta insieme, non fate soltanto la parte di Marta. Io ho fatto la parte di Maria e di Marta; ho accudito il mio sposo Giuseppe per otto anni, durante la malattia, ho cresciuto il bimbo Gesù. È vero sono stata a volte aiutata dagli angeli, anche tu, Marisella, anche tu, Don Claudio lo siete stati. Sono rimasta sola, non ho avuto amici né parenti vicino, salvo la mia cugina Elisabetta e Zaccaria che però dopo la nascita di Giovanni il Battista sono morti molto presto.

Io ho lottato da sola. Sapevo che mio Figlio Gesù sarebbe morto in croce per tutti, ho sofferto in silenzio, ma ho anche gioito perché sapevo che avrebbe riaperto il Paradiso a tutti gli uomini della Terra. L'uomo però non si converte, continua a correre all'impazzata, verso dove non si sa. Quante volte vi ho detto che siete troppo affannati per le cose terrene? Dovete correre di più e affannarvi di più per le cose di Dio.

Dio è amore, è armonia, è grazia, è tutto e voi suoi figli dovete imitarlo, dovete diventare simili a Lui, non troppo però mi raccomando. (La Madre dell'Eucaristia sorride)

Cercate di amarvi e affermo ancora oggi, perché io ripeto i messaggi, specialmente quando ci sono persone nuove: "Imparate ad amare poi pregate".

Anna, aspetto il cartello, Giovanni, voglio che suoni. La piccola Danila, anche se si sente grande e poi Riccardo, Maria Cristina, Sara, Denise, la piccola Chiara e tutti i bambini presenti riunitevi insieme e perché Dio vuole che recitiate una piccolissima preghiera a Dio, una piccolissima preghiera alla Madre di Dio, alla Madre dell'Eucaristia. Ci vuole pochissimo per dire: "Dio, ti amo", e poi via andate di corsa a giocare, ad aiutare le mamme, ad aiutare coloro che oggi sono in cucina a prepararvi un lauto pranzo.

Mi raccomando non pensate solo alla parte di Marta, fate anche la parte di Maria.

Seguite il sacerdote che vi ama uno ad uno e vuole la vostra santità, aiutatelo a diventare santo. Ognuno di voi deve aiutare il proprio sacerdote a diventare santo e il sacerdote a sua volta aiuterà voi a diventare santi; è una bella fusione, una bella unione essere tutti protesi verso la santità.

La vostra sorella vede tante anime salve, tante anime sante, vede le anime dei vostri cari che sono morti ed io in questo momento le faccio riconoscere Renato e Luigi.

Marisa - E tutti gli altri chi sono? Io non li conosco.

Madonna - Queste anime hanno combattuto per arrivare ad essere salve, non sono dei laureati, non sono degli studiosi, sono delle semplici creature che hanno cercato a loro modo di amare Dio e oggi sono salve, come è salvo il tuo papà.

Marisa - E noi cosa possiamo fare per loro?

Madonna - Pregare. Vi chiedo forse delle cose grandi? Vi ho chiesto sempre di pregare per la pace nel mondo, soprattutto per la pace in Italia, la vostra bella Italia. Pregate e strappate le grazia a Dio e allora vi accorgete come le lotte si placano, come Dio interviene per aiutare voi presenti e tutti gli italiani.

Festeggiate la mia Assunzione al Cielo. Io sono morta come ogni creatura e sono stata trasfigurata istantaneamente. Poi gli angeli mi hanno portata in Paradiso e sono diventata Regina del Cielo e della Terra. Sono una semplice regina senza corona, così come voi mi vedete nelle vostre semplici statue, ho un velo sul capo non la corona.

Grazie a te, Lotti per ciò che fai e per l'accoglienza ai miei due figli. Grazie padre Piero, aiuta a diventare questi figli santi ed essi a loro volta dovranno aiutare te a diventare santo. Vi invito a pregare per questi miei due figli, la loro missione è grande, ma è molto difficile e molto combattuta.

Ho già detto che l'Immacolata Concezione apre la storia e la Madre dell'Eucaristia chiude la storia. Non vi ho sentito dire: "Madre

dell'Eucaristia, prega con noi" ed io ero con voi, pregavo con voi. Ieri sera ho sentito il concerto di Gianni, ero lì presente con voi e poi ho dato il messaggio che Dio mi aveva detto e ho interrotto il concerto.

Coraggio, miei cari figli, Dio non guarda se uno canta bene o male, se è intonato o stonato, se suona bene o male o se ha difficoltà a suonare, perché una mano non funziona bene. Avete fatto il concerto a Dio, grazie per questo.

Mando il mio bacio ai bambini.

Insieme al sacerdote Don Piero, insieme al sacerdote Don Claudio do la mia benedizione.

Spigno (AL), 17 agosto 1997 - ore 10:50
Messaggio della Madonna

Marisa - Hai pregato e hai recitato con noi il Santo Rosario. Madonnina, ti voglio raccomandare tutte le persone che sono qui presenti: il vescovo Livio, padre Piero e naturalmente il tuo figlio prediletto Don Claudio. Ti raccomando i bambini, tutte le famiglie e il mondo intero.

Tutti abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Vai da Lui a chiedere tutte le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno e sia fatta la sua volontà. Ti prego per i giovani che sono lontani da Gesù.

(Preghiere)

Madonna - Per volere di Dio Padre in ogni apparizione recitiamo sempre l'Ave Maria.

(Si recitano l'Ave Maria e le giaculatorie)

Ora recitiamo il canto che piace a Dio Padre: l'inno all'Amore. (Si recita il Magnificat)

Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie del sacrificio che avete fatto nel venire fin qui a pregare. Grazie se riuscite veramente ad amarvi come Gesù vuole; per questo la Mamma spesso ripete la frase di Gesù: imparate ad amare poi pregate. Dovete amare la persona che fa soffrire, che non vuole amare Gesù. Amare la persona

amica e simpatica è facile, ma amare coloro che fanno soffrire è difficile. Dio vuole che voi impariate ad amare e poi preghiate. Pregate quando volete, come volete, dove volete, in ginocchio, seduti, in piedi, purché restiate sempre uniti a mio Figlio Gesù.

Una volta in un messaggio ho detto: "Non rivolgetevi alla vostra Mamma del Cielo e ai i santi; la Mamma vuole che andiate da Gesù Eucaristia, il pane del Cielo che aiuta a sopportare le sofferenze della vita, che dà forza e coraggio per andare avanti, malgrado le difficoltà che questo pianeta Terra fa sentire".

Quanti di voi hanno bisogno di aiuto e di grazia? Andate da Gesù Eucaristia, ricevetelo in grazia e non preoccupatevi di ciò che mangerete, di ciò che vestirete, pensate a Dio, mettete sempre Dio al primo posto; il resto viene da sé.

Se non mettete Dio al primo posto la vita diventa veramente difficile. Mettetelo al primo posto, amate Gesù Eucaristia e tutto sarà più facile. Dio ha detto che ci sono tanti titoli della Madonna; ho avuto tanti titoli, ma il titolo più grande, più importante, quello che chiude tutta la storia è "Madre dell'Eucaristia".

Amate Gesù Eucaristia, ricevetelo nel vostro cuore in grazia e parlate con Lui. Quando Gesù Eucaristia entra dentro di voi è già presente il Paradiso in voi. Chiedete tutto ciò di cui avete bisogno e sentirete nel vostro cuore la risposta; Gesù può rispondere in tanti modi alle vostre esigenze, al vostro amore, alla vostra comprensione.

Dio è amore, Dio è tutto, per questo quando parlo di Lui dico: "Il mio Tutto", perché dà tutto.

Vivete in grazia e se avete bisogno della confessione ci sono i sacerdoti disponibili. Il sacerdote deve donarsi completamente alle anime e, poiché è anche vittima, deve permettere che le anime vengano da lui quando vogliono o sentono il bisogno di convertirsi veramente, di mettersi in grazia di Dio e di ricevere Gesù in grazia.

Coraggio, miei cari figli, la Mamma è con voi, ho recitato con voi il Santo Rosario e vi ho dato il Messaggio di Dio; non ascoltatelo soltanto, meditatelo, cercate di metterlo in pratica, e amate; imparate ad amare poi pregate.

Non vi chiedo grandi preghiere, chi si stanca di pregare può anche

rivolgere uno sguardo a Dio, fargli un sorriso e dire: "Ciao Dio, ci sono anch'io sulla Terra, io ti amo". Ripetete spesso questa giaculatoria: "Dio, ricordati di me, sono qui, in questo angolo della Terra che tu hai creato, io ti amo, Dio, ti amo tanto".

Ora la Mamma manda un bacio ai bimbi presenti, ai piccoli bimbi. Gesù ha detto: "Lasciate che i bimbi vengano a Me. Se non diventerete piccoli come bambini non entrerete nel regno dei cieli". Volete entrare nel regno dei cieli? Allora aggrappatevi al mio manto per salire in Paradiso a godere per sempre Dio, aggrappatevi senza paura.

Una volta dissi in un messaggio: "Il mio manto non si strappa, aggrappatevi pure".

Vivete la santa Messa come fosse l'ultima della vostra vita, accostatevi a Gesù Eucaristia in grazia, come fosse l'ultima volta che lo ricevete.

Amate la Madre dell'Eucaristia. Grazie della vostra presenza. Tu vuoi sapere, figlia mia, chi sono le anime salve?

Marisa - Sì, perché vedo tante anime salve, ma non le riconosco.

Madonna - Coraggio, Anna, Alberto è qui...

Marisa - E tutti gli altri chi sono? Quante anime salve ci sono! Vedo Stefanuccio.

Madonna - Pregate, miei cari figli, la Mamma vi invita a pregare per i vostri cari che sono dipartiti da questa Terra. Pregare per loro perché se sono salvi bisogna portarli presto in Paradiso a godere Dio.

Marisa - Ciao.

Madonna - Un bacio a nonna Iolanda. Grazie, nonna Iolanda, di tutto ciò che fai, delle sofferenze che offri a mio Figlio Gesù per i sacerdoti.

Spigno (AL), 19 agosto 1997 - ore 10:56
Messaggio della Madonna

Marisa - La Madonna è venuta proprio per benedire questo luogo e indicare dove mettere la croce. È venuta per voi e per noi. Per voi è molto più facile poter costruire la chiesa, per noi a Roma è molto difficile.

Lotti - Ti voglio dire, Marisa, che quando ti ho visto camminare sembravi una ragazzina...

(Marisa si incammina verso un cespuglio di piante)

Marisa - ...la chiesa deve arrivare fino a qui.

(Marisa indica ciò che si deve eliminare della vegetazione circostante)

Don Piero - Dobbiamo pulire tutto attorno. (Marisa si rivolge alla Madonna)

Marisa - Va bene così? Tu però aiuta tutti quanti; siamo due comunità, due in una.

Madonna - Sì. Voglio la chiesa bella, sobria, senza tanti archetti. Non fate spese inutili. Gesù Eucaristia deve essere al centro e se volete, mettete la Madre dell'Eucaristia e S. Giuseppe, ma da una parte; in centro ci deve essere il tabernacolo.

Questo è quanto Gesù desidera, se voi volete, ma siete sempre liberi di fare come sentite nel vostro cuore.

(Marisa prende sotto braccio padre Piero e insieme si incamminano, per delimitare il perimetro della futura chiesa)

Marisa - La Madonna fa un'altra raccomandazione: "Cercate di dare la possibilità alle mamme che hanno i bambini di ascoltare la Messa in chiesa e di tenere i bambini in un ambiente diverso ma comunicante con la chiesa"...

(Marisa indica degli alberi di fronte a lei)

Don Claudio - Chissà quando sarà pronta la chiesa?

Don Piero - A primavera.

Marisa - Madonnina, dovrai aiutarli ed essere sempre vicina a loro; per questo ti raccomando padre Piero, Lotti e Anna, ti vogliono tanto bene, vogliono bene a tuo Figlio Gesù e a tutto il Paradiso.

Da' loro forza e coraggio di portare avanti questa missione, soprattutto al tuo sacerdote prediletto.

Madonna - Sì, io aiuto i miei cari sacerdoti prediletti. Se la sofferenza viene, arriva per colpa degli uomini e non perché Dio la manda. Lui sa chi scegliere per il martirio d'amore. Coraggio, padre Piero.

(Si recita il Gloria)

Marisa - Sì, anche a te. (Si recita l'Ave Maria) Ciao.

Madonna - Non hai finito, figlia mia, ancora. Con il sacerdote vai a spostare la croce.

Marisa - Dov'è padre Piero?

(Marisa e padre Piero si avviano per mettere la croce nel luogo indicato dalla Madonna)

Questo luogo deve diventare un centro di spiritualità. Padre Piero ha il carisma di aiutare tutti i malati, anche quelli psicologicamente deboli.

Don Claudio - Questa ripresa televisiva sarà una documentazione per un domani.

(Marisa e padre Piero con la croce in mano cercano di individuare il centro della chiesa)

È lì il centro, questo è il centro, padre Piero, fissa la croce. Avvicinatevi.

(Don Claudio invita i presenti ad avvicinarsi alla croce. Padre Piero pianta la croce e pone alla sua base una pietra che Marisa bacia. Poi Marisa saluta la Madonna)

Marisa - Adesso, accompagna anche noi perché Don Claudio è stanco.

Verrò, se Dio vuole, quando metterete la prima pietra.

Adesso dico forse una cosa troppo grande. Sento anche mia questa chiesa.

Lotti - Lo credo che è tua. Hai descritto la chiesa come l'ho vista io.

Marisa - Ma io la vedevo, la vedevo.

Chiavari (GE), 24 agosto 1997 - ore 19:50
Messaggio della Madonna

Marisa - Vorrei raccomandarti ora due vescovi: padre Livio e padre Mario. Grazie perché hai portato Gesù Eucaristia in mezzo a noi anche se non ce lo meritiamo. Posso dirti una cosa? Se avessi portato più particole avremmo potuto fare tutti la santa Comunione.

Madonna - Io faccio quello che Dio Padre mi dice. Tu sai Marisella, che faccio sempre la volontà di Dio, del mio Tutto.

Marisa - Sì, anch'io cerco di farla, ma non ci riesco tanto.

Madonna - La Mamma invita tutti a fare profondo silenzio e a chiedere a Dio in questo momento le grazie di cui avete bisogno; chiedete e, se sono conformi alla sua volontà, vi ascolterà.

Non mi vedete, miei cari figli, ma io, come sempre ho detto, vedo nel profondo dei vostri cuori: conosco le vostre ansie e le vostre preoccupazioni. Raccoglietevi, chiedete, domandate, bussate e, se Dio vuole, sarete esauditi.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che cercate di avere verso mio Figlio Gesù. Avete gustato l'Eucaristia, il pane sceso dal Cielo. Dio mi ha detto: "Maria, vai a prendere l'Eucaristia nel tabernacolo e portala in quella casa per aiutare i miei figli ad accettare tutte le sofferenze che gli uomini continuamente infliggono loro" ed io sono andata in una chiesa, ho preso le ostie nel tabernacolo e le ho portate qui.

Hai ragione Marisella, dovevo portarne di più per darle a tutti, ma ho fatto quello che Dio Padre ha detto.

Chi non ha ricevuto Gesù in corpo, sangue, anima divinità ed aveva il desiderio di riceverlo è stato esaudito perché Gesù è entrato nei vostri cuori ugualmente, se il cuore era pulito e in grazia.

A volte le sofferenze della vita sono grandi e voi pensate che Gesù non venga in vostro aiuto e non vi dia la forza di accettarle e di sopportarle. Quante volte sento dire: "Perché Dio ha fatto questo, ha fatto quello?". Perché non dite: "Perché l'uomo fa soffrire?". Quanti uomini della Chiesa, quanti politici cattolici fanno soffrire sapendo di far soffrire! La Mamma vi invita ora a pregare per queste persone. Pensate anche alle creature che vi circondano. Avete chiesto per voi, ora chiedete per loro, per i vostri amici e parenti. Attenzione, io dico di pregare per le persone che fanno soffrire perché Dio è misericordioso fino all'ultimo, ma alla fine sarà giusto per tutti.

La misericordia di Dio è grande. In un messaggio dissi: "La morte è vita"; sì, miei cari figli, la morte introduce alla vita eterna, quella con Dio e con tutti i vostri cari per sempre. Ho portato delle anime salve con me. Questa è Chiara, ora la riconosci. Voglio che padre Livio vada avanti nel processo canonico. Queste sono anime salve, anime che hanno amato Gesù nelle sofferenze e nelle difficoltà della vita. Gesù non guarda se brontolate, se siete giù di corda o vi amareggiate; Gesù comprende, perché anche Lui è uomo e comprende le creature, l'uomo invece non ci riesce.

Guarda, Marisella, quante anime salve!

Marisa - Chi sono? Io non le conosco tutte. Questi sono i genitori di Maria Grazia? Quelli che ho visto nella foto?

Ci sono Andrea, papà, nonno Agostino, Stefanuccio. Chiara può dare un abbraccio e una carezza ai suoi genitori e alla zia.

Madonna - Chiara aiuta molto i suoi cari; stai tranquilla, Marisella.

Tu sei venuta con me in Paradiso e sai com'è bello, come si gode, c'è pace, serenità e tanto amore!

Invita gli uomini della Terra a pregare, affinché tutti vadano a godere Dio.

Vivete in grazia, miei cari figli, ricevete Gesù Eucaristia in grazia e la vostra gioia sarà per sempre. La vita terrena passa, è un passaggio

per tutti: grandi e piccoli, buoni e cattivi. La morte è per tutti; la vita eterna non finirà mai e goderete sempre. Aggrappatevi al mio manto, come già dissi in un messaggio, non abbiate paura non si strappa, ed io vi porto con me. Volete venire in Paradiso? Non preoccupatevi, non vi prendo ora, non abbiate paura.

Marisa - Ma io non ho paura. Se mi prendessi subito sarei contenta, non vedo l'ora di venire con te.

Madonna - Sì, so che non vedi l'ora, ma il tuo compito è aiutare sulla Terra i tuoi fratelli.

Marisa - Adesso mi hai dato anche padre Livio. È buono padre Livio, ti vuole bene e ama tanto Gesù.

Madonna - Miei cari figli, quando sembra che tutto crolli, con me allargate le braccia, alzate gli occhi al cielo e gridate: Padre nostro...

Marisa - Hai pregato anche tu con le braccia aperte come noi?

Madonna - Sì. In questo momento mando il mio saluto a tutti i giovani, ai figli spirituali di Don Claudio, a Paolo, a Claudio, ai giovani presenti e alle bimbe presenti che ancora non sono grandi, vero Erica ed Anna? Mamme e papà pregate ed educate i vostri figli e nipoti ad amare Gesù Eucaristia, amate il sacerdote che vi insegna a conoscerlo, pregate per lui che segue la strada di Gesù che è irta e spinosa, aiutatelo con la preghiera.

Grazie se metterete in pratica quanto la Mamma vi ha detto. Ricordatevi: io sono la serva di Dio, e la vostra. Tu, Maria Grazia, sei la serva di Dio, la serva del Vescovo e delle creature che avvicini. Serva in Cielo vuol dire amore, pace, serenità, tutto.

Sori (Ge), 27 agosto 1997 - ore 18:00
Ospizio per anziani
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti raccomando le congregazioni religiose, hanno tutte bisogno di vocazioni. Molte madri generali mi hanno chiesto di pregare per questa intenzione. Tu sei la Mamma di tutti e puoi aiutare queste tue figlie e ottenere da Dio le vocazioni per i loro istituti?

Madonna - Miei cari figli, la Mamma è qui con voi, leggo nei vostri cuori ansia e preoccupazione, ma non dovete essere turbati. La pace regnerà nei vostri cuori se vivrete in grazia e se riceverete Gesù Eucaristia in grazia sentirete nel vostro cuore parlare Gesù e invitarvi a fare con amore le occupazioni giornaliere che vi sono state affidate.

Gli anziani sono piccole perle preziose agli occhi di Dio, voi accuditeli vedendo in essi mio Figlio Gesù malato, insanguinato, frustrato, sofferente. Amate gli anziani e se qualche volta è difficile rivolgete lo sguardo al cielo e chiedete aiuto a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Lavorare con gli anziani, con i malati e specialmente con i bimbi malati, umanamente parlando, è difficile, ma se riceverete mio Figlio Gesù ogni giorno, Lui vi darà la forza di sopportare e di accettare tutto.

Quando sentite un po' di burrasca nel vostro cuore pensate a Gesù. Amate, servite l'uomo vedendo in esso Gesù e tutto diventa più facile.

Io sono venuta qui in mezzo a voi per portarvi questo semplice messaggio da parte di Dio. Io appaio dove va la vostra sorella, anche se qualcuno non lo vuole io sono qui ugualmente. È normale che ci siano dei dubbi, possono venire dei dubbi, si può anche non credere all'apparizione, ma non si deve criticare o calunniare. Quando sentite qualcuno che critica e parla male di qualsiasi apparizione, ditegli che manca alla carità. Io sono venuta in mezzo a voi già quando recitavate...

Marisa - Il santo Rosario.

Madonna - Sì, quando recitavate il santo Rosario io ero già in mezzo a voi. Imparate a sentirmi sempre vicina a voi, in ogni momento. Questo pianeta Terra è malato, a voi guarirlo e accudirlo. Accudite il vostro pezzettino di Terra, ognuno ha il proprio angolo, guaritelo con la preghiera, con il sacrificio e se è necessario anche con la sofferenza.

Tu hai chiesto, figlia mia, di mandare delle vocazioni a questo Istituto. Io vado da Dio Padre, dico tutto a Lui, chiedo ogni cosa e se è volontà di Dio ci saranno le vocazioni.

Bisogna avere una mentalità più aperta verso i giovani; oggi i giovani

hanno bisogno di conoscere, di sapere; hanno bisogno di sentirsi amati da tutti. Finché non conosceranno mio Figlio Gesù non potranno entrare in un convento. Non possono avere la vocazione se non lo conoscono. Fate conoscere Gesù a qualsiasi persona senza guardare l'età. Amate i vostri fratelli.

Anche a voi ripeto, come ho detto già tante altre volte e come ha detto mio Figlio Gesù: "Imparate ad amare tutti e poi pregate". È bellissima questa frase; ho detto alla vostra sorella di scriverla e di metterla in evidenza. Imparate ad amare poi pregate, prima l'amore e la carità, poi la preghiera.

Amate i fratelli senza guardare il ceto sociale, il colore della pelle, la nazionalità, la religione, amate tutti, potete riuscire ad amare tutti con Gesù Eucaristia.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari anziani, i vostri parenti, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Aqui (AL), 30 agosto 1997 - ore 17:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Ti alzerai in piedi, quando te lo dirò.

Marisa - Hai adorato Gesù Eucaristia. Sono certa che quella che sta vicino a te è Chiara. Vero?

Madonna - Sì, miei cari figli, questa è un'apparizione straordinaria che Dio Padre ha voluto e quando Lui parla, sapete che ubbidisco sempre, faccio obbedienza cieca al mio Tutto. Miei cari figli, gioite sempre, siate allegri anche nella sofferenza. So che il cammino di Padre Livio, di Maria Grazia, di Don Claudio, di Marisa ed anche quello di Maria Teresa e di Ruggero è faticoso, è difficile. Se qualche volta la pazienza viene a mancare non preoccupatevi; Dio è molto comprensivo e misericordioso, voi certamente non lo fate soffrire. Cercate di essere sempre forti; siete tanto preziosi agli occhi di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Ognuno di voi è una perla preziosa e non dico di tenerla nascosta, mostratela e fatela vedere a tutti: la perla di Dio va fatta vedere a tutti. Il vostro apostolato è molto bello, ma è battagliato da tutte le parti.

Miei cari figli, voi sapete quanto la gelosia e l'invidia riescano a rovinare qualsiasi cosa bella. Cercate di portare avanti sempre la vostra missione, non affliggetevi più di tanto, ma vivete sempre nella verità; la verità vi fa liberi e vi fa santi. Oggi soffrite, domani è un altro giorno, lasciatelo nelle mani di Dio. Voglio che tu, mio caro Padre Livio, vada avanti con coraggio. Se puoi fare qualcosa per questi due figli fallo senza paura, senza timore. Cerca di aiutarli, aiutateli a salvare l'anima di..., è un vostro compito, un vostro dovere, un gesto di carità molto grande.

Amatevi sempre in Dio, aiutatevi anche se siete lontani, anche se tanti chilometri vi dividono pregate l'uno per l'altro. La preghiera vi unisce moltissimo se siete sempre vicini a Gesù Eucaristia, alla Made dell'Eucaristia.

Forse sarà un po' difficile capire fino in fondo la vostra missione verso il prossimo, ma io sono con voi e lo sapete, specialmente voi sacerdoti. La Mamma vi è molto vicino.

Sono vicino alle anime che cercano di aiutare il sacerdote in difficoltà, non abbandonatelo mai, rispettatelo, amatelo sempre. Non abbandonate mai i vostri figli, non mancate mai alla carità per paura. Grazie se rispondete a quanto la Mamma vi ha detto. Coraggio e sempre avanti, io cammino accanto a voi tutti.

Tu, piccola Chiara, da' un bacio ai tuoi genitori. Coraggio, miei sacerdoti prediletti, avanti con il passo sicuro di Gesù. La Mamma benedice i presenti, vi benedice insieme ai miei due cari sacerdoti prediletti.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Continuate la vostra preghiera, terminate il tutto con la santa Messa; vivetela come se fosse l'ultima vostra Messa, l'ultima Comunione con Gesù.

Aqui (AL), 30 agosto 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Vi invito miei cari figli a pregare per i sacerdoti. Dovete capire quanto sia importante pregare per i miei sacerdoti prediletti; non tutti rispondono alla chiamata, quindi pregate per loro. Vorrei

tanto che tu, Padre Livio e tu, Maria Grazia, stringeste un gemellaggio con Don Claudio e Marisa: loro hanno più bisogno. Ricordati, tu hai lo zucchetto in testa, per te è più facile. Per chi è un semplice ed umile sacerdote senza alcun potere è molto difficile. Aiutatevi a vicenda, pregate ed io sarò sempre con voi, vi proteggerò e vi coprirò sempre con il mio manto. Ciao, miei cari figli, pregate per i sacerdoti.

Chiavari (GE), 31 agosto 1997 - ore 19:50
Messaggio della Madonna

Marisa - Tu sai che ho tante persone e tanti malati da raccomandarti. Senti la piccola Sara che piange? Vero che non ti disturba?

Madonna - No, i bimbi non mi disturbano mai, neanche i grandi mi disturbano quando amano mio Figlio Gesù.

Marisa - Noi l'amiamo tutti.

Madonna - Adesso preghiamo insieme, figlia mia. Prima che la bimba cominci di nuovo a piangere presentamela, so che era tuo desiderio offrirmela. Vuoi offrirmi la piccola Sara?

(Marisa presenta la bambina alla Madonna).

Ho dato la mia benedizione particolare alla piccola Sara, ma miei cari figli, la Mamma è venuta per benedire anche voi e ringraziarvi delle preghiere che avete offerto a mio Figlio Gesù. Vivete ogni giorno dell'Eucaristia che avete ricevuto nella purezza del vostro cuore, purezza in tutti i sensi e in tutti i campi. Quanta tempesta c'è intorno a voi, quanti discorsi non belli sentite, quante cose non belle vedete, ma se voi siete in grazia ne uscite fuori sempre trionfanti, puri come il giglio e bianchi come la neve. Vorrei tanto, miei cari figli, che l'esperienza di questi giorni, le apparizioni a cui avete partecipato facesse sì che nel vostro cuore ci fosse sempre gioia, la gioia vera. L'umiltà, ho detto tante volte vi porta alla semplicità; la semplicità vi porta alla santità; la sincerità e la libertà di parlare vi portano alla santità, ma ricordatevi se non c'è amore né carità, non potete arrivare alla santità. L'amore rimane per sempre anche quando, a Dio piacendo, sarete in Paradiso. Se vivrete sempre in grazia con Dio perché Dio è amore e vi dà tutto, l'amore trionferà sempre. Miei cari figli, vorrei tanto svegliarvi da questo lungo sonno,

vorrei tanto che aiutaste anche i fratelli che soffrono, i fratelli che sono in difficoltà. Non pensate soltanto a voi stessi, allungate lo sguardo, date una mano al fratello che soffre e dite una buona parola a tutti. Non guardate il ceto sociale, avvicinatevi ai poveri, ai malati, alle persone anziane, ai bimbi, allora sì che potrete dire: "Ho amato, Dio mio, ho amato tutte queste persone e ora vengo a goderti per sempre".

Quando sentite nel vostro cuore qualcosa di bello comunicatelo anche al fratello, non dovete pensare solo a voi stessi. Quante volte nei messaggi ho detto: "Non pensate soltanto al vostro orticello, guardate il fratello, specialmente il fratello che soffre". Uscite fuori da tutta l'immondizia che vi circonda.

Quando un giglio viene immerso nel fango, se è puro, se ha voglia di andare in Paradiso e di godere Dio, ne esce sempre bianco, puro e bello. Questa mattina Gesù mi ha detto: "Mamma, porta l'Eucaristia ai miei cari figlioli". Ed io cosa ho fatto? Ho preso l'Eucaristia dal tabernacolo della chiesa più vicina e l'ho portata qui. Questo è un grande miracolo; sono stati tanti i miracoli eucaristici e i miracoli dell'Eucaristia con il sangue. Avete gioito di tutto questo? Avete portato la vostra testimonianza ai fratelli che vivono soli in una stanza, ai non vedenti che sono soli? Avete portato loro questa vostra gioia? Miei cari figli non pensate solo a voi stessi ma pensate ai fratelli che soffrono e sono tanti. Voi che avete avuto questo grande miracolo eucaristico dovete gioire e portare la vostra gioia ai fratelli; non tenetela per voi.

Mentre eravate in profonda preghiera, Dio ha fatto soffrire alla vostra sorella la passione. L'ha vissuta nel suo letto per tutti voi e per i vostri cari. La generosità della vostra sorella è immensa e vuole salvarvi tutti per portarvi tutti a Gesù. Quando sono andata vicino al suo letto e le ho detto: "Preparati, Marisella, la passione arriva", non ha risposto ma ha stretto un po' gli occhi e ha risposto: "Se Dio vuole questo per i fratelli, eccomi sono pronta". A voi Dio non chiede questa grande sofferenza, a voi chiede piccoli sacrifici, fioretti e preghiere, ma ancora oggi ripeto: imparate ad amare il fratello, ad amare tutti e poi pregate". Non tutti hanno compreso questa frase. Non vi dico di non recitare più preghiere o rosari, ma è inutile se non amate. Amate anche il fratello che fa soffrire, so che non è facile. Amatevi, miei cari figli, amate tutti e pregate. Anche quando la vostra sorella tornerà a casa, io sarò vicina a coloro che vivranno in grazia, che ameranno mio Figlio Gesù e il fratello. Amare Gesù che

non vede te, non disturba e non rimprovera non è difficile ma amare il fratello che vi è accanto è più difficile. Piccolo Giovanni, aiuta questi due miei cari figliolini, tu puoi.

Miei cari figli, la Mamma vi ha parlato così perché vi ama uno ad uno, dal più grande al più piccolo, non guardo il ceto sociale, né la razza, né la religione, ma i vostri cuori se sono uniti a mio Figlio Gesù. Grazie, miei cari figli, se risponderete a tutto ciò che la Mamma vi ha detto. Quando una mamma parla, è perché vi vuole bene, quando un sacerdote vi riprende, è perché vi vuole bene. Vero, Marisella? Coraggio, miei cari figli, la Mamma è con voi e fa gli auguri a tutti: grandi e piccoli.

Insieme al sacerdote benedico voi tutti, i vostri oggetti sacri, i vostri cari. Il sacerdote e la vostra sorella dovranno poi benedire ed imporre le mani a ciascuno. Io, la vostra Mamma, vi copro tutti con il mio manto, voglio portarvi in Paradiso, miei cari figli, voglio che diventiate santi. Ricordatevi che il 14 è il secondo anniversario del miracolo eucaristico. Pregate molto anche per la vostra bella Italia.

La Mamma vi invita a continuare a pregare per i miei due figliolini anche quando saranno lontani.

Roma, 6 settembre 1997 - ore 17:40
Messaggio della Madonna

Marisa - Ti ho visto, eri già presente prima del santo Rosario.

Madonna - Ho voluto farvi sapere che ero già in mezzo a voi, per questo vi ho fatto notare che la tovaglia dell'altare era stata messa male. Anche se non mi vedete sono sempre con voi, sono stata con voi anche durante i mesi in cui venivate a pregare con un orrido caldo. Ero lì, vi guardavo e nel mio cuore dicevo: "Dio mio, aiuta questi miei figli che sono qui a pregarti".

Marisa - Perché hai mandato gli angeli, i santi e le anime salve a noi due?

Madonna - I motivi erano tanti. Innanzi tutto per far capire agli uomini che non è difficile arrivare a godere per sempre Dio in Paradiso basta amare non se stessi ma il prossimo, perché l'amore chiude tutta la storia. Poi per farvi capire che ero sempre vicino a voi

con i miei angeli e con le anime salve, per pregare e aiutarvi a correggere qualche piccolo difetto. Infine per aiutarvi se vi fosse accaduto qualche incidente imprevisto o pericolo, come quando qualcuno per giocare in modo irresponsabile stava per farvi affogare. Sono stata sempre presente per aiutarvi, altrimenti oggi non sareste qui, miei cari due figliolini.

Dio mi ordina di venire sulla Terra, dove mi manda non ha importanza, io ubbidisco e vado; oggi sono qui e domani, l'8, il 13, e il 14 settembre sarò ancora con voi.

Quanti uomini della Terra provano la gioia di avere la Madre dell'Eucaristia presente? Sono venuta anche quando la vostra sorella non c'era, vi vedevo inginocchiati a pregare e a domandare a Dio le grazie. Se conformi alla sua volontà le avrete, ma imparate a fare la volontà di Dio. È difficile fare la volontà di Dio per chi è orgoglioso e vuole primeggiare, ma è tanto facile per chi vuole amare. Come amate un bambino e l'accarezzate, fate lo stesso anche con gli anziani, con i sofferenti, con i malati, con il vostro prossimo e con i vostri cari.

Perché vengo qui? Vengo per pregare con voi, per portarvi i dolci richiami di Dio e le mie carezze materne. Ancora oggi vi ripeto: non mancate mai alla correzione fraterna, potreste arrivare a peccare d'omissione. È peccato non correggere il fratello, parlare alle sue spalle, tacere per il quieto vivere. La Mamma non vi ha insegnato questo e il Vangelo parla della correzione fraterna. La correzione fraterna va fatta a tutti, anche ai sacerdoti, ai vescovi e alle alte cariche dello Stato. Anche il vostro sacerdote può sbagliare per stanchezza, delusione, amarezza e a causa di tutto quello che il Vicariato gli fa soffrire, ma l'amore deve spingere voi figli, voi mamme ad andare a parlargli; poi lui vi dirà e capirete. Fate la correzione fraterna; attenzione, miei cari figli, la correzione fraterna va fatta con amore e carità, con pazienza e umiltà, non con arroganza.

Non si offende il sacerdote solo per salvare se stessi. Oh, quante persone hanno offeso il sacerdote per salvare se stesse.

Miei cari figli, quando venite all'apparizione, non mettetevi a controllare come è vestita la vostra sorella se porta l'anello e gli orecchini, se ha i capelli lisci o ricci; questo modo di fare è tutto sbagliato. Venite qui per pregare e lasciate vivere il sacerdote e la

veggente come vogliono; l'importante è non offendere Dio! Questo vale per tutti: per i grandi uomini della Chiesa e per le piccole creature.

L'importante è non offendere Dio, vivere in grazia e ricevere Gesù Eucaristia sempre in grazia.

Avete avuto tanti miracoli eucaristici e durante i mesi estivi i vostri fratelli ne hanno parlato a laici, suore, sacerdoti e vescovi. Oh, quale grande grazia avete voi! Avete capito quanto sia grande la grazia che Dio vi ha fatto? La vostra sorella ora mi fissa e nel suo cuore dice no, ma lei ha capito. Quindi non venite a controllare i miei due figli, ma controllate se il loro modo di fare vi fa camminare, vi è di esempio e testimonianza nella sofferenza morale e fisica. Lasciateli vivere, vi prego, è il cuore di Mamma che vi parla, non distruggeteli come fanno i grandi uomini della Chiesa. Se voi che venite qui li distruggete vuol dire che non amate nessuno; io vi ho insegnato ad amare.

Miei cari figli, ora vi chiedo di pregare per questi due figlioli, perché non so fino a che punto avete capito la loro grande sofferenza e la loro grande missione; queste sono le apparizioni più importanti. Il titolo "Madre dell'Eucaristia" chiude la storia. Ma chi ha capito questo? Neanche voi presenti. Ora pregate per questa intenzione perché devo dettare dei messaggi riservati alla vostra sorella. Pregate insieme al vostro sacerdote, pregate per loro, per i vostri cari e per tutte le persone che soffrono.

Marisa - Detta piano, ti prego, non riesco a scrivere tutto quanto perché il messaggio è lungo.

Non ti rattristare se siamo pochi, noi cerchiamo di volere bene a Gesù e a te. Oggi fa tanto caldo!

Madonna - Ecco lo sapevo. Se fa freddo vi lamentate perché fa freddo, se fa caldo vi lamentate perché fa caldo. Ti ho detto che quando è caldo ti mando l'aria fredda e quando è freddo ti mando quella calda.

Miei cari figli, la Mamma vi chiede scusa e perdono, se vi ha fatto questi richiami materni. Vi amo, miei cari figli. Ecco, questa è la correzione fraterna: amare il fratello.

A domani, miei cari figli. (Don Claudio sta per alzarsi)

Stai calmo, Don Claudio. Hai fretta di andare?

Marisa - No. Ma sai come è fatto? Lui ha tante cose dentro e poi le tira fuori.

Madonna - Certo. Perché le deve tenere dentro?

Marisa - Ciao. Stai lì ad ascoltare anche tu? Don Claudio, guarda che rimane lì per ascoltarti.

Don Claudio - Abbiamo un ascoltatore o meglio molti ascoltatori invisibili.

(Don Claudio allude agli angeli, ai santi, alle anime salve che accompagnano sempre la Madonna)

Roma, 7 settembre 1997 - ore 10:30
Messaggio della Madonna

Madonna - I giovani sono la speranza della Chiesa. Essi aiuteranno la Chiesa e affiancheranno i sacerdoti.

Laici, piccoli laici, voi sarete domani i grandi uomini della Chiesa. Amate tutti, ognuno di voi deve essere primo ed ultimo, nessuno è necessario e tutti siete utili per la Chiesa.

La Madre dell'Eucaristia dove può aver preso l'Eucaristia che ha portato in tre ondate? In una chiesa dove l'Eucaristia non è amata. Ho ubbidito a Dio Padre, come le altre volte e sono andata a prendere l'Eucaristia per portarla in questo luogo taumaturgico dove con tanta arroganza, direi, è stata tolta la santa Messa perché qui si pregava e perché il sacerdote parlava dell'Eucaristia. Non è bastato togliere la santa Messa, hanno tolto anche l'Eucaristia. Il tabernacolo è vuoto, mio Figlio Gesù Eucaristia non c'è. Ma anche se invisibilmente è sempre presente, come lo era quando le pie donne hanno fatto la veglia di preghiera. A qualcuno questa veglia fatta con tanto amore non è piaciuta. Credetemi, miei cari figli, se i miei due angeli sono qui davanti a voi è perché sono stati aiutati dalle vostre preghiere a superare tutte le difficoltà di questi due mesi pieni di sofferenze. Voi giovani avete aiutato i miei due figli a tornare.

Il demonio ha fatto di tutto per trafiggerli, per ucciderli, ma non poteva farcela perché le vostre preghiere e i vostri sacrifici hanno trionfato contro di lui. È stato un grandissimo regalo che avete fatto a mio Figlio Gesù, a me e ai vostri fratelli. Voi pensate che Dio non ascolti le vostre preghiere? Non è così! Dio le ascolta tutte se sono fatte con amore, con il cuore in grazia. Dio ha accettato i vostri sacrifici. Ognuno di voi pensi a se stesso per ciò che ha fatto e non giudichi il proprio fratello.

Potrei benissimo prendere tutte le ostie che si trovano nel tabernacolo più vicino e portarle qui, ma Dio ha detto di portarne poche alla volta, finché non restituiranno di nuovo l'Eucaristia e la santa Messa. La Mamma vi invita a pregare sempre affinché il cardinal Ruini si ravveda e ridia la santa Messa; se il permesso arriverà, ringrazieremo Dio; se tarderà ancora pregate per il cardinale. Quando la Messa arriverà gioite, ma senza trionfalismi, gioite nel vostro cuore e ringraziate Dio. Anche i grandi della Chiesa sono uomini prima di essere cardinali e vescovi, quindi hanno le loro pecche, i loro difetti e le loro imperfezioni.

Marisa - E tu dici puntini, puntini; io devo dire puntini, puntini? L'ho detto però.

Guarda che mi sentono perché ho il microfono.

Madonna - Parlo per farmi sentire da tutti, Marisella, quando non debbono sentire ti faccio scrivere.

Marisa - Sì, però ieri non finivi più di dettare.

Madonna - Devi ancora scrivere due nomi.

Marisa - Sì, domani, perché è la tua nascita.

Madonna - Domani verrò dopo il vostro santo Rosario.

Marisa - Ore 17, santo Rosario; ore 17, 30... stavo dicendo santa apparizione.

Madonna - Sì, hai detto bene: santa apparizione, perché è Dio che mi manda.

Vorrei tanto che rispettaste gli orari. Perché arrivate sempre cinque minuti dopo e mai cinque minuti prima? A cosa servono quei cinque minuti? Non mettete Dio al secondo posto, mettetelo al primo e venite anche cinque minuti prima. Vedete, io non ho orologio, ma arrivo sempre puntuale e se non sono puntuale è perché voi non avete finito ancora di pregare.

Marisa - Quanto sei bella quando parli così, allora vuol dire che sei contenta?

Madonna - Sì, ma c'è ancora qualcuno che zoppica fortemente. Pregate per queste anime che ancora non hanno capito l'importanza di ricevere Gesù Eucaristia e il grande miracolo eucaristico che si è ripetuto spesso qui e dove erano i miei due figli.

Ho fatto pregare per gli anziani chiusi in un ospizio, di loro Dio ha detto: "Sono piccole perle preziose per la Chiesa". Vedete, Dio chiama tutti piccole perle preziose: grandi, piccoli, anziani e malati.

C'è una nonna che tra poco compie novantuno anni e che prega e soffre per i sacerdoti; Dio l'ha chiamata "nonna martire"; è bello sentirsi chiamare così da Dio. Tutti dovete essere martiri, ma non come diceva ieri sera la vostra sorella: essere mangiati dagli animali, dalle bestie; non vivete in quei tempi, anche se l'uomo di oggi può anche mangiare perché se vuole distruggere i piccoli ci riesce senza fatica.

Miei cari figli, vorrei dirvi tante cose perché il mio cuore è pieno di dolci parole per voi, ma vi lascio e vi dico grazie perché siete qui presenti malgrado il forte caldo.

Pregate, supplicate Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo per la santa Messa, fatelo tutti: sacerdoti, grandi e piccoli. Fate pregare anche i piccolini come Jacopo, Davide Maria, Alessandra e Alessia, fate loro mandare un bacio a Gesù. I bambini anche piccolissimi sanno come mandare un bacio a Gesù, voi no. Mando naturalmente un bacio a tutti i bimbi, agli adulti, alle nonne, ai giovani, ai miei giovani; vero Don Claudio?

Marisa - E a me niente? Va bene. Mi sa che io sto sulla Terra solo ad occupare il posto, perché non servo a niente. Ma non ridere.

Senti, quando vai a prendere l'Eucaristia, ne potresti portare un

pochino in più? A te tanto non costa niente, basta che prendi un po' di angeli con te e insieme portate l'Eucaristia, perché ti ho visto arrivare con l'Eucaristia.
Quando mi porti via?

Madonna - Questa è sempre la tua domanda: "Quando mi porti via?". E se stare sulla Terra fortifica di più?

Marisa - E no! Perché non mi chiami mai, tanto io non faccio mai niente. Che faccio io?

Non ti dico di più! So ciò che pensi.

Comunque a nome di tutti ti ringrazio per questi grandi miracoli eucaristici. Vai da Dio, ringrazialo e poi digli: "Dio, rimandi la santa Messa a quei poveri che stanno laggiù?". Io direi a quei poveri disgraziati, ma tu non lo puoi dire. Dai, vai! Come chiami Dio?

Madonna - Il mio Tutto!

Marisa - Noi non vogliamo altro, vogliamo solo la santa Messa. Non ci interessa neanche la grande chiesa, la grande vallata. Dai, a te cosa costa? Lo so che stai sempre lì presso Dio, io ti vedo.

Madonna - Lo so che tu mi vedi.

Marisa - Prima hai detto che il braccio di Dio sta indietro, poi hai detto che sta venendo avanti...

Madonna - Adesso, come vi ha insegnato la Mamma datevi la mano, stringendovi forte l'un l'altro in modo che possiate avere forza l'uno dall'altro per accettare tutte le croci e le sofferenze della vita. In questo modo chiedete a Dio Padre insieme a me che vi ridiano la santa Messa.

Marisa - Ho capito, tu non ci vai da Dio Padre... (Marisa continua a colloquiare con la Madonna)

Madonna - Miei cari figli, quando cadete, alzatevi subito, chiedete perdono a Dio e riprendete ad andare avanti, non vi scoraggiate perché può essere anche orgoglio. Attenzione all'orgoglio. È forte quell'io che muore dopo di voi. Quando c'è qualcosa che non va chiedete perdono e ricominciate; questo vale per tutti.

A nonna Iolanda, un grande augurio e coraggio nell'accettare la sofferenza così forte. Coraggio, nonna Iolanda!

Marisa - Posso chiederti una cosa? Perché Gesù non è venuto?

Madonna - Marisella! Come non è venuto Gesù? Non è entrato nei vostri cuori?

Marisa - Sì, sì, ma io dicevo Gesù quello grande che vedo sempre. Sì, sì, scusa. Ti chiedo perdono e poi ricomincio. Ciao!

Peccato che vai via, perché quando ci sei tu io sto così bene. Ciao.

Roma, 8 settembre 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Adesso mi è difficile capire ciò che vedo.

S. Anna - Questa è Maria, la mia figliola, la piccola Maria.

Marisa - Vedo Maria piccolina piccolina e vedo anche Maria grande. È difficile per me capire. C'è Maria grande con Gesù e c'è Maria piccola con gli angeli, con la mamma e con il papà. C'è anche S. Giuseppe. Mamma mia, quanto è difficile capire.

Don Claudio, non ci capisco niente.

Madonna - Io, la piccola Maria, sono venuta per stare con voi, miei cari figli. Iniziamo come sempre con il segno della croce.

Marisa - È sceso tutto il Paradiso? Ti vedo grande e ti vedo piccola, Madonnina.

Madonna - Miei cari figli, grazie perché siete qui per festeggiare la natività di Maria. Io sono Maria, la Madre dell'Eucaristia, la Madre di Dio. Dio mi ha scelta ed io ho accettato con umiltà, con semplicità e ho vissuto nel nascondimento.

Quando i miei genitori mi portarono al tempio per insegnarmi a pregare e ad amare, io già amavo Dio, il mio Tutto, lo amavo dalla più tenera età e Dio ha voluto anche che io formassi una mia

famiglia. Ora mi rivolgo a coloro che oggi festeggiano l'anniversario del loro matrimonio. Questo nucleo familiare deve dare esempio e testimonianza a tutte le coppie; è un compito difficile, vero Laura? In ogni anniversario di matrimonio ti trovo sola: una volta con il bimbo nel grembo, una volta con il bimbo che dorme. Con semplicità accetta queste mie parole: dovete essere un nucleo familiare che dà esempio e testimonianza ad ogni famiglia. Se la famiglia vive in grazia e ama Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, Dio viene in suo aiuto.

(Intorno si sentono rumori che infastidiscono i presenti)

So che questo rumore vi dà fastidio, miei cari figli, pregate in silenzio mentre gli uomini della Terra terminano il loro lavoro.

Marisa - Tu canti intanto? È alta la nota! Anna, tu sei la nonna di Gesù. Qui ci sono anche i nonni; devi pregare per i nonni, per i genitori, per tutti.

Madonna - Vedi, intorno ad una piccola bambina c'è tutto il Paradiso, questo per farvi capire una volta ancora che quando vivete in grazia avete il Paradiso dentro di voi. Ai giovani e al sacerdote ho insegnato a riconoscere quando è presente il Paradiso nelle nuvolette: loro sanno quali sono.

(La Madonna allude ad esperienze dell'estate)

Se vivete in grazia, miei cari figli, tutto diventa facile, anche se c'è sofferenza, anche se gli uomini fanno soffrire volontariamente. È peccato grave far soffrire sapendo di far soffrire e guardare le persone con sfida e con desiderio di ferirle. Questo peccato offende prima di tutto voi stessi, non solo il prossimo e Dio, perché esclude che in voi ci sia l'amore. Questo vale per i grandi e per i piccoli uomini e anche per coloro che vengono qui a pregare. Venite a pregare con il cuore aperto ai fratelli che vi sono accanto e poi a noi del Cielo. Dovreste venire quasi in punta di piedi in questo luogo taumaturgico camminando con i piedi scalzi per rispetto ad esso. Ma c'è addirittura chi non rispetta l'uomo, lo sfida e lo fa soffrire. Egli pensa: "Agisco così perché so che faccio soffrire": questo è peccato grave!

Gesù molti anni fa vi ha detto: "Guardate mia Madre e domandatevi: cosa farebbe Maria se fosse al mio posto in questo momento? Cosa

farei con il fratello se costui fosse Gesù?" Non vi permettereste mai di offenderlo.

Non vedete Gesù né Maria, ma vedete l'uomo che fate soffrire. È così bello vivere in armonia come in questo momento e mettere in pratica quanto Dio Padre dice ogni volta. Se incontrate persone che vi fanno soffrire, ho detto tante volte, non rispondete ma pregate per loro. Oh, se vi dovessi elencare tutto ciò che hanno detto molte persone del sacerdote e della vostra sorella, comprese alcune che sono venute qui, i miei due figli non dovrebbero più né camminare, né alzarsi, né riposare, né far niente! Eppure vanno avanti a denti stretti, stringendo i pugni e a volte piangendo perché l'uomo fa soffrire.

Ho portato il Messaggio di Gesù, miei cari figli, anche se sono piccolina. Vorrei che capiste quanto Gesù ama tutti, anche coloro che fanno soffrire, anche gli uomini della Chiesa, ma loro non lo amano. Ancora una volta vi invito a pregare per tutti: grandi e piccoli. Il mio bacio, il mio abbraccio va ai piccoli bimbi presenti: chi dorme, chi gioca, chi prega. Il mio abbraccio va a te Lauretta; poi lo darai al tuo sposo. Camminate e andate sempre avanti con coraggio. Ricordati: un giglio immerso nel fango ne esce fuori sempre pulito, puro, limpido e chiaro. Auguri da tutto il Paradiso, capirai un giorno perché Dio ha voluto dirti questo. A tutti: voi nonni, sposi, i genitori, e figli faccio i miei auguri. Amatevi, miei cari figli perché senza amore tutto ciò che fate è niente, senza la carità verso il fratello tutto ciò che fate è nulla.

Coraggio, io piccolina piccolina sono accanto ad ognuno di voi.

Marisa - Adesso parli tu?

Madonna - Insieme al sacerdote e a tutto il Paradiso benedico voi, i vostri bimbi, i vostri oggetti sacri e i vostri cari.

Marisa - Tutti stanno benedicendo. Hanno formato una croce grande grande. Ciao, ciao. Andate via? Ciao.

Non c'è voluto molto tempo per andare via.

C'era Maria bambina, c'era Maria grande, c'era S. Giuseppe, c'erano tutti!

Roma, 11 settembre 1997 - ore 18:00
Messaggio della Madonna

Madonna - "Ora io sola sospesa nel nulla".

(La Madonna si riferisce ad un verso del canto appena eseguito)

Io ero con voi durante il rosario, durante il canto e sorridevo compiaciuta, come fa ogni mamma con il proprio figlio. Quando un figlio tende le braccia verso la mamma, quale mamma non si commuove e non va ad abbracciarlo? Ed io come potevo a non venire qui con voi a pregare e a dirvi qualche dolce parola del Paradiso? Leggevo nei vostri cuori e quando cantavate "Vieni, Maria", io ero già qui presente.

Marisa - Sì, ma noi non ti abbiamo visto; nessuno ti ha visto.

Madonna - Conoscete già l'intenzione del triduo che state facendo; è sempre la stessa: affinché ridiano la santa Messa. Dio non vuole violentare la volontà dell'uomo, il Papa non può violentare la volontà dei suoi vescovi, allora dovete pregare, pregare molto e qualcuno farà anche la veglia notturna. Pregate solo per questa intenzione. Vi raccomando la veglia di preghiera di sabato 13 per celebrare l'anniversario del primo grande miracolo eucaristico.

Miei cari figli, avete avuto tanti miracoli e tante gioie; ricordate il miracolo del 29 giugno? Gesù è uscito dal costato del crocifisso ed è passato attraverso la teca, questo è un grande, grandissimo miracolo. I grandi uomini della Chiesa, parlo di quelli uniti al Papa, guardano a questi miracoli e a volte nel proprio cuore riconoscono: "Sono miracoli grandissimi!"; ma non si fanno avanti per paura di perdere il potere. Dio dovrà ascoltare le vostre preghiere, mie piccole creature che siete qui nonostante il caldo. Io sono una mamma, ascolto tutto ciò che dite, ma per avere la grazia, il miracolo da Dio bisogna pregare, intensificare la preghiera. Qui, in questa cappellina, il mio piccolo gioiello, Dio farà tornare la santa Messa perché voi lo desiderate tanto. Non stancatevi mai di pregare, anche durante il lavoro o lo studio, fate questa piccola preghiera: "Dio, dacci di nuovo la santa Messa".

Marisa - Posso dire una cosa anch'io? Quando dici che Dio non violenta l'uomo; per uomo intendi colui che ha lo zucchetto? Il Papa

non violenta coloro che hanno gli zucchetti; noi invece dobbiamo pregare e soffrire, ma almeno dacci la gioia di...

Madonna - Quando vi verrà restituita la santa Messa, miei cari figli, questo già l'ho detto, non inorgoglitevi, rimanete con i piedi in terra nell'umiltà e pregate molto per la conversione dei grandi uomini della Chiesa e dei grandi uomini politici.

Qui con me c'è Padre Pio, il grande mistico, il frate che ha sofferto molto, ma che ancora non sale all'onore degli altari. Ora voi non comprenderete fino in fondo il mio discorso. Quante persone hanno detto: "Padre Pio è morto da anni e ancora non viene santificato". Per gli uomini non è santo, per noi sì. Quando un'anima vive nel nascondimento, quando vive la sofferenza e la crocifissione di Gesù, quando vede me, la Madre di Dio, trascorrono anni ed anni prima che la Chiesa la dichiari santa. I capolavori di Dio, le creature sante vengono ancora bersagliate dopo la morte. In questo momento le mie intenzioni sono le vostre. Preghiamo insieme, affinché l'uomo cardinale ridia la santa Messa. Credetemi miei cari figli, Dio può fare tutto, può far ribaltare anche in questo momento la situazione, ma sarebbe troppo triste per la Chiesa.

Pregate affinché sia proprio l'uomo della Chiesa a ridare la santa Messa: è quello che tutti chiedete e a cui tutti aspirate.

Ho ancora una cosa da dirvi: aiutate il sacerdote. Ancora non avete capito com'è difficile per lui portare avanti da solo questa grande missione. Quando apparivo in altri luoghi o dove appaio ancora oggi, i sacerdoti ed i veggenti non lavorano da soli, hanno sempre molti collaboratori. Qui si lascia tutto nelle mani del sacerdote, se non organizza, se non interviene, se non dice il sacerdote ciò che bisogna fare nessuno prende un'iniziativa e tutti vi comportate come una piccola creatura che dice: "Mamma, ho fame, la pappa è pronta"? No, siete cresciuti, miei cari figli, e se io vengo in questo luogo taumaturgico vengo per aiutarvi; vi ho portato anche molte grazie. Collaborate, aiutate, ma nel nascondimento, nel silenzio, non suonate la campana, non elencate ciò che fate. Dio vuole che agiate nel nascondimento, nell'umiltà, nella semplicità.

Domani, Don Claudio, verrò alle ore 19 non alle 17, come hai detto, perché è più fresco e avete meno caldo. Vi stupisce che la Mamma vi parli così? Sono o non sono la vostra Mamma? Se lo sono è giusto che mi preoccupi di tutto! Lo so, figlio mio, che sei stanco; la tua è

una stanchezza causata da grandi sofferenze. Tutto quello che fai per mio Figlio Gesù è gradito molto, non ti preoccupare se tutto non riesce come vorresti perché tu fai tanto, tanto. Ti vedo curvo su quella scrivania a preparare tutto, ti vedo assistere i malati, correre all'ospedale, ricevere le creature. Ti sono vicina e hai sentito tante volte che ti ho aiutato. Coraggio, coraggio a te mio caro sacerdote prediletto e a voi tutti, miei cari figli, anche a quelle creature che non sono venute per il caldo o per il lavoro.

Marisa - Che stai facendo a Padre Pio? L'abbracci? Guarda, te lo dico prima: a me non interessano tutte quelle cose: altari, stendardi, statue non mi interessa niente, però non voglio andare all'inferno! Capito? Nessuno di noi vuole andare all'inferno! E sono sicura che tutti la pensano come me.

Madonna - Sì, lo so.

Marisa - Senti, domani vieni alle 19 o alle 19 iniziamo il rosario?

Madonna - Anche questo vi devo dire?

Marisa - Sì, perché Don Claudio è stanco!

Madonna - Allora alle 19 iniziate il santo rosario. Un altro piccolo richiamo, miei cari figli.

Marisa - Mamma mia, adesso che altro ci deve dire?

Madonna - Non arrivate mai dopo l'orario stabilito, arrivate cinque, dieci minuti prima; mai dopo. Perché quando andate a lavorare correte per timbrare il cartellino in tempo?

Marisa - Scusa, che ne sai dei cartellini?

Madonna - Quando avete un appuntamento con mio Figlio Gesù siate puntuali, anzi venite prima e mai dopo, a meno che ci siano dei problemi gravi.

Mando un bacio al bambino che ora ha il singhiozzo, poverino!

Marisa - Ma tu te ne intendi anche di singhiozzi? Scusa, scusa; mi sono sbagliata. Mi viene spontaneo domandare se ti intendi di tutto. Ecco adesso tutti i santi si mettono intorno a lei e gli angeli la alzano

su, la sollevano su, su!

Madonna - Adesso tutti insieme, stringetevi la mano e gridiamo forte: Padre nostro...

(Si recita tutti insieme il Padre nostro)

Oggi sono venuta in mezzo a voi in punta dei piedi, avevo quasi paura di disturbarvi; poi è stato più forte di me. I miei figli attendono, io vado e dico loro un piccolo messaggio, faccio loro dei piccoli e dolci richiami per far sì che ogni apparizione, ogni preghiera, ogni veglia sia sempre in dolce armonia con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Insieme al sacerdote vi benedico, miei cari figli, mando un bacio ai bimbi, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Attaccatevi al mio manto, e, vi ripeto di nuovo, non si strappa, è forte, aggrappatevi tutti.

Marisa - Don Claudio, è andata via.

C'era Padre Pio, proprio come se fosse tutt'uno con la Madonna, non mi so spiegare.

Roma, 12 settembre 1997 - ore 19:35
Messaggio della Madonna

Marisa - So che preghi con noi, però perché sei già apparsa dal momento che dobbiamo ancora finire la preghiera?

Madonna - Anch'io recito con voi la preghiera.

Marisa - Senti, ti voglio raccomandare due bimbi piccoli piccoli che riceveranno il S. Battesimo: si chiamano Marisa e Lorenzo; Don Giuseppe mi strilla se non te li raccomando. Sì, ti raccomando anche Don Claudio, il tuo sacerdote prediletto.

Madonna - Faccio gli auguri a tutte coloro che si chiamano Maria, vero Marisella?

Marisa - Fa' un po' tu!

Senti, quando scendi dal Cielo e vieni qui incontri anche i malati? Quando sto con te, sto tanto bene e mi viene la voglia di chiederti

tutto.

Sì, noi preghiamo affinché ci ridiano presto la santa Messa, ma voglio dirti una cosa: ieri hai detto che Dio Padre non violenterà mai la volontà degli uomini e il Papa non violenterà mai la volontà dei vescovi. Ma la volontà nostra, perché viene sempre violentata dagli uomini? Perché?

Madonna - Non fare la birichina, Marisella.

Marisa - Ti dico quello che sento dentro. Mi sorridi, mi emoziono e non sono capace di dire niente. Però anche la volontà nostra va rispettata, no? Tu che ne dici? Allora aiuta Don Claudio senza violentarlo; aiutalo!

Madonna - Marisella, adesso preghiamo insieme.

(Si recita il Padre, il Gloria, l'Ave Maria e il Magnificat) Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Grazie a te, Don Giuseppe, e a te, Domenico, di aver fatto il sacrificio di venire a Roma. Vorrei, se possibile, che restaste più vicino al sacerdote perché ha bisogno anche di voi. Non vi rendete conto, ma la sua stanchezza è tanta. Voglio ringraziare coloro che hanno fatto la veglia. Mi ha fatto tanta tenerezza vedervi pregare, sonnecchiare, aprire e chiudere gli occhi, ma pregavate Dio per l'intenzione che vi ho detto: affinché ridiano presto la santa Messa. Ripeto di nuovo: quando daranno la santa Messa niente fanatismi, niente trionfalismi, ma umiltà, preghiera di ringraziamento a Dio, e per la conversione degli uomini.

Marisa - Della Chiesa o politici?

Madonna - Marisella, stai buona. Pregate per la conversione di tutti gli uomini della Chiesa e dei grandi uomini politici.

Sono andata da Dio Padre e lui mi ha detto: "Maria, torna giù dai miei figli, prega con loro", ed io sono qui con voi, miei cari figli. La Mamma vi ringrazia. Non vi rendete conto di quanto bene potete fare, quante anime potete salvare e quale aiuto potete dare a tutti. Strappate con la forza della preghiera il grande miracolo di poter celebrare di nuovo la santa Messa nella mia cappella.

Voi continuate a vedere i miracoli eucaristici che sono i più grandi di tutta la storia della Chiesa. La Mamma vi ha detto molte volte: non venite qui per vedere girare il sole, brillare la luna o volare gli angioletti, ma perché c'è stato il miracolo eucaristico, perché Gesù ha detto: "Qui è il mio tabernacolo". Hanno tolto l'Eucaristia, hanno tolto la Messa, questo è il momento più difficile per dire: "Dio mio, mi abbandono a Te", ma dovete dirlo, vero, Don Claudio? Ti sono vicina sempre, anche se a volte non avverti la mia presenza.

Il Papa è un grande Papa e tu sei un grande sacerdote.

Oggi festeggiano il mio nome, per questo ho voluto fare gli auguri a coloro che si chiamano Maria anche se non sono presenti. Domani alle ore 21 non mancate alla veglia di preghiera per celebrare il secondo anniversario del miracolo eucaristico. Ricordate il miracolo nel miracolo quello del 29 giugno? Questi miracoli non vi emozionano? Non voglio che vi commuoviate sul momento e che poi tutto finisca, voglio che l'emozione sia sempre viva. In nessun posto del mondo sono avvenuti simili miracoli; ne sono contenta per mio Figlio Gesù e per voi.

Mi raccomando: non pensate a Maria, a me che tutti chiamano la Madonna, ma mettete al primo posto Gesù Eucaristia; poi tutto il resto.

Ho attorno a me tutti i santi e tante anime salve; essi non hanno messo Maria al primo posto, ma Gesù Eucaristia.

Continuate ad amare Gesù Eucaristia, pregate, come vi ha insegnato Gesù, dandovi la mano e stringendovi l'un l'altro e invocando Dio Padre che aiuti tutti, perché si commuova e ridia la santa Messa.

Stringete forte questa catena e invocate sempre Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Mando un bacio ai bimbi e al piccolo Jacopo che mi ha risposto.

Non ti preoccupare, Marisella, mando il mio bacio a Marisa e a Lorenzo e sarò presente al loro S. Battesimo.

Marisa - Ricordati, altrimenti Don Giuseppe mi sgrida.

Roma, 13 settembre 1997 - ore 24:00
Messaggio della Madonna

Madonna - So che è tardi, miei cari figli, ma la Mamma vuole darvi un saluto e farvi gli auguri. La vostra sorella non vede sulla croce Gesù sofferente, ma trionfante e glorioso.

Avete dato queste ore a mio Figlio Gesù pur con la stanchezza e con il caldo e per questo la Mamma ringrazia tutti. Continuate ad avere la grande gioia nel cuore, anche tornando alle vostre case. Ho ascoltato le vostre preghiere e le intenzioni; tutto è stato preparato per la gloria di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Il miracolo eucaristico è il più grande miracolo del Cielo e della Terra; cercate adesso di non sciupare la gioia che avete vissuto; qualcuno tentenna ancora un pochino.

Molte volte ho detto: dovete ricevere mio Figlio Gesù in grazia, e mai se dovete prendere l'Eucaristia sulla mano o nella in bocca, ma soltanto: ricevete mio Figlio Gesù in grazia; questo è il miracolo più grande.

So che le ore sono volate e qualcuno deve intraprendere di nuovo il viaggio per tornare a casa. La gioia che Gesù vi ha dato è grande; vivetela sempre non soltanto oggi, ma anche domani e ogni giorno della vostra vita. Se cadete rialzatevi subito, aggrappatevi a qualche fratello che vi può aiutare o al mio manto e io vi aiuterò: grandi e piccoli. Ricordate il piccolo Jacopo, il ministro straordinario che a soli nove mesi ha cominciato a distribuire l'Eucaristia? Domani compie due anni, gli stessi due che sono trascorsi da quando è avvenuto il grande miracolo eucaristico. Diventate piccoli come Jacopo, come Davide Maria, come Chiara ed Erica e come tutti i bambini. Voi grandi, il piccolo grande Giovanni e tutti voi qui presenti siate piccoli, umili, semplici, vivete nell'amore di Gesù Eucaristia.

Avete tanto pregato, avete riletto i messaggi, avete fatto le intenzioni; ho visto scendere due lacrime dal volto della vostra sorella. Anch'io mi sono commossa nel vedervi pregare e nel vedervi contemplare mio Figlio Gesù Eucaristia.

Cosa può dire una Mamma, anche se sono la Mamma del Cielo e della Terra, dopo tutte le parole dolci, dopo tutte le espressioni di gloria che avete rivolto a Gesù Eucaristia? Cosa posso aggiungere ancora? Vivete di questa gioia, vivete in armonia e auguri di nuovo a

tutti. A ben rivederci domani.

Portate la mia benedizione ai vostri parenti, ai vostri bimbi e nipoti. E un mio bacio va a tutti i bimbi.

Imparate a vedere Gesù trionfante sulla croce e non morente.

Grazie a tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Marisa - Allora sei contenta? Hai visto che ho fatto tutto quello che mi hai detto di fare? Sì ho vissuto la passione però tu mi hai aiutato e ho superato tutto.

Sai che sei sempre più bella?

Stanotte vieni? Guarda che è già buio sulla Terra!

Madonna - Ma intorno a voi c'è tanta luce, ci sono tante anime belle!

Marisa - Ciao! Don Claudio?

Don Claudio - Sì, eccomi!

Marisa - È andata via!

(Si esegue un canto mariano. La Madonna torna nuovamente dopo il canto)

Tu non vai a dormire, ma noi sì. Ora non so cosa ti devo dire perché è tardi. Voi avete l'orologio? Aspetta adesso ti dico che ora è. È mezzanotte e venti.

Madonna - Non siete contenti, miei cari figli, se sono ancora con voi?

Marisa - Sì, noi siamo contenti. (Si sente un "sì" forte detto dai presenti)
Hai sentito che ti vogliono bene?

Madonna - Io sento e vedo tutto. Leggo nei cuori.

Marisa - Io ho visto certe facce stanche! Le hai viste anche tu? Che vuoi fare, io faccio le domande che sento di doverti rivolgere.

Madonna - Ma io voglio che tu rimanga semplice, mia cara Marisella.

Marisa - Non chiamarmi Marisella, perché sono grande. Capito?

Sai cosa dice il tuo figlio prediletto Don Claudio? Dice che io valgo solo per un quarto d'ora, quando ci sei tu, poi non valgo più niente! Quindi cerca di rimanere di più, così valgo di più.

Madonna - Ciao Marisella, adesso torno al Padre con gli angeli, i santi e le anime salve. Buonanotte e buon riposo a tutti, a te, Marisella, per quanto ti è possibile. Sai che Dio ti ha scelto per...

Marisa - Sì, come no, se la sento. Va bene, faccio tutto ciò che mi dici, basta che mi dia la forza come stasera.

Madonna - Ciao! Ti stringo forte forte. (La Madonna bacia Marisa sulla fronte)

Marisa - Don Claudio, è venuta e se n'è andata! Hai visto?

Don Claudio - No, non l'ho vista.

Marisa - È venuta, le volevo dire tante cose, avevo il cuore pieno di tante domande.

Roma, 14 settembre 1997 - ore 12:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Se fai piovere, dobbiamo scappare. Però dobbiamo scappare anche perché è tardi. Te l'ho detto già ieri sera: noi abbiamo l'orologio e tutta la vita è scandita dalle ore e corriamo.

Ora ti presento tutto ciò che Dio ci ha detto durante quest'anno, i messaggi sono raccolti in un libro. Ha detto tante, tante e tante parole. Questo è il crocifisso da dove è uscita l'Eucaristia, oggi è il secondo anniversario del grande miracolo eucaristico e lo abbiamo festeggiato.

Madonna - Non vorrei disturbarvi, vedo che siete in raccoglimento, in silenzio, in preghiera dopo aver ricevuto la santa Comunione; per Gesù Eucaristia avete fatto canti, preghiere e intenzioni. Non voglio prolungarmi, ma ringraziarvi a nome di tutto il Paradiso per ciò che

avete fatto e per i sacrifici che avete affrontato.

Non posso darvi il Messaggio dopo che avete ricevuto Gesù nel vostro cuore, desidero che restiate con la sua gioia in voi.

Dio mi ha detto di fare gli auguri a Jacopo. È stato fortunato perché è nato lo stesso giorno in cui si è verificato il primo miracolo eucaristico. I miei auguri vanno anche a tutti i bimbi e a coloro che hanno festeggiato il nome Maria. Tante Maria mancavano il 12 settembre, ma io mi sono ricordata di pregare per loro.

Vi ripeto come ieri sera: imparate a guardare Gesù trionfante sulla Croce non sofferente, morto.

Miei cari figli, sono sempre con voi, anche quando c'è tempesta in giro, come in questo momento: tempesta sulla Terra e nel cielo.

La Mamma benedice gli oggetti sacri che avete, le statue, le corone e tutto il resto. Benedice voi tutti insieme ai sacerdoti, benedice i vostri cari e manda un bacio a tutti i bimbi.

Godete e continuate a godere sempre la gioia di Gesù Eucaristia.

Mi raccomando, figliolini miei, la santa Messa. Non lasciate la santa Messa.

Marisa - Senti, voglio domandarti: ti bagni quando piove? No, non ti bagni, ma noi sì. Io devo pensare alle persone che si bagnano, non a te che non ti bagni.

Madonna - Sì, andate tutti nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Io sono con coloro che viaggiano, con coloro che abitano a Roma, con coloro che abitano in questa casa. Buona festa a Jacopo. Lui non comprende, allora auguri ai genitori, ai nonni, agli zii. Andate, miei cari figli.

Marisa - Sì, andiamo, ma se tu non vai via, come andiamo via noi? Sì, tu non ti bagni, me l'hai detto che non ti bagni, infatti sei tutta bella.

Ciao, va' via, va' da Dio Padre a chiedere la grazia che ci ridiano la santa Messa.

Non va via e non si bagna lei.

Ecco, adesso gli angeli l'hanno presa e con tutti i santi e le anime salve la portano via.

Ciao. È andata via e viene il temporale.

(Infatti cominciano a cadere le prime gocce e appena tutti si sono riparati viene giù un grosso temporale)

Visso (MC), 16 settembre 1997 - ore 16:33
Chiesa parrocchiale di S. Maria
Messaggio della Madonna

Madonna - Non è avvenuto qui il primo incontro con tuo fratello, figlia mia, ma in questa chiesa hai versato tante lacrime a causa della cattiveria dei sacerdoti ed io ti ho aiutata.

Quando sei uscita dalla chiesa hai incontrato di nuovo il tuo direttore spirituale e da allora siete stati sempre uniti.

Ti ho chiesto tanta sofferenza e tu l'hai accettata, ti ho chiesto amore e perdono e tu l'hai dato; ancora oggi ti chiedo sofferenza, amore e perdono.

Imparate ad amare poi pregate. Intensificate il vostro amore spirituale che deve essere grande, grandissimo agli occhi di Dio. E non vi stuzzicate.

Marisa - Che cosa vuol dire: non vi stuzzicate? Perché discutiamo? No, ma mica abbiamo... a volte è la paura che mi fa parlare.

Madonna - Vi aiuto a riposarvi in questi giorni, e tu figlia mia, se non dormi a causa della sofferenza prega e offri per la Chiesa.

Marisa - No, no questa volta abbiamo fatto un patto, preghiamo solo affinché ci ridiano la santa Messa, l'hai detto pure tu. Non voglio altre intenzioni, solo che ci ridiano la santa Messa. Ci hai detto di pregare per questo e questo io chiedo perché senza la santa Messa noi crolliamo e tu lo sai.

Madonna - Vi amo. Continuate la Via Crucis dei vostri ricordi sia brutti che belli.

Insieme al sacerdote ti benedico, figlia mia. Vi porto sempre nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Marisa - Perché hai sospirato?

Madonna - Perché sono preoccupata per la Chiesa.

Marisa - Questo significa che devo soffrire per la Chiesa? Io non ti dico mai di no, ma ora voglio soffrire affinché ci ridiano la santa Messa, perché se la ridaranno quando scoppierà tutto nella Chiesa sarà peggio, invece se ce la restituiranno prima... va bene. Fai un po' tu. Hai ascoltato il tuo sacerdote prediletto e sei venuta anche adesso che ti chiede la santa Messa, devi ascoltarlo.

Ciao. Don Claudio, dove sei?

Castel S. Angelo sul Nera (MC), 20 settembre 1997 - ore 20:35
Messaggio della Madonna ai giovani

Madonna - Durante la santa Messa ho visto il vostro raccoglimento anche se c'era in qualche cuore un po' di sofferenza. Quando insistete così tanto non posso non venire. È il mio grande amore che mi porta a voi, miei cari giovani, ed anche a coloro che sono assenti. So che il momento è duro, difficile, ma tutto cambierà e anche voi avrete la gioia, la giusta gioia.

Marisa - Guarda che l'hai promesso e le promesse vanno mantenute.

Madonna - Soprattutto mi è piaciuto quando avete detto che volevate offrirmi pasta e ceci.

Marisa - Io no.

Madonna - No, è il vulcano che ha parlato, dopo lo zio (Don Claudio) c'è lei che parla tanto. Vi voglio vedere sempre sorridenti, allegri e gioiosi, anche se ancora dovete recitare i misteri dolorosi, vero, Alessandro?

Marisa - Questo lo ripetiamo tutti perché siamo stanchi. Io sono

stanca e non te lo nascondo.

Madonna - Tu dovrai soffrire ancora, figlia mia, per la Chiesa e per i grandi uomini della Chiesa.

Marisa - ...e per i grandi uomini politici e per tutto. Meno male che sono cicciona, però

Madonna - Miei cari giovani avete il cuore turbato da un poco di sofferenza. Aiutate il sacerdote sprizzando gioia. Don Claudio non sta bene, ci vorrà molto tempo prima che possa riprendersi. Gli uomini quando vogliono ferire, feriscono e sanno dove colpire. Il vostro sacerdote, il mio sacerdote prediletto, si è adagiato su di voi. Ricordatevi: voi sarete i grandi uomini della Chiesa di domani. Gustate questa serata, passatela in allegria; io sarò in un angolo e vi osserverò, guai a chi non sorride. Via la tristezza dai cuori, non dovete sorridere per forza, ma per amore. Siete contenti, che io sia venuta? Selenia, non cantare "Vieni, vieni, Maria" battendo e ribattendo le mani sul tavolo, tanto vengo, non ti preoccupare.

Marisa - Ero io che mi preoccupavo e non sapevo se venivi perché eri già venuta prima per me.

Madonna - Non posso venire anche per i miei figli?

Marisa - E allora fatti vedere da loro.

Madonna - Quando Dio Padre lo dirà, ma il primo a vedermi sarà il mio sacerdote prediletto.

Marisa - Quando aiuti il tuo caro sacerdote prediletto? Lui dice di non soffrire, ma io so che soffre e lo sai pure tu meglio di me.

Madonna - Preghiamo insieme Dio Padre affinché gli uomini si convertano e il Papa compia la volontà di Dio. Padre nostro...

Marisella eri preoccupata che io venissi perché non eri vestita bene, né pettinata.

Marisa - E sì, adesso lo sanno tutti.

Madonna - Ma io guardo il cuore, guardo l'anima se è pura, gioiosa e limpida, non guardo come siete vestiti anche se sarebbe una gioia

vedervi belli anche fuori, quando venite la domenica per l'incontro di preghiera. Fatevi belli davanti a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Coraggio, insieme al sacerdote, vi benedico tutti.

Marisa - E me?

Madonna - Anche te Marisella. Vuoi che non ti benedica? Hai detto prima che sono venuta oggi per te.

Marisa - Quanto sei birichina. (La Madonna parla con Marisa)

Madonna - Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Ciao, ritorni pure dopo? Però non ogni volta che cantiamo "Vieni, Maria" altrimenti i giovani la cantano sempre.

Don Claudio, è venuta. Ciao.

Castel S. Angelo sul Nera (MC), 21 settembre 1997 - ore 12:23
Messaggio della Madonna ai giovani

Madonna - Marisella ti vedo molto triste. Perché?

Marisa - Ti devo dire la verità? Stamattina ce l'ho un po' con i preti specialmente con quelli che hanno lo zucchetto; ho tanto sonno e poi ho quella cosa che tuo figlio Gesù mi ha mandato (la transverberazione).

Madonna - Prega per i sacerdoti, qualcuno può ancora salvarsi.

Marisa - Tu dimmi i nomi. Chi può ancora salvarsi? Sai ora cosa ti ripeto? La frase che diceva Don Claudio: "Con tanti milioni di italiani dovevi prendere proprio me"?

(Colloquio tra la Madonna e Marisa)

Madonna - Miei cari figli, grazie del regalo che avete fatto al vostro sacerdote, grazie della vostra presenza. Avete dato gioia a mio Figlio Gesù, a me e al mio e vostro sacerdote; continuate così, con serenità e con amore. Giovanni sii forte, non abbandonare la missione, non

buttare la spugna, vai avanti, perché Gesù è con te, mio Figlio Gesù è con tutti voi. Imparate dal vostro sacerdote ad essere forti ma con dolcezza senza tenere nulla dentro, vero Marisella?

Marisa - Vorrei vedere te, è una vita che soffro per i sacerdoti. Io li porto sempre su e loro vanno sempre giù.

Madonna - Tu sei fortunata, hai il tuo direttore spirituale.

Marisa - Sì, ma lo distruggi. È un modo di dire il mio, un modo di parlare. Ho detto lo distruggi, ma non intendevo per causa tua. Non so se mi sono spiegata, sono una gran confusionaria.

Madonna - Perché sei tanto stanca, figlia mia?

Marisa - Don Claudio, me lo chiede proprio lei!

Don Claudio - È una domanda retorica.

Marisa - Retorica? Io sono stanca, delusa e tu ridi? Però anche tu sei preoccupata per i tuoi sacerdoti.

Madonna - Sì. Quante volte ti ho detto: sono tutti miei figli prediletti, ma non tutti rispondono alla chiamata. Io voglio che voi, miei cari giovani, facciate qualcosa, Selenia, ricordati il compito. Luca, Yari...

Marisa - Yari non c'è.

Madonna - Pregate per Yari perché nei prossimi mesi non sarà molto presente nel gruppo a causa del lavoro. Barbara...

Marisa - Barbara non c'è.

Madonna - Lauretta.

Marisa - Lauretta Campagna?

Madonna - L'ordine è questo: Selenia, Luca, Lauretta, Yari, Barbara. Questi hanno ricevuto... poi arriverà anche per gli altri, non ti preoccupare.

Marisa - Io non mi preoccupo, tanto fate sempre tutto come volete voi.

Madonna - La Mamma non si prolunga di più. Voglio che siate raccolti e cantiate, non importa se la voce è bella o brutta. Cantate tutti insieme, fate festa, partecipate alla santa Messa con tutto il cuore.

Marisa - Lo posso dire? Veramente noi facciamo sempre festa quando c'è la santa Messa.

Madonna - E tu qualche volta parli.

Marisa - Sono sempre io quella che rovino tutto, vero?

Madonna - Il mio bacio va a Matteo, a Nicole e Jacopo: è piccolino ancora, non pretendete troppo da lui. Rimproveratelo ogni volta che fa capricci o disubbidisce ma senza allungare le mani anche se qualche sculacciata può servire.

Marisa - Senti, tu a Gesù davi le sculacciate?

Madonna - Non potevo. Lo sgridavo ma solo se al momento della preghiera non era puntuale.

Coraggio a tutti, miei cari giovani, vi ripeto ancora oggi: voi sarete i grandi uomini della Chiesa. Avete capito ormai che i sacerdoti non hanno voglia di lavorare e se qualcuno lo fa viene schiacciato. Il mio saluto va anche a padre Mario; è un frate che sta soffrendo moltissimo - così dice - a causa dei superiori, dei sacerdoti e del vescovo. Ci sono tanti sacerdoti che per non incolpare se stessi e per difendersi rivolgono agli altri accuse false e cattive.

Ci sono tanti superiori e tanti vescovi che servendosi del potere distruggono i confratelli e i sacerdoti. Adesso ve lo confermo: molti sacerdoti hanno abbandonato il sacerdozio, perché trattati male dai loro superiori, altri sono rimasti, ma non si comportano bene per ripicca. Chi si comporta bene viene schiacciato continuamente.

Vi invito a pregare per padre Mario, potete farlo in macchina e ovunque vi troviate. Ci vuole tanto poco a dire: "Gesù, aiuta padre Mario".

Marisa - Sì, però c'è prima Don Claudio.

Madonna - Ma lui è aiutato da tante persone.

Marisa - Sì, tu dici dai giovani, dagli adulti e da tutti quelli che gli vogliono bene.

Madonna - Coraggio, Marisella, riprendi forza.

Marisa - Se mi facessi camminare un pochino, non chiedo troppo. Voglio star bene quel tanto che mi basta per essere indipendente. Ti ricordi quando assistevi S. Giuseppe che non era indipendente e dovevi chiamare sempre Gesù per farti aiutare? Tu non hai avuto bisogno, S. Giuseppe sì.

Madonna - Continuate a pregare, a giocare e ad andare sui monti e anche a cogliere le more, accontentate Selenia.

Marisa - Anche ieri sera voleva cogliere le more.

Madonna - A te piacciono.

Marisa - Sì, a me piacciono.

Madonna - Vedete miei cari figli, la mamma vi insegna a non pensare solo a pregare, anche se ogni cosa che fate è preghiera se fatta con il cuore e con amore. Quindi raccogliete le more, mangiate un gelato, divertitevi e praticate lo sport e...

Marisa - ...e mangiamo pasta e ceci, come ieri sera; l'hai detto tu.

Madonna - Tutto è preghiera se agite con amore e con gioia. Allora, Matteo, vuoi il bacio dalla Madonna? Nicole, Jacopo piccolo ministro straordinario della santa Comunione, volete il bacio dalla Mamma?

Marisa - Anche Virginia è ministro straordinario dell'Eucaristia.

Madonna - Pensi che devi ricordarmi le cose? So tutto io.

Marisa - No, scusa, perché mi viene spontaneo. Io parlo proprio così, capito, anche se oggi sono un po' "incipriata", come si dice? Ingrippata?

Madonna - Certo, si dice ingrippata, questo è il termine che usa Don Claudio.

Marisa - Non sono solo ingrippata, sto molto giù e lo dico. Come faccio a cantare, a sorridere e a fare finta di niente? È una vita che faccio finta di niente! Avevo messo i sacerdoti in alto e poi me li ritrovo in basso; mi è difficile accettarlo.

Madonna - Ora termino perché i bambini hanno fame.

Marisa - Termini perché i bambini hanno fame, termini perché devono raccogliere le more, termini perché ieri sera dovevamo mangiare pasta e ceci: sei proprio una mamma.

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi invita ad andare avanti con coraggio, forza e amore. Richiamate gli adulti all'ordine, ma con amore, con tanto amore; so che è una gran fatica.

Insieme al sacerdote vi benedico tutti, vi porto nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Mi raccomando la santa Messa, partecipatevi con amore. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Non vai via? I bambini hanno fame e si lamentano.

Madonna - Li ho sentiti, li ho sentiti, non ti preoccupare.

Marisa - Baciami qui.

(La Madonna bacia Marisa)

Non sono sudata oggi, hai visto?

Madonna - Coraggio, Marisella sii forte.

Marisa - Fino alla morte. Quando muoio? Quando mi porti via?

Madonna - Stai calma, devi ancora soffrire, poi ti porterò via, non ti preoccupare.

Marisa - Porti via solo me, Don Claudio lo lasci. Gli vuoi tanto bene e adesso pure all'ospedale deve andare. Ma sì.

Castel S. Angelo sul Nera (MC), 26 settembre 1997 - ore 12:42
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei venuta perché hai ubbidito a Dio o a Don Claudio? (Don Claudio ha chiesto con insistenza questa apparizione)

Noi siamo in una situazione molto critica, molto scombussolata. Non riusciamo a capire più nulla, oppure abbiamo paura di aver capito troppo. Vuoi illuminarci un pochino tu? Potrei parlare io di...

Madonna - Come vuoi.

Marisa - Io non voglio insistere, però non riusciamo a capire.

Madonna - Il... potrebbe essere... ma è immerso in una crisi molto profonda e il suo orgoglio gli impedisce di essere aiutato. Volevate sapere questo?

Sì, vuole emergere, vuole prendere in mano tutto, non per cattiveria, ma perché avrebbe intenzione di aiutarvi anche se questo non è per voi, anzi vi fa soffrire e vedo che soffrite moltissimo.

Marisa - Scusa, cosa dobbiamo fare?

Madonna - Quello che avete detto di fare preparate tutto e diteglielo.

La correzione fraterna va fatta anche ai sacerdoti, soprattutto a quelli che vengono per aiutare e poi vogliono diventare padroni. Questo no.

Tu, Marisella, non permettere intromissioni in ciò che è di tua proprietà; come hai detto una volta. Perché non lo dici più?

Marisa - Don Claudio fa bene a fare quello che fa?

Madonna - Certo che fa bene perché in lui ci sono sempre amore e verità. Lui non agisce per far soffrire gli altri o per pugnalarli alle spalle; lui fa tutto con amore e carità.

Del resto Dio ha scelto Don Claudio per essere il tuo direttore e il presidente di questa bella e grande missione che è causa per voi di tanta sofferenza.

Ma finché Don Claudio non avrà tutti dalla sua parte, finché qualcuno continuerà a tentennare, e questo avviene maggiormente tra gli adulti ci sarà sempre uno strascico non bello.

Un grazie va ai miei giovani, ai tuoi giovani, Don Claudio, Sono stati bravi, anche se non tutti, perché chi tace non è bravo, lo è chi si espone. Anch'io ringrazio Dio che non era presente Selenia, perché è rimasta scottata tante volte, troppe volte ed è difficile per lei continuare a sopportare ancora.

Marisa - Senti perché lui... ti posso chiedere?

Madonna - Di', di', figlia mia.

Marisa - Perché lui quel giorno l'ha...

Madonna - Perché pensa che lei occupi il suo posto, ma lei deve insegnare a dirigere i canti, perché da anni è lei la maestra del coro. I sacerdoti devono confessare, devono colloquiare con le anime, non devono agire in fretta e scappare via.

Piano piano dovete fargli capire tutto, dovete parlargli anche...

Oh! sono bravi i tuoi giovani, Don Claudio, nonostante tutte le imperfezioni che hanno, perché finché sarete su questa Terra sarete tutti imperfetti. I giovani hanno capito, hanno risalito la china, sono preparati; e questo è un tuo merito.

Gesù ha detto: "Se un fratello aiuta un'anima ad andare in Paradiso, costui ha il Paradiso assicurato" e tu hai tanti giovani che andranno in Paradiso; quindi il tuo Paradiso è assicurato. Quando ti dicono bravo e che sei santo, china la testa e basta, non dire no, no, no, lascia giudicare gli altri.

Marisa - Abbiamo tanto bisogno di te! Vedi come stiamo? Io non riesco neanche a parlare, faccio fatica a fare ogni cosa.

Madonna - Sì, mi accorgo che anche con me non hai la forza di parlare, però io ti amo e ti aiuto.

Marisa - Ciò non toglie che siamo stanchi di questa vita. Vorrei tanto che tu mi portassi via perché sono anche di peso a Don Claudio.

Madonna - Quando Dio lo deciderà, figlia mia. Ho detto: ogni volta che Dio decide una cosa, io volo. Preferisci restare o morire?

Marisa - Mi metti in difficoltà. Da una parte preferisco morire perché sono stanca di soffrire e dall'altra restare per vedere il trionfo dell'Eucaristia, il trionfo della verità.

Madonna - Guarda che tu hai già visto il trionfo dell'Eucaristia, il trionfo della verità. Ti sei accorta come gli uomini della Chiesa sono impazziti?

Alla presenza del Papa fanno musica rock. Ci sono tanti giovani, ma cosa danno loro? Perché il Papa non fa la volontà di Dio?

Coraggio, miei cari figli, se vi fa piacere vengo ogni giorno per stare con voi, anche se il terremoto continua a preoccupare.

Marisa - Non oso domandarti cosa dobbiamo fare se restare qui o andare a casa.

Madonna - Se è il tempo di Dio, qui o a casa è la stessa cosa.

Marisa - Se devo morire ora, me lo devi dire, perché mi devo confessare, devo fare una confessione buona.

(Si recita l'Ave Maria)

Madonna - Insieme al sacerdote ti benedico, figlia mia, ti porto sempre nel mio cuore e ti copro con il mio manto materno.

Marisa - Senti, voglio dirti un'ultima cosa: non so se mi ricordo tutto quello che hai detto.

Madonna - Non ti preoccupare, c'è il sacerdote che si ricorda.

Marisa - Non ci lasciare, rimani con noi, abbiamo tanto bisogno del tuo aiuto. Ciao, grazie, grazie per Don Claudio.

Don Claudio - Hai visto che è venuta?

Marisa - Sì, lei fa tutto quello che le dice Dio Padre.

Frontignano (MC), 27 settembre 1997 - ore 18:50
Messaggio di Gesù e della Madonna

Marisa - Gesù ha in mano l'ostia grande.

Non capisco, adesso Gesù va via. Ci sono tutti gli angeli del Paradiso, c'è la croce, ma Gesù è andato via ed è venuta la Madonna.

Madonna - Mia cara Marisella, Gesù ti ha fatto vedere l'Eucaristia, poi è andato via.

Marisa - Dove è andato?

Madonna - È andato via accompagnato da tutti gli angeli.

Marisa - Tu hai altri angeli intorno. Sì, perché noi siamo sempre accompagnati dagli angeli.

Madonna - Desidero dirvi soltanto grazie. Grazie a te, Don Claudio, per tutto ciò che fai per la Chiesa, sembrerebbe che sei solo a combattere.

Grazie a te, Giovanni, per quello che fai per i miei due figliolini. La Mamma ti ringrazia, continua così, non abbandonarli e quando Dio porterà su Marisella non lasciare solo Don Claudio, ti lascio questo compito.

Sarebbe stato molto bello se al Congresso Eucaristico avessero pregato per coloro che sono morti e soprattutto per coloro che sono senza tetto. Ancora una volta Dio ha risparmiato tanti, tanti e tanti. Continuate a pregare, insegnate l'amore a tutti, non abbiate paura di parlare di Gesù Eucaristia, della Madre dell'Eucaristia.

Andate in pace, miei cari figli. Insieme al sacerdote vi benedico, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Marisa - Ti posso dire una cosa? Dove è andato Gesù?

Madonna - È andato.

Marisa - Dove è andato?

Madonna - È andato dai suoi figlioli.

Marisa - Va bene, ciao.

Marisa - Don Claudio, è venuto Gesù, aveva l'ostia grande in mano, me l'ha fatta vedere, mi ha fatto pregare e poi è andato. Non so dove è andato, lei mi ha detto...

Don Claudio - Dai suoi figlioli, ha detto.

Marisa - Dai suoi figlioli? E andava in giro con l'Ostia?

Aveva molti angeli intorno, poi è arrivata la Madonna con altri angeli e i santi. L'Eucaristia è ancora lì, ha dietro una croce grande.

Sono andati via Gesù e la Madonna.

Don Claudio - C'è l'Eucaristia.

Marisa - La vedi?

Don Claudio - È sopra il sole l'Eucaristia!

Marisa - Quella è l'Eucaristia e c'è la croce dietro. È diventata più grande la croce, sotto c'è il Getsemani.

Castel S. Angelo sul Nera (MC), 28 settembre 1997 - ore 12:50
Messaggio di Gesù

Marisa - Ieri ho chiesto dove eri andato e la Mamma mi ha detto: "È andato dai suoi figlioli". Quando sono venuta a casa, ho visto sulla pianta l'ostia che avevi in mano.

Gesù - Sì, sono venuto Io, mia cara Marisella, a portare l'Eucaristia. Peccato che non siano presenti tutti i miei giovani. Questi saranno testimoni di quanto dirò e di quanto ti farò fare. È tempo di darsi una buona scossa.

Marisa - Non quelle del terremoto, perché io già ne ho sentite tante e ho paura.

Gesù - No, una buona scossa, uno svegliarsi da questo lungo sonno.

Io Gesù vi dico: quando qualcuno sbaglia sia esso piccolo, grande, sacerdote, vescovo o cardinale deve essere ripreso con carità, con amore; bisogna fargli notare l'errore, chiunque esso sia.

So che è difficile. È successo anche a me: finché parlavo di cose belle e davo da mangiare erano tutti con me, poi sono fuggiti e alla Mia morte erano presenti solo la Mia Mamma, Giovanni e alcune donne. Questo è l'uomo.

Miei cari figlioli, l'uomo è pronto a soffrire, tutto va bene finché gli dite che quello che fa è bello, ma quando cominciate a riprenderlo tutto si sfascia, iniziano le critiche, le calunnie e le diffamazioni; si spiega così l'ultimo insuccesso di Giovanni. Egli ha detto la verità e la verità fa male, fa soffrire se uno non è pieno di Gesù Eucaristia, non è forte con Gesù Eucaristia. Gli uomini non vogliono accettare quanto voi dite, e questo per un vero cristiano non è bello e voi soffrite per loro. La Terra è una valle di lacrime, e per un motivo o l'altro si soffre, ma quando gli uomini fanno soffrire per ripicca, per vendetta, quasi con la gioia di far soffrire il fratello, allora peccano gravemente; questo Dio non l'accetta.

Quante e quante anime si fermano su Dio misericordioso.

Dio è misericordioso e dà tutte le grazie di cui uno ha bisogno, ma alla fine sarà anche giusto. Dio ha sempre aiutato l'uomo e l'uomo continua a fare del male al fratello. Dio deve ancora aiutarlo? Sarebbe ingiusto nei vostri riguardi, anche se a voi non deve interessare, perché vivete in grazia, siete in grazia e andrete in Paradiso in grazia.

Perché la gente si ferma soltanto a Dio misericordioso? Dio può fare ciò che vuole, appunto per questo può anche distruggere. Credetemi miei cari figlioli, alla fine Dio sarà giusto con tutti: con il grande uomo della Chiesa, con il piccolo uomo della Chiesa, con le suore, con coloro che si dicono cattolici, cristiani praticanti e sono quelli che danno più preoccupazioni. Dio giudicherà tutti.

Ecco perché ieri sera sono voluto venire Io con l'Eucaristia in mezzo alle montagne; quante cose belle hai visto Marisella; anche Don Claudio e Giovanni le hanno viste.

Ho portato via l'ostia, ma l'Eucaristia era ancora lì nel cielo con una grande croce dietro e sotto c'era il Getsemani.

Non odiate il Getsemani, amatelo, vi fa diventare grandi agli occhi di Dio e degli uomini, anche se gli uomini ancora non lo capiscono.

Adesso tu, Marisella, ti alzerai e farai quello che ti dirò. Gli altri dovranno pregare e inneggiare, non posso dire cantare perché qui non canta nessuno, tu non hai voce, il sacerdote è timido, Giovanni, Luca e Massimo non sanno cantare.

Marisa - E che vuoi fare? Quelli che cantano non ci sono. Canta tu. Però non cantare solo con me, fatti sentire dagli altri.

Gesù - Figliolina mia, quante cose dici che devo fare Io e che deve fare la Mamma. Tu pensi che se Dio lo ordinasse noi non saremmo pronti a venire in mezzo a voi ed anche a praticare lo sport. Cammineresti anche tu allora.

Adesso stai molto male, il dolore fisico è aumentato, la sofferenza morale ti ha distrutto, ma la sofferenza spirituale ti porta a glorificare Dio, sempre.

Vieni con me adesso, figlia mia, a prendere l'Eucaristia.

Marisa - Lo posso domandare a Don Claudio?

Gesù - Questo è bello, ciò che mi hai chiesto è bello! Sì, domandalo a Don Claudio.

Marisa - Grazie. Don Claudio, posso andare a prendere l'Eucaristia?

Don Claudio - Vai, vai.

Marisa - Scusami, Gesù, se non sono vestita bene. Aspetta, mi devi aiutare, perché non sono capace.

(Marisa va a prendere l'Eucaristia e viene fatta una piccola processione all'interno della casa mentre i presenti pregano. Marisa alza l'Eucaristia sul capo di Don Claudio)

Gesù - Benedico te e tutti i tuoi giovani. Siedi, siedi, Marisella.

Marisa - Mi dispiace, Gesù, devo sedermi, ma tu lo sai che non posso stare in piedi. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del

mondo.

Marisa - Lo faccio vedere a Don Claudio?

Gesù - Fallo vedere, figlia mia.

Marisa - È cominciato a uscire il siero, mentre spezzavo l'ostia. Qui dove si è rotta, vedete il siero.

Don Claudio - Sì, c'è una goccia.

Marisa - La vedi, Luca? Non la vedi? Prova a metterti qui.

Don Claudio - Prova a metterti dietro, c'è un triangolino bagnato dal siero.

Marisa - Qui dove è spezzata. Vedi?

Don Claudio - Se vi mettete dietro, vedrete meglio, così potrete testimoniare. È inumidita l'ostia.

(I presenti fanno la santa Comunione; Don Claudio e Marisa cantano "Ti amo Signor")

Gesù - Hai visto che hai cantato figlia mia? Siete contenti di aver ricevuto Gesù Eucaristia che io ho portato? Amate più che potete l'Eucaristia. Quando ci sono delle difficoltà, non scoraggiatevi, non demoralizzatevi, perché Io sono con voi e la Mamma, la Madre dell'Eucaristia, è con voi.

Dio vi ha dato delle perle preziose, ieri in un modo, l'altro ieri in un altro e oggi in un altro ancora.

Non vi abbiamo mai dimenticato, siamo sempre stati con voi, sia quando eravate soli, sia in compagnia.

Marisa - Hai sentito il terremoto? Non l'hai sentito? Io sì.

Gesù - Questo terremoto è un segno. Dio ha salvato molte, molte persone. Il terremoto era talmente forte che avrebbe dovuto distruggere tutto e far morire tanta gente, ma ancora una volta Dio si è commosso ed ha avuto pietà.

È vero, ci sono stati dei morti, ma sono morti solo coloro che potevano salvarsi l'anima, altrimenti quanti sarebbero morti non in grazia. Dio non punisce, manda la purificazione, ormai sono tanti anni, ma vi siete accorti se qualcosa è cambiato nel mondo?

Ringraziate Dio, sempre, anche nel dolore. Vedrete ancora tante cose tristi e brutte. Tante persone agiranno solo per farsi notare, per farsi vedere e, nonostante la situazione spirituale, saranno valorizzate, mentre i piccoli saranno sempre all'ultimo posto, ma davanti a Dio saranno al primo posto.

Grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che dimostrate al vostro sacerdote. Ieri ho detto a Giovanni che quando Marisella volerà al Padre e Don Claudio rimarrà solo lo dovrà aiutare, non tirarsi indietro; oggi lo dico a voi, ragazzi, voi due testimoni: quando rimarrà solo non lasciatelo, vi prego, continuate ad aiutarlo più che potete. Certo ci sarà il lavoro e la famiglia, ma non lasciate solo il vostro sacerdote.

Non trova sacerdoti che lo aiutino, lo avete visto benissimo da soli. La mia Mamma ha parlato di voi in Paradiso e ha detto che siete i suoi gioielli, anche se ci sono delle piccole incomprensioni, ma è normale, vivete sulla Terra. Non lasciate solo il sacerdote.

Io, Gesù, insieme al sacerdote, benedico voi, i vostri cari, gli oggetti sacri.

Marisa - Ciao, Gesù, oggi sei vestito in modo diverso da ieri. Anche tu cambi i vestiti come tutti?

Gesù - Coraggio, adesso vi aspetta il banchetto.

Marisa - Non quello nuziale. Giovanni ci ha aiutato tanto, sai?

Gesù - Lo so, lo so; sono io che ho parlato nel suo cuore.

Marisa - Senti, ma nel cuore mio non parli mai? Ieri hai parlato di Don Claudio e di Giovanni, oggi hai parlato di Don Claudio, di Giovanni, dei ragazzi, ed io?

Non è mica orgoglio questo?

Gesù - Cosa debbo dirti? Sei la mia sposa! (Gesù colloquia con

Marisa)

Marisa - Mamma mia, sono la tua sposa e mi fai sentire tutte queste spine. Ieri il colpo di lancia, come sono arrivata qui un altro colpo di lancia; non sono fatta mica di ferro! Poi crollo, certo che crollo.

Gesù - Ringrazia Iddio di tutto quello che ti arriva.

Marisa - Hai sentito, Don Claudio? Mi ha detto che devo ringraziare Dio per quello che mi arriva. Tu lo ringrazi?

Don Claudio - Certo, altrimenti stavamo giù nel burrone.

Marisa - Va bene Gesù, grazie, scusa se mi permetto di dirti tante cose, voglio avere confidenza con te come ce l'ho con la Mamma.

Gesù - Va' in pace, figlia mia.

Marisa - Ci benedici un'altra volta? È andato via, è andato via.

Don Claudio - Sì, adesso facciamo il banchetto eucaristico.

Marisa - Ed io ho detto nuziale.

Don Claudio - Sì, ho capito benissimo.

Marisa - Sbagliavo. Che pasticciona sono.

Roma, 4 ottobre 1997 - ore 17:45
Messaggio della Madonna

Marisa - Perché sei venuta sorridente da noi?

Madonna - Ma io sì sono sempre venuta; tutte le domeniche ero qui presente, però alcuni poiché non c'era né il sacerdote né la veggente non sono venuti. Eppure in un messaggio vi avevo detto: "Miei cari figli, la Mamma è con voi, anche se non mi vedete, anche se non ci sono i miei due figli io sono presente e vi aspettavo". Rileggete i messaggi, parlano dell'amore a Dio e agli uomini. Non vi fate attendere. La veggente non può stare sempre nello stesso posto, poiché viene chiamata da altri gruppi e, malgrado la sua salute, va; credetemi, miei cari figli, lei vi porta con sé, perché vi ricorda uno ad

uno e prega con voi. Proprio quando stava fuori con i gruppi di preghiera delle Marche è avvenuto il terremoto. In un'apparizione Gesù ha detto: "Il braccio di Dio si è fermato in tempo, il terremoto è stato così forte che poteva far sparire tutte le città dalla Terra; Dio ha voluto mostrare ancora la sua misericordia, è stato molto misericordioso. Voi però non dovete fermarvi solo alla sua misericordia, ma aspettarvi anche il suo giudizio. Lui ha voluto salvare tante creature e coloro che sono morti erano in grazia di Dio". La Mamma vi invita a pregare per le persone che sono senza tetto, per quelle che hanno freddo, per i bimbi malati. Il luogo dove è avvenuto il terremoto è penoso; voi qui siete protetti, ma quelle povere creature si sentono sole e alcune anche abbandonate.

Vi dico questo per farvi capire come siete fortunati, quanto amore e grazia avete intorno a voi. Anche i miei due figli hanno sentito il terremoto ed hanno avuto paura, specialmente Marisella, è vero?

Marisa - Abbastanza!

Madonna - Dio aspetta la conversione delle anime, non vuole distruggere nulla, ma come dissi tanti anni fa, la purificazione è iniziata e l'uomo lo capisce e comincia a convertirsi solo quando viene toccato personalmente. Adesso cercano di pregare come si pregava una volta. Mie care mamme, ricordate come la preghiera allora era più sentita? Si facevano tridui, novene, si pregava per scongiurare il terremoto, per far piovere e per tante altre necessità. E adesso?

Voglio farvi capire quanto è stato grande l'amore di Dio per voi in questo angolo di Paradiso, angolo taumaturgico che Dio ha scelto per voi, piccolo gregge. Quando Dio mi manda a voi dice: "Maria, vai dal mio piccolo gregge".

Meditate queste parole. Mi sono accorta che a volte fate ancora delle domande le cui risposte sono già nei messaggi, e questo accade perché qualcuno non li ha ancora letti. Ancora una raccomandazione per tirarvi su: non leggete solo la presentazione, leggete anche i messaggi, metteteli in pratica e viveteli.

Madonna - Adesso permettetemi di fare gli auguri a nonna Iolanda, che compie novantuno anni; novantuno anni di sofferenza, di amore per la Chiesa, per i sacerdoti e le persone che soffrono. Lei continua a soffrire, credetemi, miei cari figli, è molto sofferente, e ogni tanto

vediamo un sorriso sul suo volto, quasi per dire: "Tanto Dio mi aiuta". Ieri la vostra sorella parlava con sua madre della morte, del Paradiso, e si domandavano chi sarebbe andata prima in Paradiso, ma in quel momento penso che fosse la nonna Iolanda a tirare su la sua figliola e anche il sacerdote. Voi pensate che i miei due figli abbiano fatto vacanze? Credetemi, hanno soltanto sofferto, sofferto e sofferto.

Miei cari figli, all'intenzione di avere la santa Messa in questo luogo taumaturgico, aggiungete la preghiera per i sacerdoti e recitatela tutti i giorni. Ci sono tanti sacerdoti malati fisicamente, tanti malati spiritualmente e altri malati moralmente: pregate per loro, pregate per i miei sacerdoti.

Oggi la Mamma condivide con i suoi cari figliolini una grande sofferenza, vi invito solo a pregare, non chiedo poi tanto.

Ciao, miei cari figli, arrivederci a domani mattina.

Mi raccomando, quando uscite di qui continuate a pregare, colloquiate del messaggio e non parlate mai dietro le spalle, non criticate nessuno e andate in pace nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Marisa - Don Claudio, la stanno portando via gli angeli, è la loro regina. È andata via, non c'è più.

Roma, 5 ottobre 1997 - ore 12:00
Messaggio di Gesù

(Durante la processione Marisa si ferma all'altezza del pozzetto)

Gesù - Offri questo tratto per don... affinché si converta.

Marisa - Sì, Signore, però io non ce la faccio più, ma lo farò volentieri con l'aiuto tuo e della Madre dell'Eucaristia, con l'aiuto di Don Claudio e dei tuoi giovani; offrirò questo tratto per don..., ma sono tanto stanca. E ora che siamo solamente noi due ti chiedo di portarmi via presto, molto presto, perché sono tanto stanca, Gesù. Sì, lo sai che dico sempre di sì però ricordati sono proprio stanca.

Gesù - Sorridi, figlia mia, sorridi anche se hai le lacrime agli occhi.

Marisa - Non è facile ridere per me.

Non saprei quale Gesù guardare adesso. Abbiamo ricevuto il tuo corpo, sangue, anima e divinità e abbiamo tanta gioia nel cuore. Gesù, desidero raccomandarti tutti i malati e tutti i sacerdoti malati nel corpo e nello spirito, sono tuoi figli e fratelli. Ti raccomando le persone presenti che hanno qualcosa da dirti. A nome di tutti Ti ringrazio per l'amore che ci dimostri ancora, malgrado le nostre imperfezioni e difficoltà. Anch'io, Gesù, ho molte difficoltà e sono imperfetta, cerco di amarti come Tu vuoi, ma a volte mi è difficile perché penso alle persone che ci hanno fatto soffrire e ci fanno soffrire.

Gesù - Anch'Io vi amo, miei cari figli, tutti. Per Me non c'è distinzione tra grandi e piccoli, né distinzione di studio, di cultura, di ricchezza. Gesù è morto e risorto per tutti e ama tutti.

Chiedo a voi più che ad altri perché avete ricevuto i miracoli eucaristici più grandi, in questo piccolo luogo taumaturgico, santo e benedetto da Dio.

La mia Mamma è qui e ha pregato con voi, lo sapete che lei prega per ognuno di voi, per i vostri cari e per tutte le persone malate. Cosa chiediamo noi? Chiediamo di pregare.

Vi rendete conto da soli come il mondo sta andando indietro, molto indietro e Dio, il Dio grande, il Dio Amore, il Dio misericordioso, ma anche giusto, ancora aspetta la conversione dei grandi uomini che tarda ad arrivare; i semplici, gli umili sono più pronti a convertirsi.

Sono qui con voi e vedo nei vostri cuori palpitare la commozione, l'emozione, l'ansia, l'amore, la voglia di crescere, il desiderio di amare Me Gesù, la Madre dell'Eucaristia e questo luogo taumaturgico. Quante volte vi ho detto, miei cari figli, di guardarvi intorno, è un luogo piccolo, umile, chiuso, circondato da tante persone che non vengono qui, non pregano e non vanno a Messa. Qui venivate a Messa con tanto amore e gioia, ma è stata tolta. Pregate per l'intenzione che vi ha chiesto la mia cara Mamma, affinché ridiano presto la santa Messa. Mi ripeto ancora: non vi inorgoglite, non parlate male di coloro che ve l'hanno tolta, ma pregate, chinate il capo e dite: "Oh Dio, anche se non ne siamo degni, ci hai ridato la santa Messa". Questo dovete fare, non inorgoglirvi, non dire:

"Abbiamo trionfalmente vinto"; no, questo non è il mio stile. Mi raccomando, miei cari figli, tengo molto alla vostra semplicità, all'umiltà, alla generosità e all'amore verso tutti.

Non voglio prolungarmi di più, siete stanchi ed è l'ora del pranzo, direbbe il santo Padre, ma mi permetto, come ieri la mia Mamma, di fare gli auguri a nonna Iolanda. Non siate gelosi di questo, nonna Iolanda è una donna forte di novantuno anni che ha sempre sofferto e continua a soffrire per il suo Don Claudio e per la Chiesa. Soffre e prega in continuazione. Faccio gli auguri a una nonna silenziosa che vive nel nascondimento. Auguri, nonna Iolanda, da Gesù, dalla Mamma, dagli angeli e dai santi. Coraggio, ti aspettiamo.

Marisa - Non aspetti anche me? Portaci via tutte e due, ti prego, Gesù. Faccio tutto quello che dici. Hai visto che ieri ho brontolato tanto, ma poi ho fatto quello che mi dicevi? Io sono una creatura della Terra, non del Cielo, è logico che brontoli, perché sono imperfetta.

Gesù - Va bene, figlia mia, coraggio a te e soprattutto al sacerdote; nel 1973 la Mamma disse a questi miei due cari figli: "La vostra missione è grande, dura, sofferta e alla fine resterete soli".

Marisa - Non so cosa voleva intendere dicendo che saremmo rimasti soli, noi non abbiamo capito in quel momento cosa volesse dire, e io ho risposto a Gesù, in un mio colloquio privato: "Gesù non siamo soli, abbiamo i nostri fratelli e tutti ti vogliamo bene".

Gesù - Grazie, mia cara Marisella, auguri a tutti. Insieme al sacerdote Io, Gesù, mando un bacio ai bimbi. Vi amo tutti.

Marisa - Gesù, cosa dobbiamo fare dell'Eucaristia?

Gesù - Ho portato l'Eucaristia, mettetela nel tabernacolo. Chi può venga a pregare, perché il terremoto continuerà ancora. Vivete in grazia, pregate, ritornate a pregare come ai tempi di nonna Iolanda, delle altre nonne e di altre mamme. Pregate, miei cari figli, e non stancatevi; questo Dio Padre chiede.

Roma, 6 ottobre 1997 - ore 10:45
Messaggio della Madonna

Madonna - Sono gelosi di te, ma non della tua sofferenza e stanno cercando in tutti i modi di staccarti da Don Claudio. Non sei cattiva, figlia mia, non piangere; il tuo è un carattere forte e dettato dal cuore. Forse, umanamente parlando, siete troppo buoni e ingenui. Avete dato tanto amore e fiducia agli altri. No, non sei cattiva.

Marisa - Io mi sento tanto cattiva.

Madonna - Adesso stai molto male, ma non lo sei; credimi, è la tua Mamma che te lo dice. Il sacerdote ti ha forse detto che sei cattiva?

Marisa - Non lo so, non mi ricordo.

Madonna - Forza, coraggio, avanti. Se la gente è falsa, vuoi esserlo anche tu? Se la gente non ama, vuoi non amare anche tu? Se la gente fa soffrire, vuoi far soffrire anche tu?

Marisa - Ma allora cosa devo fare? Non ce la faccio, vorrei tanto che tu mi portassi via, adesso, portami via adesso, ti prego, vorrei tanto venire con te, portami via anche se dovessi andare in purgatorio.

Madonna - Adesso congiungi le mani, figlia mia, e di' con la Mamma: Ave Maria...

Vieni, dammi le mani.

(Marisa protende le mani verso la Madonna; viene recitato il Padre nostro)

Ti benedico, figlia mia, insieme al sacerdote.

Roma, 7 ottobre 1997 - ore 17:40
Messaggio della Madonna

Marisa - Oggi sei un pochino triste. Lo siamo un po' tutti, però ti vogliamo sempre bene.

Aspetta perché dopo non posso ricordarmi tutto, non è meglio che scriva? Devo scrivere. (Rivolta a Don Claudio)

Intanto voi pregate insieme alla Mamma. (Marisa scrive ciò che la Madonna dice solo a lei)

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, oggi festeggiate la Madonna del Rosario, ma io sono Madre dell'Eucaristia. Quanti nomi continuate a darmi, ma io sono Madre dell'Eucaristia e questo titolo abbraccia tutti gli altri perché io, Maria, sono la Mamma di Gesù e la Mamma vostra, la Madre dell'Eucaristia e la Madre della Chiesa.

Ricordate quando domenica Gesù ha detto: "Continuate a pregare perché ci saranno altri terremoti"? Non l'ha detto per spaventarvi, ma per invitarvi a pregare. Oh, se tutte le persone che soffrono in questo momento si convertissero, pregassero e vivessero veramente con Dio, tutto sarebbe più facile.

Oggi lì, domani in qualsiasi altro posto della Terra può arrivare il terremoto; i disastri continuano e le guerre pure. Ecco perché la Mamma vi ha detto: "Ricominciate a pregare come si faceva ai tempi delle vostre nonne, quando si facevano tridui, penitenza e preghiere". Adesso che la vita è diventata frenetica, è tutta una corsa per conquistare qualcosa che è sempre umano, non vi rendete conto più di niente. Si pensa al vestito, alla macchina, all'amico che ha i soldi. Chi pensa al povero e a coloro che stanno soffrendo a causa del terremoto e della pioggia? Tornate ad essere come erano i vostri genitori e i vostri nonni; erano più uniti a Gesù e alla Mamma di Gesù.

Quanto lavoro c'è da fare in questa santa Chiesa per chi vuole lavorare nel silenzio e nel nascondimento! Amo coloro che lavorano nel nascondimento e dei quali nessuno si accorge. Queste creature lavorano per Dio. Colui che lavora e fa valere ciò che fa, ha già avuto la sua ricompensa. Lavorate nel nascondimento e nel silenzio. Pregate e aiutate. Ora riprendete il santo Rosario, poiché devo dare un messaggio segreto alla vostra sorella e recitatene una parte. La Mamma desidera che chi può, chi sta bene, lo reciti in ginocchio con le braccia protese verso Dio. Supplicate Dio, recitate il Padre Nostro e le dieci Ave Maria e chiedetegli: "Dio, vieni in nostro aiuto, abbiamo tutti bisogno di Te, specialmente le persone che soffrono". E le guerre continuano!

Marisa - Aspetta perché devo trovare la corona.

Tu dici il Rosario con la corona in mano per darci l'esempio.

Madonna - Sì, per aiutarvi ad ottenere quelle grazie di cui avete bisogno.

(Si recita la decina del Rosario richiesta dalla Madonna)

Grazie, miei cari figli, oggi iniziate l'anno sociale e gli incontri biblici. Ascoltate la Parola di Gesù con tutto il cuore. Spero che abbiate salito un gradino in più nella santità, così sentirete e gusterete la Parola di Gesù.

Dammi i rosari, Don Claudio!

Marisa - Noi vogliamo presentarti i misteri del santo Rosario formulati da Don Claudio, in modo che quando lo recitiamo, comprendiamo ciò che stiamo dicendo e facendo. Te ne leggo soltanto uno, senti se ti piace.

(Marisa legge il quarto mistero glorioso del santo Rosario)

Ti piace? Aspetta, hai letto tutto già? Guarda! Sono tutti i misteri, tutti e quindici.

Madonna - Vedi, Marisella, tu ancora non conosci la Mamma. Qualsiasi cosa faccia il sacerdote o un'altra persona per la gloria di Dio a me piace e va bene. Ti ripeto: non guardo quando tu parli, le virgole, i punti e i piccoli errori di grammatica; a me non interessa questo, Marisella, devi capirlo: a me interessa il tuo cuore, la tua anima; tu parla come vuoi, a noi piaci così come sei. Sei cresciuta così e così ti vogliamo, non ti preoccupare. Quando leggo qualcosa che voi fate, non sto a guardare i punti e le virgole, no, guardo se ciò che avete fatto è fatto con amore, e nella formulazione di questi misteri c'è tanto amore e tanto sacrificio; credetemi, miei cari figli, c'è tanto amore e tanto sacrificio. Se voi reciterete il santo Rosario con questi misteri, certo non a memoria, ma leggendoli, vivrete il mistero di Gesù, il mistero di Maria con Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Grazie.

Marisa - Li stai leggendo o mi stai guardando?

Madonna - Marisella, già ho letto i misteri: quando Don Claudio li scriveva, io li leggevo.

Marisa - Lo sai che non si copia? Hai letto anche questo: "Il nuovo testamento si apre con l'Immacolata Concezione e si chiude con la Madre dell'Eucaristia".

Madonna - Maria apre e chiude la storia!

Marisa - Tu sei la Madre dell'Eucaristia.

Madonna - Insieme al sacerdote darò la mia benedizione. Ricordatevi, miei cari figliolini, che qualche teologo avrà a ridire, perché quando voi sorpassate qualcuno, costoro hanno sempre qualcosa da dire: quindi non vi preoccupate. Va bene, Don Claudio? Hai fatto tutto con amore, con sacrificio e sofferenza.

Marisa - E anche con le telefonate che arrivavano continuamente.

Madonna - Sii felice, figlio mio.

Marisa - Don Claudio, ha detto che devi essere felice.

Madonna - Voglio, miei cari figli, che recitiate il santo Rosario meditando le parole che dite, è molto bello. Dio ha sempre voluto che si recitasse il santo Rosario, ma ricordatevi: imparate ad amare poi pregate.

Ora la Mamma vi fa tanti auguri per questo primo incontro, mi raccomando dovete parlare anche voi. Quando il sacerdote dice: "Avete niente da dire?" non rispondete: "Ha detto tutto lei".

Marisa - Però abbiamo ragione noi, lui dice tutto! Dai, un pochino di ragione l'abbiamo anche noi.

Nove (VI), 11 ottobre 1997
Messaggio della Madonna

Marisa - Hai detto il Rosario insieme a noi ed ora, mia cara Mamma, ti affido tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere, tanti malati, tanti.

In nome di queste persone chiedo il tuo aiuto, va' da Dio a chiedere le grazie per tutti noi; sia fatta sempre la sua volontà.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie della processione penitenziale che avete fatto in nome di Gesù, per la pace, per l'Italia e tutte le nazioni; soprattutto la Mamma chiede la pace nel vostro cuore.

Ho mandato la vostra sorella fin qui per stare un pochino in mezzo a voi e pregare con voi.

Vedo che siete molto presi dalle cose umane... no, miei cari figli, date a Dio il primo posto; pregate con il cuore, con il cuore significa pregare in grazia; convertitevi.

Sono tanti anni che ripeto "convertitevi" in tutte le apparizioni; è tempo di conversione per tutti.

È vero, Dio è misericordioso, molto misericordioso, ma alla fine dei tempi sarà anche giusto. Perché aspettare i momenti tristi e disastrosi per giungere alla conversione, per arrivare a credere a Gesù Eucaristia? Ogni volta le apparizioni comportano anche sofferenze per coloro che sono scelti da Dio e queste sofferenze sono causate da persone che hanno studiato e conoscono il Vangelo. Voi, miei cari figli, ancora non conoscete bene il Vangelo, supplicate i vostri parroci di fare l'incontro biblico. Mettete in pratica la Parola di Dio, non basta solamente partecipare alla S. Messa, confessarsi, fare la Comunione per conoscere il Vangelo. Il santo Vangelo non va solo letto, ma commentato dal sacerdote che a sua volta deve prepararsi.

No, bisogna conoscere fino in fondo la Parola di Dio e metterla in pratica. Non aspettate, miei cari figli, che arrivino i tempi duri per la conversione; quando arriveranno, perché la purificazione è cominciata da tempo, allora correrete nelle chiese, e le chiese allora saranno aperte perché tutti possiate andare in ginocchio da Gesù Sacramentato a chiedere aiuto, perdono a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Imparate ad amare il fratello, il bimbo che soffre, l'anziano che vive solo, colui che fa soffrire, imparate ad amare, poi pregate; mettete in pratica questa frase, scrivetela nel vostro cuore: "Imparate ad amare, poi pregate".

Il messaggio di Suor Lucia è valido, miei cari figli, e deve essere letto e meditato: ci saranno momenti molto duri per la Chiesa, per il mondo, ma le vostre piccole e semplici preghiere possono attenuare

tutto questo, possono aiutare l'uomo che non crede o l'uomo che pensa di credere, ma non crede.

Ero già in mezzo a voi durante il S. Rosario; pregavate, miei cari figli, anche se c'era qualcuno distratto e qualcuno che parlava, ma avete pregato e Gesù si accontenta anche di queste parole, di queste preghiere semplici, un po' distratte un po' chiacchiericci. Oh, se tutte le creature riuscissero a pregare tutti i giorni, io non chiedo tre, quattro, cinque ore; no, chiedo tutta la giornata perché tutta la giornata deve essere una preghiera nel lavoro, nella scuola, nelle fabbriche, in casa. Offrite la giornata a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo e così, nella preghiera quotidiana, sarete sempre uniti a Gesù. Ricevete sempre Gesù Eucaristia in grazia, se non siete in grazia non andate a riceverlo, confessatevi prima e non guardate chi sta dietro il confessionale, se è antipatico o non vi piace; no, pensate che lì c'è Gesù e parlate con Lui.

La catechesi che il mio sacerdote vi ha fatto è piena d'amore, di sacrificio, ma quando si lavora per il Signore, per aiutare le anime, tutto diventa facile e bello e chi segue veramente la catechesi non si stanca mai, perché sente la necessità di conoscere e di sapere. Amate, pregate, convertitevi, digiunate chi può; non tutti possono fare il digiuno, ma chi può lo faccia. Non c'è bisogno di stabilire il giorno, quando decidete di fare il digiuno fatelo, ma il digiuno più grande è amare colui che fa soffrire, è la conversione, è chiedere perdono al fratello, all'amico, al collega, ai compagni di scuola, a tutti.

I bimbi possono chiedere perdono alla mamma, ma anche le mamme possono chiedere perdono ai propri figlioli, perché non solo i piccoli, ma a volte anche i grandi, presi da tante cose, possono sbagliare; nel vostro figliolo o fratello, nei vostri genitori, vedete Gesù grande o Gesù bambino o la Madre dell'Eucaristia.

Sono con voi, miei cari figli, lo dico sempre in ogni messaggio, anche se voi non mi vedete, leggo nei vostri cuori uno ad uno, li scruto. Colui che ha mancato vada a ricevere il sacramento della Confessione e vada a fare una visita a Gesù Sacramentato. Avete ragione, in tanti posti d'Italia le chiese sono chiuse, ma voi fuori della chiesa salutate Gesù, fategli compagnia. Amate l'Eucaristia, preparatevi per il duemila, il grande Giubileo, preparatevi con amore, con il cuore aperto a tutti.

Ora preghiamo tutti insieme, datevi la mano, stringendovi l'un l'altro e guardando verso il cielo: Padre nostro...

Rubbio (VI), 12 ottobre 1997 - ore 12:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei venuta di nuovo in mezzo a noi.

Madonna - Io, mia cara Marisella, voglio ringraziare coloro che ieri hanno lavorato con amore, anche se poi si sono inquietati. Se questa mia venuta serve a far capire loro di chiedersi perdono è già una grazia e una gioia grande per mio figlio Gesù, per le famiglie e per voi qui presenti.

Il mio saluto, il mio abbraccio di mamma va anche a don Mario che è in ospedale, e vi ha accettati in questa parrocchia dedicata a Maria Bambina, va a padre Leandro e a tutti voi, miei cari figli qui presenti. La Mamma vi ringrazia.

Ho chiesto a Dio Onnipotente: "Dio mio, mio Tutto, cosa devo dire a quelle persone che mi stanno attendendo?". Dio che è misericordioso mi ha detto: "Vai, Maria, vai da loro, anche se sono poche persone e porta il mio aiuto, la mia forza, il mio coraggio a tutti". Oggi anche se uno solo si converte in nome di Maria, Madre dell'Eucaristia, e va da Gesù Eucaristia, c'è grande gioia in Paradiso. Dio vi vuole santi; santi nelle piccole cose, non dovete fare grandi cose.

Dovete amare Gesù Eucaristia, il vostro fratello, la vostra famiglia, i vostri figli, le vostre comunità. Colui che studia in seminario deve agire con amore, con semplicità, con umiltà e dire ogni giorno: "Dio, se Tu mi vuoi sacerdote, voglio essere un sacerdote santo"; nella Chiesa non servono sacerdoti mediocri. Ce ne sono tanti che non rispondono alla chiamata di Dio, ed io, la Mamma, li ho chiamati tutti miei figli prediletti, ma quanti fanno soffrire Gesù Eucaristia! Vi ho detto questo perché voi possiate pregare per i sacerdoti; non stancatevi mai di pregare per loro e quando dico sacerdoti qualcuno già sa che intendo dire anche cardinali e vescovi. Non diventate sacerdoti solo per dire: "Sono arrivato dove volevo". No, preparatevi ad essere santi sacerdoti, preparatevi a formare sante famiglie, perché Dio vi vuole santi nella semplicità, nell'umiltà, nel nascondimento. Se voi ricordate quando Gesù è nato, non c'era nessuno, è nato nel silenzio, nel nascondimento e anche quando è

risorto, ugualmente non c'era nessuno, ma solo io, la sua Mamma. Gesù non vuole persone che suonano la tromba, che fanno confusione per creare il panico, no, Gesù vuole il silenzio, l'umiltà, il nascondimento. Amatevi fra voi e allora amerete Gesù e la Madre dell'Eucaristia. Io sono la Madre dell'Eucaristia, ho tanti nomi, sono la Madre di Gesù. Dio Padre ha detto che il nome "Madre dell'Eucaristia" chiude la storia della Chiesa. Non vi deve stupire tutto ciò; sono sempre io, sono unica nel Cielo e sulla Terra.

Grazie, se metterete in pratica quanto Dio mi ha detto di dirvi. È un messaggio molto semplice, umile, adatto a tutti, ma ricordate: imparate a chiedere perdono alla persona che fate soffrire, questo è un grande regalo per mio figlio Gesù, per voi e per le famiglie. Grazie.

Insieme ai sacerdoti e a don Mario, al quale mando la mia benedizione, benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Una volta ho detto: "Attaccatevi tutti al mio manto, ed io vi porto da Gesù"; non preoccupatevi, non si straccia il mio manto, attaccatevi forte.

Marisa - Ciao. Torni di nuovo oggi per me, per parlarti di quello che è successo a Roma?

Madonna - Dopo, figlia mia, dirai ciò che è successo a Roma.

Marisa - Don Claudio, è andata via. Ha detto che devo raccontare ciò che è successo a Roma.

Firenze, 15 ottobre 1997 - ore 11:00
Messaggio della Madonna

Madonna - In questo momento la Madonnina è qui presente e guarda a voi, bambini. Sono la Madonnina che voi pregate e che manda un bacio ad ogni bimbo anche a quelli non presenti. Voi conoscete la Mamma di Gesù che, come Gesù, dice: "Lasciate che i bimbi vengano a me". Diventate umili e semplici come bimbi per entrare nel Regno dei Cieli.

Non a caso, mie care suore, sono venuta qui fra voi; avevo già detto alla vostra sorella che sarei venuta per voi, per la vostra congregazione. Davanti a me vedo la madre con tutte le altre suore della congregazione. Vi invito a pregare con il cuore e come dissi già un'altra volta, via la gelosia, via l'invidia; sono molto, molto pericolose, vi portano a fare azioni non belle e a far soffrire e questo accade quando comincia prima la gelosia, poi l'invidia, infine la grande diffamazione. Voi vi accorgete che le vocazioni non ci sono. Oh quante, quante madri ho visto piangere, perché non hanno vocazioni! Dovete pregare, mie care figlie, care spose di mio figlio Gesù, pregate con il cuore, offrite piccoli sacrifici. Dovete arrivare a far sì che la vita spirituale sia molto elastica.

Pregare, amare, soffrire: questa è la vita terrena per tutti, ma voi che siete spose di mio figlio Gesù amatelo e fatelo amare, cominciando proprio dai vostri bimbi; i bimbi amano, nel gioco, nel divertimento, nei capricci. Amatevi, amate Gesù Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia.

Sono per tutti la stessa Madonna, sono la Madre dell'Eucaristia, il nome più grande, più bello e combattuto; questo nome fa tremare anche le suore, i sacerdoti e i laici impegnati. Per questo dico, come ha detto mio figlio Gesù: "Diventate piccoli e semplici come bambini". Non sentitevi mai grandi e seguite l'esempio della vostra madre che ora non è presente, è umile, è semplice, ma deve essere anche forte. Amore e fortezza.

Pregate perché arrivino sante vocazioni, vere vocazioni, persone che Dio veramente chiama e allora sarete più contente, amerete di più mio figlio Gesù, me, la sua e vostra Mamma.

Alle persone che incontrate dovete dare esempio e testimonianza e dire: "Sono la sposa di Cristo, devo dare esempio e testimonianza". È vero bimbi? Anche voi pregate la Madonnina, Gesù e il vostro angelo custode! Pregate per le vostre suorine; dico suorine perché la vostra sorella le chiama così.

Marisa - Tu sai che voglio bene alle suore. Lo sai, vero? E allora perché non vai da Dio e gli dici: "Manda loro le vocazioni"?

Madonna - Quando una congregazione è mista, non c'è distinzione, dovete amarvi tutti, aiutarvi a vicenda.

Una cosa che lascia molto a desiderare è la correzione fraterna: se una sorella sbaglia, riprendetela con amore, con umiltà e fermezza. Non parlate mai alle spalle, ma dite all'interessata ciò che dovete dire. Ricordatevi che a volte è più facile ubbidire che far ubbidire.

Pregate in cella, pregate per la pace nel mondo, per la pace nella vostra bella Italia ed io volo a raccomandarvi tutte a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Io, come mio figlio Gesù, amo tutte le suore e i sacerdoti che sono tutti figli prediletti, ma come già ho detto tante volte né sacerdoti né suore rispondono alla loro chiamata. Voi che avete avuto la gioia di avermi fra voi, pregate, amate Gesù, amatelo con tutto il cuore.

Roma, 16 ottobre 1997 - ore 17:45
Messaggio della Madonna e di Gesù

Marisa - Stavi sentendo ciò che cantavamo? Sei un po' triste oggi? Siamo povere creature umane e non sappiamo più come dirlo, l'abbiamo detto tante volte. Vuoi l'inno all'amore?

Perché sei triste? Abbiamo fatto tutto quello che Gesù ha voluto?

Madonna - Vieni qui, figlia mia, vieni da me.

Marisa - Mi devo alzare?

Madonna - Sì, voglio che ti guardino in faccia quando tu dirai loro ciò che Dio Padre vuole far sapere.

Marisa - Scusa, non ho capito cosa devo fare, perché oggi non sto bene.

Madonna - Vieni, non aver paura, figlia mia.

Marisa - Don Claudio, devo parlare loro.

Miei cari fratelli, la Madonna vi ringrazia della vostra presenza e vuole farvi un piccolo richiamo che per lei e Gesù è un grande richiamo. Dio Padre ha scelto questo luogo e l'ha reso taumaturgico; prima ha reso taumaturgica la statua "Madre dell'Eucaristia", Gesù bambino, la croce, poi, pur di aiutare noi e di renderci felici, ha reso

taumaturgico tutto il luogo e alla fine ha fatto tanti miracoli eucaristici. Dio ha voluto premiare e aiutare il sacerdote ad andare avanti per questa strada così difficile. Voi che gli siete vicino avete percorso il cammino con lui e non so se tutti avete notato quanto sia difficile percorrere la strada che Dio ha indicato e che gli uomini vogliono calpestare e distruggere. Per questo Dio ha mandato Gesù Eucaristia fra noi. La Madonna dice che è triste come suo Figlio, perché gli uomini non hanno risposto alla chiamata. Lei dice: "Tutti i sacerdoti sono miei figli prediletti e non tutti rispondono alla chiamata, tutte le suore sono spose di Gesù e non tutte rispondono alla chiamata". Noi, Don Claudio e Marisa, abbiamo visitato diversi posti e dai sacerdoti e dalle suore abbiamo avuto tanta opposizione. Quello che a lei dispiace è che a noi qui presenti, e questo messaggio lo ripeterà anche domenica, ha dato tutto. Ogni domenica e ogni qualvolta Dio decideva dava suo figlio Gesù Eucaristia in tanti modi. Alla fine ci ha dato l'Eucaristia che versava sangue, tutti avete visto il sangue e le particole macchiate. Nonostante questo, ci sono stati sempre dubbi, perplessità, riserve che ognuno di noi teneva nel suo cuore. La Madonna dice che chi cerca sempre qualche cosa di negativo non è a posto, perché una persona a posto gode di questi miracoli. In nessun luogo del mondo, neanche dove c'è il Papa, neanche dove ci sono grandi santi è successo quello che è successo qui da noi. La Madonna sabato notte è venuta e mi ha detto: "Ho portato l'Eucaristia nel tabernacolo a Roma". Io pur gioendo ho pensato: "Ma non c'è il sacerdote". Lei ha letto nel mio cuore e mi ha detto: "Anche tu dubiti? No, no, per carità!". Domenica scorsa è venuta in questo luogo, ha portato le particole e le ha depositate nel tabernacolo. Io poi ho telefonato per dire che la Madonna aveva messo le particole nel tabernacolo, di aprirlo e di pregare. Lei mi ha detto: "Marisella, Gesù ha preso a cuore questo luogo, ma le persone ancora non sono cresciute e continuano a venire qui quando voi siete presenti, se voi non ci siete le persone non vengono". Dio ha fatto un grande miracolo qui, anche se eravamo assenti il sacerdote ed io. Io valgo niente, è il sacerdote che vale, che ha tutto e che Gesù ha scelto per portare avanti questa missione così difficile. La Madonna giustamente ha detto: "Ci sono altri gruppi di preghiera che vogliono conoscervi e desiderano partecipare all'apparizione. Quando questi gruppi vi chiamano, dovete andare e non siete obbligati a dire alle persone se ci siete o non ci siete, perché il luogo è taumaturgico".

Lei mi ha detto che le persone non sono ancora cresciute, non si telefona per chiedere se c'è la veggente, e se c'è vengono e se non c'è non vengono. Sono una come voi e forse ho bisogno di preghiere

più di voi perché mi è stato chiesto di più e devo dare di più. Lei ha detto che la sofferenza non è stata solo di Gesù e della Mamma, ma anche del sacerdote ed io ho replicato: "Mi sembra che da quando siamo nati stiamo soffrendo per un motivo o l'altro". Non pensavo mai che lei mi facesse fare questo discorso oggi, davanti a voi perché a me costa, però la Madonna ha detto: "Dio vuole così e tu devi ubbidire" e io ubbidisco anche se mi costa moltissimo. E poi ha detto di alzarvi in piedi perché siete stanchi.

Non so se mi sono spiegata, la Madonna parla in aramaico ed io devo tradurre, quindi ho un po' di difficoltà perché un conto è essere in estasi e un conto è non esserlo. Senza estasi per me rimane molto difficile. Lei mi fa capire che Gesù non è stato contento perché domenica non c'erano adulti, ed oggi è venuta perché ha voluto premiare i giovani. Non venite qui per me, ma per Gesù, per la Madonna e per il sacerdote che vi fa conoscere Gesù nei minimi particolari, io sono come voi, ve lo ripeto, quindi non venite per me, perché se venite per me non siete cresciuti e nessuno di voi ha capito fino in fondo il grande miracolo che si è verificato in questo piccolo e insignificante luogo, che la Madonna chiama "il mio gioiello". Lei ha pianto e sofferto, e noi abbiamo sofferto moltissimo. Anche adesso vedere lei triste mi fa male, mi fa soffrire, e dico: come mai dopo tante prediche e tante parole che il sacerdote ci ha detto, dopo tanti messaggi che la Madonna ha dato, non venite qui soltanto perché il luogo è taumaturgico e reso santo da Dio, perché qui c'è stato il miracolo eucaristico e continuano a verificarsi miracoli eucaristici? Qui hanno tolto la santa Messa, non c'è Eucaristia e Gesù continua a mandare l'Eucaristia, quindi Gesù ci ama fino in fondo, perché prima è morto in croce per ognuno di noi e per tutto il mondo e adesso continua ancora ad amarci.

Ecco, questo lei ha detto e io ho cercato di ripeterlo come potevo; mi è difficile parlare in questo modo. Non c'è bisogno che quando uscite troviate delle scuse per giustificare l'assenza; ognuno di noi risponde a Dio.

Lei ringrazia i giovani e le persone presenti domenica, ringrazia anche coloro che hanno fatto la veglia notturna, però non fatela di sabato perché poi siete assenti la domenica ed è importante dare esempio e testimonianza, e più importante ancora è aiutare i ragazzi, sono gli adulti a dover dare loro esempio e non i giovani agli adulti. Lei ha detto: "Fa piacere a mio figlio Gesù che facciate la veglia, che

cerchiate di fermare la mano di Dio per aiutare le persone che non credono, però prima di tutto date esempio e testimonianza a tutti".

Grazie delle preghiere che avete fatto per noi, spiritualmente parlando alla fine è andato molto bene, ma quando siamo arrivati sul posto non c'era neanche da dormire, non era preparato nulla.

Erano presenti cinquecento persone e il parroco ci ha chiuso la porta e non ha fatto entrare nessuno. Doveva entrare solo il sacerdote e celebrare la santa Messa alla presenza prima solo di noi venuti da Roma e poi di cinquanta persone. Questo numero cinquanta non vi dice niente? Vi ricordate quando dovevate venire a pregare solo cinquanta persone e la cinquantunesima non doveva entrare? Lì si è ripetuta la stessa situazione: fino a cinquanta persone potevano entrare in una chiesa grande, io non l'ho vista, me l'ha detto Franco, tutte le altre dovevano andare via senza la santa Messa. Quando ci spostiamo e andiamo in altri posti a lavorare, andiamo anche a soffrire. Hanno chiuso la porta in faccia al sacerdote e alle persone presenti, e finita la preghiera, la catechesi e l'apparizione tutti sono andati via. La domenica siamo andati bene poiché un altro parroco della stessa diocesi ci ha aperto la chiesa; ci ha fatto entrare, ci voleva offrire anche il pranzo, ma era troppo tardi e dovevamo ripartire. Capite perché la Madonna dice: "Tutti sono miei figli prediletti, ma non tutti rispondono alla chiamata".

Concludo col dire, queste sono parole mie, non sue, io prego per voi sempre, anche quando mi sposto ho vicino a me il gruppo di Roma, però voi pregate per Don Claudio e per me perché ne abbiamo bisogno.

Grazie e scusate, va bene?

Madonna - Miei cari figli, la Mamma vi chiede scusa se si è permessa di dirvi tutte queste cose, perché vi voglio bene e Gesù vi vuole bene.

Marisa - Ciao, ci perdoni? Noi ti vogliamo bene, ma siamo ancora piccoli e dobbiamo crescere.

Gli angeli l'hanno presa e l'hanno portata via, la Madonna era più serena.

Don Claudio - Meno male!

Roma, 19 ottobre 1997 - ore 10:30
Messaggio di Gesù

(Durante la processione eucaristica, mentre Marisa porta la statua di Gesù bambino che regge un'ostia grande, Gesù parla alla veggente)

Gesù - Il vostro lavoro spirituale è molto difficile, spesso il demonio cerca di ostacolarlo. Ovunque voi siate il demonio vi perseguita e quindi dovete combattere molto, molto più degli altri uomini della Terra, a Roma e fuori Roma, ovunque; ma io sono con voi.

So che il vostro è un cammino duro, miei cari due figliolini, perché andate avanti e salite verso il Paradiso. Il demonio, servendosi anche di uomini, vi combatte, vi perseguita e cerca di fare tutto per farvi scattare, cadere, ma io sono con voi.

Sono con te, Don Claudio, perché tu sei in Me; tu sei sempre in Me e Io in te.

Capisco lo sconforto e lo scoraggiamento; ricordati quando uno ha sempre accanto colui che vuole farlo cadere... la vita diventa molto dura. L'apparizione eucaristica comporta molti sacrifici, fa paura a tanti, in quel momento Satana cerca di farvi cadere, miei cari due figliolini, ma voi andate avanti. Questa è stata una mattinata piena di sofferenza e di sacrificio e il demonio ha cercato di tentarvi, ma voi siete qui con Me ed Io sono con te, Don Claudio; tu sei il grande sacerdote della Chiesa. Chi segue il cammino di Gesù Eucaristia è un grande uomo della Chiesa, anche se non ha titoli, secondo gli uomini, perché secondo Dio ha un grande titolo: l'uomo di Dio, l'uomo della Chiesa.

Miei cari figli, è difficile vivere dell'Eucaristia, perché l'Eucaristia va presa sempre in grazia. Portate Gesù nel vostro cuore in grazia. Ancora si tentenna nella vita spirituale, ancora vanno avanti le piccole vicende umane e Dio resta sempre al secondo posto. Mi rendo conto, miei cari figli, che la vita terrena è difficile, ma quando siete con Gesù Eucaristia tutto diventa facile.

Per voi due, miei cari figliolini, la via è dura, è molto dura, perché non avete accanto persone che vi aiutano, ma vi ripeto: Io sono con voi. Non mi lasciate, non abbandonate mai Gesù Eucaristia. Ci

saranno tempi più duri per ricevere Gesù Eucaristia, ma voi non l'abbandonerete mai, mai. Cammina, figlia mia; vieni con Me.

(Alle ore 12:10 c'è l'apparizione di Gesù che dà il messaggio a Marisa)

Marisa - Sei venuto di nuovo, Gesù?

Gesù - Ho dato un messaggio, miei cari figli, durante la processione. Dovete stare molto attenti, pronti, perché quando cominciate a fare un cammino spirituale molto bello, il demonio è pronto a farvi cadere. Chi vuole essere vicino a Me deve accettare le croci e le sofferenze, chi vuole essere vicino a Me deve sempre mostrarsi docile alla chiamata. Dio chiama tutti, ma chi starà alla destra o alla sinistra di Dio questo non si sa. Non preoccupatevi di questo, preoccupatevi di amare Gesù Eucaristia e di riceverlo sempre in grazia.

Vorrei accompagnarvi tutti, prendervi per mano.

Ancora non è stato capito il miracolo eucaristico, ancora si tentenna e si continua a correre nei posti dove c'è tanta gente, che si ferma a guardare il sole che gira o la stella che brilla, ma il vero sole è Gesù Eucaristia, la stella che brilla è la Madre dell'Eucaristia. Ancora si continua ad andare dove si vedono cose normali, naturali e dove si raccolgono in molti e si riesce a trascinare altre persone. Qui dove c'è l'Eucaristia non si viene perché non c'è tanta gente. Sì, voi siete pochi, ma avete fatto un cammino spirituale molto grande, avete capito che l'Eucaristia è importante. Chi non ha capito questo può correre dove vuole, ma poi incontra il vuoto, manca Gesù Eucaristia. Quante volte ho detto che Dio ha reso questo luogo taumaturgico? Qualsiasi cosa toccate, dove appoggiate i vostri piedi, i vostri ginocchi è taumaturgico, è santo. Vi siete mai chiesti come mai Dio ha scelto questo piccolo luogo quando c'è tanto terreno altrove, dove si crea il fanatismo ed è presente il primeggiare? Non voglio che gli uomini primeggino, voglio che siano i primi ad amare Gesù Eucaristia e il fratello che soffre.

Attenzione, miei cari figli, questo è molto importante: non si deve correre da un'apparizione all'altra pensando di passare una, due, tre o quattro giornate fuori casa, correte da Gesù Eucaristia! Qui c'è stato il miracolo eucaristico, ci sono stati tanti miracoli eucaristici, ho mantenuto la promessa: finché non ridanno la santa Messa, Gesù

Eucaristia verrà in mezzo a voi. Non è difficile venire a voi. Tanti si domandano: "Come fa, come entra Gesù?". Quando sono fuoruscito dalla teca, si sono domandati come avessi fatto, ma Io posso entrare ovunque, anche a porte chiuse, anche passare attraverso questa teca che avete di fronte. Io sono uscito dal mio costato, sono passato attraverso la teca e voi avete visto. Eppure ogni tanto qualcuno chiede ancora: voi volete sempre di più, ma il più non c'è, non c'è nulla più grande di Gesù Eucaristia che fuoriesce dal costato e dalla teca o dell'Eucaristia che si adagia dappertutto. Vi ho preparato a questo, ho detto che Dio può adagiarsi anche su una foglia, una foglia bella, una foglia ricamata. Perché non potrei farlo? È così facile. Perché vengo a darvi queste gioie ogni volta? Potevo benissimo stare solo in camera della vostra sorella. Lì vado sempre, ci sono sempre, lei riceve la santa Comunione. Invece no! Dio Padre ha voluto che Io venissi in questo piccolo luogo taumaturgico e tanto combattuto per darvi forza e coraggio, perché qui è stata tolta la santa Messa, è stata tolta l'Eucaristia. Il tabernacolo è vuoto, non c'è pisside, non c'è nulla! Ma io oggi ripeto ancora una volta ciò che Dio vuole: l'ostia grande che la statua di Gesù bambino, resa taumaturgica, tiene con la manina, verrà messa nel tabernacolo. Nessun uomo della Chiesa può dire il contrario, mia Madre l'ha presa da un tabernacolo e l'ha portata qui. Io voglio restare qui perché qui è il mio tabernacolo. Chi crede creda, chi non crede pazienza, lo amo ugualmente, Io continuo ad amare gli uomini; malgrado essi non si comportino bene con Me, continuo ad aiutarli, e non guardo se sono buoni o cattivi, neri o bianchi, se appartengono o no ad un'altra religione; per Me sono le mie creature.

Cercate di comprendere il messaggio e di metterlo in pratica. Io torno al Padre, ma Gesù Eucaristia rimane qui con voi.

Marisa - Gesù ha fatto un passo indietro e adesso viene avanti la Madonna. Non ha l'Eucaristia.

Madonna - Sì, figlia mia, sono venuta a coprirvi con il mio manto materno. Con Gesù e con il sacerdote benedico questi oggetti sacri. Portate la benedizione ai vostri cari. Vi stringo forte sul mio cuore e vi copro, come sempre, con il mio manto materno. Anch'io adesso torno al Padre.

Marisa - Vai al Padre, hai detto che torni al Padre e stai qui con noi? Don Claudio, non torna al Padre, sta qui.

Don Claudio - Dobbiamo accompagnare Gesù Eucaristia in chiesa.

Marisa - Ecco perché si è fermata.

Adesso portiamo Gesù nel suo tabernacolo e poi che facciamo? Preghiamo.

Madonna - Chi può rimanga pure a pregare, però ricordatevi che Gesù è nel suo tabernacolo e portatelo sempre in processione, adoratelo, pregatelo sempre.

Marisa - Io lo dico a Don Claudio. Don Claudio, devo portare Gesù.

Roma, 23 ottobre 1997 - ore 17:40
Messaggio della Madonna

Marisa - Hai sentito con quanto amore abbiamo cantato "Vieni Maria"?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Gesù nel Getsemani ha detto: "Passi da me questo calice, ma sia fatta la tua volontà, o Dio". Anche per alcuni di voi il calice è amaro ed è pieno; anche voi potete dire con Gesù: "Passi da me questo calice", ma sempre facendo la volontà di Dio.

Quanti messaggi Dio vi ha dato, quante parole ha voluto che io portassi a voi per farvi capire e comprendere la strada che vi porta al Paradiso! Questa Terra è una valle di lacrime, tutto può portarvi al male se vi lasciate tentare da satana. Guardate la natura, i fiori che crescono, gli alberi che danno frutto, guardate come tutto germoglia, come Dio ha fatto tutto bello. Non poteva fare cose brutte sulla Terra, ma gli uomini l'hanno calpestata. Dio vi ha creato a sua immagine e somiglianza, vi ha creati belli, belli dentro, nell'anima. L'anima deve essere il tempio dello Spirito Santo. Dio voleva tutto il bene per gli uomini, ma gli uomini Lo hanno deluso e deluderanno coloro che amano Dio, coloro che amano l'Eucaristia. Quanti miracoli ha fatto Dio in questo luogo taumaturgico! Pensate al grande e doppio miracolo del 29 giugno, pensate anche a quello di domenica quando le particole si sono moltiplicate e voi non ve ne siete neanche accorti! Li vivete per abitudine. Quanti miracoli e in quanti modi diversi Dio li ha fatti! Voi come avete risposto? Quanti uomini della Terra conoscono il miracolo eucaristico avvenuto in questo luogo?

Sono tanti, ma qui non vengono, non rispondono, perché? Hanno paura di Gesù Eucaristia, perché per ricevere Gesù Eucaristia bisogna staccarsi dalle brutture della Terra. L'uomo deve essere limpido, puro e vivere sempre in grazia. Non dite nel vostro cuore che la Mamma è ripetitiva; io sarò ripetitiva fino alla fine, perché voglio portarvi alla santità. Vi ho forse deluso in qualcosa? Don Claudio, vi ho forse deluso in qualcosa? Sì, c'è tanta sofferenza, è tanta l'amarezza, e a volte sembra che il mondo vi crolli addosso. Ma non credete nel nostro aiuto?

Quanti peccano contro lo Spirito Santo! Contro il sesto comandamento, contro il terzo comandamento! Molti peccati si commettono con molta facilità come se i comandamenti non esistessero più, ma sono stati dati da Dio e vanno rispettati a costo della morte. Gesù ha detto con molta semplicità: "Imparate ad amare poi pregate"! Imparate ad amare tutti, è facile amare la persona che vi vuole bene o quella che vi è simpatica. Imparate ad amare tutti e solo allora capirò che amate anche Gesù Eucaristia, la Madre dell'Eucaristia e voi stessi.

Vi ho detto migliaia, milioni di parole, tutte belle perché vengono da Dio e le ripeto spesso perché ancora vedo che tentennate, ancora mi accorgo che siete preoccupati solo del vostro orticello, pensate solo a voi stessi e non vi preoccupate del fratello che soffre, che ha bisogno del vostro aiuto, di una buona parola, di un vostro ciao. Gli anziani vi guardano, salutate anche gli anziani, circondateli di affetto e di amore. Amate anche coloro che fanno soffrire, i drogati, i carcerati, perché, mi ripeto, Gesù è morto per tutti: buoni e cattivi e non ha guardato se la persona era buona o cattiva, bella o simpatica. Non ha guardato né la razza né la religione; è morto per tutti, per aprire il Paradiso a tutti; a voi ora acquistare il Paradiso!

Quando vengo fra voi vorrei tanto infondervi quel coraggio, quella forza, quella gioia che un buon cristiano deve avere, ma vedo che oggi tentennate un po' tutti ed avete ragione, non è che vi rimprovero, umanamente parlando, la vita è difficile, il pianeta Terra fa soffrire, ma io vengo a voi per portarvi gioia, per farvi capire dove sono gli errori degli uomini specialmente di quelli scelti da Dio: i miei cari sacerdoti prediletti che continuano a far soffrire mio figlio Gesù Eucaristia.

Voglio da voi l'amore, quello vero, da tutti, grandi e piccoli, dovete amare perché io vi amo uno ad uno. Vorrei tanto che metteste in

pratica queste mie parole che partono da Dio ed io, sua e vostra serva, vi trasmetto. Questo è bello così: io sono la serva di Dio e la vostra, voi siete i servi di Dio e i servi di ognuno di voi, così vi aiutate a vicenda ed io dal Cielo prego per tutti. Quando vi ho detto: "Attaccatevi tutti al mio manto, non abbiate paura non si straccia", parlavo seriamente.

Marisa - Sì, lo so che tu sei sempre seria, avevo promesso che non avrei più parlato, invece ho parlato, tanto tu mi comprendi, vero? Perché gli uomini della Terra non mi comprendano molto, mentre tu mi capisci?

Madonna - Miei cari figli, mettete in pratica quanto la Mamma vi dice in nome di Dio, cambiate il vostro modo di vedere e di ragionare, riempite il calice oltre che di sofferenze, anche di gioie, di amore, di preghiere, di sacrifici e fioretti. Imparate a fare i fioretti, li faceva anche Gesù quando era piccolo e anche il mio amato sposo Giuseppe. Li hanno fatti i santi, fateli anche voi. Per diventare santi non avete bisogno di compiere grandi cose no, no. Diventate santi facendo piccole cose, ma con amore.

Roma, 24 ottobre 1997 - ore 18:45
Messaggio della Madonna

Madonna - Oggi sono quattro anni che le apparizioni sono state aperte.

Marisa - Le tue apparizioni!

Madonna - Sì, ma quando io vengo porto Gesù Eucaristia. La sofferenza vi ha fatto toccare il fondo, ma non dovete distruggervi per coloro che hanno ricevuto tutto da Dio. Cosa vi rimproverate? Avete amato e siete stati crocifissi. Avete visto quanti Giuda esistono ancora sulla Terra! Voi, Don Claudio e Marisella, avete amato e vi hanno condannato; tu, Maria Rosaria, hai amato e ti hanno condannato; tu, nonna Iolanda, hai amato e hai sofferto. Continuate ad amare anche a denti stretti, anche se il pugnale continua a penetrare nelle vostre carni, vi prego non abbandonate mio figlio Gesù. Voi sapete quanti uomini della Chiesa, oso dire, "sono bacati"; di fronte alla gente si sentono grandi e potenti, ma di fronte a Dio sono nulla. Sono venuta per dirvi queste parole che Dio mi ha sussurrato e per darvi la forza e il coraggio di andare avanti. Non

avete mai festeggiato l'anniversario della mia prima apparizione pubblica, mai festeggiato l'anniversario del 26 novembre, non avete mai festeggiato il 18 febbraio, giorno del grande miracolo eucaristico; le feste comunque sono nulla se non c'è amore e carità abbracciate dalla sofferenza; senza la sofferenza, miei cari figli, non potete aiutare la Chiesa e i grandi uomini e neppure aiutare tutte le persone che soffrono. Vorrei tanto infonderti, mia cara Marisella, la mia forza, il mio coraggio nel tuo cuore. Non lasciarti andare, ti prego, figlia mia. Lo so, sei stanca, provata in tutti i modi, ma voi due vi amate moltissimo ed avete una spiritualità così elevata che nessun uomo della Terra può raggiungervi. Tu vuoi essere la terza persona, Maria Rosaria? Vuoi abbracciare la croce e innestarti con questi miei due figli? Io con voi, e con tanti tanti uomini della Terra. Adesso sono io a dirvelo: nonostante ci siano milioni di uomini la Mamma si appoggia su di te, mio caro sacerdote prediletto, perché sei il grande sacerdote della Chiesa, su di te, Marisella, su di te Maria Rosaria, e anche su di te nonna Iolanda, perché tu possa aiutare finché Dio ti lascerà su questa Terra; aiuta sempre questi miei due figli anche con la grande sofferenza che hai. Non volevo lasciarvi così come eravate oggi nella prostrazione e nella sofferenza e allora sono venuta per farvi gli auguri per questo quarto anno delle apparizioni della Madre dell'Eucaristia. Auguri anche ad Anna, alla sua famiglia e al piccolo Jacopo. Amate Gesù, non lasciatelo. Ancora una volta un uomo vi ha tradito, ancora una volta un sacerdote vi ha spezzato il cuore, andate avanti e, se potete, aiutatelo perché in questo momento è immerso nel suo grande orgoglio e pregate.

Di nuovo il mio bacio a tutti, il mio abbraccio a tutti.

Mio caro sacerdote prediletto, pensavi mai di soffrire così tanto? Coraggio, sono con voi e se in questo momento siete qui è perché ho mandato degli angeli ad aiutarvi, come ne ho mandato altri ad aiutarvi questa mattina per non farvi stancare e perdere tanto tempo. Coraggio, sono con voi. Tu, mio caro sacerdote, benedici la Mamma e questi figlioli. Alza la mano nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Ora continuate a recitare il Rosario e io pregherò con voi.

Marisa - Guarda che ho bisogno di tanta forza. (Rivolta a Don Claudio) È andata via.

Roma, 26 ottobre 1997 - ore 11:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Siamo raccolti in ringraziamento perché abbiamo ricevuto tuo figlio Gesù Eucaristia.

Madonna - Chiedete a Gesù Eucaristia di darvi la fede, domandate la fede. Non chiedete a Dio soltanto cose che riguardano il corpo, ma anche l'anima: "Dio mio, aumenta in me la fede, la speranza, la carità; aumenta in me l'umiltà, la docilità".

Parlate con mio figlio Gesù, con Gesù Eucaristia, quando è dentro il vostro cuore, chiamatelo, potete anche gridare se volete, ma prima di tutto chiedete l'aiuto per ottenere la fede, la speranza e la carità.

Miei cari figli, siate umili e semplici come colombe, ma prudenti come serpenti; così ha detto Gesù. Voglio soltanto che vi amiate gli uni gli altri, Dio vuole questo da voi.

Il mondo continua a correre non si sa dove; noi vediamo tutto, come l'uomo corre per le cose terrene e non si impegna affatto per le cose di Dio; cercate prima Dio e poi troverete tutto ciò di cui avete bisogno. Se non riuscite a mettere Dio al primo posto come potete poi domandare aiuto? L'uomo si avvicina a Dio solo quando ha delle difficoltà, poche persone gli chiedono aiuto per aumentare la fede. Domandate a Dio la fede, la speranza, la carità.

Ho preso l'Eucaristia in un tabernacolo di Roma e circondata dagli angeli l'ho portata nella vostra cappella, priva della santa Messa e dell'Eucaristia, solo perché gli uomini hanno deciso così, e il sacerdote deve ubbidire, ma io ho insegnato, e Dio mi ha detto di dirvelo, ubbidienza sì, ricatto no. Accompagnata dagli angeli, e dai santi che davano gloria a Dio, ho depositato l'Eucaristia prima sulla pianta per far compagnia ai miei cari figli, poi nella cappella, il mio gioiello; a me non costa niente prendere l'Eucaristia nei tabernacoli e portarla qui. Aumentate la fede in Dio, Lui può tutto, può anche chiedere grandi sacrifici e sofferenze, ma chiede specialmente tanto amore e usa tanta misericordia verso tutti gli uomini: coloro che Lo amano e coloro che non Lo amano. Gesù è venuto per i peccatori, per i malati, ma questo non lo comprendono. Io, la vostra Mamma, ogni volta che appaio qui vi chiedo sempre di pregare per il mondo intero. In tutte le apparizioni chiedo di pregare per i grandi uomini della Chiesa e i grandi politici, a tutti chiedo di vivere in grazia, sempre, in

qualsiasi momento. La morte può arrivare improvvisamente per tutti, grandi e piccoli; a voi farvi trovare preparati ad attendere sorella morte.

Sono la Madre dell'Eucaristia e gli uomini della Chiesa conoscono questo titolo da tanti e tanti anni, ma oggi lo combattono. Vi siete domandati perché? Perché per ricevere Gesù Eucaristia bisogna essere sempre in grazia, e se non si è in grazia bisogna accostarsi al sacramento della confessione. Ricevere Gesù Eucaristia in grazia comporta sacrifici per la creatura che vuole vivere a modo suo, senza sacramenti, senza Eucaristia, senza preghiera. Prima fa i propri comodi e poi quando non ne può più, quando non trova più nessuno intorno a sé chiede aiuto a Dio. Ma tu, creatura, che cosa hai fatto per Lui? Dio è pronto ad aiutarti se tu vuoi. Vuoi salvarti? Vai da Gesù Eucaristia. Vuoi amare? Prendi Gesù Eucaristia nel tuo cuore e parla con Lui.

Grazie della vostra presenza. Come sempre insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando il mio bacio ai bimbi. Vi copro tutti sotto il mio manto. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Roma, 30 ottobre 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Potevi venire prima, quando c'era Jacopo.

Madonna - Il piccolo ministro straordinario della Chiesa.

Marisa - Potresti evitarmi qualche sofferenza?

Comunque ti raccomando tutte le persone malate che si sono raccomandate alle mie preghiere.

Madonna - Tu, figlia mia, oggi hai sofferto la passione e la sudorazione.

Marisa - Ma allora cosa ha detto il dottore? Va bene, ubbidisco!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Vi invito come sempre a pregare per la pace nel mondo. Ancora oggi vi ripeto: da anni la purificazione è cominciata; da soli dovete accorgervi quante

disgrazie succedono nel mondo. Anche oggi la Mamma è triste perché vogliono togliere l'Eucaristia. Nascondono le cose belle e mandano avanti le brutte. Giratevi intorno e guardate quante persone amano veramente l'Eucaristia con tutto il cuore! Gli uomini hanno capito quanto sia importante ricevere Gesù Eucaristia in corpo, sangue, anima e divinità? Si inventano tante scuse per far sì che il giovane o l'adulto si allontani e non riceva Gesù Eucaristia; questo è molto grave. Quanti miracoli avete visto? Ognuno di voi deve fare un esame di coscienza e domandarsi: "Io che ho visto, sono cambiato?". Io che sono la vostra Mamma mi ripeto sempre, come fa una mamma con il suo bambino e dico: attenti figli miei, attenzione, il demonio è sempre pronto ad infiltrarsi in qualsiasi momento; questo lo sapete, vi ho insegnato tutto. Il demonio è sempre alla porta, pronto ad infiltrarsi per farvi cadere. Ricevete sempre Gesù Eucaristia in grazia e il demonio non può far nulla contro di voi.

Mi ripeto: quando qualcuno parla male non ascoltatelo, andate avanti per la vostra strada, tacete e pregate per lui.

Oggi più che mai vi chiedo di pregare per i miei sacerdoti prediletti, per tutti i sacerdoti: dal più grande al più piccolo, ne hanno bisogno. Date esempio e testimonianza per far capire quanto sia importante amare Gesù Eucaristia. Non abbiate paura, non tacete per il quieto vivere; se qualcosa non va nei sacerdoti dovete dirlo loro. Io vi accompagno sempre con le mie preghiere.

Tu, figlia mia, sai qual è la tua missione e il tuo compito. Mando un bacio al piccolo Jacopo.

Insieme al sacerdote benedico voi tutti. Benedico anche gli assenti, i malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Ciao!

Madonna - Ciao Jacopo!

Marisa - Dagli un bacio e fallo stare un pochino più calmo.

(Jacopo rivolge il proprio sguardo verso l'alto e saluta con la mano la Madonna)

Marisa - È andata via, Don Claudio.

Roma, 1 novembre 1997 - ore 11:45
Messaggio della Madonna

Marisa - Aiutaci a fare sempre la volontà di Dio.

Madonna - Sia lodato Gesù Cristo, miei cari figli. La Mamma è qui come sempre, a pregare con voi. Chiedete a Dio la virtù della fede, della speranza, della carità; chiedetegli di amarlo, sempre, non traditelo mai. Il miracolo che ogni domenica e ogni festa Dio compie fra voi è per dimostrarvi il grande amore di Gesù Eucaristia che ancora non è capito da tutti. Oggi l'Eucaristia non è amata come si dovrebbe. Mio Figlio Gesù ha amato tutti, ma non tutti contraccambiano il suo amore, per questo vi invito a chiedere la forza di amare. Dio è amore, è misericordioso, ma è anche giusto.

Pregate per tutte le intenzioni che conoscete, sono tante; pregate per la vera pace nel mondo.

Avete ricevuto Gesù Eucaristia nel vostro cuore. Come sono arrivate le particole? È facile per noi del Paradiso; basta andare in qualsiasi chiesa, prenderle dal tabernacolo, portarle in questo luogo che Dio ha reso taumaturgico e depositarle in qualsiasi posto, purché sia gradito a Dio. Non costa nulla a me o agli angeli o ai santi prendere le particole da un tabernacolo e portarle qui, tabernacolo di mio figlio Gesù, e depositarvi le ostie sante, immacolate. Vi invito a venire a pregare in questo luogo taumaturgico che Roma non apprezza, non ama; voi, piccolo gregge, amatelo sempre e non tradite mai né Gesù Eucaristia, né la Madre dell'Eucaristia, né questo luogo taumaturgico.

Sono venuta con gli angeli e i santi. Oggi è la festa di tutti voi, perché chi fa un cammino così bello come il vostro, lo considero santo; quindi auguri a tutti!

Auguri particolarmente ai bimbi, al birichino Jacopo. Auguri a te, mio caro sacerdote prediletto non tradire mai Gesù Eucaristia, tu lo ami, continua! E se qualcuno dovesse dirvi: "Rinnegate Gesù Eucaristia", restate con Lui, sempre!

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi.

Roma, 2 novembre 1997 - ore 12:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Oggi non sei vestita a festa?

Come ogni volta ti raccomando tutti i malati nello spirito e nel corpo; tanti ne hanno bisogno.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Avete Gesù Eucaristia nel vostro cuore, cullatelo, uso un termine materno, cullatelo, coccolatelo e chiedete a lui le grazie di cui avete bisogno.

L'entusiasmo di un momento non è bello, abbiatelo sempre e andate avanti. Ieri ho detto: "Vi voglio santi".

Miei cari figli, non c'è bisogno di fare grandi cose per diventare santi, basta compiere le cose di ogni giorno con amore. Offrite sempre la giornata a Dio. Vi amo! Quante volte la Mamma vi ha detto che vi amo, miei cari figli? Per questo sono qui con voi.

Gesù, io, gli angeli e i santi portiamo l'Eucaristia perché qui è stata tolta la santa Messa. Gesù in corpo, sangue, anima e divinità è sempre fra voi. Godete di questo privilegio, gustatelo più che potete. Gesù Eucaristia vi deve dare la forza di andare avanti per affrontare le situazioni della giornata: sia le belle, sia le brutte, il pianeta Terra è fatto di cose belle e brutte; dipende dall'uomo renderle tutte belle.

Oh quanto vorrei stare con voi sempre e parlare di Dio, di Gesù Eucaristia, della Madre dell'Eucaristia. Io sono la Madre dell'Eucaristia. Già vi ho detto una volta: "Appaio solo in questo luogo come Madre dell'Eucaristia". Dio ha scelto Roma perché è la città eterna, c'è il Papa, e vuole che la Madre dell'Eucaristia trionfi sempre in ogni angolo della Terra. Vi siete accorti, mio piccolo gregge, quanto è difficile portare avanti questa missione, sia per i miei due cari figliolini che per voi? È una missione difficile e non è capita! Ancora oggi, dopo duemila anni, Gesù non è compreso, o meglio lo comprendono gli umili, i semplici, i bimbi. Ecco perché spesso dico: "Diventate piccoli come bambini, allora entrerete nel

regno dei cieli"! Vedo che anche i bimbi ascoltano. Mando il mio bacio ai bimbi presenti e a tutti i bimbi malati.

Gustate la gioia di avere Gesù Eucaristia nel vostro cuore. Ricevetelo ogni giorno. Dovete avere fame di Gesù e amarlo fino alla follia.

Roma, 6 novembre 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Tu non devi scendere in cappella, figlia mia, finché non te lo dice la Mamma. Ora non sei in condizione di scendere.

Marisa - Voglio raccomandarti tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere. Anche noi cerchiamo in tutti i modi di amarti; certo tu ci ami molto di più.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La Mamma vi invita ancora a pregare per la conversione dei peccatori; anche stanotte ed oggi ci sono stati dei campanellini di allarme. Non voglio spaventarvi, ma portarvi a comprendere quanto sia importante vivere in grazia, essere pronti ogni secondo per presentarsi a Dio.

Gesù ha detto: "Venite a me, voi che siete stanchi ed io vi ristorerò, ma dovete andare da Gesù con il cuore pulito, puro, santo. Chiedete le grazie di cui ognuno ha bisogno, chinate il capo e dite: "Dio mio, sia fatta la tua volontà".

Quante sante parole si trovano nel vangelo, quanti begli insegnamenti, quante parabole; in quanti modi il vangelo parla di mio Figlio Gesù e dei suoi apostoli! Non è difficile mettere in pratica il Vangelo se avete il cuore puro e semplice. È da tempo che non mi ripeto più: è molto importante l'incontro biblico per conoscere la Parola di Dio. Quante persone, quanti giovani non conoscono Dio e allora si buttano di qua e di là dove possono soddisfare se stessi. Non conoscono il vangelo, né l'importanza di ricevere Gesù sacramentato e confessarsi. Quante creature corrono alla confessione? Pochissime! Quante corrono alla santa comunione? Molte! Vanno, prendono Gesù senza rendersi conto di ciò che stanno facendo. È compito dei sacerdoti e dei laici preparati educare i giovani, insegnare loro a conoscere Gesù.

Amate Gesù, miei cari figli, amatelo con tutto il cuore.

Ho detto che voglio portarvi alla santità, vi voglio santi: piccoli e grandi, non c'è età per arrivare alla santità. Siate sempre pronti a ricevere Gesù nel vostro cuore.

Quando c'è qualcosa che non va, la Mamma vi ha insegnato a dire: "Signore, tu lo sai, io ho fatto tutto ciò che potevo per mio fratello, ora tocca a Te, Tu puoi aiutarlo". Se qualcuno non parla bene, non ascoltatelo, perdonatelo e andate per la vostra strada.

Vi siete accorti come gli abitanti di questa zona non vengono in questo luogo taumaturgico? Spiano dietro le finestre, controllano quello che succede e non hanno capito niente! Sanno che qui arrivo io, Madre dell'Eucaristia, sanno che ci sono stati miracoli eucaristici e non vengono perché i sacerdoti hanno detto loro di non venire; e loro ubbidiscono ai sacerdoti che non amano Gesù Eucaristia. Voi che lo amate diffondete il suo amore; dal vostro modo di essere, dal vostro modo di comportarvi debbono capire che siete figli di Dio. Fate apostolato, invitate le persone a venire all'incontro biblico, è molto importante. Noterete la differenza tra chi conosce la Parola di Dio e chi non la conosce; se non la conoscono a causa dei sacerdoti, e dei laici impegnati, sarà molto triste per costoro.

Sacerdoti, amate Gesù Eucaristia!

Miei cari figli, qui non ci sono sacerdoti, non vengono perché hanno paura. Quando arriveranno per loro sarà tutto facile e comprensibile e diranno che hanno sempre amato.

Coraggio, miei cari figli, non è facile parlare con i sacerdoti, è molto difficile, ma se Gesù è con voi chi sarà contro di voi? Gesù vi dà la forza e il coraggio di parlare quando lo ricevete nel vostro cuore. Amatelo, amate, amatevi!

Grazie!

Marisa - Ciao! Non ti chiedo nulla, fa di me ciò che vuoi. Ciao! Don Claudio è andata via.

Don Claudio - Ti dispiace?

Marisa - Mi dispiace! Era un po' ingrippatela.

Roma, 9 novembre 1997 - ore 11:50
Messaggio di Gesù

Marisa - Sei venuto tu, Gesù? Perché non hai portato tante particole così facevamo tutti la comunione?

Gesù - Miei cari figli, Io, Gesù, sono venuto a portare la pace sulla Terra, ma non la trovo. Vado in tanti luoghi a portare la pace, la mia gioia e il mio amore verso tutti, per questo sono venuto. Dio Padre mi ha detto: "Dio Figlio, vai tu dai miei cari figli a portare la pace in modo che essi la diffondano in tutti i luoghi che frequentano". Nel pianeta Terra manca la pace, la gioia e il sorriso; non si sorride più. Gli uomini sono sempre agitati e preoccupati; corrono, corrono e a volte senza meta. Io vi dico: "Venite da me voi tutti che siete affaticati e stanchi, Io sono la pace, vi do la mia pace; io sono la gioia, vi do la mia gioia; io sono l'amore, vi do il mio amore col sorriso, non con tristezza, anche se questo mondo lascia molto, molto a desiderare". Se ci sono le apparizioni gli uomini criticano, se non ci sono si lamentano e dicono che Dio li ha abbandonati, non sono mai contenti di nulla.

Chi mi ha ricevuto nel cuore deve essere gioioso, anche chi non mi ha ricevuto deve esserlo perché Io sono ugualmente dentro di loro in modo spirituale; Io sono Gesù di pace, Gesù di perdono.

Miei cari figli, vi ho insegnato a vedere sulla croce Gesù trionfante non morente, anche il vostro sacerdote e anche voi, se amate Gesù Eucaristia, siete sulla croce, ma trionfanti non morenti; il trionfo e la gloria arriveranno per coloro che hanno saputo aspettare.

Vi invito a pregare ogni giorno per i grandi e i piccoli sacerdoti, pregate per tutti.

Ora colloquiate con Gesù presente nel vostro cuore, amatelo e fatelo amare. Fate sì che la Madre dell'Eucaristia trionfi in ogni angolo della Terra. Vi ripeto, miei cari figli: la mia e vostra Mamma, come Madre dell'Eucaristia, appare solo in questo luogo taumaturgico. Chi si impossessa di ciò che non gli appartiene, sbaglia.

Io e mia Madre abbiamo detto tante volte che la Madonna appare, come Madre dell'Eucaristia, solo qui. Amate Gesù Eucaristia, amate

la Madre dell'Eucaristia, amate il Papa e il vostro sacerdote, amatevi l'un l'altro e poi pregate.

Ora benedico queste due statuine e benedico voi tutti qui presenti insieme al sacerdote. Benedico i bimbi, il piccolo Jacopo che oggi non ha fatto il ministro straordinario.

Marisa - Sai tutto, Gesù!

Gesù - E benedico te, figlia mia, affinché tu abbia la forza di accettare tutta la sofferenza che Dio ti manda.

Marisa - Eccola, arriva la Madonna.

Madonna - Ed io, la vostra Mamma, vi copro tutti con il mio manto materno, stringendovi forte al mio cuore. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Gesù è andato via senza salutarci? Ciao! Va via? Ciao! Don Claudio, Gesù è andato via e lei sta ancora lì!

Don Claudio - Verrà con noi in processione.

Marisa - Allora vieni giù? Lei cammina con noi, sai?

Don Claudio - Sì, lo so; sei tu che non cammini.

Marisa - Già, sono io che non cammino. Adesso ritorniamo in cappella. Lei vuole un canto. Vuole sempre cantare.

Tu conosci questo canto? Io non ho tanta voce, ma canto ugualmente.

Roma, 13 novembre 1997 - ore 17:40
Messaggio della Madonna

Marisa - Sei venuta insieme a tante anime.

Madonna - Siamo nel mese dei morti, Marisella, ed ho portato con me le anime salve.

Marisa - Non le conosco tutte.

Madonna - Non ha importanza. Sono venuta per ordine di Dio Padre, di Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Mi hanno chiamato e mi hanno detto: "Maria, vai con le anime salve" e la Trinità è venuta con me.

Marisa - Desidero raccomandarti Luisa, noi siamo sempre pronti a fare la volontà di Dio. Ti chiedo a nome di don Claudio quella cosa. Puoi aiutarci? Tutto questo devo dire? Va bene.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Auguri per l'incontro biblico. Mio Figlio Gesù gioisce se venite a conoscere la Parola di Dio. Tante volte vi ho detto che l'incontro biblico è molto importante. Oggi capirete di più quanto lo sia e domani ancora di più, arriverete ad amare Gesù in ogni vostra azione, in ogni vostro pensiero e vi accorgerete che siete sempre in contatto con Lui.

Come sempre vi invito a pregare, affinché ridiano la santa Messa, ma ci sono tante altre intenzioni, delle quali una sta molto a cuore alla vostra Mamma: "Pregate per i sacerdoti, pregate per i sacerdoti".

Non si può dire di amare Dio e poi fare i propri comodi. Bisogna amarlo nella semplicità, nell'umiltà, nella povertà, nelle piccole cose; tutto questo porta alla santità. I sacerdoti non amano Dio e voi non dovete scandalizzarvene, pregate invece per i vostri parroci, per i viceparroci e per tutti coloro che hanno un grande titolo ed un importante ruolo.

Quando la Mamma dice che il mondo non va bene tanti ci ridono sopra e commentano: "Cos'è che non va nel mondo? Va tutto bene. Abbiamo quasi tutto. Cos'è che non va?".

Miei cari figli, i grandi uomini della Chiesa e i grandi uomini politici non vanno, le famiglie si lacerano, i figli vanno via di casa, i carcerati e i drogati aumentano; quante cose non vanno su questo pianeta Terra!

Perché i sacerdoti non amano mio Figlio Gesù? Soprattutto non l'amano i grandi, coloro che hanno il potere.

Marisa - Io non lo so. Lo chiedi a me? Che cosa dobbiamo fare per non farti soffrire?

Madonna - Sì, voi amate mio Figlio Gesù. In Paradiso ancora parliamo della vostra veglia, è stata bellissima! Eravate in estasi e anche noi lo eravamo con voi. Questo vuole Gesù: la preghiera, l'amore, l'impegno nel fare bene le piccole e le grandi cose, per amore di Dio e per amore dell'uomo. Se amate Dio, amate l'uomo, se amate l'uomo, amate Dio e se amate l'uomo e Dio amate voi stessi.

Quanti sacerdoti fanno soffrire! Quanti dicono la santa Messa pavoneggiandosi sull'altare! La Mamma vi dice queste cose per invitarvi a pregare e a fare qualche piccolo sacrificio e fioretto per tutti i sacerdoti; e quando dico sacerdoti intendo dire i frati e i religiosi che hanno tanti nomi: francescani, gesuiti, carmelitani, domenicani, salesiani, ecc., sono tutti sacerdoti ma sono pochi coloro che amano fino in fondo Gesù e Dio che li ha creati.

Non dovete né scoraggiarvi, né scandalizzarvi, né parlare male dei sacerdoti: pregate per loro. Imparate ad amare, poi pregate. Buon incontro biblico!

Insieme al vostro sacerdote, ringraziate Dio di avere un sacerdote così, vi benedico, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Il mio bacio va anche al piccolino (Davide Maria).

Marisa - Ciao! Noi te lo promettiamo: faremo di tutto per voler bene a Gesù e pregare per i tuoi figli prediletti. Sorridi un po'? Ciao! Don Claudio, è andata via un po' cupa.

Don Claudio - Era triste?

Marisa - Era triste non per noi, ma per i suoi figli prediletti.

Roma, 16 novembre 1997 - ore 10:33
Messaggio di Gesù e della Madonna

(Marisa riceve un messaggio da Gesù durante la processione, mentre porta la statua di Gesù bambino in braccio)

Marisa - La croce è pesante, molto pesante...

Gesù - Portami, portami, portami tante anime; il mio Cuore ha bisogno di tante anime e specialmente di tante anime sacerdotali. Non mi lasciare, prendi sulle tue spalle la mia croce, che oggi è più

pesante che mai. Portami tante anime! Coraggio, mia sposa, la transverberazione, la passione non è finita per te; del resto ti sei immolata per il tuo sposo ed Io sono il tuo sposo.

Voglio Annamaria e Pietro con Me. Non mi abbandonare, portami tanti sacerdoti; sono pochi quelli che mi amano ed io ho tanto amato tutti. Porta la croce con me. Vai, figlia mia, porta Gesù Eucaristia, portami in braccio e cullami, se puoi.

Marisa - Come ti devo cullare? Non mi fare tanto male, Gesù! Perché mi fai tanto soffrire. Io devo arrivare all'altare e devi aiutarmi, altrimenti non ce la faccio.

Gesù - Forza, figlia mia, porta la croce.

Marisa - Posso sorridere con te? È pesante la croce dei tuoi sacerdoti prediletti.

(Marisa geme per i dolori)

Io porto te, tu porti me... Ti porto, Ti cullo...

Gesù - Portami tante anime, portami i miei sacerdoti...

Marisa - È pesante la croce.

Gesù - Portami tante anime. Portami tante anime.

Marisa - Ho portato Gesù e insieme abbiamo portato la croce. Io l'ho cullato, devo portargli tante anime, ma come faccio a portarle?

Don Claudio - Con l'amore e con la sofferenza.

Marisa - Oggi mi ha dato tutta la passione, però speriamo che poi basti. Ecco, adesso sto un pochino meglio. Tu sei il sacerdote quello buono che ama tanto Gesù. Allora tu porta Gesù.

(Marisa dà la statua di Gesù bambino a don Claudio che la pone sull'altare. Alle ore 11:56 a Marisa appare la Madonna)

Madonna - Non vorrei disturbarvi con la mia presenza dal momento che avete ricevuto mio Figlio Gesù. Amate Gesù Eucaristia!

Avete sentito il pianto accorato di mio Figlio quando vi chiedeva di pregare per i suoi figli prediletti. Anch'io, la vostra Mamma, vi invito a pregare per i sacerdoti e per le vocazioni. Pochi, ma santi sacerdoti! Il sacerdote deve essere santo, voi laici aiutatelo a diventare santo, per voi e per tutti.

Miei cari figli, vorrei tanto lasciarvi con Gesù nel vostro cuore; le mie parole in questo momento non sono importanti, avete in voi Gesù che ha pianto nel chiedere aiuto per la conversione dei sacerdoti e voi avete capito benissimo che il momento è molto triste e preoccupante.

La mia carezza è andata anche ad un sacerdote, padre Mario. Io, la Mamma, gli ho fatto una dolce carezza, come qualsiasi mamma della Terra per addolcire il proprio figlio e farlo diventare buono, lo coccola, lo accarezza, lo bacia. Anch'io faccio così, ma i miei figli prediletti non mi ascoltano e quando la Mamma dice la verità dicono che la Madonna è pettegola.

Vi rendete conto da soli, miei cari figli, quanto è difficile capire il proprio fratello. Quanta invidia e gelosia, quanto primeggiare, quanto orgoglio sono presenti nel cuore dei miei figli prediletti.

Perché Gesù ha fissato gli occhi su di voi, miei cari laici? Perché voi un domani dovrete sorreggere la Chiesa, aiutare i sacerdoti che amano Gesù Eucaristia, la Madre dell'Eucaristia e le anime; il sacerdote si deve lasciar sempre mangiare dalle anime.

Il mio amore di Mamma va a Luisa che sta soffrendo moltissimo in ospedale e a tanti, tanti malati che soffrono e non hanno nessuno accanto. Il mio bacio va ai bimbi qui presenti, a coloro che ridono e giocano, a coloro che piangono; sono bimbi e danno gloria a Dio ma non si devono far male altrimenti piangono per il dolore. A voi la Mamma chiede aiuto per i miei figli prediletti; aiutatemi! Rimanete con mio Figlio Gesù, tenetelo stretto nel vostro cuore e, come dissi già altre volte, coccolatelo, cullatelo, mostrategli l'amore, almeno voi, mio piccolissimo gregge.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i malati; benedico gli oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Devi aiutare anche me, altrimenti non ce la faccio da sola. Va bene, ciao! Don Claudio, è andata via, ma era triste.

Roma, 20 novembre 1997 - ore 17:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Sono più di otto giorni che sono così malconcia e come me tante persone che ti raccomando.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e dell'amore che portate a mio figlio Gesù. Oggi vi dico soltanto che la virtù dell'umiltà porta alla glorificazione e quella della carità alla santità. Lavorate sulle virtù dell'umiltà e della carità, perché vi voglio santi.

Fate un triduo per la festa di Cristo Re, per l'anniversario dell'apparizione eucaristica, la più grande, la più ricca d'amore, la più gloriosa agli occhi di Dio, ma la più combattuta e umiliata.

Buon incontro biblico.

Tu, Marisella, devi ancora continuare a soffrire.

Marisa - Ciao!

Io non ti ho fatto niente, ho accettato tutto, vero? Non essere così triste. Ciao. Don Claudio, la Madonna era triste. Sì, ma io non le ho fatto niente, perché ho accettato tutto.

Don Claudio - Non siamo stati né tu, né noi, sono stati gli altri; sai chi sono coloro che la fanno soffrire.

Marisa - Sembra che avesse fretta di andare, però noi non le abbiamo fatto niente.

Don Claudio - Noi no, anzi cerchiamo nel nostro piccolo di amare e di riparare i peccati di tanti fratelli.

Roma, 21 novembre 1997 - ore 18:15
Festa della presentazione al tempio della Madonna
Messaggio della Madonna

Marisa - Tu lo sai che ho un grande dolore nel cuore e sto soffrendo molto...Quanto tempo ancora durerà?

Madonna - Bisogna fare la volontà di Dio Padre, figlia mia.

Marisa - Ti raccomando tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere; ci sono tanti malati che chiedono il tuo aiuto; anch'io... Sei piccolina... sei accompagnata dalla mamma Anna e dal papà Gioacchino mentre ti portano al tempio.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Sono entrata nel tempio con il mio papà e la mia mamma e sono stata in raccoglimento a pregare Dio Onnipotente, il mio Tutto. Ho raccomandato ognuno di voi a Dio. Quando mi hanno presentata al tempio: io, la Madre di Dio, la Madre di Gesù Eucaristia ero ancora piccolina. Al tempio mi hanno insegnato a pregare, ad amare Dio e il prossimo. Ho sempre amato Dio con tutto il cuore e vorrei portare anche voi ad amarlo nello stesso modo, amatelo anche nelle difficoltà della giornata. Insegnate ai vostri bimbi, ai vostri nipoti la preghiera del Padre nostro, del Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, dell'Ave Maria e dell'angelo di Dio.

Vi guido giorno per giorno, conto ogni vostro passo e voglio aiutarvi sempre. È vero, don Claudio, che senti sempre il mio aiuto anche se alle volte rumoreggia tanta tempesta intorno a te? Capisco, sai; è difficile, molto difficile accettare e amare coloro che fanno soffrire, ma con me devi farcela, perché sono la tua Mamma, la vostra Mamma. Come ho aiutato il piccolo Gesù, così desidero aiutare anche voi, perché siete tutti piccoli davanti a Dio e Dio preferisce i piccoli, non sceglie i grandi. (Marisa si alza in piedi e alza le mani per ricevere un'ostia)

Marisa - La stai portando a me? Perché non mi fai stare un pochino meglio?

Madonna - Siedi, figlia mia e colloquia con Gesù.

Marisa - Posso pregare con tutti, senza fare subito la comunione, come dice il Vicariato? Non disubbidisco così, vero?

Madonna - Sei capace, figlia mia, di dividere la particola per tutti?

Marisa - No, lo dico a don Claudio!

Madonna - Alza la particola.

Marisa - Queste sono integre? Non sono quelle profanate!

Madonna - Ecco l'agnello di Dio, ecco Colui che togli i peccati del mondo.

Tutti - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

(Marisa dice qualcosa, ma non si riesce a capire)

Marisa - Anche tu fai la comunione? Anche la Madonna fa la comunione. Perché non dici al cardinal Ruini che venga anche lui a far la comunione? Noi l'andiamo a prendere con la macchina.

Madonna - Prega, adesso. Pregate mio figlio Gesù, colloquiate con lui quando è nel vostro cuore. Sei stata generosa, figlia mia, hai voluto dare la particola a tutti.

Marisa - È più bello così, no? Così ci vogliamo tutti bene. Non è più bello?

Madonna - Sì, sì; così devi fare. Spezzate l'ostia e prendetela tutti. Dovete dividere ogni cosa che avete, come l'ostia si divide per voi, ma in ogni frammento c'è mio figlio Gesù.

Don Claudio - Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Tutti - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato.

(Don Claudio distribuisce la comunione)

Marisa - È dolce come lo zucchero!

Dirti grazie è poco, ma noi ti diciamo grazie per il tuo grande amore. A volte mi sento così indegna di quanto accade intorno a me, per questo aiutami a convertirmi. Devo portare tutti i sacerdoti? Però mi fai calmare il dolore un pochino, poco poco? Altrimenti fammi

ammalare la mano sinistra, perché con la destra lavoro, faccio qualcosa...

Madonna - Sei brontolona, Marisella.

Marisa - Eh sì! Però io...

Madonna - Datevi la mano, stringetevi forte l'un l'altro e con Gesù che avete nel vostro cuore gridate: Padre nostro...

Miei cari figli, mentre tornate alle vostre case, pensate che avete Gesù con voi, parlate con lui o parlate di lui e cullatelo, coccolatelo. Grazie della vostra presenza. Insieme al sacerdote vi benedico tutti, miei cari figli, benedico i vostri oggetti sacri, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate con Gesù nel cuore nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Ciao. Sì, ho capito; quando finisce però? Va bene. Ciao. Don Claudio, non finisce ancora. Hai capito che cosa?

Don Claudio - Sì, sì, ho capito.

Marisa - Sei intelligente!

Roma, 23 novembre 1997 - ore 12:15
Messaggio della Madonna e di Gesù

Marisa - Devi aiutare tutti noi a salvare le anime, anche quelle dei nostri parenti. Siete in festa voi in Paradiso?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e del vostro amore, grazie a coloro che hanno ricevuto mio Figlio Gesù in grazia, per i sacrifici che avete affrontato; grazie di tutto.

Questo giorno ricorda il 26 novembre di due anni fa, quando Gesù è venuto fra voi, ma non è stato capito. Se ancora non avete capito è perché, direbbe una mamma, siete duri di testa. Ma io vi amo, miei cari figli, vi amo con tutto il cuore e desidero portarvi alla santità. Gesù ha detto: "Venite a me voi che siete stanchi, affaticati, oppressi ed io vi ristorerò". Insieme, andiamo da Gesù; riceviamolo nel nostro cuore, parliamo con Lui, chiediamo quelle grazie di cui abbiamo

bisogno, sempre se sono conformi alla volontà di Dio. Non dimenticatelo mai: fate sempre la volontà di Dio.

Oggi è la festa di mio Figlio Gesù, di Cristo Re. Non è re con la corona in testa, ma ha avuto la corona di spine sul capo. Lui è re come io sono regina e voi siete tutti principi, anche voi senza corona, ma con tanto amore. Umiltà e carità, così ho detto. L'umiltà vi porta alla glorificazione, la carità alla santità. Volete diventare santi?

Marisa - Ecco Cristo Re, tutto vestito di bianco! Come sei bello, Gesù! Abbiamo ricevuto Te, Gesù Eucaristia.

Gesù - Certo, mia cara Marisella, ho mandato degli angeli a portare l'Eucaristia. Non li hai visti volare intorno alla tua stanza? Ho mandato gli angeli nella mia Cappellina, perché qui è il mio tabernacolo e gli angeli ubbidiscono a Gesù Eucaristia!

Io sono Cristo Re, senza corona; ma vostro servo, sono servo di tutti e voi siete miei servi. Potevo non venire a godere con voi in questo angolo di Paradiso?

Marisa - Che cosa vuoi che facciamo, Gesù? Siamo pronti a fare qualsiasi cosa nel nostro piccolo, perché siamo senza la corona? Facciamo i servi di tutti come tu vuoi.

Gesù - Voglio che amiate il mio Cuore che sanguina ogni giorno perché gli uomini non si convertono, che amiate Gesù Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia. Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato. Ho amato tutti: grandi e piccoli, buoni e cattivi; tutti gli uomini di razze e di religioni differenti. Ho amato tutti perché ho dato tutto me stesso. Come ho già detto: "Imparate a vedere Gesù sulla croce trionfante, non morente". Anche voi vedetevi sulla croce trionfanti, non morenti. Amate Gesù Eucaristia, difendetelo, difendete la Madre dell'Eucaristia; la mia e vostra Mamma non è amata come Madre dell'Eucaristia!

Io sono con voi e vi aiuto tutti. In questo momento benedico, insieme al sacerdote, tutti voi presenti uno ad uno e benedico i vostri oggetti sacri, i vostri parenti. Portate la mia benedizione ai malati, ai carcerati, ai sofferenti, ai bimbi, ai bimbi piccoli, a Jacopo.

Madonna - Ed io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Adesso sono scesi gli angeli e li hanno presi tutti e due. Ciao! Don Claudio, sono andati via!

Roma, 27 novembre 1997 - ore 17:35
Messaggio della Madonna

Marisa - Pensavo che mi avresti fatto stare un pochino meglio, almeno quando ci sei tu!

Madonna - Io oggi sono venuta, direi, solo per te, ma dal momento che ci sono anche i miei figli voglio ringraziarli della loro presenza. Continuate a conoscere mio Figlio Gesù con l'incontro biblico; più lo conoscerete e più vi renderete conto del vostro cammino verso la santità. Ma a te Marisella chiedo: vuoi l'astinenza o vuoi la sofferenza?

Don Claudio - L'astinenza!

Madonna - La sofferenza salva e con l'astinenza non mi vedi. La sofferenza salva i sacerdoti e le anime che hanno bisogno. Cosa vuoi tu?

Marisa - Tu cosa diresti al posto mio? Senti, posso pensarci un pochino; sono un po' confusa perché quando sei venuta le altre volte non avevo sofferenza, invece oggi sto male, ho i dolori e ho difficoltà a seguirti!

Madonna - Tutti insieme recitiamo: Padre Nostro...

Miei cari figli, Dio Padre desidera che facciate la novena per la festa dell'Immacolata.

Marisa - Tutto qui?

Madonna - Vi invito a pregare!

Ti ricordi, Marisella, quando ti ho detto che per te sarebbe stato meglio morire, ma se restare sulla Terra poteva servire a qualcosa, dovevi rimanere sulla Terra?

Marisa - Allora ho detto sì, ma adesso non so cosa risponderti; a volte fare la volontà di Dio è molto difficile. Mi aiuti? Non sono sola, ho mia mamma; lei, don Claudio e tutte le persone stanno male se mi vedono sempre soffrire. Non mi piace che mi vedano soffrire perché non sempre riesco a nascondere. Dimmelo tu cosa devo fare perché io ho paura di sbagliare, non so cosa risponderti.

Madonna - Intanto vieni da me.

(Marisa riceve la santa Comunione dalla Madonna)

Marisa - Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo.

O Signore non sono degno di partecipare...

Senti posso domandarlo al mio direttore spirituale? Comunque adesso che mi hai dato Gesù mi sento più forte, anche se ho ancora i dolori, ma l'importante è che io sia indipendente un pochino; capisci?

Gesù è dolcissimo, è dolcissimo, però quando mi abbraccia mi fa sentire le spine.

Madonna - Allora, figlia mia, domanda al tuo direttore spirituale, ma se lui non corrisponde a quello che vuole Dio io cambio tutto!

Marisa - Che furba, che glielo domando a fare? don Claudio hai sentito? Ha detto di fare quello che vuole lei, altrimenti...

Don Claudio - Prima ho chiesto un'altra cosa.

Marisa - Che hai detto?

Don Claudio - Io ho detto l'astinenza!

Madonna - No, mio caro sacerdote prediletto, non posso. Lei mi vedrà, ma la sofferenza sarà grande, per i sacerdoti.

Marisa - Allora hai deciso tu? Anch'io avevo deciso così: tra il non vederti e la sofferenza avevo deciso per la sofferenza per ubbidire a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Però ti chiedo di aiutarmi anche se mandi gli angeli e non ti vedo! Senti facciamo così: io accetto l'astinenza e la sofferenza. No, forse sto facendo confusione? No, accetto la sofferenza perché voglio fare la volontà di Dio e accetto l'astinenza, così soffro di più perché non ti vedo però mi mandi gli angeli ad aiutarmi. Ho sbagliato?

Don Claudio - Hai sbagliato! Almeno ti darà forza nella sofferenza, se non avrai quella.

Marisa - Quale quella?

Don Claudio - L'astinenza.

Marisa - Allora ricomincio da capo: accetto, faccio la volontà di Dio, però voglio vederti!

Madonna - Ma io sarei venuta ugualmente, volevo vedere cosa avresti detto tu.

Marisa - Sai che sei furba?

Madonna - Miei cari figli, ho voluto parlare forte, affinché tutti potessero sentire ciò che la Mamma diceva a Marisella. Lei ha accettato la sofferenza, io non gliel'ho imposta, ma leggevo già nel suo cuore la risposta. La nonna Iolanda deve stare tranquilla perché noi le daremo la forza e l'aiuteremo ugualmente. Don Claudio e Lauretta, siate tranquilli come lo è adesso il piccolo Jacopo che dorme. Ma non sentite che manca la voce del piccolo Jacopo?

Marisa - Io sì, infatti l'ho detto a Lauretta che ha risposto: "Fammi stare un po' tranquilla".

Madonna - Ora prendetevi le mani e con me recitate il Padre Nostro, stretti l'uno all'altro. Abbiate un po' di pazienza, don Claudio, nonna Iolanda e nonna Maria: Padre nostro...

Marisa - Dì qualche cosa al sacerdote, fatti vedere da lui, digli che non deve soffrire quando io sto male, diglielo perché lui ha tante cose da fare. Diglielo.

Madonna - È vero, don Claudio, non devi soffrire quando la tua sorella sta male, neanche gioire, ma pregare e continuare il lavoro.

Insieme al sacerdote, benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri, mando il mio bacio al piccolo Jacopo. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo. Ciao!

Madonna - Adesso stai sudando, questo è il sudore della passione. Non ti devi preoccupare, devi bere e stare tranquilla!

Marisa - Va bene, ciao! Don Claudio, è andata via.

Roma, 30 novembre 1997 - ore 10:15
Messaggio di Gesù

Marisa - Mi porti in Paradiso con Te?

Gesù - Sì, sei in Paradiso con Me, figlia mia, ma tu portami, cullami e amami!

Marisa - Sto in Paradiso! La croce non è viola, è color, aspetta adesso lo dico io, corallo.

Gesù - Guarda gli angeli che volano intorno ma non hanno le ali.

Marisa - Certo che non hanno le ali, loro non hanno mica bisogno delle ali per volare.

Gesù - Vi piace, miei cari due figliolini, il dono che vi ho fatto questa notte? Avete goduto? Questo è per farvi capire che sono sempre con voi, malgrado tutte le cattiverie degli uomini, dei grandi uomini. I semplici difficilmente fanno soffrire, ma i grandi, coloro che si sentono qualcuno, i superbi, gli orgogliosi fanno molto soffrire. Dio mi ha mandato fra voi; eravate stanchi, sofferenti, specialmente tu, Marisella, sono venuto a voi, e il siero è uscito dal mio costato.

Godi il Paradiso finché puoi, poi purtroppo devo dirti di tornare sulla Terra.

Marisa - Io non volevo tornare sulla Terra, perché non ci sto tanto bene.

Gesù - E tutte le anime che devi salvare?

Marisa - Finito il discorso, non so più che dire! Non lo so, le salverò? Aiutami Tu, perché adesso devo portare Gesù Eucaristia; Tu intanto, Gesù, cammina con me o meglio io cammino con Te! Camminiamo insieme? Tutti gli angeli e i santi vengono con noi.

Guarda la Madonnina come sta tutta raccolta! Lei sì che è brava, io mi lamento sempre: "Ho un dolore qui, ho un dolore lì", lei invece non si lamenta mai.

Gesù - Vi amo tutti, miei cari figli, e non darò il messaggio, perché la vostra sorella deve ritirarsi immediatamente. Vi invito a pregare e a fare bene la novena per l'Immacolata e la Madre dell'Eucaristia, per la mia e vostra Mamma.

Vi invito a pregare per il piccolo Jacopo che è in ospedale; sta benino, ma pregate per lui e per i suoi genitori. Oggi il piccolo Jacopo, il piccolo ministro straordinario non c'è e tu, Marisella, darai la santa Comunione al suo posto. Pregate per questo bimbo! Riceverete alla fine la benedizione del sacerdote; Io, Gesù, vi benedico sempre e in ogni momento nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen!

Gesù - Avanti, cammina!

Marisa - Cammino? Tu però stammi vicino, quando non ci sei tremo tutta. Adesso basta con le croci, perché ne abbiamo tante; oltre quelle in legno e in ferro ne abbiamo altre addosso. Cosa è quella croce di color corallo che mi fai vedere, che cammina con noi?

Gesù - È la tua croce!

Marisa - La mia? Non mi pesa adesso.

Gesù - Adesso no, dopo sì.

Marisa - Vedi, Gesù, tu dici che chi ha lo zucchetto in testa comanda, tu non ce l'hai però comandi lo stesso.

Gesù - Non fare la birichina, hai Gesù Eucaristia!

Marisa - Quando ti dico qualcosa di vero mi dici di non fare la birichina. E poi non far piovere, dicci se deve piovere, così ce ne andiamo dentro. Sei bello!

Gesù - Pensa quante anime salvi!

Marisa - Ne vorrei salvare un po' di meno, così starei meglio. Eccomi, andiamo su, andiamo giù!

Gesù - Dì ai miei figli di cantare l'inno a Dio! (Durante la processione)

Marisa - Tu canti bene, io faccio una fatica! Scendete giù dal Cielo con noi? Venite con me?

Gesù - Non possiamo!

Marisa - Vedi Luca le nuvolette? Non è che non ho avuto fiducia, pensavo la gente, io ho sempre paura.

Gesù - Non ti preoccupare adesso andiamo avanti. Luca, le nostre nuvolette.

Roma, 4 dicembre 1997 - ore 17:45
Messaggio della Madonna

Marisa - Anche tu ridi? Noi sbagliamo, perché stiamo sulla Terra.

Madonna - Ma Gesù è contento lo stesso, Gesù accetta tutto.

Marisa - Beato lui! Desidero raccomandarti le persone malate, i bimbi malati, le persone che soffrono. Aspetta perché ho da chiederti una cosa per ubbidire a don Claudio!

Madonna - Anch'io ubbidisco a don Claudio.

Marisa - Ecco, volevamo sapere, volevamo sapere...

Madonna - Dove portare Gesù Eucaristia?

Marisa - Si, volevamo sapere che cosa dobbiamo fare?

Madonna - Ma vi dà tanto fastidio vedere Gesù Eucaristia sul mio stendardo?

Marisa - Noi no, ma abbiamo paura che qualcuno possa ironizzare, capisci?

Madonna - Certo che capisco, figlia mia! Quando Dio Padre dirà il da farsi, te lo dirò subito, per ora rimane così. Quante volte è caduto lo stendardo? Molte e Gesù è rimasto lì ed io l'ho cullato, anche voi dovete cullarlo, sempre.

Non sono venuta per darvi il messaggio perché c'è Gesù Eucaristia, sono venuta ad invitarvi a pregare come vi ho insegnato.

Insieme al sacerdote e a Gesù Eucaristia e a tutti i miei angeli e ai miei santi vi benedico. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Posso darti un bacio? Don Claudio, non può darlo perché è presente Gesù Eucaristia.

Don Claudio - Lo so, lo so!

Roma, 6 dicembre 1997 - ore 17:45
Messaggio della Madonna

Marisa - Oggi sei vestita secondo la liturgia di Quaresima no di Avvento, tanto è sempre viola.

Voglio raccomandarti tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere, specialmente gli ammalati che sono tanti; poi aspettiamo sempre la risposta di Dio Padre.

Madonna - Di' a don Claudio di star tranquillo. Nel nome del Padre...

(Si recita oltre al Padre Nostro, il Gloria, l'Ave Maria, l'Inno all'Amore: il Magnificat)

Marisa - Non devi esser triste oggi.

Madonna - Per voi devo sorridere anch'io, miei cari figli. La Mamma vi ringrazia per la vostra presenza. Benvenuti a coloro che arrivano da tanto lontano, avete dato tanta gioia a mio Figlio Gesù. Non avete fatto una gita ma un pellegrinaggio, miei cari figli, cercate di farlo fino in fondo. Gesù piange perché, l'uomo non si converte. Dio ha fatto di tutto, mi ha mandato in ogni angolo della Terra per convertire gli uomini, specialmente i grandi. Ha voluto che io volassi da un angolo all'altro per aiutare gli uomini. Gesù ha detto: "Convertitevi, miei cari figli, e credete al vangelo, credete alla Parola di Dio, gustate gli incontri biblici, la catechesi e ringraziate colui che vi parla di Dio, di Gesù, del vangelo e della Madre dell'Eucaristia".

Oggi è ancora il settimo giorno della novena, ancora tre giorni per pregare e ultimare la novena all'Immacolata e allo Spirito Santo. Fate una novena affinché tutti gli uomini si convertano: uomini di Chiesa, politici, laici impegnati, religiosi: tutti dovete convertirvi. È tempo di svegliarsi da questo lungo sonno. A volte vi addormentate per delle sciocchezze, a volte gettate la spugna e fuggite quando comincia a pesare qualcosa; quando non si è leali e sinceri si getta la spugna e si fugge. Dove? Chi si va a cercare? Colui che può darvi ragione. Ma non andate da colui che vi può aiutare.

Miei cari figli, so che è pesante la croce, ma non gettate mai la spugna in faccia a Gesù Eucaristia, rimanete sempre attaccati al mio manto.

Vorrei tanto sorridere, Marisella, ma a volte anche per la Mamma non è facile quando i giovani si stanno rovinando la vita per l'alcool e la droga, perché non hanno conosciuto Gesù, nessuno li ha aiutati. Ma voi che avete conosciuto Gesù, amatelo; basta farlo soffrire! Non credete che abbia dato già tutto se stesso per ogni uomo della Terra?

Non chiedetevi continuamente se portare o non portare dal santo Padre il miracolo eucaristico. Dio ha fatto sì che Gesù Eucaristia si adagiasse sullo stendardo. Perché toglierlo? Perché aver paura? Possono ironizzare, peggio per loro; possono prendervi in giro, lasciateli fare. Quando poi arriveranno i momenti duri piangeranno, ma allora sarà tardi. La Mamma vi consiglia di andare con l'Eucaristia, se invece il sacerdote decide differentemente, va bene lo stesso, la Mamma non si offende per questo, come io non mi offendo quando fate delle cose birichine, quando scherzate e ridete, quando i bimbi giocano, è così bello vedere tutto questo. Ma soffro se un'anima chiamata da Dio getta la spugna; questo è molto grave. Ed

ora, Marisella, chiedi la chiave al sacerdote, apri il tabernacolo e dai la comunione a coloro che sono venuti da lontano.

Marisa - Aspetta, non so se c'è la comunione nel tabernacolo? Don Claudio?

Madonna - Intanto voi con me, con tutti gli angeli, i santi e le anime salve che sono mi sono intorno, prendetevi per mano e recitate con la Mamma il Padre Nostro.

(Si recita insieme il Padre Nostro)

Siete stanchi, miei cari figli? Sedetevi! Chi può, stia in ginocchio e faccia un sacrificio per la conversione dei peccatori, per i non credenti. Quante disgrazie succedono per colpa dell'uomo? Non incolpate Dio, non chiedetevi perché Egli lo permetta. No, non è Dio, ma è l'uomo responsabile di tante sofferenze, pensa solo a se stesso e se qualcuno vuole pensare all'altro, lo prende in giro e l'offende. Pensate ai vostri fratelli che oggi ho portato qui con me e sono salvi, pregate per loro ed essi a loro volta pregheranno per voi. Non dico i nomi, sono tante le anime salve, ma ci sono tante altre creature che non godranno mai Dio. Volete voi venire a godere il Paradiso?

Marisa - Noi sì, basta che ci aiuti, perché siamo un po' deboli.

Madonna - Ed io vi porto con me. Non gettate la spugna, chi vuol venire dietro Gesù, dietro Maria, Madre dell'Eucaristia, non getti la spugna, si aggrappi forte. Se vi trovate davanti ad un burrone e state per cadervi vi aggrappate forte alla roccia, alla terra o ad un albero per non cadere fino in fondo e se toccate la terra fate ogni sforzo per rialzarvi. Rialzatevi subito, non restate in terra e chiamate in aiuto Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Adesso, vieni Marisella, con me.

Marisa - Lo sai che mi vergogno.

(Marisa si avvicina al tabernacolo e lo apre) Non c'è niente?

Don Claudio - Apri! Cantate Tu sei Dio!

L'ostia grande che è stata presa e tolta dal tabernacolo è un'ostia che vi era stata depositata dalla Madonna circa un mese fa. È stata lì per

tutto questo tempo, noi abbiamo adorato Gesù presente realmente in corpo, sangue, anima e divinità e oggi, questo è un dono che il Signore intende fare in modo particolare a quelli che sono venuti dal Veneto. Questa ostia consacrata e portata qui dalla Madonna stessa e messa dalla Madonna nel tabernacolo, noi l'abbiamo adorata senza sapere cosa avremmo dovuto farne. Oggi abbiamo saputo che era per voi. È rimasta tutto questo tempo lì per voi e ora la riceverete in comunione. Per noi qui a Roma questo dono si è ripetuto tante volte, per voi è la prima volta e mi auguro che a questa se ne possano aggiungere anche altre. Chi non fa la comunione eucaristica faccia la comunione spirituale, invochi la presenza di Gesù e Gesù entrerà nei vostri cuori, vi porterà quegli aiuti, quelle grazie di cui voi avete bisogno. Ora recitiamo lentamente il Confiteor, chiediamo perdono a Dio e tutti riceviamo Gesù: o come Eucaristia o spiritualmente. (Dopo la distribuzione dell'Eucaristia e dopo il canto)

Marisa - Tu hai cantato alto alto, io non potevo cantare come te! Però ti piace questa, vero?

Madonna - Sì, perché parla di Gesù Eucaristia, di me che sono la radice dell'Eucaristia, come don Claudio è la radice di questo movimento, una radice che esce fuori e mette tanti rami.

Adesso che avete ricevuto Gesù Eucaristia nel vostro cuore, chi non ha potuto farlo sacramentalmente, l'ha fatto spiritualmente, avete dato gloria a Dio, avete invocato lo Spirito Santo.

La Mamma insieme al sacerdote benedice voi, i vostri cari, i malati, gli oggetti sacri.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Il tabernacolo è vuoto, Gesù ha detto: " Qui è il mio tabernacolo" ma ora è vuoto, non c'è Gesù, è dentro di voi. Gustatelo, cullatelo, amatelo. Domani fate come il vostro cuore vi dice, Gesù è contento in qualsiasi modo. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Ciao. Meno male che adesso sei più sorridente. Ecco gli angeli la prendono e la portano via. Don Claudio è andata via, però se noi cantiamo Vieni, Maria è capace che torni.

Don Claudio - Alla fine la canteremo Vieni, Maria e può darsi che ritorni. Che dici?

Marisa - Sì, va bene. Ciao.

Adesso devi parlare, devi fare la catechesi.

Roma, 7 dicembre 1997 - ore 12:15
P.zza S. Pietro
Messaggio della Madonna

Marisa - Eri vicina al Santo Padre, ora sei qui.

Madonna - Miei cari figli, grazie della testimonianza che avete dato. Continuate a restare raccolti e pregate per la Chiesa, per il Papa, per tutti i sacerdoti. Sono con voi, sempre. Domani è la mia festa: se è la mia festa è anche la vostra. Prima di tutto cercate di festeggiare con il cuore, con la preghiera, poi festeggiate insieme per quanto potete. Io salgo al Padre, vicino al Figlio e allo Spirito Santo anche se mio Figlio Gesù Eucaristia è qui con voi. Oggi ho fatto il mio ingresso e questo ingresso continuerà; a voi pregare, amare e abbandonarvi a Dio. Vi abbraccio tutti, vi copro tutti con il mio manto e, dopo la benedizione del Santo Padre, insieme al vostro sacerdote vi benedico, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - È diventata grande grande grande! Abbraccia tutto! Ha il manto azzurro grandissimo... Per tutti. (Marisa dà un bacio). Quanto sei bella! Ciao. Don Claudio, è grande!

Don Claudio - Il manto? Deve coprire tutta la Chiesa!

Marisa - Ma è grande lei.

Don Claudio - È la Madre dell'Eucaristia, la Madre della Chiesa, quindi è chiaro che...

Marisa - Ha un manto grandissimo, di un azzurro bellissimo che non ho mai visto. Non ti ho mai visto così bella; ogni giorno sei più bella. Avevo chiesto a Gesù Eucaristia se volava dal Papa, così ci avrebbe visti meglio. Ma ci ha visti il papa, vero?

Madonna - Sì, perché ho detto al Santo Padre dov'era l'Eucaristia ed egli l'ha adorata.

Marisa - E allora? Ci dà la S. Messa? Perché non vai via? Stai qui con noi? Don Claudio, è ancora qui, con tutti gli angeli, intorno le anime salve, i santi... Guarda Padre Pio!

Madonna - Questo, Marisella, è don Milani del quale don Claudio voleva sapere. Don Milani Lorenzo è qui con me.

Marisa - Sai, padre Pio, che sto soffrendo tanto?

Padre Pio - Te lo avevo detto, sorellina mia!

Marisa - Va bene, ciao.

Madonna - Ciao, adesso vado via, raggiungo il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo.

Marisa - Dici che vai via e poi stai lì ed io ti guardo.

Roma, 7 dicembre 1997 - ore 23:30
Messaggio della Madonna

Madonna - Ho dato già il messaggio questa mattina, ma so che aspettavate ancora la mia venuta in mezzo a voi. Se avete fatto tutto questo in grazia di Dio avete vissuto uno spicchio di Paradiso. Riflettete ciò che Dio ha fatto per voi, vivetelo anche poi in questa giornata; che non sia l'entusiasmo del momento.

Gesù Eucaristia continua a venire tra voi. Manda i suoi angeli o manda me, la sua e vostra Mamma a prelevare nei tabernacoli l'Eucaristia che portiamo in questo luogo taumaturgico; mio Figlio ha detto: "Qui è il mio tabernacolo. Gli uomini della Chiesa mi hanno fatto fuggire, mi hanno tolto da questo tabernacolo, ma io sono sempre qui con voi".

La Mamma ringrazia tutti della vostra presenza. Ricordatevi, domani è la festa dell'Immacolata Concezione; l'Immacolata apre la storia, la Madre dell'Eucaristia chiude la storia, sono momenti così grandi e belli. La storia della Chiesa parlerà della Madre dell'Eucaristia, di

colei che chiude la storia, e quando i grandi uomini lo comprenderanno si convertiranno. Essi già sanno, già conoscono, ma sono pronti a bersagliare questi miei due figliolini, a diffamarli, a calunniarli, anche se vivono in un modo molto umile, semplice e riservato. Che volete? Noi dobbiamo accettare questo altrimenti come già vi ho detto, dovrei ripetere: "Mio Figlio Gesù è morto invano". E voi non volete questo, non volete che Gesù muoia di nuovo, che la sua morte e crocifissione sia stato un fallimento. Allora accettate, sopportate, pregate per coloro che fanno soffrire. Auguro a tutti buona e santa festa. Arrivederci a presto. Buona notte, miei cari figli, è giunto il momento del riposo. Grazie per tutto ciò che avete dato a mio Figlio Gesù. Grazie. È la Mamma che ringrazia.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Andate in pace, anche se Gesù Eucaristia rimane qui. Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Marisa - Ciao. Don Claudio, è andata via!

Roma, 8 dicembre 1997 - ore 10:15
Messaggio di Gesù

Marisa - Ero contentissima di non soffrire la passione perché oggi è festa anche per me. Perché mi fai soffrire?

Gesù - Ho bisogno della tua sofferenza, figlia mia, ho bisogno di te.

Marisa - Se mi dai tanta sofferenza aiutami, perché sono stanca.

Gesù - La chiedo per i miei sacerdoti. Tu puoi darmi tutta la sofferenza, figlia mia, per i miei sacerdoti, per la Chiesa, per il Papa; per questo ti faccio soffrire la mia passione, tu sei mia.

Marisa - Anche quando è festa mi fai soffrire? Pensavo che oggi sarebbe stata festa anche per me, invece non lo è stata. Una gamba non mi regge più.

Ancora dico sì, ti dico sì ancora una volta, Gesù, non so fino a quando. Fammi stare un pochino meglio, fammi soffrire quando sto sola non davanti alle persone; ti prego, Gesù, fai questo per me. Perché ho tanta sete? Ho bisogno di bere.

Ecco gli angeli che scendono ad aiutarmi! Venite ad aiutarmi. Il Padre ha mandato gli angeli ad aiutarmi. Grazie.

(Dopo la distribuzione dell'Eucaristia ai presenti, ore 11:45)

Madonna - Anch'io vengo in punta di piedi fra voi, perché c'è ancora Gesù Eucaristia. Voi sapete, miei cari figli, che quando c'è Gesù Eucaristia la Mamma si prostra dinanzi a Lui in profonda adorazione. Vi invito, come ha detto Gesù, a pregare per la Chiesa, per i sacerdoti. Ripeterò questo fino alla completa conversione dei sacerdoti, dei grandi uomini della Chiesa o fino a quando Gesù dirà: "Ora basta, Mamma, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare".

Vorrei arrivare a salvare tutti i miei figli prediletti, diversamente dovrei ancora una volta dire che Gesù, è morto invano. Ma non è morto invano, tante anime amano Gesù Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia. Questo nome, Madre dell'Eucaristia, dà fastidio, ma è un nome grande per la Chiesa e per gli uomini. Io sono la Madre dell'Eucaristia. Potete chiamarmi in qualsiasi modo ma sono Madre dell'Eucaristia, Madre di Gesù Eucaristia e nell'Eucaristia c'è la Trinità: c'è Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Io sono la radice dell'Eucaristia.

Continuate a pregare e a ricevere sempre Gesù in grazia. Se non potete, se non vi sentite in grazia con mio Figlio Gesù, accostatevi al sacramento della santa confessione. Non guardate l'uomo che confessa, ma il sacerdote, il figlio prediletto. Amo anche coloro che tradiscono mio Figlio Gesù. Anche voi dovete amare e pregare per coloro che non sanno amare e mirano solo al potere. Amate Gesù Eucaristia.

Quante volte la Mamma vi ha detto: "Quando ricevete Gesù tenetelo stretto al vostro cuore, cullatelo, parlate con lui". Vi sembrerà che non risponda. A suo tempo Gesù risponderà ai vostri cuori se sono pronti ad ascoltarlo. Non aspettate da mio Figlio Gesù solo grazie che vi riguardano, dovete anche pregare, fare fioretti, piccoli sacrifici. Quante volte vi ho detto queste cose? Se Dio Padre me le fa ripetere ancora è perché non avete messo in pratica quanto vi ho

detto. Leggete i messaggi, meditateli, metteteli in pratica, piano piano, non c'è bisogno di fare tutto insieme, una cosa alla volta.

Io sono la Madre dell'Eucaristia che chiude la storia e oggi festeggiate l'Immacolata Concezione. Sono sempre io.

Marisa - Aspetta, lo so che sei sempre tu, oggi però siete due, l'Immacolata e la Madre dell'Eucaristia. Vedo che siete due.

Madonna - Per farti capire, figlia mia, che l'Immacolata apre la storia, la Madre dell'Eucaristia la chiude e in tutto questo arco ci sono tanti nomi che mi hanno dato, ce n'è uno che mi fa tanto sorridere e voglio far sorridere anche voi: Madre della sedia. Ho detto più volte che i miei nomi sono tutti belli e ne ho tanti, però mettetevi bene nel cuore che madre dell'Eucaristia è il nome più importante, più bello anche se il più combattuto, perché l'Eucaristia non è amata fino in fondo. Tanti non sanno che in quella particola c'è Gesù in corpo, sangue, anima e divinità. Avete visto la particola che ho portato e che ha versato sangue? È per far comprendere a voi e ai sacerdoti che mio Figlio Gesù è presente. Quindi se volete chiamatemi pure con il nome che mi avete dato, qualunque esso sia, ma terminate sempre con Madre dell'Eucaristia. È un nome forte, che fa pensare. Amare Gesù Eucaristia con tutto il cuore significa vivere sempre in grazia, in qualsiasi momento. Non tradite mai Gesù, non fatelo almeno voi, mio piccolo gregge, non gettate la spugna per ogni cosa che vi succede. Finché starete su questa Terra ci saranno la morte, la sofferenza, gli incidenti e le disgrazie della natura; tutto può succedere perché l'uomo non va, e l'uomo con il suo modo di fare, il suo orgoglio e la sua superbia a volte sporca la Terra. Voi non fatelo. Ditelo anche ai vostri fratelli. Non importa credere, non è peccato non credere alle apparizioni, neanche quelle riconosciute dalla Chiesa, è peccato offendere Gesù, offendere il fratello, far soffrire il fratello con l'intenzione di farlo soffrire. Credere o non credere all'apparizione, avere dei dubbi, venire per curiosità, questi non sono peccati, non offendono Dio a meno che non vi soffermiate e allora cominciate a non parlare bene.

La vostra sorella vede intorno a me tante anime salve, sono anime dei vostri cari. Porto con me i vostri cari, e ognuno nel suo cuore preghi per i propri e chieda ciò di cui ha bisogno; essi possono intercedere presso Dio per voi.

Quante volte ho sentito dire: "Andate da Gesù, lui è la vera fonte", ma Gesù una volta ha detto: "Passate per mia Madre" allora io dico: "Andate da Gesù che è la vera fonte, e passate dalla sua e vostra Mamma".

Auguri a tutti voi, ai vostri cari, ai malati, ai sacerdoti malati in corpo e in spirito. Ai bimbi presenti e a tutti i bimbi malati mando il mio bacio.

Marisa - Adesso quale di voi due benedice, perché siete uguali, identiche? Ecco, adesso si sono unite, è una sola Madonna.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie per coloro che con sacrificio sono venuti da lontano e si sono anche persi per Roma. Pregate per Roma, città eterna, pregate per il Santo Padre.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo. Nel nome del Padre...

Marisa - Ecco che gli angeli la portano via. Adesso è una sola. Ciao Don Claudio, erano due Madonne, però erano tutte e due uguali.

Don Claudio - Era sempre lei, per far capire che nei piani di Dio lei apre e chiude la storia.

Marisa - Però non aveva l'Eucaristia. Tutte e due parlavano.

Don Claudio - Abbiamo qui l'Eucaristia.

Roma, 11 dicembre 1997 - ore 17:45
Messaggio della Madonna

Madonna - Perché sei triste figlia mia?

Marisa - Sì, oggi siamo tristi tutti e due.

Madonna - Adesso preghiamo insieme.

(Si recita insieme il Padre nostro, il Gloria, l'Ave Maria, il Magnificat)

Marisa - Non puoi dirlo forte?

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Il mio cuore è molto triste perché si continua ad offendere il sacerdote. Una della comunità, un'adulta, si è permessa di calunniare e diffamare dopo anni che aveva frequentato questo luogo taumaturgico. La vita spirituale deve essere piena di umiltà e di semplicità; coloro che sono orgogliosi e superbi non sono adatti alla vita spirituale. Vengo fra voi per camminare con voi, per portarvi alla santità. Non si va dal sacerdote per parlare male, si va da lui per ricevere parole di amore, di comprensione, che aiutano nel cammino verso la santità.

Quante volte vi ho detto: "Non lasciate neanche uno spiraglio a satana, perché può penetrare in voi". È penetrato in qualcuno in un modo molto forte, cattivo e diabolico. Come può un'anima che ha fatto un cammino retrocedere, calunniare, diffamare? Come può un'anima ripudiare e rovinare una famiglia? Ho dato anni di carezze, anni di amore e di comprensione; sono Mamma, ma non posso sempre accarezzarvi se c'è qualche mancanza grave. La mamma della Terra quando un bimbo manca lo riprende, lo rimprovera e dà dei ceffoni; io mi limito a fare delle carezze materne. Quella persona non potendo ferire me, né ferire mio Figlio Gesù, ha ferito il sacerdote. E il sacerdote continua ad amare, a pregare e ad aiutarvi per arrivare alla santità.

Un giorno un'anima ha detto: "Beati voi che avete un sacerdote così, noi non abbiamo un sacerdote, non abbiamo nessuno che ci aiuti e che si occupi di noi. Voi che l'avete tenetevelo da conto". Chi vuole avere la direzione spirituale deve ubbidire con umiltà e con semplicità. Non può andare sempre tutto bene e il sacerdote non può dire sì quando è no; "sì sì, no no" sia il vostro parlare. Se volete avere un aiuto spirituale e continuare la direzione spirituale dovete ubbidire al sacerdote, perché in quel momento è Cristo. Don Claudio non è stato affatto rispettato né come uomo, né come sacerdote, né come ministro di Cristo.

Miei cari figli, appaio in questo posto, luogo taumaturgico per volere di Dio Onnipotente, per aiutarvi a camminare verso la santità, non vengo a fare una passeggiata, né il sacerdote viene a fare passeggiate. Lui studia, si prepara per incontrarvi, per parlarvi della Parola di Dio e non è facile, ma chi si è permesso di oltraggiarlo e di offenderlo ha mancato gravemente verso mio Figlio Gesù, verso me e

verso il sacerdote. Chi offende il sacerdote pecca gravemente, specialmente se il sacerdote cammina sulla retta via pur con le sue imperfezioni, come tutti, perché soltanto Dio è santo. Imparate ad amare il sacerdote, a pregare per lui e a difenderlo.

È triste che la Madonnina venga in mezzo a voi per parlare di queste cose, vorrei tanto venire qui per parlarvi di Gesù. Invece un'adulta per superbia e orgoglio ha provocato ferite così grandi e mortali che il sacerdote non riuscirà a superare se Gesù non verrà in suo aiuto. Se non volete l'aiuto, la guida spirituale, non venite miei cari figli, lasciate in pace il sacerdote, già deve combattere con i grandi uomini della Chiesa, con sacerdoti e suore. E voi che venite qui da anni vi permettete di offenderlo, di calunniarlo e diffamarlo. No! Voi, almeno voi, non fate così. È la Mamma che vi chiede, vi supplica: non fate così! Ringraziate Dio di avere un sacerdote preparato, pronto, pieno di tanto amore per voi, per tutti. Non si risparmia per nessuno, è sempre pronto ad aiutare e se c'è qualche rimprovero accettatelo; non è mica un divertimento rimproverare il prossimo. Si soffre, si soffre moltissimo quando si richiamano delle persone ed io oggi sto soffrendo, perché vi sto richiamando. Dio Padre aveva dato un messaggio, poi mi ha chiamato e mi ha detto: "No, Maria, non puoi darlo, c'è qualcuno che si comporta come satana".

L'8 dicembre 1996 dissi: "Togliete la mela marcia", ma il sacerdote ha avuto compassione, pietà ed è andato avanti, è andato avanti finché satana non è penetrato dentro quest'adulta che ha creato un putiferio. Non fatelo mai, miei cari figli, non fatelo, perché le cose non vanno bene, il mondo non va, almeno voi non negate Gesù, non negate la Madre di Gesù, né il sacerdote che vi ama.

Coraggio, miei cari figli, la Mamma è con voi, vi amo uno ad uno. Coraggio, mio caro sacerdote prediletto, coraggio. È amando che si paga, più ami e più devi pagare. Sii forte, la Mamma è con te.

Marisa - Scusa, e con me non ci sei? Anch'io ho bisogno di te.

Madonna - Con te ci sono sempre, figlia mia. Ma voi tutti, miei cari figli, amate il sacerdote, accettate anche le sue imperfezioni. Tutti siete imperfetti. L'importante è che ama, l'importante è che vi fa conoscere fino in fondo mio Figlio Gesù.

Insieme al mio caro sacerdote prediletto vi benedico, benedico i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore, anche te Marisella.

Marisa - E vorrei vedere.

Madonna - E vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Ciao.

Don Claudio - Coraggio.

Roma, 14 dicembre 1997 - ore 11:30
Messaggio della Madonna

Marisa - Non potevi aiutarmi un pochino?

Madonna - Dio Padre ti dà queste sofferenze per la Chiesa, i sacerdoti, i laici e per tutto il mondo.

Marisa - Ti raccomando tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere, però non mi far vedere quello che ho visto stamattina perché mi fa tanto male.

(Si recita insieme il Padre nostro, il Gloria, l'Ave Maria, il Magnificat)

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Dio Padre mi ha detto di dirvi di lasciare tutto alle spalle da oggi, non pensare a quello che è successo, alle persone che fanno soffrire volontariamente perché hanno satana in loro, ma cominciate oggi, anche se la novena inizia domani a fare l'abbigliamento a Gesù bambino con i sacrifici e i fioretti. Se vi viene di pensare a persone che fanno soffrire, pregate per loro e se non a loro le preghiere andranno a tante anime sparse che non conoscono mio Figlio Gesù; quindi non andranno perdute. Cominciate a fare il vestitino, il cappottino, il berretto, le scarpette, i calzini, tutto ciò che può occorrere a un neonato ed io verrò, porterò il piccolo Gesù la notte di Natale, perché alle ore 23 sarò con voi, con il mio amato sposo, con Gesù bambino, gli angeli e i santi. Vi invito a pregare il piccolo Gesù. Cullatelo, come cullate Gesù Eucaristia nel vostro cuore, e vestitelo. Ci sono tanti fioretti e tanti sacrifici da fare. Vi invito anche a

pregare per i miei due figliolini, sono molto provati e a volte sono proprio i vicini che fanno soffrire, sono coloro ai quali il sacerdote ha dato tutto se stesso; questi fanno soffrire. Voi non fatelo mai. Se qualcuno non si sente pronto ad amare, ad accettare, vada via subito, non venga qui. Perché tutto va bene quando nessuno dice nulla? Se il sacerdote vi riprende è perché ne avete bisogno. Quante volte vengo a farvi dei richiami materni? Pensate che sia un divertimento per la Mamma e per il sacerdote riprendervi? Ma questo è il vero amore: via il pietismo, via il peccato di omissione che si fa in continuazione. I richiami si fanno a tutti, grandi e piccoli, non come maestri, ma come angeli, come piccoli custodi con tanto amore, con tanta umiltà e semplicità. Credetemi, miei cari figli, quando qualcuno viene rimproverato i primi a soffrire siamo noi che rimproveriamo; dispiace a una mamma e ad un padre rimproverare il proprio figlio. Quindi accettate e parlate con amore. Ricordatevi: calunniare un laico è peccato, calunniare un ministro di Cristo è peccato grave. Quante volte vi ho detto: se potete parlare bene dei sacerdoti parlatene, se non potete pregate per loro. Chi calunnia il mio sacerdote prediletto pecca gravemente contro Dio, contro il sacerdote e contro l'uomo.

Coraggio! Sarebbe una grande gioia per Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo se faceste la novena in questo luogo taumaturgico, a voi la scelta. Ricordatevi: quando la Mamma dice qualcosa vi lascia sempre liberi.

Hai qualcosa da dirmi?

Marisa - Sì, volevo raccomandare Agata e tanti malati.

Madonna - Pensi sempre agli altri?

Marisa - Sì, perché stanno male.

Madonna - E tu come stai?

Marisa - Io sto bene!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e buona novena a tutti.

Ricordatevi di pregare lo Spirito Santo perché scenda su ognuno di voi. Mando un bacio ai bimbi.

Insieme al sacerdote vi benedico, benedico i vostri cari, gli oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Marisa - Perché non dai tu la benedizione a don Claudio? (La Madonna benedice don Claudio)

Madonna - Tu sei sacerdote, sempre. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Ciao! Don Claudio, è andata via e ha detto che sei un grande sacerdote.

Roma, 15 dicembre 1997 - ore 18:30
Messaggio della Madonna

Madonna -...Pregate il bimbo Gesù.

Chiedete il dono della fede, siate umili e piccoli, come il piccolo bambino Gesù.

Grazie per la novena, ma soprattutto pregate per i vostri cari. Tu, Marisella, sei stata eroica a scendere.

Pregate per tutti i bimbi. Quando pregate Gesù bambino mettete insieme a lui tutti i bimbi.

Pregate, fate bene questa novena.

Insieme al sacerdote vi benedico tutti, vi porto nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Roma, 16 dicembre 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Ero già presente durante il S. Rosario e ho ascoltato anche la pennellata che ha dato il sacerdote alle sei. Voglio dirti, Marisella, che ho l'impressione che lui sia nato con me, conosce troppe cose di me.

Marisa - Perché ci hai dettato la tua vita, però non possiamo ancora pubblicare il libro; quando?

Madonna - Miei cari figli, grazie per ciò che fate. Mentre eravate in preghiera pensavo: adesso fanno le scarpette per mio Figlio Gesù. Vedete, se tutti i sacerdoti parlassero come il vostro il mondo andrebbe bene. Il vostro sacerdote è stato chiamato indemoniato, ma se un indemoniato parla così di Gesù Eucaristia, del bimbo Gesù, di me, Madre dell'Eucaristia, e del mio amato sposo tutti gli uomini sarebbero convertiti. Aiutatelo con le vostre preghiere; quante volte ho detto: "Non tradite il sacerdote". Se pregate per i sacerdoti che non si comportano bene dovete pregare e ringraziare Dio di aver trovato un sacerdote che ama Gesù ed ama voi; io sono con lui. Come già dissi nel messaggio di domenica, se non siete a posto, se non ce la fate a portare avanti questo cammino non importa, ma non parlate male del sacerdote, rispettate il suo sacerdozio, rispettate l'uomo, rispettate il ministro di Gesù.

Grazie per le vostre preghiere. Domani ci sarà una nuova pennellata, mettete in pratica quanto dice il sacerdote. La Mamma vi ha detto che anche i grandi possono convertirsi, che anche una nonna di novantuno anni può convertirsi e qualcuno di voi ha fatto un cammino molto bello. Quando ho detto di non parlare in chiesa e che quando entrate in chiesa dovete andare vicino al tabernacolo, voi l'avete fatto. Chi entra in chiesa deve stare vicino a Gesù.

Continuate a pregare, continuate a fare il corredo al piccolo Gesù. Insieme al sacerdote vi benedico, miei cari figli, vi porto stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Roma, 17 dicembre 1997 - ore 19:15
Messaggio della Madonna

Madonna - Conoscere il Santo Vangelo è molto importante; dopo viene l'apparizione.

Marisa - Scusa, posso dirti una cosa? A noi è piaciuto come ti sei comportata ieri sera, perché ti sentiamo più vicino.

Madonna - Sì, sono con voi e vi amo, miei cari figli. Ogni giorno dirò che vi amo e se dovessi venire due, tre, quattro volte al giorno dirò

sempre che sono con voi e vi amo. Da quando hanno tolto la santa Messa ad oggi molte persone si sono allontanate. Perché non vengono ascoltati i messaggi? Io ho detto: "Restate vicino al sacerdote, non lasciatelo solo". Quante creature si sono allontanate! Alcune in silenzio, altre facendo molto rumore, ma voi, specialmente coloro che hanno continuato questo cammino così bello e che fanno parte di questa grande missione, continuate ad andare avanti, non lasciatevi andare. Questo è il momento più difficile per dimostrare di amare Gesù Eucaristia. Pochi, pochi Lo amano. Voi conoscete persone che Lo amano, ma quanti milioni di creature ci sono sulla Terra che non amano Gesù Eucaristia! Amano Gesù misericordioso, ma non Gesù Eucaristia, non Gesù che un domani sarà giudice, perché Gesù è Dio e sarà giudice alla fine dei tempi. Quante volte ho detto che i tempi sono vicini. Più si avvicinano, più la purificazione è grande, più l'uomo non si converte. Miei cari figli, le vostre preghiere giungono a Dio che le accetta e le distribuisce a chi ha bisogno, a chi chiede aiuto. Voi nel vostro piccolo avete molto aiutato questi miei due figliolini ad andare avanti. Sono anni e anni e anni che soffrono una continua persecuzione da parte di persone che sono stimate e alle quali hanno dato tutta la loro fiducia. Quante volte ho detto: amate, amate. Quando Gesù ha detto "Imparate ad amare, poi pregate" non scherzava, miei cari figli, era molto serio, perché si prega, si prega, si prega e non si ama. Il messaggio non è rivolto solo a voi, è rivolto a tutti gli uomini. Cercate di prendere nelle mie parole quello che entra nel vostro cuore, quello di cui voi avete bisogno, cercate di capire, di cambiare, di correggervi, di amare. Imparate ad amare. Quando qualcuno vi dice qualcosa, miei cari figli, non siate permalosi, siate umili e semplici come il mio amato sposo Giuseppe: umile, semplice, silenzioso; come Gesù: umile, semplice. Mio Figlio Gesù era forte quando doveva difendere Dio Padre e correggere gli uomini, scacciare coloro che si immedesimavano nel demonio. Vi ho anche detto: quando una persona parla non guardate se è forte, se è dolce, se parla con tensione; ognuno ha il proprio carattere. Fate attenzione alle acque calme, tranquille. Se ciò che si dice risponde a ciò che avete fatto, ringraziate Dio. Voi direte: "La Mamma si ripete". Sì, io ho detto tante volte che mi ripeterò sempre perché voglio portarvi alla santità. Amate mio Figlio Gesù, amate il Bambino al quale ora preparate il vestitino, come ha detto il vostro sacerdote. Non basta un giorno per fare un vestitino bello, limpido, puro e ricamato; ci vogliono giorni e giorni. Mettete tutta la buona volontà nell'amare Gesù; amate Gesù nelle creature che incontrate. Dio Padre mi dice di portarvi il messaggio, ma a volte ciò che vi dico non viene ascoltato e non vengono ascoltate proprio le piccole cose, i

piccoli richiami. La santità è nell'umiltà e nella semplicità, nelle piccole cose. Si diventa santi nelle piccole cose e voi potete, se volete. Quando Dio mi ha chiamato e mi ha detto: "Maria, vai in quel piccolo gregge", ho detto sì e sono venuta fra voi. La vostra sorella scende per voi, perché lei mi vede spesso, sto quasi tutto il giorno con lei. Lei scende per voi, perché vi ama tutti, come ama il piccolo Jacopo. Dove sei, Jacopo? Sei grande, figlio mio, piccolo angelo. Il mio saluto e il mio bacino va a te, alla piccola Barbara, a tutti i bambini, specialmente ai bambini malati.

Marisa - Perché sospiri?

Madonna - Sono contenta di voi, anche se qualcuno zoppica ancora. Preparate questo corredino a Gesù Bambino e la notte di Natale vi darò la risposta, se è piaciuto.

Insieme al sacerdote benedico voi e i vostri cari. Mando un bacio a Jacopo. Benedico i vostri oggetti sacri.

(Jacopo manda un bacino alla Madonna)

Grazie Jacopo. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo. Anche Jacopo mi ha mandato un bacio.

Roma, 18 dicembre 1997 - ore 18:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Mi devi aiutare, non ce la faccio da sola. Voglio raccomandarti tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere.

(Si recita insieme il Padre nostro, il Gloria, l'Ave Maria)

Madonna - Recitiamo insieme il Magnificat, poiché da tempo non lo cantate.

(Si recita il Magnificat)

Marisa - Sì, ho ascoltato quanto mi hai detto prima, cercherò di mettercela tutta, ma è un po' dura.

Madonna - Dio ti ha scelta e ti ha chiamata, figlia mia.

Marisa - Però se chiama qualche altra anima, forse insieme riusciremo meglio.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, per la novena che state facendo per prepararvi alla nascita del bimbo Gesù e per la preghiera allo Spirito Santo. Quante volte vi ho detto: "Invocate lo Spirito Santo su di voi e siate docili a quanto Dio Padre dice". Ascoltate i messaggi, leggeteli, metteteli in pratica. Io parlo, quanto ho parlato, quanti messaggi Dio Padre mi ha dato da portarvi, ma voi a volte tentennate e a volte dimenticate subito quanto la Mamma dice. Vi ho anche detto: "Dio non vuole grandi cose da voi, Dio vi vuole santi nelle piccole cose". Se non mettete in pratica i messaggi come potete arrivare alla santità? Vi voglio santi, miei cari figli, tutti. Non c'è tra voi né primo né secondo, siete tutti primi, tutti secondi, tutti figli di Dio. Questo è importante: essere figli di Dio. Cercate di mettere in pratica quanto la Mamma vi dice. Non parlo per me, parlo per voi, siete voi che avete bisogno del mio aiuto ed io vengo volentieri. Miei cari figli, vi ripeto ancora una volta: in nessun posto io sono andata tutti i giorni per la novena e tutti i giorni per il mese a me dedicato. Quante volte sono stata fra voi? Anche quando non ve l'aspettavate sono venuta. Vengo e rimango con voi, ma dovete vivere in grazia, ubbidire alle direttive del vostro sacerdote e a quanto Dio dice nei messaggi.

Vorrei vedervi ancora più uniti, uniti con tutti, non gruppetti di due o tre, tutti insieme fate questo bel vestitino al piccolo Gesù. Un giorno non basta per fare il vestitino, oggi è il secondo; avete cominciato? Rispondete nel vostro cuore. Avete cominciato a fare il vestitino al piccolo Gesù? Se non l'avete fatto cominciatelo ora.

Io sono la Madre dell'Eucaristia. Bersagliano voi perché il mio nome è grande, ma dà fastidio, è combattuto da tutti. Non vi dovete meravigliare se i vostri vescovi vi proibiscono di venire qui. Tutti i vescovi d'Italia sono dalla parte del Card. Ruini. Ora la Mamma non tace più, ora è bene che i suoi figli sappiano tutto. I vescovi telefonano e il Card. Ruini dice: "No! Non è vero niente, sono tutte invenzioni... Le ostie che volano sono fenomeni da baraccone", eccetera. Non vi dico queste cose perché voi non preghiate più per gli uomini della Chiesa, ma perché sappiate la verità. Pregate con tutto il cuore, fate i fioretti, quei piccoli fioretti che la Mamma vi

chiede. Oggi durante il santo Rosario ho dato il colpo di lancia alla vostra sorella per i sacerdoti. A voi Dio non chiede questo, vi chiede piccole cose, vi costa così tanto farle?

Un altro piccolo richiamo materno: quando fate qualcosa, fatelo in silenzio, come quella povera vedova che metteva il suo obolo in silenzio, senza rumore; non si deve sapere ciò che avete fatto, fatelo per Gesù e voi.

Grazie se rispondete a quanto vi ho detto. Cercate di capire i messaggi e se non li capite chiedete al sacerdote la spiegazione. Lui la domenica spiega il messaggio. Dovete ascoltarlo, miei cari figli, immagazzinarlo nel vostro cuore e metterlo in pratica.

Grazie, di nuovo grazie. Ci vediamo domani per la quinta pennellata. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Senti, non ho un pezzettino di corpo che non mi faccia male. San Giuseppe dice che ho ragione. Adesso è contento don Claudio che sei presente.

San Giuseppe - Sì, ci sono anch'io perché stiamo preparando il vestitino a Gesù bambino.

Marisa - Ciao. Don Claudio, c'era san Giuseppe.

Don Claudio - Ti meraviglia?

Marisa - No. Lo dico a te perché così sei contento.

Don Claudio - Certo che sono contento.

Marisa - Anche loro preparano il vestitino a Gesù bambino insieme a noi e ci aiutano.

Sei contento?

Don Claudio - Sì.

Marisa - Però dobbiamo sempre soffrire io e te? Mi sentono?

Don Claudio - Sentono, sentono.

Roma, 19 dicembre 1997 - ore 19:00
Messaggio dello Spirito Santo, della Madonna e di padre Pio

Marisa - Vedo la luce, ma non c'è nessuno. Guarda. Tu sei il terzo Gesù perché hai la colomba sul petto. Sei lo Spirito Santo?

Spirito Santo - Sì, sono venuto Io a darvi aiuto, forza e coraggio per andare avanti. Noi del Paradiso abbiamo detto tante cose, la grande Madre di tutti, la Madre dell'Eucaristia, vi ha portato tanti messaggi ed ora Io, come dici tu Marisella, il terzo Gesù, la Terza Persona della Santissima Trinità, Dio uno e trino, sono venuto per farti gustare ancora una volta la gioia del Paradiso.

Marisa - Stanno tutti cantando. Sono emozionata, non so cosa debbo fare...

Spirito Santo - Cantano e danno gloria a Dio, tutti.

Non ho portato con Me il messaggio, miei cari figli. Sapete cosa dovete fare e cosa vuole Dio da voi.

Vuole l'amore, la semplicità, l'umiltà, il nascondimento. Vi vuole santi. Qui con Me è padre Pio, è santo, anche se ancora le pratiche burocratiche lasciano a desiderare; venerabile, beato e poi santo... è tuo fratello, mia cara Marisella.

Marisa - Gli dici se può pregare per noi?

Spirito Santo - Diglielo tu.

Marisa - Senti, padre Pio, puoi pregare per noi?

Padre Pio - Quanto è grande la tua sofferenza, mia cara Marisella.

Marisa - Beh, perché io sono più alta di te, sono più grassa, la sofferenza deve essere più grande. Altrimenti che sono grassa a fare?

Spirito Santo - Vi voglio santi, tutti.

Marisa - La Madonna sta in ginocchio.

Spirito Santo - Invocate sempre lo Spirito Santo. Io scendo su di voi, vi porto la mia pace.

Marisa - Ciao. Lei si è alzata in piedi e viene da me.

Madonna - Poche parole, miei cari figli: amore, semplicità, nascondimento, umiltà per arrivare alla santità.

Insieme al sacerdote vi benedico, vi porto tutti nel mio cuore, vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Senti, vai di fretta? Ho visto lo Spirito Santo, il terzo Gesù, tu eri in ginocchio e pregavi... io non sono brava a pregare come te, perché sono sempre distratta.

Madonna - Tu soffri, mia figlia, per questo ti costa anche pregare. Adesso facciamo bene insieme il segno della croce. Nel nome del Padre...

Marisa - Dammi un bacio qui (indica la fronte). Grazie.

Don Claudio, ho visto una cosa... ma a spiegarla non sono buona.

Roma, 20 dicembre 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Marisa - Anche la Madonna si inchina davanti a Gesù Eucaristia.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La Mamma continua a leggere nei vostri cuori; non c'è ancora quella gioia che vorremmo vedere io e mio Figlio Gesù, il piccolo Gesù. A che punto è il vestitino? Dovrebbe terminare oggi. Avete ancora del tempo, domani farete un altro indumento.

Non ho cose da dirvi perché ne ho dette talmente tante io e altrettanto ne ha dette il vostro sacerdote che quasi ho paura di rovinare l'atmosfera. Voglio però parlarvi di tre punti importanti della storia: Gesù nasce il 25, ma questo non ha importanza; quando Gesù è nato ha portato gioia e amore, Gesù morendo ha portato

dolore, Gesù con la sua resurrezione ha portato di nuovo gioia e amore, quell'amore grande che la Mamma desidera vedere nei vostri cuori. Mio Figlio Gesù ha portato sempre gioia e amore e una sola volta il dolore grande per me e per tutti. Meditate: per quanto vi possono sembrare semplici, queste parole in realtà sono molto alte e grandi. Grazie se le mediterete e se le metterete in pratica.

Marisa - Adesso parli con me? Sì, ho parlato con Gesù, ma non mi ha detto il giorno.

Madonna - Se non te lo ha detto Gesù, non te lo posso dire neanche io.

Marisa - È soltanto per avere quella gioia e quell'amore di cui tu parli, perché siamo più tranquilli.

Madonna - Non ti preoccupare, figlia mia, rimani nella tua semplicità che è una virtù molto bella e importante.

Marisa - Posso domandarti una cosa ancora? Tanto non mi sente nessuno. Quando mi riporti su con te, non mi mandare più sulla Terra perché dopo noto di più le cose tristi. Tienimi su e porta poi via anche don Claudio. Ci porti via tutti e due? Siamo abbastanza stanchi.

Madonna - Stai tranquilla, figlia mia, avete l'amore di Gesù e il mio.

Marisa - È con la "A" maiuscola o con la "a" minuscola? Scusa se mi sono permessa, mi viene spontaneo dirtelo.

Madonna - Adesso tutti insieme, miei cari figli, stringendovi l'un l'altro, recitiamo la preghiera di Gesù: Padre Nostro... Figli miei, restate uniti così, sempre uniti.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico tutti i bimbi che amano Gesù bimbo. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Ciao, grazie. Scusa se mi permetto di dire quello che penso.

Madonna - Devi dire quello che pensi.

Marisa - Starei sempre a parlare di quello che ho dentro.

Ciao. Vai dal Padre? Anche a Gesù ho chiesto: "Vai dal Padre?". Come lo chiami Dio: papà o padre? Tu vai dal Padre e gli dici: "Ha detto Marisella, quella là, se ci dici qualcosa circa la data".

Madonna - Io vado davanti al Padre a dare gloria, a pregare, ad amare e a dare gioia e letizia. Ciao Marisella.

Marisa - Stai ancora un pochino? Don Claudio, se n'è andata perché va dal Padre.

Don Claudio - A dare gloria. Vuoi sapere la data?

Marisa - Perché tu no?

Don Claudio - Certo.

Marisa - Non me la dice.

(Durante la catechesi la Madonna ritorna)

Marisa - Questa te la voglio dire. Scusa Madonnina mia: tu dici sempre che siamo figli di Dio, ma se siamo suoi figli dobbiamo sapere cosa fa il Padre. Scusa, diglielo a Lui. Glielo puoi dire? Siamo figli di Dio e Lo amiamo perché è nostro Padre, allora possiamo chiedere tutto a Lui: "Padre, scusa, puoi dire a quelli della Terra la data?". Non manco di rispetto?

Madonna - Non ti preoccupare, figlia mia.

Marisa - Allora aspetta, tu digli così: "Padre, puoi dire a quelli della Terra il mese? Lasciamo perdere il giorno".

Madonna - Ti prometto che andrò dal Padre a dirgli proprio così, per farti contenta, così non brontoli più.

Marisa - Guarda che non è per me, è per don Claudio e per tutte le anime che lui aiuta; Don Claudio dice che chi è intelligente capisce. Io non lo sono, io non so niente, quindi... Però ti dico: vai dal Padre, e se gli chiedi anche questo il Padre ti risponde?

Madonna - A me sì.

Marisa - Ti risponde perché sei la sua creatura prediletta, però noi che razza di figli siamo se non sappiamo le cose del Padre?

Scusa se sono andata troppo avanti; anche stanotte, quando abbiamo parlato insieme, ho detto così, da Padre a figlia, da figlia a Padre, gli ho detto tutto. Però non mi ascolta nessuno.

Va bene, sì, ciao. Tanto stasera torni, vero?

Non sto meglio, sto peggio di ieri. Quando finisce questa sofferenza? Va bene, ciao.

Gli angeli la prendono e la portano via.

Ti volevo domandare una cosa: tu ci andavi dal parrucchiere quando eri giovane e quando eri sulla Terra?

Madonna - Ero una creatura normale come tutti gli altri.

Marisa - Sì, però i parrucchieri non c'erano. Va bene ce lo diciamo stanotte, è meglio perché se no io ti dico tante di quelle cose che poi...

Madonna - Adesso vado, Marisella, vado al Padre.

Marisa - Ciao, ma ricordati di dirgli quello che ti ho chiesto. Ciao. Ti mando un bacio, portalo al Padre. Don Claudio, è andata al Padre.

Roma, 21 dicembre 1997 - ore 10:20
Messaggio di Gesù e della Madonna

Gesù - Sono venuto ora per farvi capire che oltre Gesù Eucaristia c'è Gesù, c'è la Mamma mia e vostra, ci sono san Giuseppe, tutti gli angeli, i santi e le anime salve. Pregate in questi ultimi giorni della novena, intensificate la preghiera, il sacrificio o i fioretti. Ricordatevi ciò che la Mamma vi ha detto ieri: Io sono nato e vi ho portato la gioia e l'amore, sono morto per voi e ho portato dolore, sono risuscitato, ho aperto le porte del Paradiso e ho portato di nuovo gioia e amore. Amore verso tutti: buoni, cattivi, coloro che non credono, non amano e non mi conoscono. Sono per tutti.

Avanti! Pregate, raccoglietevi più che potete e ringraziate Dio onnipotente di questi doni che vi fa ogni giorno.

Marisa - Vieni con noi adesso?

Gesù - Sì, adorate Gesù Eucaristia. (Dopo la distribuzione dell'Eucaristia)

Marisa - Sì, noi aspettiamo.

Madonna - Ma Gesù già vi ha dato il messaggio.

Marisa - Però noi vogliamo vedere anche te, la Madre dell'Eucaristia. Aiutaci ad amare sempre l'Eucaristia. Fa' che noi non tradiamo mai Gesù. Sempre, sempre con Gesù.

Madonna - Miei cari figli, dopo il messaggio di Gesù, dopo che Gesù è entrato nel vostro cuore, la Mamma cosa può dirvi se non di amare e di portare gioia nelle vostre famiglie? Tante famiglie si riuniscono in queste feste, voi portate gioia. Non pensate solo alle cose terrene, ma al piccolo Gesù e amate tutti, tutti coloro che Dio ha creato. Non aspettate il santo Natale per amare; tutti i giorni dovete amare e pregare.

Sono venuta perché vedo nei vostri cuori l'ansia di attendere la Mamma, la Mamma del Cielo e della Terra. Pensate, miei cari figli, che la vigilia, alle ore 23, verrò con il bimbo, il piccolo Gesù. Voi non lo vedrete perché ancora Dio non lo ha deciso; la vostra sorella lo vedrà e lo prenderà tra le sue braccia e lui, piccolino, con la manina alzata vi benedirà tutti, benedirà soprattutto i bimbi. In questo momento benedico il piccolo Jacopo, il piccolo Davide Maria e tutti i bimbi, specialmente quelli malati.

A voi tutti, miei cari figli, ripeto: portate gioia ed amore nelle vostre famiglie. Mettete in pratica quanto Gesù ha detto, quanto vi ho detto ieri: la nascita ha dato gioia e amore, la morte ha portato dolore, la resurrezione ha aperto le porte del Paradiso portando gioia e amore a tutti.

Insieme al sacerdote benedico voi e i vostri cari. Mando un bacio a Jacopo e a Davide Maria.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Lo dici tu dopo, Marisella. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Auguri a tutti coloro che vedrò la vigilia e a coloro che partiranno, portate gioia e amore nelle vostre famiglie. Grazie.

Marisa - Ciao.

(Dopo la preghiera di un ragazzo)

Hai sentito? Ti è piaciuta? Hai visto che noi nel nostro piccolo ti vogliamo tutti bene? Però ci devi aiutare perché siamo proprio deboli, deboli fisicamente e in tutto.

Non vai via adesso? Noi dobbiamo andare a casa, ci sono tante mamme che devono preparare, se no...

Ciao. Ah, perché non ti avevo dato il bacio? Ciao. Ecco, tutti gli angeli la prendono. Don Claudio, la prendono e via, non si vede più niente.

Roma, 22 dicembre 1997 - ore 19:05
Messaggio della Madonna

Don Claudio - Marisa non ha voce.

Marisa - Devo parlare solo quando lo dici tu? Mi hai fatto strozzare. Voi usate la parola strozzare?

Ti vedo sorridente, circondata da tutti i santi e gli angeli. Noi, tu lo sai, abbiamo tante cose da chiederti, perché molte persone telefonano e tu sai quello che chiedono. Non te le posso elencare tutte, tanto tu senti e vedi. Tutti ci raccomandiamo a te.

Ho detto l'altro giorno a Gesù: "Vai dal Padre a chiedere la data", ora dico a te: vai dal Padre a chiedere la data. Non mi ha dato la risposta Gesù.

Madonna - Vuoi pregare insieme a me, Marisella?

Marisa - Sì, ho sempre pregato con te.

Madonna - Devi pregare con me affinché questo santo Natale sia un Natale di creature che vivono in grazia; sono tante quelle che non vivono in grazia.

Marisa - Però ci sono quelle che non conoscono Gesù.

Madonna - Oggi, miei cari figli, avete sentito il messaggio. Pregate adagio: che fretta c'è nel pregare? Fate come noi qui: datevi la mano e insieme ripetiamo la preghiera di Gesù.

Marisa - Non diciamo l'Ave Maria oggi? Sei un po' triste per noi?

Madonna - No, sono triste per mio Figlio Gesù che non viene amato, ma non da voi. Questo è l'ottavo giorno, miei cari figli, della novena. Fate ognuno un esame di coscienza e chiedetevi se durante questa novena avete pregato veramente con il cuore, se avete preparato il corredino a Gesù bambino, se l'avete ricamato e reso più bello possibile.

Sembra che la Mamma sia esagerata, ma quando accendete la TV e vedete il telegiornale, dovete sapere che quello che dicono e fanno è niente rispetto a ciò che succede veramente nel mondo. Non voglio spaventarvi per questo, vi invito a pregare. Una cosa mi turba. Tu vedi, Marisella, che sono un po' triste, perché ancora non si è capito che la carità va al primo posto. Quando una persona ha bisogno, prima viene lei, poi le preghiere, il rosario e tutto ciò che volete. Se non avete usato carità verso quella persona che sapevate nel bisogno, cosa vale pregare? Ecco perché Gesù ha detto: "Imparate ad amare, poi pregate". Quante, quante anime pregano, pregano tanto e poi quando si tratta di fare un'opera di carità, di dare un aiuto ad una persona malata, non hanno più tempo. No, io non vi ho insegnato questo e nemmeno Gesù. A voi che siete qui presenti la Mamma sorride, vi guarda uno ad uno.

Avete cercato di fare il corredino al piccolo Gesù che dovrà benedirvi. Ma non mancate alla carità, miei cari figli, è la virtù che vi porta al Paradiso, perché l'amore in Paradiso continua ad esserci. Imparate ad amare e poi pregate. Quante persone dicono: "La Madonna si ripete". Io mi ripeto, sì.

Vi voglio santi, santi nelle piccole cose. Mi raccomando: l'amore, la carità verso il prossimo, verso coloro che soffrono. Non tiratevi mai

indietro nella preghiera. Dovete pregare, ma prima la carità e l'amore verso il fratello.

Vedete, miei cari figli, non dovevo venire, ma Dio Padre mi ha mandato e ogni volta che vengo ho qualcosa da dirvi o da ripetervi, perché vi amo, quindi anche voi dovete amare. La sera quando vi coricate chiedetevi se siete riusciti a fare un gesto di carità a qualcuno che ne aveva bisogno e siete corsi; la vita non è fatta solo di corse per le cose umane, ma anche di corse per le cose di Dio.

Coraggio, miei cari figli, coraggio, mio caro sacerdote prediletto. A volte sembra che il mondo intero sia sulle tue spalle; un semplice e umile sacerdote che porta avanti una grande missione con queste creature che pregano e aiutano.

Marisa - Posso parlare io?

Madonna - Cosa devi dirmi, Marisella?

Marisa - Sì, lo so che tu già lo sai, però volevo dirti che tu chiedi a noi di pregare, di volerci bene, ma tu e tutta la corte celeste non potete dimostrare che ci volete bene comunicandoci quella cosa che ho chiesto? Ho detto a Gesù: "Vai al Padre", adesso lo dico a te: vai dal Padre; chiamalo come vuoi: Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, papà, non lo so, noi aspettiamo la risposta.

Madonna - Dio Padre sorride e vi ama.

Marisa - E io che dico a don Claudio: Dio Padre sorride e ci ama? Invece di sorridere... Va bene, non ci fare caso a quello che ti dico però... Non ce la faccio più, scoppio.

Volevo raccomandarti Selenia. Tu sai quanto è importante domani per lei, altrimenti crolla tutto. Potete aiutarla? L'avete fatto per gli altri. Lo dico a te, anche a Gesù l'ho detto: amami di meno e aiuta tutti gli altri: il sacerdote, i ragazzi, gli adulti e c'è anche un altro problema: lo sai quel ragazzo che ti raccomando sempre? Ancora è così.

Madonna - Va bene, Marisella, parliamo stasera quando siamo sole.

Marisa - Perché, ci sono i santi con te e sentono? Cosa importa? Non posso aspettare.

Va bene, ti raccomando tutti i giovani, specialmente quelli che hanno più bisogno e ti raccomando i presenti. Però sorridi! Vedi, io sorrido malgrado tutto, solo non mi devi togliere la voce, perché io devo parlare.

Cosa ti sta dicendo san Giuseppe? Don Claudio? Sì, ma aiutatelo!

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, tutti i bimbi, i malati. Benedico i vostri oggetti sacri.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Don Claudio, non mi ha detto il mese.

Roma, 23 dicembre 1997 - ore 19:00
Messaggio della Madonna

Madonna - Perché mi guardi così, Marisella?

Marisa - Tu sai quanta sofferenza oggi hai permesso... Cosa vuole Dio da noi?

Madonna - Chi sei tu per domandare cosa vuole Dio? Chi sei tu per chiedere questo?

Marisa - È da oggi che chiedo e ti domando: perché? Perché? Perché?

Madonna - E la forza che Dio dà ad ogni creatura non ti sembra una grande e bella cosa? Che ne sai tu perché Dio ha permesso questo?

Marisa - Infatti non lo so proprio, di conseguenza non lo capisco. Non posso sorriderti, sai, perché sono molto, molto, molto amareggiata.

Sono preoccupata per i nostri giovani che soffrono tanto e amano te e Gesù, ancora oggi sono qui in ginocchio a pregarti.

Questo è ancora un Natale di prova e di sofferenza per noi? Era molto importante... nessuno può capire.

Madonna - Ma io ti capisco, figlia mia.

Marisa - Noi ci siamo preoccupati di finire il vestitino, non abbiamo fatto il cappottino, ma l'hai fatto tu il cappotto a noi. Ci hai fatto un bel cappottino. Perché fai soffrire sempre chi ti ama?

Madonna - Adesso, Marisella, raccogliti in preghiera, non puoi conoscere la volontà di Dio. Prega.

Grazie per aver cantato l'inno all'amore.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie del corredino che avete fatto a mio Figlio Gesù, anche se non è così rifinito come Dio vuole. Qualcuno di voi oggi è stato molto provato; Dio è libero di fare questo, ma dà anche la forza e il coraggio di andare avanti.

Tanti corrono per fare una buona cena, un buon pranzo, per il divertimento e il gioco, ma quante anime sono lontane da mio Figlio Gesù anche tra i vostri parenti, tra i vostri figli. Quante sono lontane.

Vi invito a pregare molto per i vostri cari e le vostre famiglie.

Domani sarò di nuovo fra voi per chi può essere presente e pregheremo insieme per le famiglie, per i giovani perché si convertano, perché non succedano più disgrazie. Vedete come è facile uccidersi per delle sciocchezze? Domani pregheremo per le famiglie.

Miei cari giovani, la Mamma è con voi anche se sembra che in questo momento tutto crolli. Sono con voi. Come già dissi lo scorso anno, faccio gli auguri a coloro che festeggiano gli anni da gennaio a dicembre, compreso il mio piccolo Gesù.

Andate avanti. Il vostro sacerdote e la veggente stringono i denti; finisce l'anno e andate avanti. Anch'io vi dico: non vi scoraggiate, non domandatevi i perché di Dio. Non si può rispondere a tutti i suoi perché. Quante volte ti ho sentito dire oggi, Marisella, che Dio ha aiutato tante persone che non lo meritavano e chi lo merita...

Marisa - Sì, è vero, ho detto così. Anch'io sono una piccola creatura e non riesco a capire.

Madonna - Fai come il piccolo Davide Maria. Canta e prega. Ti ho detto: soffri e offri.

Marisa - Scusa se te lo dico: questo avevi detto a me, non ai giovani o a don Claudio. Lo hai detto a me solo, ma tu prendi tutti.

Oggi c'era un compleanno, ce lo hai fatto passare così?

Madonna - Allora auguri al festeggiato, a Yari. Auguri per il suo lavoro, per la sua vita spirituale e per i suoi anni.

Non voglio vederti così, figlia mia, desidero vederti sorridente; anche se il cuore sanguina devi sorridere perché non tutti possono capire quello che stai passando.

Marisa - E il sacerdote cosa sta passando? Tu gli dici sempre: "Sei mio figlio prediletto", quante volte ti ho sentito dire: "Mio figlio prediletto, mio figlio prediletto, mio figlio prediletto", a me sembra che tutti i prediletti soffrono di più. Scusa se mi permetto di parlare così, ma io lo so che quando poi parto, parto.

Accetto, che devo dire, che non accetto? Non so cosa devo dire, aspetta un momento che lo domando a don Claudio.

Don Claudio, che devo dire?

Don Claudio - Fiat, fiat.

Marisa - Ha detto va bene, fiat.

Non ti fa pena vederlo così distrutto? Tu sei la Mamma e la mamma non permette che i figli soffrano tanto.

Madonna - Forza Marisella, continua a portare avanti la tua battaglia.

Marisa - Ma non per me, non per me, per don Claudio, per i giovani, soffro. Non chiedo per me, ma per i giovani.

Madonna - Ed ora stringetevi, datevi la mano, stringetevi forte l'un l'altro gridando insieme a me: Padre Nostro...

Grazie, miei cari figli, della novena che avete fatto, grazie della vostra presenza.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio al piccolo Davide e anche al piccolo Jacopo anche se sta dormendo. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Marisa - Non vai via?

Madonna - Aspetto che tu mi dica qualcosa, figlia mia.

Marisa - È inutile dire, tanto sono sempre quelle le cose. Che devo dire? Ti voglio bene, voglio bene a Gesù, voglio bene a tutti.

Madonna - Con il sorriso sulle labbra, naturalmente.

Marisa - Don Claudio, mi sembra che ci abbia ripresi e acchiappati un'altra volta!

Roma, 24 dicembre 1997 - ore 23:45
Messaggio della Madonna

Marisa - Abbiamo pregato per tutte le famiglie e tu hai pregato con noi.

Madonna - Sì, miei cari figli, quante persone, quante famiglie in questo momento sono riunite per giocare e nessuno pensa a fare neanche un segno di croce per la venuta del Messia.

Sono venuta per pregare con voi per tutte le vostre famiglie, anche per le assenti, affinché regni in esse la pace e l'amore. Nasce il piccolo Gesù, è nato già da duemila anni e pochi l'hanno capito, seguito e accettato fino in fondo; Gesù pazientemente è qui presente, anche oggi mi ha mandato a prendere l'Eucaristia per voi. Non sentite una grande gioia nel vostro cuore nel ricevere Gesù Eucaristia che la Mamma vi ha portato e ha adagiato su un piccolissimo presepe? A me non è difficile prendere le ostie

consacrate da un tabernacolo e portarle qui perché voi possiate ricevere Gesù.

Non voglio trattenervi oltre, uscite da questo mio piccolo gioiello con Gesù nel vostro cuore e mentre siete fuori cullatelo, amatelo e vestitelo col corredino che avete preparato con le preghiere, i sacrifici e i fioretti.

Auguri, miei figli, a tutti quanti, grandi e piccoli, vero Gabriele? La mamma ti manda un bacio come lo manda a tutti i bimbi che in questo momento stanno riposando.

Voi, miei figli, andate nella pace del piccolo Gesù; cullatelo, cullatelo molto.

Domani sarò di nuovo qui con il bimbo Gesù. A te, figlia mia, stasera Dio chiede ancora una sofferenza. Oggi non ti darà Gesù, il piccolo Gesù, non te lo darà perché tu possa soffrire per l'amore nelle famiglie.

Marisa - Così ho aspettato tanto e non me lo dai? Va bene, ubbidisco. Sì, sì, non ti preoccupare, ubbidisco. Tanto una ferita sull'altra...

Madonna - Coraggio, passate un Santo Natale, ma vorrei che tutti i giorni fosse Natale. Insieme al sacerdote, al piccolo Gesù, a San Giuseppe, agli angeli e ai santi vi benedico, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Oggi vedi il piccolo Gesù nelle mie braccia e in quelle di S. Giuseppe; offri questo per le famiglie. Grazie, Marisella.

Marisa - Certo che ci soffro.

Roma, 25 dicembre 1997 - ore 11:15
Messaggio della Madonna e San Giuseppe

Marisa - Mi dai il pupo oggi? Ieri mi hai fatto fare il fioretto per le famiglie. Oggi non me lo fai fare, vero? Me lo dai il pupo oggi?

Madonna - Sì, stai tranquilla.

Marisa - Voglio raccomandarti tutti i sacerdoti: buoni o cattivi, ma soprattutto ti raccomando don Claudio, il nostro sacerdote e il Papa. Ora recitiamo insieme l'inno all'amore.

Madonna - Miei cari figli, ancora una volta Gesù Eucaristia è venuto dentro di voi. Gli angeli hanno volato verso questa piccola cappellina, sono entrati ed hanno adagiato Gesù Eucaristia in ogni posto. Questo per voi e sempre per voi Dio Padre mi manda qui a pregare.

La gioia che avete nel vostro cuore portatela alle vostre famiglie; cercate di non bisticciare, di evitare che qualcuno dica parole non belle per non offendere le persone che sono in festa, ma soprattutto per non offendere Gesù che è nel vostro cuore.

Ieri sera vi ho detto: partite da qui, andate via cullando Gesù nel vostro cuore. La statua di Gesù bambino è una cosa umana, ma Gesù Eucaristia nel vostro cuore è una realtà divina e umana, grande; tutta la Trinità è entrata dentro di voi.

Non siate occasione di peccato per le persone, non urtatele, non contrariatele, ma amatele, amate coloro che non frequentano la Chiesa. Se qualcuno dice qualcosa un po' forte, parlate con carità e con calma: che motivo c'è per dire queste parole in un giorno così bello? Piano, piano arriverete, sempre con la dolcezza, a far sì che le persone non dicano più parolacce, non parlino volgare, è molto importante questo. Io vi amo. Vi siete accorti quanto vi amo, ma soprattutto quanto Dio vi ama? Lui mi manda sempre fra voi ed oggi sono qui con il mio amato sposo, con il bimbo Gesù, gli angeli, i santi e le anime salve e tu, Marisella, ne conosci qualcuna.

Marisa - Anzi ne conosco più di una oggi.

Madonna - Per questo vi invito tutti a pregare anche per i vostri cari defunti.

Adesso darò il piccolo Bambino alla vostra sorella. Ieri le ho fatto fare un fioretto che le è costato moltissimo, un fioretto per la pace nelle famiglie. Ora ti porgo Gesù.

Marisa - È tenero, sai? È tenero, tenero con la carne così vellutata, la pelle così vellutata. Me lo lasci ancora un po'?

Madonna - Intanto insieme preghiamo: Padre Nostro... Adesso dammelo, figlia mia.

Marisa - Prendilo piano piano, perché è tenero. Dallo a san Giuseppe perché ha le mani più grosse, perché la creatura è piccolina.

San Giuseppe - Miei cari figli, sono Giuseppe, l'amato sposo di Maria, il padre di Gesù. Lui mi ha chiamato papà e la mia emozione è stata talmente grande che mi sono commosso, mi sono inginocchiato e ho adorato il piccolo Gesù perché sapevo che era Dio. Invito anche voi a fare adorazione davanti a Gesù Eucaristia dato che Dio vi manda sempre questi miracoli; non sciupateli, amate Gesù e stategli vicino. Passate una santa festa tutti quanti come la passo io con la mia amata sposa e il piccolo Gesù.

Marisa - Tu stai con tutti gli angeli e i santi, noi stiamo con gli uomini della Terra, per noi è un po' più difficile, non ti pare? Senti, Giuseppe: ti devo chiamare Giuseppe o san Giuseppe?

San Giuseppe - Giuseppe.

Marisa - Senti, Giuseppe, me lo vuoi dire tu l'anno o il mese, visto che qui non mi risponde nessuno? Sai, la Madonnina si è un po'... con me, mi ha detto: "Chi sei tu per domandarti i perché di Dio?". Tu non puoi dirmelo?

San Giuseppe - E chi sei tu per domandarti tante cose di Dio?

Marisa - Bene. Non è che voglio sapere io, non so neanche quanto vivrò su questa Terra, lo vogliono sapere don Claudio, i ragazzi e tutti i presenti. Dai, che ti ci vuole a dire il mese?

San Giuseppe - Ma Dio non ha detto nulla.

Marisa - Però questo Dio quando fa la nostra volontà una volta? Ecco, questo mi mette amarezza adesso. Tutti godono e io ho questa preoccupazione.

Madonna - Via, Marisella, sii tranquilla e serena. Oggi vai a riposare.

Marisa - Se non mi date i dolori durante il riposo.

Madonna - Però prima di andar via datevi la mano, unitevi l'uno all'altro come faccio io ora con Giuseppe, con gli angeli, i santi e il piccolo Gesù e recitiamo insieme il Padre nostro. Uniti, uniti, senza paura; non abbiate paura.

Faccio gli auguri a tutti, mando un bacio ai bimbi presenti e al piccolo Jacopo.

Insieme al sacerdote, al mio amato sposo, al piccolo Gesù, agli angeli ed i santi vi benedico. Benedico i vostri oggetti sacri. Mi raccomando, non create occasioni ai parenti per farli parlare male e offendere qualcuno. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo e del piccolo Gesù. Sia lodato Gesù Cristo. A tutti grazie.

Marisa - Grazie per avermi dato Gesù. Me lo ridai poi?

Madonna - Adesso stai tranquilla.

Marisa - Ciao. Don Claudio, non me l'ha detto, sono tutti così.

Don Claudio - Tale Padre, tale Figlio.

Rieti, 28 dicembre 1997 - ore 12:15
Duomo
Messaggio della Madonna

Marisa - Desidero dirti solo una cosa, perché quello che ho nel cuore mi esce spontaneamente; non è colpa mia.

Madonna - Stamani ho portato la Santa Comunione per tutti, non ti ha dato gioia questo dono? Non vi siete accorti che Dio, ogni tanto, manda a voi dei grandi doni che non ha dato a nessun uomo della Terra?

Voi non apprezzate sempre questi doni, chiedete sempre di più, di più, di più.

Quando vi ho invitato a pregare per tutte le famiglie, per le vostre famiglie, parenti e amici, avete pregato per loro?

Vi ho portato Gesù in corpo, sangue, anima e divinità, potevo benissimo non farlo, ma l'ho fatto, affinché voi possiate capire che sono con voi e soprattutto Gesù è con voi.

Marisa - Posso domandarti se avete intenzione di farci fare la chiesa?

Madonna - Dio ha deciso di fare la chiesa, ma voi, tutta la comunità, non fate nulla; quando dico comunità, non intendo dire il sacerdote, perché lui da solo non può fare niente.

Marisa - Perché mi hai detto che non devo parlare? Ho tante cose dentro! Oggi sarò buona, domani chissà.

Madonna - Cercate di passare questa mezza giornata meglio che potete, divertitevi sempre dando gloria a Dio e chi ha dei dolori non lo faccia pesare sugli altri. Per te Marisella, vediamo cosa decide Dio Padre.

Marisa - Da un po' di tempo in qua, Dio non decide sempre tanto bene per me.

Madonna - Ora devo andare perché inizia la Santa Messa, ma tornerò, non preoccupatevi. Andate a divertirvi, passate tutti un buon pomeriggio, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Marisa - Guarda che hai detto che ritorni, perché il discorso non è finito. Senti, perché non vai da Don Claudio che sa parlare meglio di me?

Madonna - Tocchi sempre gli stessi tasti, Marisella!

Marisa - Sì, perché io mi blocco. Ciao. Mi ha detto che tocco sempre gli stessi tasti.

Don Claudio - Lo so, ho sentito. Cosa devi fare? Devi fare quello che Dio Padre vuole.

Marisa - Ma Lui ha detto "Bussate e vi sarà aperto", io busso...

Don Claudio - Sì, però ha detto basta.

Marisa - Basta, non busso più.

(Ore 14:29, al ristorante la Madonna appare nuovamente)

Madonna - Vi ho detto di passare una bella giornata. Non parlate di cose che possono far soffrire, godete questa giornata, continuerò ad essere con voi.

Non dovete pensare "sarà vero, non sarà vero... il Papa è... i sacerdoti sono...". Dovete solo pensare a pregare, amare e godervi tutti questa giornata in santa pace.

(Ore 15:35, la Madonna appare nuovamente)

Marisa - Tu sai che avrei tante cose da dirti.

Madonna - Sono venuta per mandare il mio bacio a Jacopo. Ciao Jacopo...

Marisa - Se tu parli, non posso mai dire niente... io soffro...

Madonna - Allora forza, sbrigatevi ad uscir fuori, altrimenti scende la sera.

Marisa - Va bene, ciao.

(Ore 18:05, in una chiesetta)

Marisa - Sei venuta per stare ancora con noi?

Madonna - Miei cari apostolini, miei cari figliolini, grazie per tutto ciò che avete offerto a mio Figlio Gesù.

Ci sono tante difficoltà nella vostra vita, ma voi avete cercato di superarle, almeno per oggi; domani è un altro giorno. Continuate a vivere questa serata in pace con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Avete visto? Sono stata sempre con voi, non vi ho lasciato neanche un minuto.

Sì, Marisella, aspettavi un aiuto ed ero pronta a dartelo, ma Dio Padre ti ha chiesto anche questo sacrificio.

Hai saputo superare le sofferenze e nascondere ciò che ti martoriava dentro.

Continuate così, miei cari figli e tu, mio caro sacerdote prediletto, devi prendere più spesso un po' di riposo per avere la forza di combattere e di andare avanti.

Se a volte sei costretto ad alzare la voce, fallo pure; non distruggere il tuo fisico, tanto prima o poi i presuntuosi, gli orgogliosi escono fuori, perché non riescono più a vivere nell'umiltà con forza; non sono umili.

Certo, questo ti comporta tanta sofferenza e sacrificio per come sei considerato da queste persone, per come ti hanno chiamato, ma del resto anche a Gesù non hanno detto forse indemoniato? Vuoi essere da meno di lui?

Questo non ti deve preoccupare, bisogna guardare da quale cuore escono certe parole.

Ora voglio dire a tutti i miei cari apostolini di aiutare queste due figliole, perché la loro situazione è più critica di quanto voi possiate immaginare. Loro, per non far soffrire, non hanno riferito tutto.

Non abbiate paura, fate il vostro dovere; se poi mancheranno saranno loro a doverne rispondere, ma aiutatele.

Grazie se sarete capaci di fare questo, ma leggo nei vostri cuori il desiderio grande di aiutarle, perché è stato il vostro sacerdote a dirlo per primo.

Oggi è la festa della Sacra Famiglia. Vi chiedo ancora una volta: avete pregato per le vostre famiglie? Avete pregato per le famiglie dei vostri amici, parenti e conoscenti?

Qui c'è una famiglia che si sta distruggendo per colpa di colei che non sa amare e vuole primeggiare. Oggi ha distrutto una famiglia, ma voi cercate di salvare le ragazze. Grazie se risponderete a tutto quanto vi ho detto.

Ciao Jacopo, la Madonnina ti manda un bacio grande grande.

Insieme al sacerdote benedico voi, miei cari apostolini, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Continuate la serata con gioia e letizia e andate nella pace di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo. Ciao.

Jacopo, non mi mandi un bacetto anche tu?

Marisa - Sei dolce, però sono un po' stanca di soffrire. E va bene, pazienza. Ciao. Don Claudio, è tornata.

Don Claudio - Sai quante volte è apparsa oggi?

Marisa - Ha detto una cosa molto bella, quella che noi sentivamo nel nostro cuore.

Don Claudio - E cioè?

Marisa - Di aiutare Oriana e Chiara. Anche se non ci sarà il cento per cento da parte loro noi dobbiamo mostrare carità e amore. Noi dovremo farlo, poi, se non risponderanno, peggio per loro. Ma dobbiamo aiutarle.

Don Claudio - Noi lo stiamo facendo e lo abbiamo fatto.

Marisa - Sì, sì, perché la situazione non è leggera per niente.

Don Claudio - È peggiore di quella che noi due conosciamo, quindi figuriamoci di quella che conoscono i ragazzi.

Marisa - Loro non sanno quanto noi.

Don Claudio - Quanto noi no, però sanno abbastanza. Quindi tutto va fatto all'insegna della carità.